



I N N O V A T E C
E M B R A C E I N N O V A T I O N

INNOVATEC S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

DATI SOCIETARI

INNOVATEC S.p.A.

Sede legale in Via Giovanni Bensi 12/3, 20152 Milano
Capitale sociale Euro 4.173.444,00
ed interamente sottoscritto e versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 08344100964
R.E.A. MI-2019278

Sedi e Uffici

Milano - Via Giovanni Bensi 12/3, 20152 Milano (sede legale e operativa)

Sommario

<u>Organi sociali</u>	pag. 4
<u>Struttura del gruppo Innovatec</u>	pag. 6
<u>Relazione del Consiglio di Amministrazione</u>	
1. Premesse	pag. 8
2. Informazioni generali sulla Società e del Gruppo	pag. 14
3. Sintesi dei Risultati del Gruppo e della Società	pag. 15
4. Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio 2017	pag. 19
5. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017	pag. 25
6. Il quadro macroeconomico	pag. 30
7. Andamento del mercato di riferimento	pag. 31
8. Profili Normativi	pag. 32
9. Informazioni agli azionisti	pag. 34
10. I risultati economici del Gruppo	pag. 38
11. I Risultati Economici di Innovatec S.p.A.	pag. 42
12. Andamento finanziario del Gruppo e di Innovatec S.p.A.	pag. 44
13. La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo e di Innovatec S.p.A.	pag. 48
14. Il Piano di Risanamento	pag. 60
15. Le Attività di Ricerca e Sviluppo	pag. 67
16. Codice di autodisciplina e di comportamento etico	pag. 68
17. Adempimenti ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003	pag. 68
18. Fattori di rischio ed incertezze	pag. 68
19. Informazioni Societarie	pag. 86
20. Operazioni con parti correlate	pag. 94
21. Attività di Direzione e Coordinamento	pag. 94
22. Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 95
23. Approvazione Bilancio civilistico di Innovatec al 31 dicembre 2017	pag. 96
<u>Bilancio Consolidato</u>	
Stato Patrimoniale Consolidato	pag. 98
Conto Economico Consolidato	pag.100
Rendiconto Finanziario Consolidato	pag.101
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato	pag.102
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017	pag.103
Operazioni con parti correlate	pag.150
Elenco delle Partecipazioni al 31 dicembre 2017 consolidate integralmente e con il metodo del Patrimonio Netto	pag.153
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio delle società	pag.154
<u>Bilancio di esercizio di Innovatec S.p.A.</u>	
Stato Patrimoniale	pag.158
Conto Economico	pag.160
Variazione del Patrimonio Netto	pag.164
Rendiconto Finanziario	pag.165
Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2017	pag.167
Operazioni con parti correlate	pag.204
Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2017	pag.210
Relazioni Società di Revisione e del Collegio Sindacale	pag.212

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)

PRESIDENTE	Roberto Maggio
AMMINISTRATORE INDIPENDENTE	Gaetano Paradiso
AMMINISTRATORE	Raffaele Vanni

COLLEGIO SINDACALE ()**

PRESIDENTE	Renato Bolongaro
SINDACO EFFETTIVO	Giovanni Grossi
SINDACO EFFETTIVO	Fabio Margara
SINDACO SUPPLENTE	Maurizio Ruggiero Moccaldi
SINDACO SUPPLENTE	Fabio Giannotto

SOCIETA' DI REVISIONE

Ria Grant Thornton

* In carica fino all'approvazione del bilancio 2019 così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 3 agosto 2017

** Incarico conferito dall'Assemblea del 29 giugno 2016 fino all'approvazione del bilancio 2018

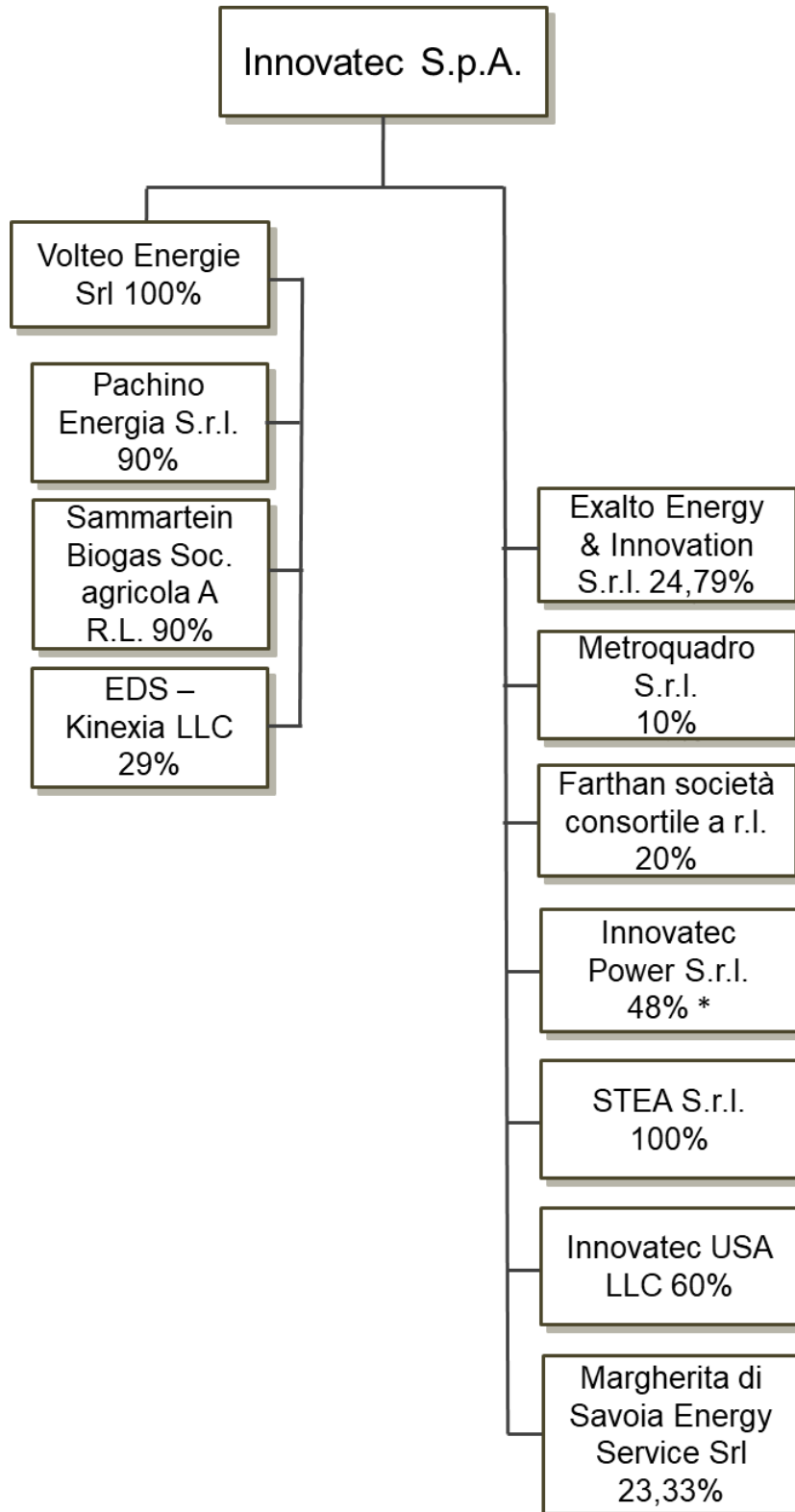
NATURA DELLE DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato Avv. Roberto Maggio ha la legale rappresentanza della Società.

In termini di deleghe di poteri, il Consiglio di Amministrazione ha in dettaglio attribuito i seguenti poteri:

1. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato, Avv. Roberto Maggio le deleghe di legale rappresentanza della Società e della firma sociale da esercitare sia in Italia che all'estero con firma singola sino ad Euro 5.000.000,00, oltre con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Struttura del Gruppo Innovatec



* Il 51% è detenuto da Sotemya Group PLC e l'1% da Exalto Energy & Innovation S.r.l.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

1. PREMESSE

Innovatec S.p.A. (“**Società**”, “**Emittente**”, “**Innovatec**”, “**INN**”) è una holding di partecipazione ed operativa quotata all’AIM Italia (segmento Borsa Italiana) che, a capo dell’omonimo Gruppo (“**Gruppo Innovatec**” e/o “**Gruppo**”) sviluppa progetti, prodotti e servizi in chiave di efficienza energetica per famiglie ed imprese. La Società opera anche nel business delle fonti rinnovabili e ha, come ulteriore attività *core*, la realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile ed ambiente sia in Italia che all’estero di grande e media taglia. Infine, il Gruppo è anche presente nel business del teleriscaldamento a seguito del contratto di affitto di ramo d’azienda sottoscritto con la società correlata SEI Energia S.p.A. (“**SEI**”) titolare di detto business e controllata dal secondo azionista di riferimento, Gruppo Waste Italia S.p.A..

La Società è stata costituita in data 2 agosto 2013. L’azionista di riferimento alla data attuale è Sostenya Group Plc (“**Sostenya**”) con una quota pari al 39,87%, mentre Gruppo Waste Italia S.p.A. (“**WIG**”) risulta avere una quota del 24,39% del capitale sociale dell’Emittente.

Lo sviluppo societario e di business della Società e del Gruppo possono essere sinteticamente qui di seguito riepilogati:

2013:

- trasformazione di Innovatec S.r.l in Innovatec S.p.A. con un capitale sociale di Euro 120 migliaia;
- conferimento ad Innovatec da parte di WIG di una partecipazione pari all’84,4% del capitale sociale della società Sun System S.p.A. e delle sue società controllate, ad un valore di Euro 4,9 milioni in esecuzione dell’aumento di capitale deliberato in data 28 novembre 2013 e di una partecipazione pari al 90% del capitale sociale di Roof Garden S.r.l. ad un valore di Euro 2,3 milioni in esecuzione dell’aumento di capitale deliberato in data 28 novembre 2013;
- quotazione della Società avvenuta in data 20 dicembre 2013 all’AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, il mercato dedicato alle piccole e medie imprese di Borsa Italiana. Il capitale sottoscritto a fine quotazione risultava alla data pari a Euro 5.027.858 interamente versato.

La percentuale di controllo di WIG in Innovatec alla data risultava pari a circa il 64%.

2014:

La Società, ora quotata in Borsa, ha proseguito nel corso del 2014 lo sviluppo del suo business *core* nel campo dell’efficienza energetica. Sono state avviate importanti sinergie con la collegata Volteo Energie S.r.l. “**Volteo**” (poi divenuta controllata) che ha permesso di acquisire la commessa in sub appalto denominata Capo Mulini per la realizzazione di opere di efficienza energetica nell’ambito della *renovation* del complesso alberghiero “Perla Jonica” sito ad Acireale (CT) e con società terze come per esempio con Metroquadro S.r.l., società per l’erogazione di servizi di *retail management* e gestione dello *start-up* della vendita e/o affitto di spazi commerciali con obiettivo di promuovere a clienti, lo studio, la progettazione, l’esecuzione e la manutenzione di soluzioni tecnologiche innovative per l’efficienza energetica e la domotica dei relativi impianti.

Ma il progetto più importante nel campo dell’efficienza energetica iniziato nel 2014 è stato il “**Progetto Serre**”, iniziativa industriale interessata dal meccanismo incentivante dei TEE interamente dedicato al settore agricolo che prevede la sostituzione di impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili annessi ad installazioni serricole con nuovi impianti alimentati da biomassa vegetale, per il quale il GSE prevede l’incentivazione mediante riconoscimento di un numero di TEE fisso e predeterminato in applicazione della “scheda tecnica n. 40E” così come novata dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 18 dicembre 2012. Suddetta scheda tecnica disciplina le modalità di determinazione del valore dei risparmi specifici lordi in tep/anno per l’installazione di impianti di riscaldamento alimentati a biomassa legnosa nel settore della serricoltura, nonché il conseguente numero di TEE riconoscibili (tale numero fisso e non dipende dall’effettiva produzione di calore da parte della caldaia). In relazione a tale progetto, Innovatec ha presentato

al GSE un totale di n. 24 pratiche riguardanti altrettanti interventi di sostituzione di caldaie al fine di ottenere complessivamente n. 173.045 TEE.

In ultimo, l'internazionalizzazione, in particolar modo in Turchia con una specifica *joint venture* con un partner locale di rilievo con aggiudicazione in loco di circa 6MW commesse fotovoltaiche.

Tale sviluppo di business e in particolar modo l'iniziativa Progetto Serre ha permesso alla Società di avere un gradimento anche al di fuori dei confini nazionali. Infatti nel secondo semestre del 2014, Innovatec ha:

- emesso sui mercati nazionali ed internazionali un Prestito Obbligazionario di Euro 15 milioni ("**Green Bond**" e/o "**Prestito**"), tasso 8,125% a cinque anni *amortising* sottoscritto per Euro 10 milioni. I proventi sono stati principalmente utilizzati per il sopraccitato Progetto Serre.
- e,
- sottoscritto con la De Lage Landen International B.V. - Succursale di Milano Filiale italiana ("**DLL**") contratti di noleggio operativo di caldaie ed impiantistica utilizzate sempre in riferimento al suddetto Progetto Serre.

Alla data, WIG era socio stabile di controllo della Società con una quota di circa il 66%.

2015:

Gruppo Waste Italia S.p.A., a seguito dell'accordo preliminare con il gruppo quotato Biancamano S.p.A. di integrazione tra i due gruppi, ha posto in essere, nel secondo semestre del 2015, una riorganizzazione strategico societaria avente come obiettivo l'esclusiva focalizzazione del proprio ambito di operatività nel settore ambientale. Tale riorganizzazione del socio di controllo ha avuto un rilevante impatto su Innovatec in quanto il business delle rinnovabili detenuto direttamente da Gruppo Waste Italia S.p.A. tramite la *sub holding* Volteo Energie S.p.A. (ora S.r.l.), per effetto di tale riorganizzazione è stato ceduto tramite un'operazione di **Hive Off** a Innovatec.

L'*Hive off* è stato effettuato mediante due operazioni:

- i) il trasferimento della partecipazione detenuta in Volteo Energie S.p.A. ora S.r.l. a Innovatec S.p.A. conferendola nell'ambito di un aumento di capitale deliberato dalla Società;
- ii) a conferimento avvenuto, la distribuzione di un dividendo straordinario in natura agli azionisti di Gruppo Waste Italia S.p.A. mediante assegnazione di n. 1 azione della Innovatec S.p.A. ogni n. 10 azioni dell'Emittente.

In riferimento all'operazione di cui al punto i) il trasferimento del 100% di Volteo è avvenuto tramite conferimento da parte di WIG della partecipazione Volteo in sottoscrizione di un aumento di capitale di Innovatec ad essa riservato pari n. 3.846.153 nuove azioni ordinarie per un controvalore pari a Euro 10 milioni. Volteo risultava alla data titolare, anche tramite le proprie controllate ("**Gruppo Volteo**"): a) di un impianto fotovoltaico di 1 MWp sito ad Ostuni (nel 2014: l'impianto era di proprietà della società Atria Solar S.r.l. fusa per incorporazione nella società nel 2015), b) di un impianto fotovoltaico di 0,2 MWp sito a Pachino (tramite Pachino Energia S.r.l. "**Pachino**", detenuta al 90%) e c) di un impianto di biodigestione anaerobica di colture e residui agricoli di circa 1 MWp sito nella provincia di Reggio Emilia detenuto dalla società agricola Sammartein S.r.l. ("**Sammartein**" detenuta al 90%). Inoltre, Volteo operava anche nel business del teleriscaldamento (fornitura di energia e di calore - nei territori dei Comuni di Rivoli, Grugliasco e Collegno in provincia di Torino) a seguito della sottoscrizione in data 30 settembre 2015 con la correlata SEI Energia S.p.A. ("**SEI**" controllata da Gruppo Waste Italia S.p.A.) di un contratto di affitto d'azienda biennale, con efficacia 1° ottobre 2015 per un corrispettivo annuale di Euro 1,1 milioni.

Inoltre, nel corso del mese di settembre 2015, per il tramite del veicolo neocostituito GGP Holding S.r.l. ("**GGPH**") controllata interamente dalla Società, Innovatec ha acquisito - ad un prezzo Euro 7.650 migliaia (di cui Euro 4 milioni finanziati in *acquisition financing* della Banca Pop. Milano "**BPM**") - il 51% del capitale sociale della società Gruppo Green Power S.p.A. ("**GGP**"), società anch'essa quotata all'AIM Italia attiva nella progettazione, produzione, vendita, manutenzione, gestione e installazione di impianti e prodotti relativi al settore dell'energia rinnovabile e dell'efficientamento energetico nel settore domestico. Innovatec ha

successivamente incrementato la sua partecipazione al 56,54% di GGP a seguito dell'OPA obbligatoria avvenuta nel mese di gennaio 2016.

Con queste due importanti operazioni strategiche, Innovatec diventa un gruppo strutturato nel business efficienza energetica e rinnovabili nonché nella realizzazione, gestione e manutenzione grandi impianti da fonti rinnovabili ed ambiente. Agendo in qualità di cd. systems integrator, Innovatec ingegnerizza e realizza sistemi di produzione energetica per il mercato corporate e per il segmento retail (impianti fotovoltaici domestici, sistemi di accumulo dell'energia), impianti per la produzione di acqua calda sanitaria, nonché impianti da altre fonti rinnovabili). Attraverso la sua principale controllata Gruppo Green Power S.p.A., sviluppa progetti, prodotti e servizi in chiave di efficienza energetica ponendosi come gestore integrato al servizio delle famiglie e delle imprese (vendita diretta, progettazione e installazione di impianti fotovoltaici, pompe di calore, sistemi ibridi di riscaldamento, accumulatori, termodinamici e led per il settore domestico). Tramite l'acquisizione di Volteo Energie e sue controllate, Innovatec opera anche nel business delle fonti rinnovabili e ha come ulteriore business la realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile sia in Italia che all'estero di grande e media taglia in modalità di EPC contractor sia *in house* che per terzi nonché nel business del teleriscaldamento affittato dalla correlata SEI Energia S.p.A..

La percentuale di Gruppo Waste Italia S.p.A., in Innovatec S.p.A. a seguito del sopracitato *Hive Off*, si è ridotta a fine 2015 al 17% circa, mentre Sostenya Group Plc, azionista di controllo di WIG è divenuto primo azionista di riferimento di Innovatec con una percentuale del 28% circa.

L'anno 2015 ha visto di converso anche l'inizio di alcuni contenziosi tra cui quello più rilevante è il contenzioso verso il GSE in riferimento al Progetto Serre. In particolare, nel corso del 2015 sono stati riconosciuti da GSE un numero di TEE sensibilmente inferiore (circa il 50%) rispetto al numero di TEE richiesti da Innovatec (su un totale di n. 24 pratiche, Innovatec aveva diritto nei cinque anni di incentivazione di ottenere dal GSE complessivamente n. 173.045 TEE). Innovatec ha conseguentemente promosso ricorsi avanti al TAR Roma per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia di tutti i provvedimenti con cui GSE aveva ingiustificatamente ridotto il numero di TEE. Le istanze cautelari furono respinte sia dal TAR (ultimo trimestre 2015) che dal Consiglio di Stato (primo trimestre 2016). La Società, a tutela dei suoi diritti, promuoveva ricorso al TAR del Lazio discusso in data 13 giugno 2018 e in attesa di sentenza da parte dei giudici amministrativi.

2016

Il contenzioso verso il GSE che ha visto l'ingiustificata riduzione di circa il 50% del numero dei TEE in riferimento al Progetto Serre, lo stop dei lavori contrattualizzati con Volteo per la ristrutturazione del complesso alberghiero "Perla Jonica" e in ultimo le performance di Gruppo che ancora scontano, anche dopo l'acquisizione di GGP, una fase iniziale di completo avvio di operatività del business dell'efficienza energetica anche per fattori macroeconomici, legislativi e di mercato nonché di tempistica di percezione del cliente al prodotto EE, hanno determinato la necessità di iniziare un processo di ristrutturazione societaria, finanziaria e di business anche in ottica di ottimizzazione e riduzione dei costi fissi di struttura che ha visto:

- nel corso del mese di luglio 2016, la cessione da parte di Innovatec della partecipazione in Sun System (84,44%) non più ritenuta *core* per il futuro sviluppo del business di Gruppo per un corrispettivo di Euro 1 migliaia. Con la vendita di Sun System, sono state cedute anche tutte le partecipazioni da lei controllate. Il corrispettivo derivante dalla cessione Sun System non ha comportato alcun ulteriore onere per il Gruppo in quanto la partecipazione in Sun System era stata già completamente svalutata nel bilancio 2015 di Innovatec;
- la costituzione avvenuta nel terzo trimestre 2016 di Innovatec Power S.r.l. controllata al 99% che si occupa di coordinare le attività nel campo della costruzione di grandi impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili come *general contractor* in associazione con aziende terze con proposte di trigenerazione sul mercato industriale innovative rispetto a quanto proposto dal mercato che hanno come scopo quello valutare la situazione energetica ex-ante del cliente in termini di prestazioni energetiche ed ambientali e customizzare la fornitura in opera dell'impianto di trigenerazione eliminando al cliente le preoccupazioni tipiche associate alla realizzazione di questi impianti: - affidabilità tecnica; - gestione; - accesso ai meccanismi dei certificati bianchi;

- deposito presso il Tribunale di Milano del ricorso per l'ammissione di Volteo alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma del R.D. 267/1942 e s.m.i. della L. Fall., principalmente alla luce dello stato di crisi della società a seguito delle aggressioni ricevute dal committente Item Capo Mulini S.r.l. e dai sub appaltatori in riferimento al contenzioso sulla commessa di Perla Jonica;
- A seguito dello stato di crisi di Volteo, sottoscrizione a metà luglio 2016 da parte di Innovatec del contratto di affitto d'azienda triennale con efficacia 11 luglio 2016 per la gestione del teleriscaldamento della correlata SEI con revoca del contratto di affitto precedentemente contratto con Volteo e in continuità con lo stesso, ad un canone annuo di Euro 1,1 milioni per tre anni;
- proseguimento del contenzioso attivo verso il GSE vista l'arbitraria riduzione del numero dei certificati bianchi TEE" operata da quest'ultimo;
- iniziato un contenzioso presso la Camera Arbitrale di Milano contro i soci di minoranza della controllata Gruppo Green Power S.p.A., Sigg.ri Barzazi (venditori a Innovatec nel secondo semestre 2015 del 51% di GGP) per rivendicare una riduzione del prezzo di compravendita almeno pari al debito residuo *infra* definito, a causa - tra le altre rivendicazioni - della minore redditività che tale società ha avuto nel corso degli ultimi esercizi rispetto al *business plan* allegato al contratto di compravendita. GGP Holding S.r.l., la società veicolo utilizzata da Innovatec per l'acquisizione, oltre ad avere un debito bancario verso Banca Popolare di Milano di Euro 4 milioni (successivamente ridotto a Euro 3,65 milioni per via del pagamento di una rata avvenuta e metà aprile 2017), ha un debito residuo di circa Euro 2,6 milioni verso i Sigg.ri Barzazi per l'acquisizione suddetta;
- avvio del processo di rimodulazione/dismissione di alcuni rilevanti impegni finanziari assunti da Innovatec e dal Gruppo, finalizzando: i) la rimodulazione del debito finanziario di circa Euro 5 milioni verso De Lage Landen International B.V. – Succursale di Milano ("DLL") e ii) la cessione della società titolare del business Immobiliare, 19RE S.r.l. con conseguente liberazione per il Gruppo delle esposizioni debitorie - in capo a 19RE - verso banche e leasing per circa Euro 3,2 milioni. Tali interventi hanno permesso di riscadenziare e rimodulare il debito verso DLL di ulteriori due anni fino al 30 giugno 2022 e deconsolidare debiti per mutui e leasing scaduti del business immobiliare ceduto. A gennaio 2016, Innovatec aveva acquisito - ad un prezzo di Euro 10mila - dalla società Gruppo Waste Italia S.p.A., il 100% di 19RE S.r.l., società attiva nell'ambito del *real estate*, titolare - in proprietà e in leasing - di immobili residenziali siti a Milano. La società è stata ceduta a fine dicembre 2016 alla correlata Aker S.r.l. per pari importo in quanto, in un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione del Gruppo e ricerca di efficienze nonché di riduzione complessiva dell'esposizione debitoria complessiva, il business immobiliare non risultava più *core* per il Gruppo;
- avvio del processo di ristrutturazione e rimodulazione del *Green Bond* : nel mese di dicembre 2016 si è tenuta un'assemblea degli obbligazionisti del Prestito la quale ha deliberato alcuni *waivers* nonché uno *standstill* sui *coupons* di interessi dovuti a ottobre 2016 e aprile 2017. L'assemblea degli obbligazionisti aveva altresì deliberato il conferimento di mandati a terzi indipendenti per una analisi di business di Innovatec nonché del suo piano di sviluppo futuro al fine di una ristrutturazione del Prestito in accordo tra tutte le parti in causa;

Alla luce dei già illustrati risultati negativi occorsi dal Gruppo nell'esercizio 2015 perpetrati anche nei primi sei mesi 2016 - che hanno determinato, tra l'altro, perdite superiori ad un terzo del capitale sociale della Società - Innovatec ha finalizzato nel corso del secondo semestre 2016, a valere sulla delega ricevuta ai sensi dell'art. 2443 codice civile dall'assemblea straordinaria del 22 ottobre 2015, un aumento di capitale di Euro 4,9 milioni ad un prezzo di Euro 0,02 per ciascuna azione nel rapporto n. 28 azioni di nuova emissione per ogni n. 1 azione posseduta, scindibile e offerto in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del codice civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione. Le adesioni (compresi i soci stabili Sostensa e WIG) sono state pari al 57,30% delle azioni oggetto dell'offerta, per un controvalore complessivo pari a Euro 2,8 milioni aumentando il capitale sociale di Innovatec a circa Euro 17,9 milioni. Sussistendo, comunque post aumento, la fattispecie prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile, l'assemblea degli azionisti di Innovatec, nel mese di aprile 2017, deliberava di procedere alla copertura integrale delle perdite complessive e ridurre il capitale da Euro 17.875.480,66 a Euro 4.173.444,00 suddiviso in complessive n. 151.255.254 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Post aumento, Sostenya Group Plc era titolare dell'Emittente con una quota pari al 42,41% del capitale sociale mentre Gruppo Waste Italia S.p.A. manteneva una quota del 23,52% del capitale sociale di Innovatec.

2017

Dopo gli esercizi 2015 e 2016, estremamente critici per il Gruppo da un punto di vista economico e finanziario, anche il 2017, non è risultato in linea con le aspettative ed hanno inoltre risentito dello stallo macroeconomico e del credito per il mercato *corporate* che *retail*. La crisi aziendale dei *guarantors* del *Green Bond*, Volteo¹ e Gruppo Waste Italia S.p.A.² che ha determinato la decisione da parte di quest'ultimi di avvalersi delle tutele previste dalla legge fallimentare, il mancato riconoscimento da parte del GSE di circa la metà dei TEE rinvenienti dal "Progetto Serre", nonché lo *status* economico finanziario della controllata Gruppo Green Power S.p.A. che non ha permesso e non avrebbe permesso in futuro *free cash flows* per il Gruppo, non hanno aiutato il Gruppo nel reperimento di nuova clientela, nuovi fidi bancari per smobilizzo contratti/fatture e garanzie bancarie/assicurative da fornire per l'esecuzione di nuove commesse, determinando ulteriormente la consapevolezza di una urgente finalizzazione di un piano di risanamento.

Le attività di ristrutturazione e riorganizzazione del business *core*, hanno determinato nel primo semestre 2017 per la Società, come per il 2016, svalutazioni di attivi e partecipazioni e una situazione di perdita del capitale superiore a un terzo. Proprio in questo contesto riorganizzativo, Innovatec a fine 2017, approvava l'entrata di Sostenya Group Plc nella compagine societaria della controllata Innovatec Power S.r.l. a supporto gestionale e finanziario – tramite una operazione di aumento di capitale per cassa di Euro 0,3 milioni - del piano di sviluppo commerciale avviato dalla società controllata nel settore dell'efficienza energetica. Sostenya è divenuta conseguentemente il primo socio di Innovatec Power S.r.l. al 51% con diluizione di Innovatec dal 99% al 48%.

Le *performances* economiche al 30 giugno 2017 e dell'intero esercizio 2017, mostrano però, rispetto ai passati esercizi, un'inversione di tendenza con un ritorno in nero della marginalità operativa lorda a seguito di un aumento della redditività del ramo in affitto del business teleriscaldamento e dalle vendite a mercato dei TEE del Progetto Serre i cui prezzi sono più che raddoppiati nel periodo nonché dai risultati ottenuti sulle attività di ristrutturazione organizzativa e di maggiore focalizzazione di business avviate lo scorso esercizio.

La sottocapitalizzazione di Innovatec riscontratasi nel primo semestre 2017 e confermata per l'intero esercizio 2017 si è ulteriormente aggravata nel corso dei primi mesi del 2018 a seguito della decisione strategica, derivante anche dal contenzioso in essere con i Sigg.ri Barzazi, di cedere la partecipazione non redditizia sia da un punto di vista finanziario che economico, di Gruppo Green Power S.p.A.. Tale cessione, avvenuta a fine marzo 2018, ha comportato per la Società ulteriori iscrizioni di minusvalenze e sopravvenienze passive per Euro 2,85 milioni ampiamente compensati dai benefici finanziari derivanti dall'azzeramento dei debiti vantati dai soci di minoranza Sigg.ri Barzazi e banche per circa Euro 6 milioni. La cessione ha conseguentemente determinato per la Società l'emersione della fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c., con conseguente obbligo di assumere le deliberazioni previste dalla norma sopra indicata.

Alla luce di quanto sopra esposto, la sottocapitalizzazione di Innovatec, l'emersione della fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c., hanno reso conseguentemente ancor più improcrastinabile la finalizzazione nel più breve termine di un piano di risanamento.

In data 14 marzo 2018 il consiglio di amministrazione della Società prendendo atto del persistere di una situazione di perdita del capitale superiore a un terzo, ha rilevato la necessità di continuare il percorso di rimodulazione e ristrutturazione dei debiti finanziari, avviando un'operazione di risanamento finalizzata ad una ripatrimonializzazione e ad un riequilibrio di medio lungo termine della posizione finanziaria della Società.

¹ Volteo, ad inizio agosto 2016, con l'inasprimento del Contenzioso Capomulini e di una crisi d'impresa derivante dalla contrazione del business EPC settore rinnovabili anche a seguito del deteriorato contesto economico e della regolamentazione in continua evoluzione, ha presentato al Tribunale di Milano domanda con riserva di concordato. Il Tribunale di Milano, mediante il provvedimento emesso in data 16 marzo 2017, ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo autorizzando la continuazione dell'attività di impresa. In data 7 settembre 2017, i creditori hanno approvato il concordato Volteo. L'omologazione è avvenuta a novembre 2017.

² In data 31 luglio 2017, Gruppo Waste Italia S.p.A. ha reso noto che, in ragione del perdurante squilibrio finanziario dovuto alla mancata conclusione degli accordi con i creditori delle società partecipate con le conseguenti richieste di concordato preventivo presso i Tribunali competenti delle società controllate del business Ambiente (Waste Italia S.p.A., Waste Italia Holding S.r.l., Ecoema S.r.l., Faeco S.r.l. per via dell'accelerazione del Bond Waste di Euro 200 milioni) e del business del Teleriscaldamento (SEI Energia S.p.A.), ha deliberato anch'esso la proposta di presentazione del ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma del R.D. 267/1942 e s.m.i. della L. Fall. La presentazione della domanda è avvenuta in data 21 agosto 2017. La proposta concordataria unitamente al piano di continuità è stata presentata al Tribunale nei termini stabiliti da quest'ultimo in data 13 marzo 2018. Il Tribunale ha emesso il decreto di ammissione in data 8 maggio 2018.

A tale fine la Società ha predisposto un piano di risanamento la cui ragionevolezza nonché la veridicità dei dati aziendali e la relativa fattibilità, sono stati oggetto di certificazione ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare (il “**Piano di Risanamento**”).

Il Piano di Risanamento prevede:

- (a) la ristrutturazione del *Green Bond* con modifiche al regolamento del Prestito in conformità ed in conseguenza delle delibere assunte dall'assemblea degli obbligazionisti dell'8 maggio 2018 e descritte in dettaglio nel Capitolo 13 e nel *paragrafo 5.2*;
- (b) l'azzeramento del debito vantato da WIG di circa Euro 3,6 milioni nei confronti della Società e il contestuale incremento del patrimonio netto della Società per pari ammontare per effetto della conversione di tale debito in capitale a fronte della sottoscrizione da parte di WIG delle azioni di sua spettanza rivenienti dagli aumenti di capitale in opzione e riservati, dettagliatamente illustrati al Capitolo 14;
- (c) la conseguente copertura delle perdite della Società al 31 dicembre 2017 in parte mediante utilizzo delle riserve, in parte mediante riduzione del capitale sociale e in parte mediante le sopravvenienze rivenienti dalla ristrutturazione del *Green Bond*.

Il consiglio di amministrazione ha convocato l'assemblea straordinaria degli azionisti di Innovatec, in prima convocazione, per il giorno 29 giugno 2018 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 2 luglio 2018, per l'approvazione del suddetto Piano di Risanamento, dei connessi aumenti di capitale e la rimozione della fattispecie ex art. 2447 c.c..

Le determinazioni dei *bondholders*, dettagliatamente illustrate nel *paragrafo 5.2* approvate in sede di assemblea degli obbligazionisti in data 8 maggio 2018, già di per sé rimuovono la fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, stante un patrimonio netto *proforma* al 31 dicembre 2017 nuovamente in positivo per circa Euro 2,3 milioni alla luce della riduzione del *Green Bond* e delle rinunce sui *coupons* non pagati in data 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017 e 21 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 5 del previgente regolamento del *Green Bond* nonché degli interessi maturati e maturandi fino al 21 luglio 2018 al netto di un pagamento forfettario di Euro 0,2 milioni.

L'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2018 ha rimosso la fattispecie ex art. 2447 c.c. approvando gli aumenti di capitale riservati ai *bondholders* e all'azionista WIG funzionali al Piano di Risanamento. Il Tribunale di Milano ha autorizzato Gruppo Waste Italia S.p.A. a sottoscrivere l'aumento di capitale riservato mediante conversione di un credito di Euro 3,6 milioni. Con le delibere dell'assemblea si sono avverate le condizioni sospensive della Ristrutturazione del *Green Bond* approvata dagli obbligazionisti in data 8 maggio 2018.

2. INFORMAZIONI GENERALI DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO

Innovatec S.p.A. è una holding di partecipazione ed operativa quotata all'AIM Italia (segmento Borsa Italiana) attiva nel business dell'efficienza energetica e rinnovabili nonché nella realizzazione in modalità EPC di impianti rinnovabili ed ambiente. La Società è anche presente nel business del teleriscaldamento a seguito di un contratto di affitto di ramo d'azienda di tre anni sottoscritto in data 11 luglio 2016 con la correlata SEI Energia S.p.A. in richiesta di concordato preventivo presso il Tribunale di Torino. SEI (controllata da Gruppo Waste Italia S.p.A. con una quota pari al 74,77%) è attiva nel business del teleriscaldamento nell'hinterland torinese. Tale operazione di affitto di ramo di Euro 1,1 milioni più IVA annui va per Innovatec in continuità con il precedente affitto dello stesso ramo concesso dalla SEI alla società Volteo, sottoscritto in data 30 settembre 2015. SEI, con atto notarile, aveva esercitato il suo diritto di recesso in data 11 luglio 2016 a seguito dello status di crisi di Volteo che ha determinato successivamente ad inizio agosto 2016 la richiesta di concordato Volteo presso il Tribunale di Milano.

Al 31 dicembre 2017, Innovatec detiene, direttamente ed indirettamente tramite le controllate, le seguenti partecipazioni:

- Volteo Energie S.r.l. in concordato “**Volteo**” (100%): società a responsabilità limitata, con sede legale in Milano, che ha come oggetto sociale la realizzazione e nella gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, sia in Italia che all'estero, di grande e media taglia in modalità di EPC (*Engineering Procurement & Construction*) contractor sia in house che per terzi;
- Sammartein Biogas società agricola a r.l. “**Sammartein**” (90% detenuta indirettamente tramite la controllata Volteo): società agricola a responsabilità limitata, titolare di un impianto di produzione di energia elettrica da biogas derivante dalla digestione anaerobica di biomasse agricole dalla potenza pari a circa 1 MWp ubicato a San Martino in Rio (RE);
- Pachino Energia S.r.l. “**Pachino**” (90% detenuta indirettamente tramite la controllata Volteo) società a responsabilità limitata, titolare di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica di potenza installata di circa 0,2 MWp;

Volteo, come già ampiamente illustrato precedentemente, aveva depositato ad inizio agosto 2016, presso il Tribunale di Milano, il ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo “con riserva” ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L. Fall.. In data 16 marzo 2017, Volteo aveva ricevuto comunicazione dal Tribunale di Milano dell'ammissione della domanda di concordato preventivo della società e con sentenza n. 11935/2017 pubblicata il 27/11/2017 RG n. 50667/201, il Tribunale di Milano ha omologato in pari data, il concordato Volteo in continuazione d'impresa. All'interno del piano concordatario omologato di Volteo si prevede la vendita a terzi delle sopracitate partecipazioni di Sammartein e Pachino.

- GGP Holding S.r.l. “**GGPH**” (controllata al 100% da Innovatec): società a responsabilità limitata, con sede legale in Milano, sub-holding di partecipazione che detiene il 51% Gruppo Green Power S.p.A. “**GGP**” società per azioni quotata all'AIM Italia, con sede legale in Mirano (VE), attiva tramite il suo Gruppo nella progettazione, produzione, vendita, manutenzione, gestione e installazione di impianti e prodotti relativi al settore dell'energia rinnovabile e dell'efficientamento energetico nel settore domestico. In data 28 marzo 2018, Innovatec ha ceduto a i Sigg.ri Christian Barzazi, David Barzazi e la società Tre Bi s.r.l. il 100% di GGPH a seguito di un accordo transattivo sottoscritto tra le parti;
- Innovatec Power S.r.l. (“**Innovatec Power**” e/o “**INNP**”) controllata al 48% da Innovatec attiva nei settori della co-trigenerazione industriale, dell'efficienza energetica di processo e riqualificazione energetica;
- Farthan S.r.l. “**Farthan**” (20%): società consortile a responsabilità limitata, con sede in Piombino (LD), attiva nel settore della riqualificazione ambientale;
- Exalto Energy & Innovation S.r.l. “**Exalto**” (24,79%): società a responsabilità limitata, con sede legale in Palermo, attiva nella progettazione e nella realizzazione di interventi di efficienza energetica e ricerca e sperimentazione di tecnologie innovative nel settore delle rinnovabili, dell'efficienza e delle smart cities;
- Metroquadro S.r.l. “**Metroquadro**” (10%): società a responsabilità limitata, con sede legale in Rimini, attiva nell'erogazione di servizi di retail management e gestione dello start-up della vendita e/o affitto di spazi commerciali dei centri e gestione e marketing delle strutture commerciali.

3. SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO E DELLA SOCIETA

3.1. I Risultati consolidati

Euro/000

DATI DI SINTESI ECONOMICI	2017	2016	17 vs 16	%
Ricavi	41.927	42.673	(746)	(2)
EBITDA _{ACL}	2.466	(1.336)	3.802	<100
% EBITDA	6%	-3%	9%	<100
EBITDA	1.705	(17.055)	18.761	<100
% EBITDA	4%	-40%	44%	<100
EBIT	(11.006)	(30.869)	19.863	(64)
Proventi (oneri) finanziari netti	13.235	(2.405)	15.640	<100
Risultato ante imposte	2.119	(33.751)	35.870	<100
Imposte di periodo	32	(64)	95	<100
Risultato Netto	2.151	(33.815)	35.965	<100
Risultato pertinenza di terzi	(1.086)	(674)	(412)	61
Risultato Netto di Gruppo	3.237	(33.141)	36.378	<100
DATI DI SINTESI PATRIMONIALI	31-dic-17	31-dic-16	17 vs 16	%
Capitale investito netto	3.714	8.168	(4.454)	(55)
Patrimonio Netto	(15.397)	(17.769)	2.372	(13)
Indebitamento Finanziario Netto	(19.111)	(25.937)	(12.749)	49

(1) Il Margine Operativo Lordo ante oneri straordinari non recurring (EBITDA_{ACL}) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti nonché delle sopravvenienze passive non recurring a seguito della domanda di pre-concordato volteo e del correlato contenzioso capomulini/Item. L'EBITDA_{ACL} è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo al netto delle sopravvenienze di cui sopra e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi IFRS e ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo.

(2) Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi IFRS e ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I dati economici consolidati 2017 mostrano un **Valore della Produzione** a Euro 41,9 milioni, un ritorno in nero dell'**EBITDA** a Euro 1,7 milioni ed un **Utile netto** di Gruppo a Euro 3,2 milioni rispetto alla perdita registrata lo scorso esercizio di Euro 33,1 milioni.

Il positivo risultato netto conseguito, riflette, oltre all'aumento nel periodo della redditività operativa lorda del Gruppo, l'iscrizione di svalutazioni di avviamenti, altri attivi e rischi per circa Euro 8 milioni (2016: Euro 8,1 milioni) riferibili principalmente alla società indirettamente controllata Gruppo Green Power S.p.A, nonché di esdebitamenti e altre sopravvenienze attive nette *non recurring* per Euro 15,2 milioni derivanti dall'omologa del concordato in continuità della controllata Volteo avvenuta nell'ultimo trimestre 2017. La richiesta di concordato di Volteo era stata depositata ad inizio agosto 2016 e i risultati dello scorso esercizio risentivano - per lo stesso evento - dell'iscrizione di sopravvenienze passive *non recurring* per Euro 15,7 milioni. GGP ha continuato contribuire negativamente - nel 2017 per Euro -2,1 milioni (2016: Euro -1,2 milioni) - all'Utile Netto di Gruppo senza miglioramenti in termini finanziari e di cash flow. Per tali motivi nonché per il contenzioso in essere con i soci i minoranza Sigg.ri Barzazi, la partecipazione in GGP e la società veicolo utilizzata per l'acquisizione, GGP Holding S.r.l., sono stati ceduti a quest'ultimi nel primo trimestre 2018 determinando nel 2017 minusvalenze per Euro 5,6 milioni iscritte all'interno delle sopraccitate svalutazioni. Tale cessione, che ha comportato per il Gruppo un esborso aggiuntivo di Euro 0,55 milioni, avrà dei benefici sia economici che finanziari nel 2018 in quanto il Gruppo deconsolida Euro 6,1 milioni di debiti finanziari e Euro 2,65 milioni di debiti residui verso i Sigg.ri Barzazi.

Al netto dei proventi/oneri *non recurring* da concordato omologato Volteo, il risultato netto di Gruppo al 31 dicembre 2017 sarebbe risultato negativo a Euro -12 milioni in miglioramento rispetto ad una perdita 2016 di Euro -17,4 milioni, sempre sterilizzata dei sopraccitati effetti *non recurring* 2016.

Il Valore della produzione di Euro 41,9 milioni risulta in lieve riduzione rispetto ai Euro 42,7 milioni registrati nell'esercizio precedente. Il business del teleriscaldamento mostra ricavi in aumento a Euro 14,7 milioni (2016: Euro 13,9 milioni) a seguito di temperature registrate nel corso del 2017 più "fredde" di quelle rilevate nel corso del 2016, mentre i ricavi del business dell'efficienza energetica ("EE") e delle rinnovabili flettono rispetto allo scorso esercizio passando da Euro 28,6 milioni a Euro 27,2 milioni, pur in presenza di maggiori ricavi per vendita dei certificati TEE a Euro 4,7 milioni (2016: Euro 2,7 milioni) a seguito dell'andamento positivo dei prezzi di vendita dei titoli sul mercato. Il business dell'efficienza energetica e delle rinnovabili risentono ancora una fase iniziale di completo avvio di operatività nel settore a seguito dello stallo macroeconomico e del credito nonché dell'attuale contesto normativo di riferimento basato da politiche economiche e incentivi di legge sul risparmio energetico poco incisivi determinando una bassa propensione all'investimento da parte dei clienti. Ha influito sull'andamento dei ricavi e sull'attività di acquisizione commesse, lo status finanziario di Gruppo e dello generale stato di crisi di WIG che ha fatto richiesta di concordato metà agosto 2017 e vi è stata ammessa a maggio 2018 e Volteo in concordato omologato dal Tribunale. In dettaglio, la riduzione dei volumi di ricavo per il business efficienza energetica e rinnovabili ha portato il Gruppo a perseguire nel corso del secondo semestre 2017 una politica di diversificazione del business allargando quest'ultimo nell'offerta di servizi *turn key* per realizzazione di impianti non solo riferibili al settore delle EE e rinnovabili ma anche per il settore ambientale. In quest'ambito, la capogruppo Innovatec ha sottoscritto con società controllate del Gruppo Sostenya Group Plc e Gruppo Waste Italia, commesse per la realizzazione di impianti per circa Euro 7,4 milioni (Euro 1,3 milioni a ricavo nel 2017) e risultano in *pipeline* negoziazioni con quest'ultimi per la sottoscrizione di ulteriori commesse lavori per circa Euro 23 milioni. I ricavi di GGP sono risultati nell'esercizio pari a Euro 17,3 milioni (2016: Euro 16,7 milioni; +4%) ottenuti principalmente dal mercato nazionale del B2C.

I positivi risultati del conseguiti dal business del teleriscaldamento (Euro +1,4 milioni) e i maggiori margini conseguiti dalle vendite a mercato dei certificati TEE (Euro +2 milioni), hanno fatto registrare nell'esercizio un **EBITDA³** positivo a Euro 2,5 milioni (2016: negativo a Euro 1,3 milioni) e un **EBITDA** positivo a Euro 1,7 milioni rispetto al dato negativo del 2016 di Euro 17,1 milioni. GGP contribuisce negativamente (Euro -0,4 milioni) all'aumento della redditività operativa lorda di periodo registrata dal Gruppo. Inoltre, il Gruppo, a seguito delle politiche di riorganizzazione e ristrutturazione attuate e in corso, ha potuto beneficiare nell'esercizio di una riduzione dei costi fissi di struttura e una ottimizzazione dei costi ed efficienze.

L'**EBIT** risulta anch'esso in aumento passando da un dato negativo 2016 di Euro -30,9 milioni a Euro -11 milioni dell'esercizio 2017. La positiva marginalità operativa lorda registrata nell'esercizio è stata ampiamente compensata dai maggiori accantonamenti di periodo per circa Euro 8 milioni derivanti sostanzialmente dall'azzeramento per Euro 5,6 milioni dei già illustrati avviamenti e crediti residui iscritti in riferimento a GGP nonché da svalutazioni crediti per Euro 1,1 milioni di cui Euro 1 milione riferibili al contenzioso instaurato dalla correlata Aker S.r.l. per richieste di aggiustamento prezzo in merito all'acquisizione della correlata 19 RE S.r.l. - attiva nel business immobiliare - ceduta da Innovatec a fine anno 2016 in quanto non più ritenuta *core*. L'EBIT dello scorso esercizio era influenzato dei effetti 2016 *non recurring* di Euro 15,7 milioni e da svalutazioni avviamenti, altri attivi e rischi pari a Euro 8,1 milioni derivanti essenzialmente dal business delle rinnovabili e nello specifico Volteo a seguito dei già illustrati accadimenti occorsi nel 2016 nonché degli effetti derivanti dalle strategie di rifocalizzazione del business attuate dal Gruppo.

I Proventi/(Oneri) finanziari netti, sono positivi a Euro 13 milioni a seguito dei benefici *non recurring* derivanti dagli esdebitamenti e altre sopravvenienze attive in riferimento al concordato Volteo. Gli oneri finanziari derivanti dall'indebitamento finanziario netto risultano in linea con lo scorso esercizio a Euro 2,2 milioni.

A seguito dei sopracitati benefici *non recurring*, il **Risultato ante imposte** è positivo per Euro 2,1 milioni (2016: negativo per Euro 33,8 milioni) mentre l'**Utile Netto di Gruppo**, dopo la riallocazione alle minoranze delle perdite registrate principalmente da GGP si attesta a Euro 3,2 milioni rispetto alla perdita di Euro 33,1 milioni del 2016.

³ Il Margine Operativo Lordo ante oneri straordinari *non recurring* (EBITDA³) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti nonché delle sopravvenienze passive *non recurring*.

Il **Capitale Investito netto** si riduce a Euro 3,7 milioni rispetto a Euro 8,2 milioni dello scorso esercizio e risente, oltre degli effetti derivante dagli ammortamenti registrati nel periodo di Euro 5 milioni, delle sopra citate svalutazioni operate sugli avviamenti, attivi e rischi di Euro 8 milioni parzialmente compensati da un rilascio dei fondi rischi ed oneri per circa Euro 9 milioni principalmente a seguito della liberazione di alcuni fondi accantonati lo scorso esercizio da Volteo in deposito di concordato e per l'avvenuta sottoscrizione dell'accordo transattivo, avvenuto nel secondo semestre 2017, in riferimento al contenzioso Item/Capo Mulini. Il capitale circolante risulta sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio a Euro 7 milioni.

L'**Indebitamento Finanziario Netto** risulta in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2016, da Euro 25,9 milioni a Euro 19,1 milioni a seguito dei positivi effetti realizzati dalle dismissioni di attività in disponibilità liquide, esdebitamenti e sopravvenienze attive nette derivanti dall'omologa del concordato Volteo. La cessione della controllata GGP e l'attuazione del **Piano di Risanamento** (cfr. Capitolo 14), comporterà nel 2018 - a livello finanziario - un ulteriore beneficio sulla posizione finanziaria netta di Gruppo rispettivamente per Euro 6,1 milioni e Euro 8,4 milioni, quest'ultimo per effetto della ristrutturazione del *Green Bond* da Euro 10 milioni a Euro 3 milioni e stralcio *coupons* precedenti a suo tempo oggetto di *standstill* da parte dell'assemblea degli obbligazionisti.

Il **Patrimonio netto** negativo si riduce da Euro -17,8 milioni a Euro -15,2 milioni, principalmente per effetto dei proventi attivi netti *non recurring* derivanti dall'omologa del concordato Volteo, parzialmente compensati dalle svalutazioni operate - in particolare - sulla controllata GGP alla luce della cessione effettuata a fine marzo 2018.

3.2. I Risultati della capogruppo Innovatec S.p.A.

Euro/000

DATI DI SINTESI ECONOMICI	2017	2016	17 vs 16	%
Ricavi	21.406	11.133	10.272	92
EBITDA	1.229	(5.664)	6.893	<100
% EBITDA	6%	-51%	57%	<100
EBIT	(3.263)	(8.699)	5.436	(62)
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.086)	(1.087)	2	(0)
Rettif. valori Attività Finanziarie	(2.387)	(5.418)	3.031	(56)
Risultato ante imposte	(6.736)	(15.204)	8.469	(56)
Imposte di periodo	(37)	(225)	188	(84)
Risultato Netto	(6.773)	(15.430)	8.657	(56)
DATI DI SINTESI PATRIMONIALI	31-dic-17	31-dic-16	17 vs 16	%
Capitale investito netto	6.704	12.129	(5.425)	(45)
Patrimonio Netto	(3.920)	2.853	(6.773)	<100
Indebitamento Finanziario Netto	10.624	9.276	1.348	15
Personale (Puntuale)	27	40	15	38

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi IFRS e ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I dati economici del 2017 mostrano un **valore della produzione** a Euro 21,4 milioni in aumento rispetto a Euro 11,1 milioni dell'esercizio precedente principalmente a seguito di un incremento dei ricavi del business del teleriscaldamento che contribuiscono al fatturato 2017 per l'intero anno (2016: solo secondo semestre) e aumento dei proventi derivanti dalla vendita a mercato dei certificati di efficienza energetica "TEE" di cui Innovatec è titolare. Il business del teleriscaldamento ha conseguito nel 2017 ricavi per Euro 14,7 milioni rispetto a Euro 6 milioni dello scorso esercizio; i ricavi del business dell'efficienza energetica, rinnovabili e servizio per l'ambiente anch'essi aumentano a Euro 6,7 milioni rispetto a Euro 5,1 milioni del 2016,

essenzialmente a seguito, pur in presenza di un calo delle commesse acquisite nel periodo, degli effetti derivanti dall'incremento dei prezzi di mercato dei titoli di efficienza energetica occorso progressivamente nell'esercizio hanno fatto registrare un aumento dei ricavi per vendita dei TEE da Euro 2,7 milioni del 2016 a Euro 4,7 milioni.

I positivi risultati del business del teleriscaldamento e vendita TEE, a cui vanno ad aggiungersi benefici derivanti dalle politiche di ristrutturazione in corso, hanno fatto registrare nell'esercizio un **EBITDA positivo** a Euro 1,2 milioni rispetto al dato negativo del 2016 di Euro 5,7 milioni quest'ultimo segnato dagli effetti derivanti dal concordato della controllata Volteo (che ha determinato in aggiunta per la Società nel 2016 svalutazioni di attivi ed avviamenti) e dal correlato contenzioso per la commessa Capomulini dove la Innovatec era *sub-contractor* di Volteo per le opere di efficienza energetica. L'**EBIT** risulta anch'esso in **netto miglioramento** passando da un dato negativo di Euro 8,7 milioni a un valore negativo di Euro 3,3 milioni con conseguente riduzione della **perdita netta** della Società da Euro 15,4 milioni a Euro 6,8 milioni anche dopo l'intera svalutazione - per circa Euro 2,9 milioni - sui valori della partecipazione e crediti vantati dalla Società verso la società veicolo GGP Holding titolare del 51% della quotata Gruppo Green Power S.p.A..

Le *performance* della Società scontano ancora una fase iniziale di completo avvio di operatività nel business dell'efficienza energetica anche per fattori macroeconomici, legislativi e di mercato nonché di tempistica di percezione del cliente al prodotto EE derivanti da incentivi di legge sul risparmio energetico poco incisivi e di necessità iniziale di risorse finanziarie. Lo stato di crisi dell'azionista di riferimento Gruppo Waste Italia, non ha aiutato la Società nello sviluppo del business in riferimento al reperimento di nuova clientela, nuovi fidi bancari per smobilizzo contratti/fatture e garanzie bancarie/assicurative da fornire per l'esecuzione di nuove commesse. Inoltre, l'investimento in Gruppo Green Power S.p.A. ha continuato a contribuire negativamente alle performance di Gruppo appesantendo ulteriormente la posizione reddituale e finanziaria della Società e del Gruppo. Per contrastare tale calo, la Società, vista la sua *expertise* nel settore della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente è riuscita ad acquisire dal gruppo correlato WIG circa Euro 7,4 milioni di nuovi contratti EPC per la realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e impianti fotovoltaici ed ha in negoziazione, sempre con lo stesso gruppo ulteriori commesse per circa Euro 23 milioni. Inoltre, la Società sta proseguendo nella sua politica di ristrutturazione organizzativa e di riorganizzazione dei business core rifocalizzandosi nell'offerta di servizi ad alto valore aggiunto per l'industria *corporate*.

Principalmente per effetto delle svalutazioni operate sulla partecipazione ed attivi della società veicolo GGPH titolare della partecipazione di maggioranza di GGP - a seguito della avvenuta cessione della stessa a fine marzo 2018 - il **Patrimonio Netto** della Società risulta essere al 31 dicembre 2017 negativo per Euro 3,9 milioni rientrando nelle fattispecie previste dall'art. 2447 c.c., con conseguente obbligo di assumere le deliberazioni previste nella norma sopra indicata da parte dell'assemblea dei azionisti convocata in data 29 giugno 2018. La ristrutturazione del Prestito avvenuta con delibera favorevole dell'assemblea degli obbligazionisti in data 8 maggio 2018 di fatto rimuove tale fattispecie. L'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2018 ha rimosso la fattispecie ex art. 2447 c.c. approvando il Piano di Risanamento e gli aumenti di capitale riservati ai *bondholders* e all'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. funzionali al Piano di Risanamento.

L'**Indebitamento Finanziario Netto** risulta in aumento, rispetto al 31 dicembre 2016, da Euro 9,3 milioni a Euro 10,6 milioni principalmente a seguito dei *coupons* non pagati oggetto di *standstill* riferibili al *Green Bond*. La positiva delibera ottenuta dai *bondholders* in data 8 maggio 2018 e subordinatamente all'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti convocata in data 29 giugno 2018 delle proposte di aumento di capitale connessi alla ristrutturazione del prestito, il *Green Bond* risulterà ridotto da Euro 10 milioni a circa Euro 3 milioni allineandolo con le previsioni di *cash flow* della Società.

4. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2017

4.1 *Concordato della controllata Volteo*

La controllata Volteo Energie S.r.l., in concomitanza con il contenzioso iniziato da parte del committente Item Capo Mulini S.r.l. in riferimento alla commessa di costruzione del complesso sito a Perla Jonica in Sicilia (cfr. paragrafo 4.2.), ha subito nel corso del 2016 l'aggressione da parte di una serie di subappaltatori entrati in rapporto contrattuale con la società per l'esecuzione del contratto di costruzione, procedendo a depositare istanze di fallimento nei confronti Volteo. Dovendo affrontare una difficile fase di crisi d'impresa, gli amministratori di Volteo, a maggior tutela di tutti i portatori di interesse, creditori *in primis*, hanno proceduto a depositare in data 2 agosto 2016 presso il Tribunale di Milano domanda con riserva di concordato, cercando in questo modo di salvaguardare anzitutto i valori aziendali. Al fine di preservare la continuità aziendale, Volteo ha sottoscritto con Innovatec un affitto d'azienda con contestuale usufrutto delle partecipazioni di cui è titolare. Il piano concordatario "in continuità" è stato oggetto di deposito e presentazione al Tribunale di Milano agli inizi di dicembre 2016 secondo i termini prescritti dal Tribunale.

Il Tribunale di Milano, mediante il provvedimento emesso in data 16 marzo 2017, visti la proposta, la perizia e la relativa relazione nonché il *business plan* in continuità, dichiarava aperta la procedura di concordato preventivo di Volteo autorizzando la continuazione dell'attività di impresa con una offerta ai chirografi pari al 20%. Il Tribunale ordinava altresì la convocazione dell'udienza per l'adunanza dei creditori il giorno 11 luglio 2017, fissando termine sino al 30 aprile 2017 per le comunicazioni di cui all'art.171 II° comma L.F. da parte del collegio dei commissari giudiziali. In data 7 settembre 2017, il Tribunale di Milano con apposito decreto approvava il concordato Volteo rilevando che i voti favorevoli espressi nel corso dell'adunanza dei creditori e quelli inviati nei venti giorni successivi alla stessa erano risultati pari al 73,46% del totale dei crediti ammessi al voto fissando l'udienza collegiale di comparizione della società e dell'organo commissariale per il giorno 9 novembre 2017. In data 28 novembre 2017, il Tribunale di Milano, con Sentenza n. 11935/2017 pubblicata il 27/11/2017 RG n. 50667/201 ha omologato, il concordato Volteo in continuazione d'impresa.

4.2 *Volteo Energie S.r.l. – Risoluzione del Contenzioso della controllata Volteo Energie S.r.l. con il committente Item S.r.l. per la ristrutturazione del complesso alberghiero "Perla Jonica" sito ad Acireale (CT)*

Come specificato nelle precedenti relazioni annuali e semestrali, in data 13 agosto 2014, Volteo sottoscriveva un accordo con la società Item Capo Mulini S.r.l. ("**Item**") il cui maggiore azionista (70%) risultava essere lo sceicco degli Emirati Arabi Hamed Bin Ahmed Al Hamed, avente ad oggetto l'affidamento a Volteo di un contratto di EPC "*turn key*" finalizzato alla ristrutturazione con tecnologia *green & cleantech* del complesso alberghiero "Perla Jonica" sito ad Acireale (CT) ("**Complesso Alberghiero**", ("**Contratto Capo Mulini**" e/o "**Contratto EPC**"). Il Contratto EPC veniva sottoscritto in data 6 ottobre 2014 e il corrispettivo contrattuale ammontava a circa Euro 47 milioni con ultimazione dei lavori a fine 2016. Il corrispettivo seguiva gli standard di *market practice* usuali per questa tipologia di contratti che prevedono un compenso fisso e non modificabile, clausole di revisione prezzi, ed anticipi contrattuali e pagamenti a Volteo da parte Item a stati avanzamenti lavoro.

Nell'ambito dei summenzionati accordi, il secondo azionista di riferimento di Innovatec, Gruppo Waste Italia S.p.A. risultava co-obbligata in solido con Item a seguito dell'emissione da parte di primari istituti assicurativi, rispettivamente, di una polizza fideiussoria ammontante ad un massimo di Euro 10 milioni a garanzia del regolare pagamento di Item del prezzo residuo di acquisto del complesso alberghiero da pagarsi in sei rate semestrali di pari importo e di una polizza cauzionale a garanzia del corretto adempimento del pagamento della somma di Euro 3 milioni che Item doveva corrispondere a titolo di interessi maturati sulla linea di credito a lei concessa da MPS Capital Services ai fini dell'acquisto del complesso alberghiero. Item in data 30 dicembre 2015, iniziava un contenzioso con Volteo per inadempienza attraverso la presentazione di un ricorso ex art. 700 cpc per ottenere il rilascio del cantiere occupato dalla Volteo in forza di contratto. In data 8 gennaio 2016 il giudice con provvedimento reso *inaudita altera parte*, ordinò a Volteo la consegna immediata delle aree di cantiere a Item, disponendo la comparizione delle parti per il 21 gennaio 2016. Volteo si costituiva fornendo una ricostruzione storica dei fatti e chiedendo il rigetto e la condanna della ricorrente alle spese anche ai sensi dell'art. 96 terzo co. c.p.c.. All'esito del giudizio di *prime cure*, successivamente allo scambio anche di note autorizzate tra le parti in causa, il giudice istruttore, con provvedimento del 18

marzo 2016, pur condividendo la ricostruzione giuridica dei fatti prospettata da Volteo comunque ordinava a Volteo di “*restituire immediatamente a Item tutte le aree di cantiere relative al contratto di appalto stipulato tra le parti in data 6 ottobre 2014 ancora eventualmente in suo possesso di cui al verbale di consegna del 12 novembre 2014, nonché lo sgombero immediato delle suddette aree da persone e/o cose di sua proprietà che si trovino eventualmente ancora sui luoghi, e la restituzione immediata alla proprietaria Item del locale adibito ad uffici, nonché lo sgombero immediato dal suddetto locale di persone e/o cose di sua proprietà che si trovino eventualmente ancora sui luoghi*”.

Con reclamo depositato l'1 aprile 2016, Volteo, insistendo nella fondatezza delle proprie difese, chiedeva al Tribunale di Catania, in composizione collegiale, di revocare o annullare o dichiarare privo di ogni effetto, il provvedimento del 18 marzo 2016, con cui veniva accolto il ricorso ex art. 700 c.p.c. proposto da Item Capomulini S.r.l.. Con provvedimento del 15 luglio 2016, il Collegio rigettava il reclamo confermando il provvedimento d'urgenza reso dal primo giudice.

Item inoltre instaurava giudizio di merito, con atto notificato il 23 giugno 2016 e citazione innanzi al Tribunale di Catania per l'udienza del 25 febbraio 2017 – Proc. N.R.G. 11425/2016 – avente ad oggetto la dichiarazione della risoluzione di diritto del contratto di appalto per inadempimento di Volteo e, condannare Volteo al risarcimento del danno in favore di Item per Euro 2 milioni per un subappalto non riconosciuto dalla medesima da parte di Volteo a Innovatec e al risarcimento danni in favore della Item della complessiva somma di circa Euro 16,7 milioni, oltre interessi e rivalutazione. In concomitanza con l'aggressione da parte di Item, una serie di subappaltatori entrati in rapporto contrattuale con Volteo per l'esecuzione dello stesso Contratto EPC, procedevano a depositare istanze di fallimento nei confronti di Volteo. Dovendo affrontare una difficile fase di crisi d'impresa, gli amministratori di Volteo, a maggior tutela di tutti i portatori di interesse, creditori *in primis*, non avevano altra via che presentare al Tribunale di Milano in data 2 agosto 2016 domanda con riserva di concordato e accettata dal Tribunale in data 4 agosto 2016. Tale commessa subiva inoltre un interesse della Procura di Catania. Nell'ambito di indagini condotte dalla Guardia di Finanza per conto di detta Procura su presunte irregolarità sull'utilizzo da parte di Volteo degli anticipi erogati dalla società Item ai sensi del contratto «La Perla Ionica», Volteo riceveva nel corso del mese di dicembre 2016 notifica da parte della Guardia di Finanza di un decreto di sequestro preventivo ex art. 322 c.p.p e 53 D.Lgs. 231/2001 emesso dal G.I.P. di Catania su richiesta della stessa Procura avente oggetto somme di denaro e valori mobiliari ed immobiliari fino a concorrenza di Euro 5,7 milioni. L'iniziativa giudiziaria, dove Innovatec non risultava indagata, nasceva da presunte irregolarità di Volteo desunte dalla Procura di Catania, poi dimostrate infondate (capo di accusa: diversa destinazione da parte di Volteo di sovvenzioni pubbliche dedicate alla crescita del territorio locale), in merito ad anticipi ricevuti per Euro 7 milioni in riferimento alla commessa.

In esecuzione del decreto di cui sopra, i finanziari del Comando Provinciale di Catania sottoponevano a sequestro preventivo denaro e beni per un valore complessivo pari a circa Euro 2,2 milioni appartenenti alla controllata Volteo, di cui Euro 1,3 mila in valori liquidi, e il residuo in beni mobili, polizze assicurative e partecipazioni. Vista la concreta estraneità di Volteo, a fine gennaio 2017, il Tribunale del Riesame di Catania, accoglieva le istanze di Volteo emettendo un procedimento di revoca del provvedimento di sequestro con conseguente annullamento dei sequestri.

Nel mese di maggio 2017 si sono riscontrate tra le parti in causa delle positive evoluzioni in merito al contenzioso che permettevano di ragionevolmente ritenere una chiusura del contenzioso in essere - *sub judice* approvazione da parte del Tribunale di Milano - in quanto autorità competente ai sensi della legge fallimentare per una decisione di questo tenore a seguito dello stato di concordato di Volteo.

L'accordo transattivo (“**Accordo Transattivo**”) aveva il seguente contenuto:

- emissione da parte di Volteo: i) di fattura per l'importo di Euro 5.217.372,29 in favore di Item quale consuntivazione finale delle attività svolte in forza del Contratto di Appalto (da decontarsi per intero dall'acconto ricevuto da Volteo di cui alla fattura n. 15000012 RI del 16.03.2015 per Euro 6.363.636,00) e, per la differenza, ii) di nota di credito pari ad Euro 1.146.263,71;
- cessione da parte di Gruppo Waste Italia S.p.A. del credito di cui al decreto ingiuntivo n. 4282/2017 del 11/02/2017 R.G.N. 3623/2017 per Euro 2.257.513,58 a Innovatec, che accetta al valore nominale;
- cessione da parte di Innovatec a Volteo, che accetta: i) una porzione del Credito verso Gruppo Waste Italia S.p.A. (pari a nominali Euro 1,2 milioni) in pagamento del Credito verso Volteo vantato verso la stessa Innovatec per complessivi Euro 1,2 milioni, ii) la residua porzione del credito verso Gruppo Waste Italia S.p.A. - pari ad euro 1.057.513,58 in conto futuro aumento capitale in Innovatec;

- estinzione, per compensazione volontaria ex art. 1252 c.c., delle partite debitorie/creditorie recate, rispettivamente, da Item e da Volteo per le quantità corrispondenti e per rinuncia per il residuo anche per quanto riguarda la porzione in pagamento e la porzione in conto aumento capitale;
- rinuncia di Volteo al credito verso Item per complessivi euro 516.032,00 di cui al decreto ingiuntivo n. 7347/2017 del 17/032017 RGN 3629/2017;

L'accordo è stato sottoscritto in data 30 giugno 2017 dalle parti successivamente integrato in data 14 settembre 2017, *subjudice* autorizzazione da parte del Tribunale. L'accordo coinvolgeva non solo Volteo e Innovatec, ma anche il secondo socio di riferimento di Innovatec, Gruppo Waste Italia S.p.A. in quanto, quest'ultima, aveva effettuato pagamenti in nome e per conto di Item per circa Euro 2,3 milioni nonché rilasciato garanzie per la corretta esecuzione della commessa della sua ex controllata Volteo. Volteo, in data 6 giugno 2017, presentava istanza al Giudice Delegato per l'autorizzazione alla stipula dell'Accordo Transattivo, in quanto atto di natura straordinaria. Nell'istanza presentata da Volteo, si evidenziava, tra l'altro, che:

- l'Accordo Transattivo avrebbe consentito a Volteo di essere liberata da pretese per le quali nel piano di concordato preventivo si rendeva necessario lo stanziamento di un fondo rischi chirografario per Euro 8 milioni, con conseguente fabbisogno concordatario di Euro 1,6 milioni, a fronte della compensazione e rinuncia al credito verso Gruppo Waste Italia S.p.A. che Volteo avrebbe ricevuto in pagamento del Credito Volteo (verso Innovatec) pari a euro 1,2 milioni. Conseguentemente, la transazione avrebbe apportato un beneficio netto di Euro 0,4 milioni per il concordato preventivo Volteo;
- per quanto siano state valutate da Volteo nell'importo di Euro 8 milioni, le pretese di Item avanzate in giudizio ammontavano a Euro 16.694.925,00, sicché la liberazione al rischio di causa sarebbe stato di rilevantissimo importo;
- l'Accordo Transattivo avrebbe consentito di eliminare anche il rischio di escussione della coobbligazione di Volteo da parte della compagnia assicuratrice, consentendo di sgravare la società da un ulteriore impegno per circa Euro 8 milioni, che nel piano concordatario era stato considerato, in virtù dei rapporti di regresso reciproci, compreso nel fondo rischi Item;

In conclusione, i vantaggi per Volteo derivanti dall'Accordo Transattivo risultavano essere: in un beneficio netto per il concordato per Euro 0,4 milioni; nell'eliminazione di un rischio potenziale fino a Euro 16.694.925 e di un ulteriore rischio potenziale per circa Euro 8 milioni verso la compagnia assicuratrice Reale Mutua, nonché nell'incasso del credito verso Gruppo Waste Italia S.p.A..

I vantaggi per Innovatec alla conclusione di tale accordo erano riconducibili alla definizione del debito nei confronti della controllata Volteo tramite la compensazione prevista e la definizione del contenzioso esistente in cui la società capogruppo Innovatec S.p.A. era stata convenuta con una richiesta di restituzione di Euro 2 milioni. Infine Innovatec avrebbe beneficiato del mancato pagamento del credito ceduto da Gruppo Waste Italia S.p.A. in quanto lo stesso, secondo gli intendimenti e previa autorizzazione del Tribunale di competenza per il concordato Gruppo Waste Italia S.p.A. deve essere oggetto di conversione in conto futuro aumento di capitale da parte di quest'ultimo (istanza presentata da WIG al Tribunale nel 2018).

L'Accordo è divenuto efficace con autorizzazione confermativa rilasciata dal Tribunale di Milano in data 27 settembre 2017 notificata alla società controllata Volteo in data 28 settembre 2017 e dopo la ricezione dell'autorizzazione del Giudice Delegato del 21 settembre 2017 notificata in data 25 settembre 2017.

4.3 Contratto Affitto Azienda Volteo da parte di Innovatec S.p.A.

Come sopra specificato, per preservare la continuità aziendale, Volteo sottoscriveva con Innovatec in data 28 luglio 2016 ed efficace dal 1 agosto 2016, un affitto d'azienda con contestuale usufrutto delle partecipazioni da Volteo detenute. Il contratto di affitto d'azienda Volteo era stato perfezionato ritenendo non più vantaggiosa la gestione diretta dell'azienda di Volteo a seguito dello stato di crisi, e confidando che, attraverso lo strumento dell'affitto, il business di Volteo e il valore delle partecipazioni potessero essere preservate e valorizzate in futuro, mediante gestione ed eventuale cessione nell'ambito della incipienda procedura concorsuale. L'importo annuo del canone di affitto risultava pari ad Euro 156 mila. A seguito dell'omologazione del Concordato Volteo ed in esecuzione del piano concordato della società, in data 27 dicembre 2017 Volteo Energie ha

esercitato il diritto - previsto contrattualmente all'articolo 12 del contratto di fitto - a recedere dal contratto di affitto di ramo d'azienda. La rescissione del contratto non determina nessun impatto materiale sui conti economici, patrimoniali e finanziari di Innovatec in quanto il beneficio della mancata corresponsione da parte della Società a Volteo dell'affitto mensile pari a Euro 12.500,00 è compensato dai mancati proventi netti derivanti dalla gestione diretta dell'azienda affittata riconducibili essenzialmente all'impianto fotovoltaico sito ad Ostuni di potenza pari a circa 0,99 MWp (cfr. paragrafo 4.4 seguente).

4.4 Cessione a terzi da parte della controllata Volteo Energie S.r.l. in concordato dell'impianto fotovoltaico di proprietà di circa 1MWp sito ad Ostuni (BR)

In data 29 dicembre 2017 Volteo Energie S.r.l. in concordato con rogito del notaio dott. Andrea Ganelli di Torino ha venduto a terzi - su istanza del collegio dei commissari giudiziali - l'impianto fotovoltaico di proprietà sito ad Ostuni (BR) di circa 1MWp ad un *enterprise value* di Euro 3 milioni. Il Giudice Delegato del Tribunale di Milano, Seconda Sezione Civile, ha disposto la vendita dell'impianto mediante gara, fissando udienza il 20 dicembre 2017 per la deliberazione sulle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti. La società "terza" "PU.MO. ENERGIA SRL" ("Acquirente") è risultata aggiudicataria in via definitiva per l'acquisto del suddetto impianto in forza di provvedimento del Tribunale di Milano in data 20 dicembre 2017. Il prezzo di cessione dell'impianto è stato convenuto in Euro 3.040.897,00, e corrisposto mediante accollo da parte dell'Acquirente del debito finanziario di pari importo afferente all'impianto ed iscritto nei bilanci di Volteo. L'impianto di Ostuni era stato realizzato *in-house* ed ultimato a fine dicembre 2010 da Atria Solar S.r.l., società controllata da Volteo all'epoca della realizzazione e successivamente fusa per incorporazione nella stessa Volteo. La cessione dell'impianto dà seguito a quanto previsto dal piano di continuità alla base del Concordato Volteo omologato dal Tribunale di Milano in data 27 novembre 2017.

4.5 Contenzioso sul valore del prezzo di Euro 7.650 migliaia pattuito con i Sigg.ri Barzazi soci di minoranza di Gruppo Green Power S.p.A. cessionari nel 2015 a Innovatec S.p.A. del 51% della società

Nel corso del primo trimestre 2017, la Società ha iniziato un contenzioso presso la Camera Arbitrale di Milano contro i soci di minoranza della controllata quotata all'AIM Italia Gruppo Green Power S.p.A. "GGP", Sigg.ri Barzazi (venditori a Innovatec nel secondo semestre 2015 del 51% di GGP) per rivendicare una riduzione del prezzo di compravendita della GGP di Euro 7.650 migliaia (di cui Euro 4 milioni in *acquisition financing* con Banca Pop. Milano) almeno pari al Debito Residuo *infra* definito a causa della minore redditività che tale società ha avuto nel corso degli ultimi esercizi rispetto al *business plan* allegato al contratto di compravendita ed altri eventi che secondo la Società risultano essere *breach* del contratto di compravendita. GGP Holding S.r.l. "GGPH", la società veicolo utilizzata da Innovatec per l'acquisizione, oltre ad avere un finanziamento di Euro 4 milioni (ora ridotto al Euro 3,65 milioni), ha un Debito Residuo per circa Euro 2,65 milioni verso i Sigg.ri Barzazi per l'acquisizione suddetta. Sentenza veniva pronunciata in data 20 novembre 2017 respingendo la domanda di GGP Holding S.r.l. volta anche ad ottenere l'annullamento per dolo del contratto di compravendita e condannando GGP Holding S.r.l. al pagamento del Debito Residuo più interessi e spese. Alla luce di tale sentenza, i Sigg.ri Barzazi, con missiva in data 7 dicembre 2017, richiedevano ai legali di GGP Holding s.r.l., facendo espressamente presente la responsabilità in solido di Innovatec S.p.A., il pagamento delle somme dovute. Con atto di data 12 febbraio 2018 GGP Holding s.r.l. impugnava il lodo davanti alla Corte d'Appello di Milano.

Alla luce della considerevole alea di incertezza, le parti hanno iniziato un percorso negoziale preferendo il raggiungimento di un accordo transattivo per la definitiva chiusura delle liti in corso. L'accordo transattivo è stato sottoscritto in data 28 marzo 2018 e prevede, come ampiamente illustrato nel capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017" con la cessione della partecipazione in GGPH a Euro 1,00, rinuncia di tutte le liti in corso tra le parti e a qualsiasi azione e/o pretesa odierna e futura e stralcio del debito residuo verso i Sigg.ri Barzazi ("acquirenti") da Euro 2,65 milioni a Euro 0,55 milioni di cui Euro 0,15 milioni (con coobbligato Sostenya Group Plc) subordinatamente al raggiungimento da parte degli acquirenti di un accordo bonario con Banca Popolare di Milano che liberi Gruppo Waste Italia S.p.A. dalla fidejussione prestata a favore della stessa banca.

4.6 Green Bond Euro 10 milioni “Innovatec 2020” 8,125% ISIN IT0005057770

A seguito di una minore *performance* di business della Società e del Gruppo per fattori normativi, macroeconomici, e di mercato oltre che la riduzione ingiustificata da parte del GSE dei TEE di cui Innovatec risulta essere titolare ai sensi della normativa vigente, la Società ha iniziato nel secondo semestre del 2016 un processo di ristrutturazione e rimodulazione del *Green Bond*. Da qui si inseriva la richiesta, poi approvata dall’assemblea dei *bondholders* in data 13 dicembre 2016, di un differimento di tutti gli interessi dovuti agli obbligazionisti nelle date di *Interest Payment Dates*, fino alla *Interest Payment Date* che cadeva il 21 ottobre 2017, di ottenere una serie di rinunce all’esercizio del diritto al rimborso anticipato nonché di nominare - il cui costo fosse sostenuto dalla Società - un *advisor* industriale e uno o più *advisor* legali e finanziari, scelti di comune accordo dalla Società e dagli obbligazionisti, che rispettivamente predisponessero una *due diligence* sulla situazione economica, finanziaria ed industriale della Società, e assistere gli obbligazionisti nella redazione, negoziazione e stipula di un accordo di ristrutturazione e riscadenziamento del Prestito (“**Ristrutturazione Bond**”).

L’assemblea dei *bondholders* del 13 dicembre 2016 deliberò di nominare come *advisors* legali Orrick Herrington & Sutcliffe e Studio Russo De Rosa Associati (“*Advisors Legali*”) e come *advisor* finanziario JCI Capital Limited (quest’ultimo rimise successivamente il mandato). Inoltre l’assemblea aveva altresì conferito mandato a Studio Russo De Rosa Associati e al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, per la ricerca di un *advisor* industriale (successivamente individuato in Galileia s.r.l. Spin-off dell’Università di Padova) e di un *advisor* finanziario (successivamente individuato in RIA Grant Thornton) - con l’obiettivo di predisporre per gli obbligazionisti rispettivamente un’analisi del mercato di riferimento del Gruppo Innovatec ai fini del posizionamento strategico della Società (“*Report Industriale*”) e una *fairness opinion* sul piano di sviluppo futuro economico finanziario di Innovatec (“*fairness opinion*”). Se questi *steps* avessero avuto esito positivo, studiare i termini legali e finanziari dell’operazione di ristrutturazione.

Il primo dei due *steps* è stato assolto positivamente con l’invio agli *Advisors Legali* in data 8 agosto 2017 del Report Industriale. In data 4 ottobre 2017, a seguito del sopracitato positivo Report Industriale, dell’avvenuta approvazione della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo Innovatec al 30 giugno 2017, dello stato di crisi dei due garanti del *Green Bond*, WIG e Volteo, si è tenuto un incontro con gli *Advisors Legali* allo scopo di proseguire il percorso condiviso di Ristrutturazione Bond al fine di assicurare la sostenibilità dell’indebitamento finanziario netto della Società e del Gruppo in conformità con i flussi presenti e futuri di business. Considerando la complessità finanziaria e legale, lo status societario dei *Guarantors*, nonché i correlati tempi necessari per espletare tutti i passi legali normativi e societari per la Ristrutturazione Bond, la Società ha ritenuto, nelle more di tale processo di rinegoziazione del Prestito e con l’obiettivo di finalizzare la Ristrutturazione Bond entro il mese di aprile 2018, di non procedere al pagamento del *coupon* semestrale in scadenza il 21 ottobre 2017 e dei due ultimi *coupons* sui quali era stato ottenuto uno *standstill* nella precedente assemblea dei *bondholders*, per un ulteriore differimento, fino alla scadenza del Prestito, di tutti gli interessi dovuti agli obbligazionisti nelle date di pagamento del (i) 21 Ottobre 2016 (ii) 21 Aprile 2017 e (iii) 21 ottobre 2017, ai sensi dell’articolo 5 del regolamento del Prestito.

In data 21 novembre 2017, l’assemblea dei *bondholders* deliberava favorevolmente, al fine di sostenere il Gruppo e continuare il percorso di ristrutturazione del Prestito allo scopo di assicurare la sostenibilità dell’indebitamento finanziario su *ratios* economico/finanziari più solidi,

- il differimento degli interessi dovuti agli obbligazionisti ai sensi dell’articolo 5 del regolamento del Prestito nelle date di pagamento (“*Interest Payment Date*”) del (i) 21 Ottobre 2016 (ii) 21 Aprile 2017 e (iii) 21 ottobre 2017, fino alla scadenza contrattuale del Prestito. Considerando la complessità finanziaria e legale della ristrutturazione del Prestito e lo status societario dei *Guarantors*, tale delibera consentiva di disporre di tempistiche adeguate per l’espletamento di tutti gli adempimenti legali, normativi, societari nonché finanziari per la finalizzazione della ristrutturazione del Prestito entro il mese di aprile 2018;
- rinuncia all’esercizio del diritto al rimborso anticipato del Prestito previsto dall’articolo 7 del Regolamento del Prestito per qualsiasi tipologia di eventi occorsi fino alla data.
- conferma del solo *advisor* legale - Studio Russo De Rosa Associati - al fine di assistere gli obbligazionisti nella redazione, negoziazione e stipula di un accordo di ristrutturazione e riscadenziamento del Prestito. Tale delibera che di fatto autorizza l’*advisor* legale Orrick Herrington & Sutcliffe (“Orrick”) nominato congiuntamente con Studio De Rosa Associati dall’assemblea dei

bondholders in data 13 dicembre 2016 di rinunciare al mandato, permette a Innovatec anche in un'ottica di riduzione dei costi legali connessi alla ristrutturazione del Prestito, di affidare ad Orrick il mandato di assistere la Società alla ristrutturazione del Prestito avendo Orrick stessa già una elevata *expertise* di tutti gli aspetti legali del Prestito.

Nel corso del primo trimestre 2018 i *bondholders* hanno ricevuto la *fairness opinion* di RIA Grant Thornton portando a positivo compimento anche il secondo step. Il percorso di ristrutturazione del *Green Bond*, si è finalizzato in data 8 maggio 2018 in sede di assemblea dei *bondholders* con la delibera favorevole all'unanimità dei presenti della Proposta di Ristrutturazione del Prestito illustrata in dettaglio nel Capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017".

4.7 Sostenya Group Plc entra nella compagna societaria di Innovatec Power S.r.l. tramite aumento di capitale divenendo socio di controllo della società

In data 22 dicembre 2017, il consiglio di amministrazione di Innovatec S.p.A. ha approvato l'entrata nella compagine societaria della controllata Innovatec Power S.r.l. ("**INNP**"), dell'azionista di controllo Sostenya Group Plc a seguito della decisione da parte dello stesso consiglio di Innovatec di non procedere - per la quota di sua pertinenza di Euro 318.562 - alla sottoscrizione dell'aumento di capitale lanciato dalla INNP di Euro 321.750 ("**AUCap INNP**") a supporto del piano di sviluppo commerciale della società nel settore dell'Efficienza Energetica.

Sostenya interviene nella sottoscrizione dell'AUCap INNP nelle more delle ricerche in corso dal consiglio di amministrazione di INNP di potenziali soci "terzi" disponibili a condividere con la società e con gli attuali soci il percorso di sviluppo di INNP nel business dell'Efficienza Energetica. Con tale sottoscrizione e versamento per cassa avvenuto pari data di Euro 318,562, Sostenya è divenuto il primo socio della controllata INNP al 51% mentre l'Emittente diluisce la sua quota dal 99% al 48%. Il socio all'1% di INNP, Exalto Energy Innovation S.r.l. ("**Exalto**") ha anch'esso sottoscritto per la sua quota di pertinenza l'AUCap INNP versando per cassa sempre alla data Euro 3.187,50.

L'aumento di capitale in INNP era diretto ad assicurare le risorse finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla strategia di sviluppo di INNP, le cui iniziative di rilancio commerciale sono pienamente supportate dal nuovo socio di maggioranza Sostenya e da Innovatec il quale, quest'ultimo non detiene alla data più la direzione e coordinamento di INNP. La motivazione da parte di Innovatec a non sottoscrivere l'AUCap INNP risiede nella decisione della Società di destinare tutte le risorse per la positiva finalizzazione di un piano di ristrutturazione della Società. A seguito dell'accettazione di Sostenya ad esercitare in futuro la direzione e coordinamento di INNP tramite la sottoscrizione per cassa dell'AUCap INNP per Euro 321.750 - previa ricostituzione da parte dei soci Innovatec ed Exalto dell'iniziale capitale di INNP di Euro 0,3 milioni, quest'ultimi, per la quota di propria spettanza, hanno dato seguito a tale richiesta ricostituendo il capitale tramite conversione di propri crediti per circa Euro 0,4 milioni. Innovatec, dando seguito alla predetta operazione ha nel contempo richiesto al consiglio di amministrazione di INNP la presentazione senza indugio di un nuovo Piano Industriale 2017-2019 ("Nuovo Piano") che tenga presente i) dell'AUCap INNP, ii) del rimborso dei crediti e dei finanziamenti fruttiferi di Innovatec che residuano dopo la sopracitata operazione appena sussisteranno per INNP dei free cash flow e iii) erogazione di dividendi nell'arco del Nuovo Piano. Il consiglio di amministrazione di Innovatec del 22 dicembre 2017 approvava all'unanimità la sopracitata operazione, con il parere positivo del comitato parti correlate emesso in pari data.

5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017

5.1 Sottoscrizione dell'Accordo Transattivo a chiusura del Contenzioso con i Sigg.ri Barzazi soci di minoranza di Gruppo Green Power S.p.A. cessionari nel 2015 a Innovatec S.p.A. del 51% della società

In data 28 marzo 2018, Innovatec, i Sigg.ri Christian Barzazi, David Barzazi e la società Tre Bi s.r.l. ad essi interamente riconducibile ("Sigg.ri Barzazi" e complessivamente le "Parti") hanno sottoscritto un accordo transattivo che definisce il contenzioso in essere tra le Parti in merito al debito residuo scaduto di Euro 2.650 mila ("**Debito Residuo**") ancora da corrispondere dalla società veicolo GGP Holding S.r.l. - coobbligata Innovatec - ai Sigg.ri Barzazi per l'acquisto avvenuto - in data 17 settembre 2015 - del 51% di Gruppo Green Power ("GGP"). Il contenzioso nasceva, come illustrato nel paragrafo 4.5 da alcune contestazioni mosse da Innovatec principalmente in riferimento agli scostamenti di redditività consuntivati da GGP rispetto alle previsioni di cui al *business plan* allegato al contratto di compravendita con conseguente richiesta di rivisitazione del prezzo di acquisto iniziale di Euro 7,65 milioni. Vista l'impossibilità di addivenire ad una soluzione bonaria i Sigg.ri Barzazi - ai sensi dell'art. 26.1 del contratto di compravendita, avevano depositato domanda di arbitrato presso la Camera Arbitrale di Milano in data 17 febbraio 2016 ("Procedimento Arbitrale"). Sentenza veniva pronunciata in data 20 novembre 2017 respingendo la domanda di GGP Holding S.r.l. (società veicolo utilizzata per l'acquisizione di GGP) volta anche ad ottenere l'annullamento per dolo del contratto di compravendita e condannando GGP Holding S.r.l. al pagamento del Debito Residuo più interessi e spese. Alla luce di tale sentenza, i Sigg.ri Barzazi, con missiva in data 7 dicembre 2017, richiedevano ai legali di GGP Holding s.r.l., facendo espressamente presente la responsabilità in solido di Innovatec S.p.A., il pagamento delle somme dovute. Con atto del 12 febbraio 2018 Innovatec, per il tramite GGP Holding s.r.l. impugnava il lodo davanti alla Corte d'Appello di Milano.

Alla luce della considerevole alea di incertezza le Parti hanno quindi iniziato un percorso negoziale preferendo il raggiungimento di un accordo transattivo per la definitiva chiusura delle liti in corso. Le Parti - con l'Accordo sottoscritto - hanno quindi dichiarato di transigere il Procedimento Arbitrale e/o ogni altra possibile lite o controversia insorta o insorgenda connessa al contenzioso. Inoltre, l'Accordo prevede il pagamento (avvenuto in pari data) del Debito Residuo in una quota fissa pari ad Euro 0,4 milioni divisa pariteticamente ai Sigg.ri Barzazi e di una quota variabile pari ad Euro 0,15 milioni (sempre in misura paritetica tra i Sigg.ri Barzazi) subordinatamente al raggiungimento da parte di questi ultimi di un accordo bonario sul debito esistente in GGP Holding S.r.l. di Euro 3,65 milioni più interessi verso Banca Popolare di Milano ("**Debito BPM**") che liberi Gruppo Waste Italia S.p.A. dalla fideiussione prestata a favore di BPM, senza oneri per WIG. È obbligata solidale al pagamento del predetto importo il socio di riferimento di Innovatec e di WIG, Sostonya Group Plc.. L'Accordo prevede altresì la cessione ai Sigg.ri Barzazi del 100 % delle quote di GGP Holding S.r.l. al prezzo complessivo di Euro 1,00, il quale tiene anche conto dell'esistenza del Debito BPM. I Sigg.ri Barzazi sono edotti della circostanza che le suddette quote societarie di GGP Holding sono sottoposte a pegno a garanzia del Debito BPM. La vendita delle quote è avvenuta contestualmente alla sottoscrizione di questo Accordo.

Infine, l'Accordo ha previsto l'avvenuta rinuncia e conseguente appostamento a patrimonio netto dei crediti che il socio Innovatec vantava nei confronti di GGP Holding S.r.l. e pari a circa Euro 2 milioni.

Gruppo Green Power S.p.A. è una società che opera nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica quotata all'AIM Italia codice ISIN IT0004982242. In data 22 Marzo 2018, il consiglio di amministrazione di GGP aveva approvato il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 che evidenzia ricavi pari a Euro 17,3 milioni (2016: Euro 16,6 milioni) una perdita netta di Euro 2,1 milioni rispetto al 2016 di Euro 1,3 milioni e 2015 di Euro 0,7 milioni. L'indebitamento finanziario netto si attestava in ambedue esercizi a circa Euro 2,4 milioni.

I benefici e gli impatti economico finanziari per Innovatec derivanti dall'Accordo Transattivo possono essere sintetizzati:

- la sottoscrizione dell'Accordo definisce bonariamente un contenzioso pendente tra la Società e i Sigg.ri Barzazi in merito al debito residuo scaduto di Euro 2.650 mila ancora da corrispondersi a questi ultimi dalla società veicolo GGP Holding S.r.l. (con coobbligato Innovatec S.p.A.) per l'acquisto del 51% di GGP. La sentenza sfavorevole del Lodo aveva determinato l'immediata esigibilità di detta esposizione aumentata per interessi e spese a Euro 2,9 milioni. L'esborso di tale importo avrebbe determinato dei concreti rischi per la continuità della Società e del Gruppo e l'alea e il rischio di definitiva soccombenza su detto contenzioso, anche nelle more dell'avvenuto deposito da parte di GGP Holding S.r.l. era comunque concretamente probabile alla luce della prima sentenza favorevole ai Sigg.ri Barzazi;

- L'investimento in GGP non aveva dato i frutti sperati sia in termini di redditività che di cassa in quanto a fronte di un corrispettivo di Euro 7,65 milioni nessun dividendo è stato mai erogato da GGP. I mancati flussi in entrata inizialmente previsti da GGP hanno altresì determinato l'impossibilità da parte della società veicolo GGP Holding S.r.l. di onorare le rate scadute del Debito BPM;
- Infine, le prospettate sinergie tra i due gruppi quotati all'AIM non si sono poi effettivamente mai concretizzate.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Accordo e la connessa cessione di GGP determina per il Gruppo:

- i) rinuncia all'impugnazione del Lodo e a tutte le liti in corso tra le Parti e a qualsiasi azione e/o pretesa odierna e futura;
- ii) di essersi liberati dal Debito Residuo Barzazi che alla data odierna sarebbe ammontato a Euro 2,9 milioni con un beneficio a livello finanziario di pari importo;
- iii) di ridurre l'indebitamento finanziario del Gruppo per effetto della liberazione del Debito BPM di Euro 3,65 milioni più interessi nonché dell'indebitamento finanziario consolidato di GGP di Euro 2,4 milioni a fronte di un EBITDA 2017 di GGP Holding S.r.l. e GGP ampiamente negativi;

a fronte dei sopracitati benefici, Innovatec cede la partecipazione totalitaria in GGP Holding S.r.l. a Euro 1,00 corrispondendo Euro 0,55 milioni a titolo di Debito Residuo Barzazi e rinunciando al credito verso GGP Holding S.r.l. di Euro 2 milioni convertendolo in una posta di equity di quest'ultima per pari importo. Il credito aveva comunque alla data un'alea di incertezza in merito alla sua incassabilità prospettica nel breve/medio termine alla luce dei risultati negativi conseguiti da GGP negli ultimi esercizi nonché della sua postergazione rispetto al ripagamento Debito BPM iscritto in GGP Holding. L'operazione complessiva ha generato complessivamente per la Società minusvalenze per Euro 2,85 milioni.

5.2 La Ristrutturazione del Green Bond: L'Assemblea degli Obbligazionisti tenutasi l'8 maggio 2018

In data 8 maggio 2018 l'assemblea dei *bondholders* - titolari del *Green Bond*, Innovatec 2020" 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770, ("Prestito" e/o "*Green Bond*"), riunitasi in seconda convocazione con una percentuale di circa il 60% degli aventi diritto (ciascuno dei quali ha altresì prestato consenso individuale come da lettera di accettazione e delega di voto) ha approvato la proposta di ristrutturazione del Prestito modificando il regolamento del Prestito in sintesi come segue:

- a) riduzione dell'importo complessivo del Prestito da 10.000.000 ad Euro 2.998.820,00 con opzione di convertibilità del Prestito. Nello specifico il Prestito viene ristrutturato in un prestito obbligazionario convertibile 2018-2021 di Euro 2.998.820,00 con assegnazione – in caso di esercizio del diritto di conversione da parte dei *bondholders* - di massimi n. 54.524.000 azioni della Società di nuova emissione derivanti dall'aumento di capitale della Società riservato *bondholders*;
- b) riduzione degli importi massimi delle garanzie emesse da Volteo Energie S.r.l. e Gruppo Waste Italia S.p.A. con obblighi di pagamento da parte di quest'ultimi a favore dei portatori dei titoli obbligazionari, rispettivamente di Euro 1,7 milioni e Euro 0,3 milioni (stima ad oggi dei flussi di cassa derivanti dalle procedure concordatarie delle due società, subordinatamente al consenso degli organi delle medesime) senza nessun ulteriore obbligazione da parte delle rispettive procedure concordatarie né pretese avanzabili alle stesse da parte di alcun obbligazionista.

L'assemblea dei *bondholders* ha altresì deliberato, con la medesima percentuale indicata sopra:

- c) la proposta della Società di un aumento di capitale della Società riservato ai *bondholders* per massimi n. 65.618.000,00 nuove azioni ad un prezzo di 3,2 centesimi di Euro e complessivamente pari a Euro 2.099.776,00 tramite conversione di parte del Prestito originario;
- d) di rinunciare di tutti gli interessi dovuti ai *bondholders* nelle date di pagamento 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017, 21 Ottobre 2017 e 21 Aprile 2018, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito nonché l'approvazione di un pagamento forfettario da parte della Società di Euro 0,2 milioni da effettuarsi alla data del 30 giugno 2018, in luogo degli interessi dovuti nel periodo intercorrente tra il 22 aprile 2018 ed il 21 luglio 2018 sempre ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito ("Rinuncia Interessi");

- e) alla rinuncia all'esercizio del diritto al rimborso anticipato del Prestito previsto dall'articolo 7 del regolamento del Prestito per qualsiasi tipologia di eventi occorsi o che dovessero occorrere fino alla data che cade il 21 luglio 2018.

In ultimo, l'assemblea dei *bondholders* ha deliberato favorevolmente, con la medesima percentuale indicata sopra, sulla proposta della Società di assegnazione di Warrants 2018-2021 gratuiti ai *bondholders* pari a n. 65.618.000 Warrants, i quali avranno diritto – in caso di esercizio del diritto da parte dei *bondholders* – all'assegnazione di massimi n. 65.618.000 azioni della Società di nuova emissione a servizio dei Warrants ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro e complessivamente pari a Euro 3.608.990,00.

Il collegamento funzionale con l'operazione di ricapitalizzazione e il relativo Piano di Risanamento fa sì che l'efficacia delle deliberazioni dell'assemblea degli obbligazionisti sia stata sospensivamente condizionata, tra l'altro, alla deliberazione, da parte dell'assemblea degli azionisti della Società, dell'AuCap riservato POC e dell'AuCap servizio Warrant e alla conseguente emissione / assegnazione dei corrispondenti strumenti finanziari entro il termine del 21 luglio 2018.

Ad esito dell'assemblea dei *bondholders* e a decorrere dalla data dell'8 maggio 2018 (fermo restando i tempi necessari per gli adempimenti, anche connessi al mercato di quotazione, di carattere tecnico), il Prestito è stato convertito nel POC INN 2% 2021 EUR, pari a Euro 2.998.820,00 diviso in 100 Notes ("obbligazione" e/o "Note"), quest'ultimi convertibili a tre anni bullet, per ogni n. 1 obbligazione in n. 545.240 nuove azioni tasso annuale 2% act/365, coupon semestrale, strike price di Euro 5,5 centesimi.

Tali determinazioni dei *bondholders* costituiscono per la Società un'essenziale tappa del **Piano di Risanamento** illustrato nel successivo paragrafo e ricapitalizzazione di Innovatec volto a garantire la riduzione del debito, la continuità aziendale della Società, in particolare in considerazione della ricorrenza della situazione prevista dall'articolo 2447 del codice civile, emersa nel mese di marzo 2018, i cui presupposti sono stati rimossi per effetto delle deliberazioni assunte dall'assemblea dei *bondholders* dell'8 maggio 2018 e dall'assemblea degli azionisti del 29 giugno, stante un patrimonio netto nuovamente in positivo di almeno Euro 2,3 milioni alla luce della riduzione del Prestito e delle Rinunce Interessi, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017.

L'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2018 ha rimosso la fattispecie ex art. 2447 c.c. approvando la Ristrutturazione del Green Bond, il Piano di Risanamento e gli aumenti di capitale connessi riservati ai *bondholders* e all'azionista WIG funzionali al Piano di Risanamento. Con le delibere dell'assemblea si sono avverate quindi le condizioni sospensive della Ristrutturazione del *Green Bond* approvata dagli obbligazionisti in data 8 maggio 2018.

5.3 *Il Piano di Risanamento di Innovatec S.p.A. la rimozione della fattispecie ex art. 2447 c.c.: 'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 29 giugno 2018*

L'operazione di risanamento e ricapitalizzazione prospettata dalla Società ("**Piano di Risanamento**") è finalizzata ad un riequilibrio di medio lungo termine della posizione finanziaria (rimodulazione e ristrutturazione dei debiti finanziari) e al rafforzamento del patrimonio di Innovatec. A tale fine il consiglio di amministrazione della Società - in data 13 giugno 2018 - ha predisposto un piano di risanamento che attesta la situazione di crisi della Società, la cui ragionevolezza nonché la veridicità dei dati aziendali ivi riportati e la relativa fattibilità sono stati oggetto di certificazione ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare.

Il Piano di Risanamento contempla l'esecuzione di una serie di operazioni straordinarie che sono necessarie per la realizzazione della manovra di ricapitalizzazione della Società e del suo riequilibrio finanziario nonché la rimozione della fattispecie ex art 2447 c.c.. Tali operazioni straordinarie si sostanziano:

- (i) nella **ristrutturazione del Green Bond** in conseguenza delle delibere assunte dall'assemblea dei *bondholders* dell'8 maggio 2018;
- (ii) nell'azzeramento del debito di Euro 3,6 milioni (il "**Debito WIG**") nei confronti dell'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. e contestuale incremento del patrimonio netto della Società per pari ammontare per effetto della conversione del Debito WIG in capitale a fronte

della prospettata sottoscrizione da parte di WIG delle azioni di sua spettanza rivenienti dall'**AuCap in Opzione** (come di seguito definito) e delle azioni rivenienti da un aumento di capitale riservato alla stessa WIG per Euro 2.950.733,98 (l'**"AuCap riservato WIG"**);

- (iii) nella conseguente copertura delle perdite della Società al 31 dicembre 2017 in parte mediante utilizzo delle riserve, in parte mediante riduzione del capitale sociale e in parte mediante le sopravvenienze rivenienti dalla ristrutturazione del Prestito.

Le determinazioni dei *bondholders* approvate in sede di assemblea degli obbligazionisti in data 8 maggio 2018 già di per sé rimuovono la fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, stante un patrimonio netto *proforma* al 31 dicembre 2017 nuovamente in positivo per circa Euro 2,3 milioni alla luce della riduzione del Prestito e delle rinunce sui *coupons* non pagati in data 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017 e 21 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 5 del previgente regolamento del Prestito nonché degli interessi maturati e maturandi fino al 21 luglio 2018 al netto di un pagamento forfettario di Euro 0,2 milioni.

Il collegamento funzionale con l'operazione di ricapitalizzazione e il relativo Piano di Risanamento fa sì che l'efficacia delle deliberazioni dell'assemblea degli obbligazionisti era stata sospensivamente condizionata, tra l'altro, alla deliberazione, da parte dell'assemblea degli azionisti della Società – avvenuta in data 29 giugno 2018, dell'AuCap riservato POC e dell'AuCap servizio Warrant e alla conseguente emissione / assegnazione dei corrispondenti strumenti finanziari entro il termine del 21 luglio 2018. L'assemblea degli azionisti del 29 giugno 2018 opportunamente convocata dal consiglio di amministrazione deliberava favorevolmente sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. *Provvedimenti ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del codice civile, sulla base dell'approvazione degli schemi di bilancio al 31 dicembre 2017 e delle relative relazioni illustrative; delibere inerenti e conseguenti;*
2. *Aumento del capitale sociale a pagamento per Euro 2.662.092,48, mediante emissione di massime numero 83.190.390 nuove azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti (AuCap INN in opzione);*
3. *Ristrutturazione del Prestito Obbligazionario "Innovatec 2020" 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 con modifiche al Regolamento in conformità ed in conseguenza delle delibere assunte dall'assemblea degli Obbligazionisti in data 8 maggio 2018 (inter alia: riduzione dell'importo e attribuzione dell'opzione della convertibilità); delibere inerenti e conseguenti (POC INN);*
4. *Aumento del capitale sociale per massimi Euro 2.998.820,00 mediante emissione di massime numero 54.524.000 nuove azioni ordinarie, a servizio della conversione delle obbligazioni di cui al Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni ordinarie, riservato agli obbligazionisti ai sensi dell'art. 2420 bis codice civile; delibere inerenti e conseguenti (AuCap servizio POC);*
5. *Aumento del capitale sociale a pagamento per massimi Euro 2.099.776,00, mediante emissione di massime numero 65.618.000 nuove azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del Codice Civile in quanto riservato agli obbligazionisti del Prestito Obbligazionario Convertibile e connesso al piano attestato di risanamento; delibere inerenti e conseguenti (AuCap riservato POC);*
6. *Emissione di numero 65.618.000 opzioni contrattuali ("Warrant azioni ordinarie 2018-2021") da assegnare gratuitamente a favore degli obbligazionisti del Prestito Obbligazionario Convertibile, che danno diritto a sottoscrivere nuove azioni ordinarie nel rapporto, al prezzo e alle condizioni determinati nel regolamento, approvazione del relativo regolamento e aumento di capitale sociale a pagamento a servizio dei warrants per massimi Euro 3.608.990,00 mediante emissione di massime numero 65.618.000 nuove azioni ordinarie (AuCap servizio Warrants);*
7. *Aumento del capitale sociale oneroso per Euro 2.950.733,98, mediante emissione di massime numero 92.210.437 nuove azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del Codice Civile, in quanto riservato a Gruppo Waste Italia S.p.A. e connesso al piano attestato di risanamento; delibere inerenti e conseguenti (AuCap riservato WIG);*

L'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2018 ha rimosso quindi la fattispecie ex art. 2447 c.c. approvando gli aumenti di capitale riservati ai *bondholders* e all'azionista WIG (il Tribunale di Milano aveva in data 26 giugno 2018 autorizzato Gruppo Waste Italia S.p.A. a sottoscrivere l'aumento di capitale riservato mediante conversione di un credito di Euro 3,6 milioni) funzionali al Piano di Risanamento. Con le delibere dell'assemblea si sono altresì avverate le condizioni sospensive della Ristrutturazione del *Green Bond* approvata dagli obbligazionisti in data 8 maggio 2018.

Al fine di contenere gli effetti diluitivi connessi all'AuCap riservato WIG, l'assemblea degli azionisti della Società ha inoltre deliberato un aumento di capitale in opzione a beneficio di tutti gli azionisti per Euro 2.662.092,48, mediante emissione di massime numero 83.190.390 nuove azioni ordinarie (l'“**AuCap in Opzione**” e, unitamente agli AuCap *Bondholders* e all'AuCap riservato WIG, gli “**Aumenti di Capitale**”). A tal fine, il consiglio di amministrazione dell'Emittente aveva (i) raccolto la rinuncia dell'azionista di maggioranza Sostenya Plc. (“**Sostenya**”) alla quota di azioni dell'aumento di capitale in opzione di sua spettanza nonché la rinuncia di WIG all'esercizio del diritto di prelazione sulle azioni non optate da Sostenya (l'“**Inoptato Sostenya**”) e (ii) strutturato l'ordine di esecuzione degli Aumenti di Capitale in maniera tale che l'azionariato di Innovatec (ivi comprese Sostenya e WIG) subisse la diluizione derivante dagli AuCap *Bondholders* in misura non superiore alle emissioni azionarie connesse agli AuCap *Bondholders*, senza concorso dei *bondholders* all'AuCap in Opzione.

Gli azionisti riconducibili al mercato (i.e. diversi da Sostenya e WIG), per mantenere sostanzialmente inalterate le proprie partecipazioni nel capitale sociale della Società rispetto all'AuCap riservato WIG, dovranno esercitare il diritto di opzione e il diritto di prelazione ad essi spettante *pro-quota* sull'Inoptato Sostenya.

L'esecuzione degli aumenti di capitale avranno il seguente ordine:

- 1) esecuzione dell'AuCap in Opzione;
- 2) esecuzione, successivamente alla chiusura del periodo di offerta dell'AuCap in Opzione, degli AuCap *Bondholders* con emissione / assegnazione dei corrispondenti strumenti finanziari; e
- 3) esecuzione dell'AuCap riservato WIG, subordinatamente all'autorizzazione del Tribunale di Milano alla conversione del Debito WIG.

In considerazione delle previsioni del Piano di Risanamento e delle componenti dell'operazione di ricapitalizzazione la Società ha previsto che ad esecuzione del Piano di Risanamento e dell'operazione di ricapitalizzazione (ivi compreso l'AuCap riservato WIG), il valore contabile positivo del patrimonio netto della società risulti pari a circa Euro 5,9 milioni (espresso in valore *proforma* al 31 dicembre 2017). Se non fosse stato possibile eseguire l'AuCap riservato WIG (operazione successivamente autorizzata in data 26 giugno 2018 dal Tribunale di Milano) il valore contabile positivo del patrimonio netto - in caso di sola esecuzione dell'AuCap *Bondholders* - sarebbe risultato invece di circa Euro 2,3 milioni (sempre espresso in valore *proforma* al 31 dicembre 2017).

Per effetto della disposizione dell'articolo 49, comma 2, del regolamento Consob 11971/1999 (il “Regolamento Emittenti”⁴) l'aumento di capitale riservato a WIG – che all'esito dell'operazione passerà da una partecipazione pari a una partecipazione pari al 24,39% ad una partecipazione nel capitale di Innovatec pari (a) al 38,08%, assumendo la conversione integrale del Debito WIG in capitale e la sottoscrizione integrale dell'AuCap riservato POC e dell'AuCap in Opzione, ovvero (a) al 41,77%, assumendo la conversione integrale del Debito WIG in capitale e la sottoscrizione integrale del solo AuCap riservato POC (con nessuna adesione all'AuCap in Opzione rispetto a quella di WIG) – beneficerà dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, essendo l'AuCap riservato WIG posto in essere in esecuzione del Piano di Risanamento.

⁴ Per come richiamato indirettamente dall'articolo 9 dello Statuto Sociale e direttamente dall'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti AIM Italia.

6. IL QUADRO MACROECONOMICO

Il contesto macroeconomico internazionale è ancora caratterizzato dall'incertezza che si riflette anche sulle prospettive di crescita dell'economia italiana, la cui ripresa, dopo una così lunga fase recessiva, si fonda su dati incoraggianti ma non ancora univoci. Gli sviluppi degli ultimi mesi hanno portato a rivedere, con la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, il quadro macroeconomico tendenziale presentato nell'aprile 2016 e a ridimensionare le ipotesi di crescita per il 2016 (da +1,2% a +0,8%) e per l'intero quadriennio 2016-19. La crescita cumulata tendenziale del prodotto interno lordo sull'intero orizzonte previsionale, si stima oggi in circa 3,9 punti percentuali, un valore positivo, sebbene in rallentamento di circa 1 punto percentuale rispetto a quanto atteso la scorsa primavera. Le informazioni disponibili segnalano infatti che sul finire della prima metà del 2016 lo scenario macroeconomico dell'intera Area dell'euro e, per alcuni aspetti, di molte altre regioni del mondo, ha subito un indebolimento. A metà ottobre, la crescita per il 2016 è stata, infatti, ridotta allo 0,8% (dallo 0,9% di luglio) mentre le stime per il 2017 sono state confermate allo 0,9%. L'impostazione della politica economica italiana deve essere inquadrata in una più complessiva valutazione delle politiche economiche oggi in atto in Europa. Le misure eccezionalmente espansive adottate dal Consiglio direttivo della BCE, tendono a scongiurare una spirale deflazionistica, mirando a riportare l'inflazione in linea con l'obiettivo e contribuiscono a sostenere la domanda. L'inflazione è risalita, portandosi all'1,7 per cento nella media dei primi tre mesi dell'anno. L'aumento è tuttavia attribuibile alle componenti più volatili (beni energetici e alimentari); non si è tradotto finora in un innalzamento delle previsioni di inflazione oltre l'anno in corso, a seguito delle ancora deboli prospettive sull'andamento dei salari in molti paesi. La politica della BCE di espansione monetaria ha prodotto effetti positivi nel suo complesso ma la politica monetaria non può essere l'unica leva. Oggi, in particolare a fronte delle nuove sfide, appare necessario che la politica di bilancio offra un sostegno alla politica monetaria. L'area europea risente della mancanza di un bilancio pubblico comune da usare in chiave anticiclica, tanto più grave in un contesto in cui molti paesi hanno pochi margini di manovra a livello nazionale e altri esitano ad adottare politiche espansive. Inoltre, come ribadito ormai da molte analisi, la spinta degli investimenti pubblici insieme a quelli privati è decisiva. Rispetto a quest'ultimo aspetto, gli interventi incorporati nella manovra volti a stimolare gli investimenti "pubblici e privati" si muovono nella giusta direzione. Tuttavia, emerge la necessità di una maggiore spinta espansiva da parte degli investimenti pubblici a livello europeo. Su questo fronte vi è l'esigenza di accelerare la realizzazione del Piano Juncker e di supportarne il rilancio recentemente annunciato. I tassi di interesse a lungo termine sono aumentati nell'area dell'euro, sospinti da aspettative di rafforzamento delle condizioni cicliche, ma anche da un incremento dei premi per il rischio sovrano, che hanno risentito dell'acuirsi dell'incertezza. Gli indicatori disponibili segnalano che nei primi tre mesi dell'anno 2017 l'economia italiana avrebbe continuato a espandersi in una misura valutabile attorno allo 0,2 per cento rispetto al trimestre precedente, pur con alcuni rischi al ribasso. La crescita dell'attività nel settore dei servizi avrebbe più che compensato l'indebolimento della manifattura, segnalato dai dati di produzione industriale del bimestre gennaio-febbraio e dalle informazioni più recenti provenienti dal trasporto merci e dai consumi elettrici. Nella rilevazione condotta in marzo dalla Banca d'Italia sono migliorati i giudizi espressi dalle imprese circa la situazione economica corrente. Le intenzioni di investimento sono nel complesso favorevoli: la quota di aziende che indica una crescita della spesa per investimenti nel 2017 è superiore di 14 punti percentuali a quella che ne prevede una diminuzione. Gli scambi con l'estero dell'Italia hanno tratto beneficio dal miglioramento della congiuntura globale ed europea. Le esportazioni sono cresciute, trainate soprattutto dall'espansione dei mercati della UE; secondo i sondaggi le prospettive relative agli ordini esteri sono favorevoli. Il surplus del conto corrente della bilancia dei pagamenti ha raggiunto nel 2016 il 2,6 per cento del PIL e sta contribuendo in misura rilevante al riassorbimento della posizione debitoria netta del Paese con l'estero, scesa al 14,9 per cento del prodotto (dal 25,3 della fine del 2013). Nel quarto trimestre del 2016 sono aumentati sia gli occupati totali, che avevano subito una battuta d'arresto nei tre mesi precedenti, sia le ore lavorate. Complessivamente il numero di occupati è cresciuto del 2,7 per cento nell'ultimo triennio, rimanendo tuttavia ancora inferiore dell'1,3 per cento rispetto all'avvio della crisi globale. Nello stesso periodo le ore lavorate sono salite del 3,4 per cento; erano scese marcatamente durante la recessione a causa del forte utilizzo della Cassa integrazione guadagni, del minor ricorso agli straordinari e della ricomposizione dell'occupazione verso impieghi a orario ridotto; rimangono ancora inferiori di circa il 5 per cento rispetto alla fine del 2008. Le indicazioni congiunturali più aggiornate sono coerenti con una prosecuzione della ripresa dell'occupazione nella prima parte del 2017. Nella media del primo bimestre dell'anno il tasso di disoccupazione è sceso all'11,7 per cento. La crescita del credito al settore privato è proseguita nei primi mesi dell'anno, rafforzandosi per le famiglie; rimane tuttavia ampiamente eterogenea tra i comparti di attività e le classi di imprese. I prestiti sono

decisamente in aumento nei servizi, hanno una dinamica ancora lievemente negativa nella manifattura, continuano a contrarsi nelle costruzioni. Secondo le informazioni desumibili dai sondaggi le condizioni di offerta restano accomodanti. Prosegue il graduale miglioramento della qualità del credito, riflettendo il rafforzamento della congiuntura economica. I corsi delle azioni delle banche italiane hanno recuperato, beneficiando anche dell'esito molto positivo di operazioni di ricapitalizzazione.

7. ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Nel 2016, in Europa, la persistenza di prezzi bassi dell'elettricità sui mercati all'ingrosso e della generale sovraccapacità di potenza termoelettrica installata, ha favorito le transazioni finanziarie in settori considerati più stabili e remunerativi, in particolare la trasmissione-distribuzione di elettricità e gas, con oltre 22 miliardi di dollari investiti nel quarto trimestre. Sono invece calati gli investimenti nella produzione di energia, comprese in quella da fonti rinnovabili. Queste ultime sono passate da 18,6 miliardi di dollari nel 2015 a 12,2 nei dodici mesi successivi. Anche a livello internazionale, le infrastrutture regolate hanno assorbito la maggior parte delle operazioni finanziarie del comparto power & utility, 89 miliardi di \$ circa su un totale di 192 (46%), mentre le rinnovabili hanno attirato capitali per complessivi 28 miliardi, con ben dieci transazioni multi-miliardarie focalizzate sull'economia verde. Un'altra tendenza è che le utility "cercano rifugio" in tecnologie emergenti nell'ambito delle rinnovabili, che fino a poco tempo fa erano considerate troppo rischiose. Ad esempio, i sistemi di accumulo energetico - soprattutto batterie al litio - infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica, reti e contatori intelligenti (smart), applicazioni digitali per il controllo attivo e da remoto della domanda di energia. Le utility, (fonte EY), hanno investito circa 898 milioni di dollari nel 2016 in questi settori in tutto il mondo. Sempre l'accumulo elettrochimico è stato al centro di molte operazioni finanziarie per diversificare le attività tradizionali di utility e gestori di rete.

Per quanto riguarda il fotovoltaico (fonte SolarPower Europa), mentre a livello mondiale le installazioni nel 2016 sono aumentate del 50% circa, arrivando al record di nuova capacità installata di 76.1 GW, da circa 51,2 GW nel 2015, la domanda europea è diminuita di oltre il 21%, con soli 6.7 GW di nuove installazioni, contro gli 8,6 GW del 2015. Lo scorso anno il mercato FV asiatico, guidato dalla Cina, ha coperto una percentuale maggiore del 66% della domanda globale di nuova potenza e gli Stati Uniti hanno più che raddoppiato la domanda di nuova capacità dell'Europa. Il maggior mercato solare del mondo nel 2016 è stata la Cina, che ufficialmente ha aggiunto 34,2 GW, oltre il 125% in più rispetto al 2015, al secondo posto gli Stati Uniti con circa 14 GW di nuova capacità, in crescita dal 7,3 GW dell'anno precedente. Medaglia di bronzo al Giappone che ha raggiunto circa 8,6 GW. I prezzi dell'energia solare in Europa, hanno raggiunto livelli senza precedenti e continuano a diminuire, tanto che secondo gli analisti, i paesi dell'Europa meridionale potrebbero generare energia solare a circa 3 cent per kWh nel 2017/18 - che è un livello che praticamente nessun'altra tecnologia è in grado di soddisfare, ma è necessario un affidabile sistema di governance che guidi gli investimenti in impianti di energia solare. Il Clean Energy Package recentemente proposto dalla Commissione Europea è un buon punto di partenza secondo gli analisti, se riuscirà a supportare la transizione energetica in un sistema flessibile che metta al centro i prosumer e a orientare gli investimenti in energia pulita.

L'andamento dei consumi elettrici nazionali ha registrato una contrazione del 2,6% (fonte: Istat) pari all'incremento dell'anno precedente. Questo dato non va inteso come un anticipatore di dinamiche recessive, ancorché i consumi elettrici rappresentino tradizionalmente un leading indicator, ma semmai una fisiologica contrazione dopo l'impennata di consumi del 2015, sospinta dalle temperature record registrate nel nostro Paese.

Il volume complessivo della potenza installata in Italia al termine del 2015 è pari a 18.610 MW (quinta nazione a livello mondiale), arrivando a soddisfare l'8% del fabbisogno nazionale (prima nazione europea); nel 2015 sono stati installati 290 MW, contro i 385 MW del 2014. Percentualmente parlando, nel 2015 il segmento di mercato più importante si conferma essere quello residenziale e dei piccoli impianti (≤ 20 kW), che pesa per il 50% delle installazioni complessive; il segmento industriale pesa per il 23% (21- 200 kW), i grandi impianti per il 26% (200-1000kW), mentre diminuisce ulteriormente l'investimento in impianti sopra il MW (1%). In prospettiva futura, gli scenari peggiori ipotizzano da qui al 2020 installazioni per 150 – 250 MW /anno, i migliori 700-800 MW /anno; i fattori che andranno ad influire maggiormente sono:

- Evoluzione della tariffa elettrica, a seguito dell'adozione dal 01 gennaio 2016 della riforma del mercato elettrico per le utenze domestiche, che progressivamente tra il 2016 ed il 2017 andrà a

- ristrutturare le modalità di tariffazione e calcolo consumi di energia, e di conseguenza potrebbe avvantaggiare o penalizzare ulteriormente lo scambio sul posto dei produttori-consumatori;
- Evoluzione della tecnologia dell'accumulazione dell'energia elettrica che potrebbe dare slancio all'autoconsumo, attraverso l'abbattimento dei costi di mercato e aumento dell'efficienza dei prodotti;
 - Evoluzione della normativa sui Sistemi Efficienti di Utenza e Sistemi di Distribuzione Chiusi.

Il mercato fotovoltaico italiano è fortemente eterogeneo sotto vari aspetti: dimensione e taglia media degli impianti realizzati, utilizzo che viene fatto dell'energia elettrica prodotta, soggetti coinvolti nel processo di acquisto e installazione degli impianti fotovoltaici. E' possibile distinguere tra i seguenti segmenti di mercato:

- il segmento residenziale, dove l'impianto fotovoltaico viene utilizzato per soddisfare parte del fabbisogno energetico di una o più unità abitative o di piccole realtà commerciali;
- il segmento industriale, in cui l'energia elettrica prodotta viene utilizzata da imprese medio-piccole e da Pubbliche Amministrazioni per soddisfare il fabbisogno energetico dei propri edifici o dei propri processi produttivi. Nel caso di sistemi con taglia superiore ai 150 KW, una parte dell'energia prodotta dall'impianto viene normalmente anche venduta sul mercato elettrico o attraverso contratti bilaterali;
- il segmento dei grandi impianti, che comprende sistemi fotovoltaici realizzati prevalentemente da imprese di medio-grandi dimensioni, le quali utilizzano parte dell'energia prodotta per autoconsumo e vendono in rete il surplus che in alcuni casi può essere molto consistente;
- il segmento delle centrali, dove utilities e società energetiche quali Sorgenia, Enel Green Power, Eni ed Edison, fondi di investimento italiani e soprattutto stranieri, ed infine EPC Contractor di grandi dimensioni, investono nella realizzazione di impianti di grande taglia (tipicamente sopra al MW) con finalità di produrre energia destinata alla vendita sul mercato.

Il Gruppo opera nel segmento degli impianti residenziali con un'offerta orientata principalmente alla vendita diretta e all'installazione di impianti fotovoltaici per il settore domestico.

Focus sul mercato italiano dell'accumulo

Lo sviluppo del mercato dell'accumulo in Europa conta 45 GW di installazioni su 170 globali (60 sono in Asia e 21 negli Usa) e anche l'Italia, tra i primi 10 Paesi al mondo con 7 GW, non è certo nuova a questo tipo di sistemi. Sono le conclusioni a cui è giunto lo Storage Energy Report 2016, il primo ad affrontare il tema "di frontiera" dei sistemi di accumulo di energia, redatto dall'Energy & Strategy Group della School of Management del Politecnico di Milano⁵. Tenendo in considerazione le nuove realizzazioni residenziali sviluppate secondo il paradigma full electric, le quelle in retrofit su impianti esistenti e quelle non residenziali, il mercato potenziale dei sistemi di accumulo in Italia come "riserva di energia" da qui al 2025 può essere stimato in 150 milioni di euro, di cui il 50% relativo ai sistemi ex novo (oltre 25.000 realizzazioni) e il restante 50% al retrofit (circa 21.000 realizzazioni). Il valore è dunque interessante anche se complessivamente si raggiunge solo il 15%-20% del totale della base installata al 2025 di impianti residenziali di produzione di energia localizzati (fotovoltaici). Non pare invece esserci un mercato significativo nel caso delle utenze non residenziali.

8. PROFILI NORMATIVI

Il Protocollo di Kyoto della Convenzione sui Cambiamenti Climatici del 1997 stabilisce impegni vincolanti per la riduzione dei gas ad effetto serra nei Paesi industrializzati al fine di contrastare il surriscaldamento climatico del globo. I mezzi di azione previsti per il perseguimento degli obiettivi si sostanziano nell'istituzione e nel rafforzamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni oltre allo sviluppo della cooperazione tra le parti contraenti. L'Unione Europea, firmataria del Protocollo di Kyoto in data 29 aprile 1998, nel rispetto degli obblighi assunti in tale sede, ed in uniformità con il "Libro verde della Commissione" del 20 novembre 1996 sulle fonti energetiche rinnovabili, mira ad implementare l'uso di tali risorse al fine di limitare la dipendenza dalle fonti fossili convenzionali ed allo stesso tempo far fronte ai pressanti problemi di carattere ambientale che sono generati dal loro utilizzo.

Numerosi sono i recepimenti Italiani di direttive comunitarie volte a regolare il mercato interno dell'energia.

In data 23 aprile 2009 il Parlamento Europeo ed il Consiglio Europeo hanno adottato una direttiva per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili, la Direttiva 2009/28/CE “sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, che, tra l’altro, assegna all’Italia un obiettivo del 17% di energie rinnovabili a copertura del consumo finale di energia nel 2020. L’Italia ha recepito la suddetta direttiva con l’emanazione del D.Lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”. Il D.Lgs. 28/2011 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 387/2003, modificando altresì il sistema di incentivazione delle fonti rinnovabili che era stato introdotto dal D.Lgs. 387/2003. Lo scopo del D.Lgs. 28/2011 è quello di riorganizzare il settore delle energie rinnovabili, attraverso una semplificazione delle procedure autorizzative e la previsione di un più efficiente meccanismo di incentivazione. Il nuovo sistema di incentivazione è entrato in piena applicazione a partire dal 1° gennaio 2013.

In generale, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili beneficia di incentivi sia sotto gli aspetti tecnici e amministrativi che sotto gli aspetti economici attraverso la semplificazione delle procedure amministrative per il rilascio delle autorizzazioni; la priorità di accesso alla rete di trasmissione e distribuzione; il diritto alla vendita dell’energia elettrica prodotta al relativo gestore della rete ad un prezzo prestabilito, come alternativa al prezzo di libero mercato; nonché piani di incentivazione, gestiti dal GSE.

Incentivi fiscali in materia di efficienza energetica

In base alla legge 488/99 e succ.mod. tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ivi compresa l’installazione di impianti di produzione energia elettrica da fotovoltaico o impianti di riscaldamento, sono soggetti ad IVA agevolata del 10%.

Oltre a ciò, per quanto riguarda la fornitura di impianti fotovoltaici, pompe di calore classiche ed ibride, impianti di accumulazione energetica, rimane in vigore quando disposto dall’articolo 16 bis del Dpr 917/86 e successiva legge 449/97, che stabiliscono come sia possibile detrarre dal pagamento dell’IRPEF una parte dell’importo speso per lavori di ristrutturazione per gli impianti elettrici, di riscaldamento e idraulici, ed estensivamente delle spese sostenute per l’acquisto e l’installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica fino a 20 kW nominali.

Tale detrazione negli anni è stata declinata da successivi decreti e leggi, che ne hanno sostanzialmente parametrato le percentuali di detrazione, i limiti operativi temporali e di spesa.

Per tutto il 2017 rimarrà in vigore la detrazione IRPEF del 50% per le spese di realizzazione dell’impianto, fino ad un limite massimo di € 96.000,00, in base al decreto legge n° 63 del 04 giugno 2013 e successiva ratifica con la legge di stabilità 2017 (legge n. 232 del 11 dicembre 2016).

Per quanto riguarda la vendita di impianti termodinamici e caldaie di condensazione, il provvedimento istitutivo delle detrazioni fiscali in materia di efficienza energetica è contenuto nella legge finanziaria 2007 (legge n. 296 del 27 dicembre 2006), nella sezione relativa alle spese per le prestazioni energetiche e la riqualificazione energetica, all’art. 1. Anche in questo caso si sono avvicinate negli anni successivi decreti e leggi che ne hanno sostanzialmente parametrato le percentuali di detrazione, i limiti operativi temporali e di spesa.

Per il 2017 rimarrà in vigore la detrazione IRPEF del 65% per le spese di riqualificazione energetica degli edifici, in base al decreto legge n° 63 del 04 giugno 2013 che ha innalzato la percentuale di detraibilità dal 55 al 65%, e successiva ratifica con la legge di stabilità 2017 (legge n. 232 del 11 dicembre 2016), che ha esteso gli incentivi a tutto il 2017.

In caso il cliente non rientri nei requisiti necessari per accedere alla detrazione del 65%, può comunque beneficiare della detrazione del 50% annoverando l’intervento come “ristrutturazione edilizia”.

9. INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

Le azioni in circolazione di Innovatec S.p.A. alla data del 31 dicembre 2017 sono pari a n. 151.255.254 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.

	Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale Ante Aucap		
	Euro	n. Azioni	Valore unitario delle Azioni	Euro	n. Azioni	Valore unitario delle Azioni
Totale di cui:	4.173.444,00	151.255.254	-	15.027.855,80	8.874.011	-
Azioni Ordinarie	4.173.444,00	151.255.254	-	15.027.855,80	8.874.011	-

Capitale Sociale Innovatec spa	€ 4.173.444
Azioni totali (n.)	151.255.254
Azioni totali con diritto di voto	151.255.254
Azioni ordinarie	151.255.254
Azioni privilegiate	0
Azioni di risparmio	0
Azioni di risparmio convertibili	0
Azioni di altre categorie	0
Azioni di altre categorie con diritto di voto	0
Valore nominale	senza v.n.
Valuta	Eur
Warrants	0
Valuta	Eur

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione.

I warrant emessi in sede di quotazione a fine dicembre 2013 risultano già al 31 dicembre 2016 tutti decaduti e non esercitati.

L'azionista di riferimento di Innovatec S.p.A. - alla data del 31 dicembre 2017 - è Sostenya Group Plc con una quota pari al 39,87%, mentre Gruppo Waste Italia S.p.A. risulta avere una quota del 24,39%.

Il capitale sociale di Innovatec a seguito dell'operazione di integrazione Volteo avvenuta nel secondo semestre 2015 era passato da Euro 5.027.858,00 ad Euro 15.027.855,80 con un numero di azioni ordinarie complessive di n. 8.874.011. In data 30 settembre 2016, il consiglio di amministrazione della Società approvando la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2016 ai fini dell'elaborazione dei prospetti consolidati del primo semestre 2016 evidenziava la circostanza di cui all'articolo 2446 codice civile con una perdita complessiva (tra quella di periodo e quelle pregresse) superiore al terzo del capitale sociale della Società. Il Presidente della Società a quella data, dott. Pietro Colucci, alla luce delle predette risultanze convocava un consiglio notarile per proporre un aumento di capitale con diritto di opzione di Euro 4,9 milioni iper-diluitivo per gli azionisti che sarebbe servito, in caso di completa sottoscrizione, per ricapitalizzare la Società, tenendo comunque presente che, anche in caso di completa sottoscrizione, la Società sarebbe comunque rimasta nelle fattispecie previste dall'articolo 2446 codice civile. Il Consiglio di Amministrazione aveva quindi deliberato di dare mandato al Presidente della Società di convocare un'Assemblea dei Soci per gli opportuni provvedimenti di cui al disposto dell'articolo 2446 codice civile una volta conclusa la predetta l'operazione di aumento del capitale sociale a pagamento. Infatti pur essendo una misura di rafforzamento patrimoniale e anche se trovasse seguito per intero, non avrebbe portato, come specificato sopra, le perdite rilevate, calcolate sul nuovo capitale, ad importo inferiore al terzo del capitale, fermo restando che le azioni intraprese a tale scopo potrebbero far rientrare nella soglia le perdite suddette. In data 6 ottobre 2016, il consiglio di amministrazione riunitosi in forma notarile, a valere sulla delega ricevuta ai sensi dell'art. 2443 codice civile dall'assemblea straordinaria del 22 ottobre 2015, deliberava l'aumento di capitale scindibile da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del codice civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione.

In particolare il consiglio di amministrazione deliberava di emettere sino a un massimo di n. 248.472.308 nuove azioni ordinarie Innovatec, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare, da offrire in opzione agli aventi diritto, al prezzo di Euro 0,02 per ciascuna nuova azione, nel rapporto di n. 28 azioni di nuova emissione ogni n. 1 azione posseduta.

In data 11 novembre 2016, in esecuzione parziale del suddetto aumento di capitale il mercato (comprensivo di Sosteny e WIG) sottoscriveva n. 142.381.243 azioni pari al 57,30% delle azioni oggetto dell'offerta, per un controvalore complessivo pari a Euro 2.847.624,86. Conseguentemente, il nuovo capitale sociale dell'Emittente risultava aumentato a Euro 17.875.480,66, suddiviso in complessive n. 151.255.254 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. A seguito del sopracitato aumento di capitale di Innovatec S.p.A. a mercato avvenuto nel corso dell'ultimo trimestre 2016 a Euro 17.875.480,66, sussisteva comunque ex post aumento di capitale, come già ampiamente illustrato, la fattispecie prevista dall'articolo 2446 del codice civile. In data 4 aprile 2017, L'assemblea degli azionisti di Innovatec opportunamente convocata deliberava, esaminando la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione ex art. 2446 c.c. e le relative osservazioni del collegio sindacale e prendendo atto:

i) della situazione patrimoniale ed economica al 20 dicembre 2016 di Innovatec, che evidenziava, a fronte di un capitale sociale di Euro 17.875.480,66 e di una riserva da sovrapprezzo delle azioni di Euro 9.520.243,44, perdite per il periodo chiuso al 20 dicembre 2016 di Euro 14.067.613,70, oltre alle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo di Euro 9.154.666,02;

ii) la perdita di periodo (1 gennaio – 20 dicembre 2016) che, unita alle perdite degli esercizi precedenti e al netto delle riserve esistenti, ha determinato un valore di patrimonio netto pari a Euro 4.173.444 e quindi una riduzione del capitale sociale superiore al terzo; di:

- prendere atto e per quanto occorra confermare che le perdite riportate nello stato patrimoniale della situazione patrimoniale ed economica al 20 dicembre 2016 che residuano dopo l'intero utilizzo delle riserve a tale data disponibili ammontano a Euro 13.702.037;
- assorbire e coprire integralmente le perdite di complessivi Euro 13.702.037, che residuano al netto della suddetta integrale utilizzazione delle riserve disponibili risultanti dalla Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016, mediante corrispondente riduzione del capitale sociale a Euro 4.173.444,38 nel rispetto del limite minimo del capitale sociale fissato dall'art. 2327 codice civile, senza alcuna modifica delle azioni e del loro numero e con proporzionale diminuzione del solo loro valore nominale inespreso.

A seguito della sopra deliberata riduzione del capitale sociale, l'Assemblea deliberava quindi di rideterminare il capitale sociale di Innovatec in Euro 4.173.444 con conseguente modifica del primo comma dell'articolo 5) dello Statuto sociale.

L'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2018, visto il patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2017 e le operazioni a supporto del Piano di Risanamento ampiamente descritti nei paragrafi 5.2, 5.4 e Capitolo 14 della presente Relazione, ha rimosso la fattispecie ex art. 2447 c.c. approvando gli aumenti di capitale riservati ai *bondholders* e all'azionista WIG funzionali al Piano di Risanamento. Il Tribunale di Milano ha autorizzato Gruppo Waste Italia S.p.A. a sottoscrivere l'aumento di capitale riservato mediante conversione di un credito di Euro 3,6 milioni e con le delibere dell'assemblea si sono avverate le condizioni sospensive della Ristrutturazione del *Green Bond* approvata dagli obbligazionisti in data 8 maggio 2018.

In data 02 luglio 2018 è stata depositata la variazione del capitale sociale di Innovatec presso il Registro delle Imprese di Milano in riferimento all'avvenuta esecuzione in data 29 giugno 2018 dell'operazione di riduzione di capitale nel rispetto del limite minimo del capitale sociale fissato dall'art. 2327 del Codice Civile. Si riporta di seguito la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e liberato) a seguito della suddetta iscrizione, nello schema previsto dal modello T.1 del Regolamento Emittenti:

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente		
	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario
Azioni ordinarie	50.000,00	151.255.254	-	4.173.444,00	151.255.254	-

Successivamente, in data 13 luglio 2018 è stata depositata la variazione del capitale sociale di Innovatec presso il Registro delle Imprese di Milano in riferimento all'avvenuta esecuzione in data 11 luglio 2018 dell'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del Codice Civile - riservato ai titolari del Prestito Obbligazionario Convertibile "Innovatec 2021" 2% LUG21 ISIN IT0005057770". Si riporta di seguito la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e liberato) a seguito della suddetta iscrizione, nello schema previsto dal modello T.1 del Regolamento Emittenti:

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente		
	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario
Azioni ordinarie	679.932,80	214.248.534	-	50.000,00	151.255.254	-

Si precisa altresì che alla data non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Innovatec S.p.A..

L'andamento del titolo Innovatec sul mercato AIM Italia nell'ultimi due anni dalla data del presente documento può essere qui di seguito riepilogato:



Il prezzo del titolo Innovatec al 31 dicembre 2017 era di Euro 0,05 ad azione mentre al 31 dicembre 2016 era di Euro 0,02 ad azione e al 31 dicembre 2015 era di 1,176 ad azione. La capitalizzazione al 31 dicembre 2017 era di circa Euro 7,63 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 quando risultava di circa Euro 3 milioni.

I prezzi e i volumi medi - rispetto alla data di fine anno 2017 (29 dicembre 2017) - dell'ultimo mese, tre mesi, sei mesi e un anno possono essere qui di seguito riepilogati:

	prezzo medio Euro	volumi medi giornalieri n.	volumi di periodo n.	totale flottante n.	Incidenza totale volumi scambiati/flottante n.
solo 29/12/2017	0,0506	17.200	17.200	50.217.787	
ultimo mese	0,0522	375.051	7.125.960	50.217.788	0,14
ultimi 3 mesi	0,0546	480.508	30.272.000	50.217.788	0,60
ultimi 6 mesi	0,0575	822.455	104.451.730	50.217.789	2,08
ultimi 12 mesi	0,0592	1.513.453	384.416.990	50.217.790	7,65
solo 30/12/2016	0,0200	834.200	834.200	50.217.791	

Fonte: yahoo.it

L'aumento di capitale iper-diluitivo finalizzato nel terzo trimestre 2016 ha comportato l'aumento del numero delle azioni da n. 8.874.011 a n. 151.255.254 azioni con un prezzo per azione al 31 dicembre 2016 allineato al prezzo stabilito dall'aumento di capitale (Euro 0,02 ad azione). Il prezzo del titolo si è progressivamente apprezzato nel corso del 2017. Al 31 dicembre 2017, il prezzo del titolo era aumentato del 150% rispetto al prezzo di borsa 31 dicembre 2016.

Oltre alla diffusione di comunicati stampa ai sensi della normativa vigente, nessuna attività di comunicazione finanziaria è stata svolta nel corso del 2016.

Andamento dell'azione quotata sempre all'AIM Italia, Gruppo Green Power S.p.A.

Le azioni in circolazione di Gruppo Green Power S.p.A. sono pari a n. 2.983.280 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c. e risultano in percentuale così distribuite all'interno della compagine azionaria:

Azionariato GGP	N. azioni	%
GGP Holding S.r.L. (Gruppo Innovatec)	1.521.470	51,00%
Volteo Energie S.r.l. (Gruppo Innovatec)	165.350	5,54%
Barzazi David	106.265	3,56%
Barzazi Christian	105.265	3,53%
Tre-bi S.r.L.	867.000	29,06%
Mercato - Azionisti non significativi	217.930	7,31%
Totale	2.983.280	100%

Si riporta di seguito l'andamento ai prezzi ed ai volumi del titolo Gruppo Green Power S.p.A. nel del 2017 e nei primi mesi del 2018:



Il prezzo del titolo GGP al 31 dicembre 2017 era di Euro 6,69 ad azione e la sua capitalizzazione era di circa Euro 20 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 quando il prezzo per azione era di Euro 3,03 e la capitalizzazione della società risultava di circa Euro 9,03 milioni.

Il patrimonio netto consolidato per azione al 31 dicembre 2017 risulta pari a Euro 0,43 per azione rispetto a Euro 1,15 per azione al 31 dicembre 2016.

L'andamento del titolo nei primi sei mesi del 2018 mostra un leggero indebolimento fino a fine mese marzo 2018 data della cessione della partecipazione di GGP da parte di Innovatec. Nei mesi successivi il trend è stato di ulteriore progressivo ribasso fino ad arrivare al prezzo attuale del titolo GGP a Euro 2,05 ad azione.

10. I RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Gruppo Innovatec

Conto Economico consolidato riclassificato Innovatec al 31 dicembre 2017

in Euro/000	2017	%	2016	%	Var.	Var. %
Ricavi della gestione caratteristica	40.951	98	39.065	92	1.886	5
Var. delle Rim. e dei lavori in corso su ord.	(19)	(0)	(1.625)	(4)	1.606	(99)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	104	0	572	1	(468)	(82)
Altri Ricavi e Proventi	891	2	4.660	11	(3.769)	(81)
RICAVI	41.927	98	42.673	100	(745)	(2)
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(16.712)	(40)	(17.657)	(41)	945	(5)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(16.048)	(38)	(17.648)	(41)	1.600	(9)
Costo del lavoro	(4.629)	(11)	(6.499)	(15)	1.870	(29)
Altri costi operativi	(2.832)	(7)	(17.924)	(42)	15.092	(84)
EBITDA CL	2.466	6	(1.336)	(3)	3.802	(285)
EBITDA	1.705	4	(17.055)	(40)	18.760	(110)
Ammortamenti	(4.977)	(12)	(5.718)	(13)	741	(13)
Accantonamenti e svalutazioni	(7.734)	(18)	(8.096)	(19)	362	(4)
EBIT	(11.006)	(26)	(30.869)	(72)	(30.039)	97
Proventi (oneri) finanziari netti	13.235	32	(2.405)	(6)	15.640	(650)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(110)	(0)	(477)	(1)	367	(77)
Risultato prima delle imposte	2.119	5	(33.751)	(79)	35.870	(106)
Imposte sul reddito	32	0	(64)	(0)	96	(150)
Risultato netto	2.151	5	(33.815)	(79)	35.966	(106)
Risultato netto di terzi	(1.086)	(3)	(674)		(412)	61
Risultato Netto	3.237	8	(33.141)	(78)	35.966	(109)

(1) Il Margine Operativo Lordo ante sopravvenienze passive (EBITDA_{CL}) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti nonché delle sopravvenienze passive non recurring determinatesi a seguito i) del avvio del processo di pre-concordato iniziato da Volteo Energie S.r.l. ad inizio agosto 2016 e ii) delle passività potenziali inerenti causa Capo Mulini/Item. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA_{CL}) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo al netto delle sopravvenienze di cui sopra e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi IFRS e ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo.

(2) Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi IFRS e ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Di seguito si riportano i principali "indici reddituali"

INDICI ECONOMICI	2017	2016
INDICE DI INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI	31,09	(5,64)
(Oneri finanziari netti/Ricavi netti di vendita)*100		
RAPPORTO UTILE/VENTITE		
(Utile netto/Ricavi di vendita netti)*100	4,65	(79,24)
(Utile lordo/Ricavi di vendita netti)*100	4,57	(79,09)
REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)		
(Risultato operativo/Capitale investito)*100	(279,72)	(377,93)
REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)		
(Utile netto/Capitale proprio)*100	(12,84)	0,00
(Utile lordo/Capitale proprio)*100	(12,64)	0,00
REDDITIVITA' DELLE VENDITE (R.O.S.)		
(Risultato operativo/Ricavi netti di vendita)*100	(26,25)	(72,34)

10.1. Valore della Produzione di Gruppo

Il **valore della produzione** per l'esercizio 2017 è risultato pari a Euro 41,9 milioni rispetto a Euro 42,7 milioni del 2016.

L'aumento delle *performance* registrate dal business del Teleriscaldamento è stata lievemente compensata da una flessione dei ricavi del business dell'efficienza energetica ("EE") e delle rinnovabili che passano da Euro 28,6 milioni a Euro 27,2 milioni in presenza di maggiori ricavi per vendita dei certificati TEE a Euro 4,7

milioni (2016: Euro 2,7 milioni) a seguito dell'andamento positivo dei prezzi di vendita dei titoli sul mercato. Tale business risente ancora una fase iniziale di completo avvio di operatività nel settore EE a seguito dello stallo macroeconomico e del credito nonché dell'attuale contesto normativo di riferimento basato da politiche economiche e incentivi di legge sul risparmio energetico poco incisivi determinando una bassa propensione all'investimento da parte dei clienti. Influisce sull'andamento dei ricavi e sull'attività di acquisizione commesse l'attuale status finanziario di Gruppo e dello generale stato di crisi del secondo azionista di riferimento della Società, WIG in richiesta di concordato da metà agosto 2017 nonché della controllata Volteo in concordato. Gli eventi di cui sopra, hanno portato il Gruppo a perseguire nel corso del secondo semestre 2017 una politica di diversificazione del business allargando quest'ultimo nell'offerta di servizi *turn key* per realizzazione di impianti non solo riferibili al settore delle rinnovabili ma anche per il settore ambientale. Vista la sua *expertise* nel settore della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente, la capogruppo Innovatec è riuscita ad acquisire dal gruppo correlato WIG circa Euro 7,4 milioni di nuovi contratti EPC per la realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e impianti fotovoltaici ed ha in negoziazione, sempre con lo stesso gruppo l'acquisizione di ulteriori commesse per circa Euro 23 milioni. Inoltre, la Società sta proseguendo nella sua politica di ristrutturazione organizzativa e di riorganizzazione dei business core rifocalizzandosi nell'offerta di servizi ad alto valore aggiunto per l'industria *corporate*.

La lieve flessione di Euro 0,7 milioni (2%) risulta quindi riconducibile principalmente ai seguenti effetti combinati:

- aumento del fatturato inerente il business del Teleriscaldamento che è passato da Euro 13,9 milioni dello scorso esercizio a Euro 14,7 milioni. Le temperature registrate nel corso del 2017 sono state più "fredde" di quelle rilevate nel corso del 2016; infatti a fronte dei 2.319 gradi giorno (d'ora in poi GG) rilevati nel corso del 2016, quelli rilevati nel corso del 2017 sono stati di 2.425 GG (+4,6%). L'attività di produzione di energia elettrica ha superato, seppur di poco, i 59 milioni di kWh elettrici, contro i quasi 51 milioni dell'anno 2016 (+16,5%). Le quantità vendute sono di conseguenza cresciute, anche se di una percentuale leggermente inferiore (+15%): infatti a fronte di quantità vendute nello scorso anno di circa 49 milioni di kWh, quelle vendute nel corso del 2017 sono state di poco inferiori ai 57 milioni di kWh. Questo forte incremento è stato dettato da una duplice motivazione:
 - 1) nel corso del primo semestre 2016 la turbina a vapore è stata oggetto di diversi interventi di manutenzione straordinaria che ne hanno limitato il funzionamento;
 - 2) i prezzi dell'energia elettrica registrati nel corso 2016, e soprattutto nel primo semestre, erano talmente bassi da disincentivare il ricorso alla cogenerazione.

Alla luce di queste premesse i ricavi da EE elettrici nel corso del 2017 hanno raggiunto quota 3,6 milioni di Euro contro i 2,6 milioni di Euro fatturati nel corso del 2016 (+15%). Il prezzo medio di vendita del MWh elettrico nel corso del 2017 è stato di circa 63,7 Euro contro i 52,04 Euro dell'anno scorso. L'attività di produzione di energia termica (energia a bocca di centrale) ha sfiorato quota 166,3 milioni di kWh termici, circa 1,3 milioni di kWh in più (+ 1%) rispetto allo stesso periodo del 2016. La quantità di energia termica venduta all'utenza finale, invece, è leggermente diminuita, attestandosi a quota 140,2 milioni di kWh, contro i 142,7 milioni di kWh del 2016 (-2%). Se si considera che nel corso dell'anno le volumetrie allacciate alla rete del teleriscaldamento sono cresciute di circa 61 mila mc e che il 2017 è stato un anno più "freddo" del 5% circa, ne consegue che la sensibilizzazione dell'utenza finale verso sistemi di risparmio energetico, nonché l'introduzione obbligatoria di sistemi per la contabilizzazione di calore individuale (termovalvole) ha determinato una contrazione dei consumi medi per unità abitativa. Questa tendenza alla diminuzione dei consumi medi per unità abitativa è destinata ad aumentare nei prossimi anni con l'introduzione sempre più spinta di sistemi di efficienza energetica. Le tariffe all'utenza finale sono aumentate del 2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Conseguenza finale di tutte queste premesse è che i ricavi all'utenza finale sono diminuiti nel loro complesso di circa Euro 0,2 milioni (-2%), mentre i ricavi da vendita di energia termica verso la società correlata Nove Spa sono diminuiti di Euro 25 mila (-1%).

- riduzione dei ricavi inerenti il business *core* che passano da Euro 28,6 milioni a Euro 27,2 milioni principalmente a seguito:
 - **diminuzione dei ricavi rinnovabili e efficienza energetica** per Euro 5,7 milioni principalmente per i motivi suesposti, parzialmente compensata da,

- maggiori proventi derivanti dalle **vendite a mercato dei certificati TEE** che si attestano nell'esercizio a Euro 4,7 milioni (2016: Euro 2,7 milioni) a seguito dell'andamento positivo dei prezzi dei titoli sul mercato;
- **maggiori ricavi di Gruppo Green Power S.p.A.** che passano da Euro 16,7 milioni a Euro 17,3 milioni ottenuti principalmente dal mercato nazionale del B2C.
I volumi di fatturato del 2017 da parte di GGP sono ottenuti principalmente nel mercato domestico, che mantiene performance in linea con l'anno precedente. I prodotti commercializzati continuano ad essere il fotovoltaico, i sistemi di accumulo di energia elettrica e i prodotti termici di efficientamento energetico. Permane la difficoltà nel reperimento dei contatti utili alla realizzazione della vendita tramite il canale del telemarketing effettuato dai call center, sia italiani che esteri. In questo contesto la società sta analizzando altre strategie di reperimento del contatto, sfruttando le referenze ma anche partnership commerciali con aziende operanti in settori collegati al mondo del consumo energetico che permettano accordi di comarketing e pubblicità. A partire da fine 2016 GGP ha cercato di diversificare il business, allargando quest'ultimo nell'offerta di servizi al B2B. Il fine è quello di istituire un nuovo ramo che, attraverso consulenti commerciali di settore, sia in grado di leggere e proporre opportunità commerciali di efficientamento a grandi realtà private od enti pubblici, proponendo un'offerta tecnica che spazi dall'audit energetico alla realizzazione dei lavori, comprendendo servizi aggiuntivi quali monitoraggio, manutenzione e gestione dell'energia.
- **ricavi ammontanti a Euro 1,3 milioni per l'esecuzione di Euro 7,4 milioni di commesse di realizzazione di impianti "ambientali"** acquisiti dalla società Green up S.r.l. controllata dal socio WIG e non ancora completati a fine esercizio.

Il valore della produzione del Gruppo dello scorso esercizio comprendeva anche il business **Immobiliare** che contribuiva ai ricavi per Euro 0,2 milioni. La 19 RE S.r.l. acquisita dal Gruppo ad inizio 2016, era una società di *real estate* titolare di un immobile di proprietà, un box e di un immobile in leasing siti a Milano e concessi in affitto, il primo per eventi istituzionali e *marketing&communication*, alla capogruppo e alla ex controllante ed ora correlata Gruppo Waste Italia S.p.A. e una sua controllata, e il secondo, ad uso aziendale ad una controllata di Gruppo Waste Italia S.p.A.. La società è stata ceduta a fine dicembre 2016 in quanto business non risultava più core e in un'ottica di riduzione complessiva dell'esposizione debitoria del Gruppo.

10.2. Costi Operativi di Gruppo

I costi operativi ammontano a circa Euro 40,2 milioni (2016: Euro 59,7 milioni) e sono per lo più costituiti da:

- acquisti di merci per Euro 16,7 milioni (2016: Euro 17,7 milioni). Si tratta di prodotti finiti e semilavorati per la realizzazione degli impianti fotovoltaici e di efficienza energetica nonché a servizio del business del teleriscaldamento per Euro 8,4 milioni (2016: Euro 8,1 milioni). La riduzione è riferibile al già illustrato calo delle vendite nel settore rinnovabili e EE;
- costi per servizi e godimento beni di terzi per Euro 16 milioni (2016: Euro 17,6 milioni) e si riferiscono essenzialmente dai lavori e consulenze svolte in riferimento al business di realizzazione impianti rinnovabili ed efficienza energetica nonché del teleriscaldamento. La riduzione è stata meno che proporzionale rispetto al già illustrato calo delle vendite nel settore rinnovabili e EE a seguito di una maggiore incidenza, in Gruppo Green Power S.p.A. delle lavorazioni ed intermediazioni svolte per l'esecuzione delle commesse i quali aumentano di circa Euro 0,9 milioni;
- il costo del personale che si riduce a Euro 4,6 milioni (2016: Euro 6,5 milioni). In Innovatec S.p.A., il personale si riduce da n. 40 a n. 27 unità, mentre il in GGP il personale passa da una media di 64 unità a 52 unità;
- gli oneri diversi di gestione che si riducono da Euro 17,9 milioni a Euro 2,8 milioni. Essi si riferiscono per i) Euro 1,2 milioni a GGP principalmente per accordi transattivi sottoscritti con clienti e fornitori e aumento degli omaggi in virtù di politiche incentivanti di vendita dei prodotti in abbinata a pacchetti omaggio ai clienti e ii) Euro 0,7 milioni in riferimento alla capogruppo per all'azzeramento dei costi di sviluppo (iscritti tra le immobilizzazioni in corso) della rete commerciale nonché per penalità contrattuali e sanzioni. Lo scorso esercizio gli oneri diversi di gestione di Euro 17,9 milioni si riferivano

ai già più volte citati oneri straordinari *non recurring* milioni correlati agli eventi che hanno determinato il deposito di richiesta di concordato, poi omologato, di Volteo.

Si rileva nell'esercizio la diminuzione dei costi per servizi e godimento beni di terzi e dei costi del personale, quali interventi per una continua razionalizzazione ed efficientamento dell'organizzazione aziendale.

10.3. *EBITDA_{CL} (Marginalità operativa Lorda ante oneri straordinari non recurring) e l'EBITDA*

Alla luce di quanto sopra esposto **EBITDA_{CL}** (EBITDA ante oneri *non recurring*) e l'**EBITDA** sono risultati positivi rispettivamente per Euro 2,4 milioni e Euro 1,6 milioni (2016: negativo rispettivamente per Euro 1,3 milioni e 17,1 milioni) a seguito dei positivi risultati conseguiti dal business del Teleriscaldamento e ricavi per vendita a mercato dei certificati TEE, a cui vanno ad aggiungersi i benefici derivanti dalle politiche di ristrutturazione in corso. Gruppo Green Power S.p.A. e il business dell'efficienza energetica e delle rinnovabili al netto delle vendite TEE contribuiscono negativamente all'aumento della redditività operativa di periodo registrata dal Gruppo.

10.4. *Gli Ammortamenti, gli Accantonamenti consolidati e l'EBIT*

Gli **ammortamenti** dell'esercizio, pari a Euro 5 milioni si riducono rispetto a Euro 5,7 milioni del 2016 a seguito della minore incidenza degli ammortamenti in riferimento all'impiantistica di cui al Progetto Serre.

Gli **accantonamenti** di periodo, pari a Euro 7,7 milioni (2015: Euro 8,1 milioni) riflettono sostanzialmente per Euro 5,8 milioni svalutazioni degli avviamenti residui iscritti in riferimento a Gruppo Green Power S.p.A. (Euro 5 milioni) e all'attività svolta in Puglia dalla società Stea divisione Energia Solare S.r.l. (Euro 0,8 milioni, società fusa per incorporazione nella capogruppo nel 2015) nonché da svalutazioni crediti per Euro 1,1 milioni di cui Euro 1 milione riferibili al contenzioso instaurato dalla correlata Aker S.r.l. per richieste di aggiustamento prezzo in merito all'acquisizione della 19 RE S.r.l. - attiva nel business immobiliare - ceduta da Innovatec a fine anno 2016. L'EBIT dello scorso esercizio era influenzato dei sopracitati effetti *non recurring* di Euro 15,7 milioni e da svalutazioni avviamenti, altri attivi e rischi pari a Euro 8,1 milioni derivanti essenzialmente dal business delle rinnovabili e nello specifico Volteo a seguito dei già illustrati accadimenti occorsi nel 2016 nonché degli effetti derivanti dalle strategie di rifocalizzazione del business attuate dal Gruppo.

Per effetto di quanto sopra esposto, l'**EBIT** risulta in miglioramento a Euro -11,0 milioni rispetto a Euro 30,8 milioni del 2016.

10.5. *Proventi/(Oneri) Finanziari netti*

I **Proventi/(Oneri) finanziari netti**, risultano pari a Euro +13 milioni rispetto agli oneri netti rilevati nel 2016 pari a Euro 2,4 milioni a seguito dei già illustrati benefici *non recurring* di Euro 15,2 milioni derivanti dagli esdebitamenti e altre sopravvenienze attive in riferimento al concordato Volteo. Gli oneri finanziari derivanti dall'indebitamento finanziario netto risultano in linea con lo scorso esercizio a Euro 2,2 milioni.

La voce accoglie gli interessi maturati in connessione al prestito obbligazionario emesso nel 2014 "*Green Bond*", gli interessi relativi ai noleggi operati nell'ambito del "Progetto Serre" e quelli derivanti dall'*acquisition financing* sottoscritto nel secondo semestre 2015 con Banca Popolare di Milano per l'acquisto del 51% di GGP. Inoltre, ricomprendono gli interessi derivanti ai mutui contratti per l'esercizio dell'impianto di biomasse di 1MW sito in San Martino in Rio (RE) di cui è titolare Sammartein. Il 2016 accoglieva inoltre gli interessi per mutui e leasing del business Immobiliare ora ceduto.

10.6. *Rettifiche di valore di attività finanziarie*

Il valore accoglie le svalutazioni iscritte dalla capogruppo su crediti verso la società ceduta Intelli3c S.r.l. per circa Euro 0,1 milioni.

10.7. Il Risultato ante Imposte e la Perdita Netta di Gruppo

Alla luce di quanto sopraesposto l'**Utile ante imposte** è positivo per Euro 2,1 milioni (2016: negativo per Euro 33,8 milioni) mentre l'**Utile di Gruppo** si attesta, dopo avere allocato ai terzi la perdita di competenza essenzialmente di Gruppo Green Power S.p.A., a Euro 3,2 milioni rispetto alla perdita di Gruppo dello scorso esercizio di Euro 33,1 milioni.

11. I RISULTATI ECONOMICI DI INNOVATEC S.p.A.

Innovatec S.p.A.

Conto Economico riclassificato al 31 dicembre 2017

in Euro/000	2017	%	2016	%	Variazione	Variazione %
RICAVI	21.406	100	11.133	100	10.272	92
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(9.674)	(45)	(4.605)	(41)	(5.069)	110
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(7.889)	(37)	(7.027)	(63)	(862)	12
Costo del lavoro	(1.979)	(9)	(2.534)	(23)	555	(22)
Altri costi operativi	(635)	(3)	(2.631)	(24)	1.996	(76)
EBITDA	1.229	6	(5.664)	(51)	6.893	(122)
Ammortamenti	(1.626)	(8)	(1.685)	(15)	58	(3)
Accantonamenti e svalutazioni	(2.866)	(13)	(1.350)	(12)	(1.515)	112
EBIT	(3.263)	(15)	(8.699)	(78)	5.436	(62)
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.086)	(5)	(1.087)	(10)	2	(0)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.387)	(11)	(5.418)	(49)	3.031	(56)
Risultato prima delle imposte	(6.736)	(31)	(15.204)	(137)	8.469	(56)
Imposte sul reddito	37	0	(225)	(2)	262	(116)
Risultato Netto	(6.698)	(31)	(15.430)	(139)	8.731	(57)

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi IFRS e ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I dati economici del 2017 mostrano un **valore della produzione** a Euro 21,4 milioni in aumento rispetto a Euro 11,1 milioni dell'esercizio precedente principalmente a seguito di un:

- aumento dei ricavi del business del Teleriscaldamento che contribuiscono al fatturato 2017 per l'intero anno mentre l'esercizio precedente contribuivano per il solo secondo semestre del 2016 (l'affitto del business del Teleriscaldamento nel primo semestre 2016 era in capo alla controllata Volteo Energie Sr.l.). Il business Teleriscaldamento ha conseguito nel 2017 ricavi per Euro 14,7 milioni rispetto a Euro 6 milioni del 2016;
- aumento dei proventi dalla vendita dei TEE a seguito di un incremento dei prezzi di mercato dei titoli di efficienza energetica che si sono pressoché raddoppiati nel corso dell'esercizio facendo registrare un aumento dei ricavi per vendita dei TEE da Euro 2,7 milioni del 2016 a Euro 4,7 milioni;
- ricavi per circa Euro 1,35 milioni - su commesse sottoscritte per complessivi di Euro 7,4 milioni - per avanzamento nella realizzazione di impianti settore ambiente contrattualizzate con società correlate e facenti parte dei gruppi controllati dagli azionisti di riferimento Sostenya Group Plc e Gruppo Waste Italia S.p.A.

I **costi operativi** ammontano a circa Euro 20,2 milioni (2016: Euro 16,8 milioni) a seguito della piena operatività su 12 mesi del business del Teleriscaldamento che contribuisce sul totale di detti costi per circa Euro 13,4 milioni in aumento rispetto al dato 2016 (solo secondo semestre) di Euro 5,9 milioni. I costi operativi aumentano in misura meno che proporzionale al suddetto incremento derivante dal business del Teleriscaldamento a seguito dei benefici ottenuti dalle politiche ancora in corso, di ristrutturazione ed ottimizzazione dei costi fissi di struttura anche in un'ottica di ricerca efficienze e in particolare dalla riduzione del costo del personale di circa Euro 0,5 milioni. Le sopravvenienze passive nette registrate nel 2017 risultano essere anch'esse in riduzione a Euro 0,3 milioni rispetto a Euro 2,1 milioni iscritte nell'esercizio precedente.

In dettaglio:

- acquisti per materie prime, sussidiarie, di consumo per Euro 9,7 milioni (2016: Euro 4,6 milioni). Si tratta di principalmente di acquisto metano e materie prime gestione calore in riferimento al business del Teleriscaldamento per Euro 8,4 milioni e costi delle commesse in corso per la realizzazione di impianti settore ambiente per Euro 1,2 milioni.
- costi per servizi e per godimento beni di terzi per Euro 7,9 milioni (2016: Euro 7 milioni) e si riferiscono essenzialmente da spese di gestione ed affitti per complessivi circa Euro 3,2 milioni in riferimento al business del Teleriscaldamento e noleggi e manutenzione impianti per circa Euro 2,8 milioni per lo più riferibili al Progetto Serre nonché spese per Euro 1 milione per emolumenti consiglieri, sindaci, revisori e consulenze strategiche, legali e finanziarie ricevute nell'esercizio.
- il costo del personale ammonta a Euro 2 milioni di cui Euro 1,5 milioni riferibili al business del Teleriscaldamento, in diminuzione rispetto a Euro 2,5 milioni dello scorso esercizio. Il numero di dipendenti è passato da n. 40 a n. 27 unità;
- i costi riferibili ai ricavi per avanzamento nella realizzazione di impianti settore ambiente contrattualizzate con società correlate sono risultati pari a Euro 1,2 milioni.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'**EBITDA** di Gruppo è risultato quindi positivo a Euro 1,2 milioni (2016: negativo per Euro 5,7 milioni) a seguito dei sopracitati positivi contributi alla marginalità dei business del Teleriscaldamento per Euro 1,4 milioni (2016: Euro 0,1 milioni), dell'Efficienza Energetica per Euro 1,9 milioni (2016: Euro 0,5 milioni) e delle Rinnovabili/Ambiente per Euro 0,2 milioni parzialmente compensati da costi fissi di struttura per Euro 2 milioni (al netto dei proventi/oneri *non recurring* negativi di Euro 0,3 milioni) in riduzione rispetto a Euro 3 milioni (al netto dei proventi/oneri *non recurring* negativi di Euro 2,1 milioni) dell'esercizio precedente a seguito delle politiche di ristrutturazione e riorganizzazione attuate e in corso di attuazione dalla Società.

Gli **ammortamenti** dell'esercizio, pari a Euro 1,6 milioni sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (2016: Euro 1,7 milioni).

Gli **accantonamenti** di periodo, pari a Euro 2,9 milioni (2016: Euro 1,4 milioni) riflettono sostanzialmente l'azzeramento per Euro 0,8 milioni degli avviamenti residui iscritti in riferimento all'attività svolta in Puglia dalla società Stea divisione Energia Solare S.r.l. (fusa per incorporazione nel 2015) e da svalutazioni crediti per Euro 2 milioni riferibili per *i*) Euro 1 milione verso la correlata 19 RE S.r.l. in merito al contenzioso instaurato dalla correlata Aker S.r.l. per aggiustamento del prezzo di acquisizione della 19 RE S.r.l. attiva nel business immobiliare in Milano e ceduta da Innovatec a fine anno 2016 e *ii*) Euro 0,6 milioni verso GGP Holding S.r.l. per effetto del già citato accordo transattivo con i Sigg.ri Barzazi per la risoluzione bonaria di tutte le liti in corso e rivendita a quest'ultimi del 51% di Gruppo Green Power S.p.A. attraverso la cessione dell'intera partecipazione della società veicolo GGP Holding S.r.l..

Per effetto di tali maggiori accantonamenti, l'**EBIT** risulta negativo a Euro 3,3 milioni comunque in riduzione rispetto al dato del 2016 di Euro 8,7 milioni.

Gli **oneri finanziari netti**, pari a Euro 1,1 milioni risultano in linea con l'esercizio precedente ed accolgono principalmente gli interessi maturati in connessione al prestito obbligazionario Green Bond emesso nel 2014

Le **rettifiche di valore delle attività finanziarie** ammontano complessivamente ad Euro 2,4 milioni (2016: Euro 5,4 milioni) e riflettono principalmente svalutazioni sui valori della partecipazione e crediti vantati dalla Società verso la società veicolo GGP Holding S.r.l. rispettivamente per Euro 0,9 milioni e Euro 1,1 milioni per effetto del già citato accordo transattivo con i Sigg.ri Barzazi per la risoluzione bonaria di tutte le liti in corso e rivendita a quest'ultimi del 51% di Gruppo Green Power S.p.A. attraverso la cessione dell'intera partecipazione della società veicolo GGP Holding S.r.l..

Il dato del precedente esercizio, pari a Euro 5,4 milioni risentiva essenzialmente dalla svalutazione del valore della partecipazione di Volteo attualmente in concordato in continuità.

Il risultato ante imposte è negativo per Euro 6,7 milioni (2016: negativo per Euro 15,2 milioni) mentre la Perdita Netta di Gruppo si attesta a Euro 6,7 milioni rispetto alla perdita di Euro 15,4 milioni del 2016.

Alla luce di quanto sopra esposto, il risultato netto è negativo per Euro 6,7 milioni (2015: negativo per Euro 15,4 milioni). La perdita dell'esercizio porta il patrimonio netto da un valore positivo al 31 dicembre 2016 di Euro 2,4 milioni a un valore negativo di Euro 3,9 milioni di fine dicembre 2017 facendo emergere la fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c..

Gli indici economici e di redditività di Innovatec S.p.A. possono essere così sintetizzati e sono tutti in ambito negativo:

INDICI ECONOMICI	2017	2016
INDICE DI INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI (Oneri finanziari netti/Ricavi netti di vendita)*100	(5,07)	(9,77)
RAPPORTO UTILE/VENDITE		
(Utile netto/Ricavi di vendita netti)*100	(31,29)	(138,59)
(Utile lordo/Ricavi di vendita netti)*100	(31,47)	(136,57)
REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.) (Risultato operativo/Capitale investito)*100	(48,67)	(71,72)
REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)		
(Utile netto/Capitale proprio)*100	170,90	(540,79)
(Utile lordo/Capitale proprio)*100	171,85	(532,90)
REDDITIVITA' DELLE VENDITE (R.O.S.) (Risultato operativo/Ricavi netti di vendita)*100	(15,24)	(78,13)

12. ANDAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO E DI INNOVATEC S.P.A.

12.1. Stato Patrimoniale di Gruppo Innovatec

Gruppo Innovatec

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2017

in Euro/000	31 Dicembre 2017	%	31 Dicembre 2016	%	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	1.972	53	10.162	124	(8.190)	(81)
Immobilizzazioni materiali	10.538	284	16.366	200	(5.828)	(36)
Partecipazioni	1.299	35	799	10	500	63
Altre attività finanziarie non correnti	1.073	29	747	9	327	44
Altri crediti/(debiti) non correnti	15	0	17	0	(2)	(9)
Capitale Immobilizzato	14.897	401	28.090	344	(13.192)	(47)
Crediti commerciali	9.839	265	20.355	249	(10.516)	(52)
Rimanenze	3.105	84	2.785	34	321	12
Debiti commerciali	(15.811)	(426)	(27.335)	(335)	11.524	(42)
Altri crediti/(debiti) correnti vs controllanti e correlate	(1.267)	(34)	1.715		(2.982)	(174)
Altri crediti/(debiti) correnti	(2.901)	(78)	(4.325)	(53)	1.424	(33)
Capitale Circolante netto	(7.034)	(189)	(6.805)	(83)	(229)	3
TFR, F. Imposte, Rischi e Oneri	(4.149)	(112)	(13.117)	(161)	8.968	(68)
Capitale investito netto	3.714	100	8.168	100	(4.452)	(55)
Disponibilità liquide	5.379	145	2.793	34	2.586	93
Altre attività / (passività) finanziarie nette (Indebitamento) / disp. Fin. nette	(24.490)	(659)	(28.730)	(352)	4.240	(15)
Patrimonio netto di Gruppo	(15.723)	(423)	(18.970)	(232)	3.246	(17)
Patrimonio netto di Terzi	327	9	1.201	15	(874)	(73)
Totale Fonti di Finanziamento	3.714	100	8.168	100	(4.453)	(55)

Il capitale immobilizzato si attesta a circa Euro 14,9 milioni (31 dicembre 2016: Euro 28,1 milioni) in diminuzione di Euro 13,2 milioni principalmente per l'effetto, oltre degli ammortamenti di periodo, delle

svalutazioni di attivi e avviamenti principalmente in riferimento alla controllata Gruppo Green Power S.p.A. ceduta a fine marzo 2018.

Il capitale circolante netto si mantiene negativo a Euro -5,4 milioni in miglioramento rispetto a Euro -6,8 milioni del 2015. I crediti commerciali verso terzi diminuiscono a seguito della minore performance del business EE e rinnovabili nonchè dall'incasso dei crediti in procedura di concordato Volteo. I debiti commerciali verso terzi diminuiscono per gli stessi motivi illustrati sopra e beneficiano altresì dell'operazioni di esdebitamento e stralcio registrati per allineare la debitoria al piano concordatario in continuità omologato dal Tribunale di Milano della controllata Volteo.

Le rimanenze finali aumentano di Euro 0,3 milioni rispetto al periodo precedente principalmente dalla maggiori giacenze presenti in Gruppo Green Power S.p.A. per programmazione lavori da effettuare per la clientela corporate e retail.

I (debiti) netti verso società controllanti e correlate aumentano a Euro -1,6 milioni (2016: crediti netti Euro +1,7 milioni) per effetto di maggiori debiti verso l'azionista Gruppo Waste Italia per Euro 2,3 milioni a seguito dell'accordo transattivo sottoscritto con la committente Item CapoMulini S.r.l. nell'ambito della commessa sottoscritta da quest'ultima con la controllata Volteo e dove Innovatec era subappaltatore. Il credito che Gruppo Waste Italia S.p.A. vanta nei confronti di Innovatec per Euro 3,6 milioni sarà oggetto di intera conversione a capitale con sottoscrizione di nuove azioni della capogruppo nell'ambito del Piano di Risanamento del Gruppo. Contribuiscono all'aumento dei debiti le esposizioni verso la correlata Waste Italia S.p.A. per circa Euro 0,3 milioni per forniture materiali su commesse attive e verso le altre correlate per operazioni nell'ambito del concordato Volteo e affitto ramo d'azienda teleriscaldamento SEI e e del business Volteo (quest'ultima oggetto di risoluzione contrattuale a fine anno 2017).

I debiti netti correnti diminuiscono da Euro 4,3 milioni a Euro 2,9 milioni a seguito dell'accordo transattivo sottoscritto con il committente Item Capo Mulini S.r.l. in merito alla risoluzione *in bonis* della commessa Capo Mulini dove Volteo era responsabile dell'esecuzione dei lavori e Innovatec *sub*-appaltore per determinate attività di realizzazione e renovation del complesso alberghiero unificato in Sicilia. Tale accordo ha permesso di stornare gli anticipi ricevuti dal committente al netto delle note di credito accantonate per la commessa e registrati in Volteo al 31 dicembre 2016 per circa Euro 5 milioni. Tali minori debiti sono stati parzialmente compensati i) dal pagamento a Volteo di un credito di Euro 2,5 milioni a seguito della cessione a terzi - da parte della correlata SUNRT 01 S.r.l. - del progetto per la realizzazione del campo eolico di 30MWe sito in Cirò (Calabria), che ha comportato tra le parti correlate, la risoluzione anticipata con pagamento degli anticipi per forniture sul contratto di EPC sottoscritto da quest'ultima con Volteo, ii) da un aumento dei crediti tributari per Euro 0,8 milioni riferibili per Euro 0,6 milioni a maggiori crediti IVA dovuti al regime di "split payment" registrati dalla capogruppo nel business del teleriscaldamento, e iii) da un aumento dei debiti tributari in Gruppo Green Power S.p.A. riferibili alla rilevazione del debito verso l'Agenzia delle Entrate, che al 31/12/2017 è pari a circa Euro 0,24 milioni, dovuto alla sottoscrizione degli atti di adesione con l'Agenzia delle Entrate per gli anni 2013-2014-2015 a chiusura dell'accertamento segnalato da parte della Guardia di Finanza e la restante parte, pari ad Euro 0,9 milioni riferibili ad iva e ritenute che verranno regolarizzate entro la presentazione del dichiarativo dell'anno di riferimento. Inoltre, i crediti tributari in riferimento alla controllata continuano a presentare un valore elevato, in virtù dell'applicazione della ritenuta d'acconto sui bonifici energetici, pari all'8% . Nel corso del 2017 il gruppo ha subito ritenute alla fonte sui bonifici fiscali ricevuti dai clienti domestici e altre ritenute per un ammontare di Euro 0,7 milioni da nettarsi con l'utilizzo in compensazione orizzontale di crediti dell'anno precedente per Euro 0,6 milioni, Gruppo Green Power S.p.A. è in attesa del rimborso dei crediti tributari (ires e irap) degli anni 2014 e 2015, pari a circa Euro 2,1 milioni. In ultimo, i debiti netti accolgono gli impegni di Euro 0,55 milioni verso i Sigg.ri Barzazi (soci di minoranza di Gruppo Green Power S.p.A.) a seguito accordo transattivo di fine marzo 2018, che ha comportato alla data cessione della intera partecipazione in Gruppo Green Power S.p.A. e a stralcio di tutte le liti e pendenze in corso con quest'ultimi anche in merito al debito residuo ancora da corrispondere di Euro 2,65 milioni.

L'Indebitamento Finanziario Netto risulta in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2016, da Euro 25,9 milioni a Euro 19,1 milioni a seguito - essenzialmente - dei positivi effetti realizzati dalle dismissioni di attivi in cassa, esdebitamenti e sopravvenienze derivanti dall'omologa del concordato Volteo. La cessione della controllata Gruppo Green Power S.p.A. e l'attuazione del Piano di Risanamento comporterà nel 2018 a livello finanziario un ulteriore beneficio sulla posizione finanziaria netta di Gruppo rispettivamente per Euro 6,1 milioni e Euro

8,4 milioni quest'ultimo per effetto della ristrutturazione del *Green Bond* da Euro 10 milioni a Euro 3 milioni e stralcio *coupons* precedenti a suo tempo oggetto di *standstill* da parte dell'assemblea degli obbligazionisti.

Il Patrimonio netto negativo si riduce da Euro 17,8 milioni a 15,2 milioni, principalmente per effetto dei proventi *non recurring* determinati dalla già illustrata omologa del concordato Volteo, parzialmente compensato dalle svalutazioni avviamenti sulla controllata Gruppo Green Power S.p.A. alla luce della cessione effettuata a fine marzo 2018.

12.2. Stato Patrimoniale di Innovatec S.p.A.

Innovatec S.p.A.

Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2017

<i>in Euro/000</i>	31-dic-17	%	31-dic-16	%	Variazione	Variazione %
Totale Immobilizzazioni immateriali	2.435	36	4.935	41	(2.500)	(51)
Totale Immobilizzazioni materiali	32	0	70	1	(38)	(54)
Partecipazioni	5.917	88	5.653	47	263	5
Altre attività finanziarie non correnti	2.688	40	1.396	12	1.292	93
Capitale Immobilizzato	11.072 [▼]	165	12.054 [▼]	99	(982)	(8)
Crediti commerciali	6.200	92	6.885	57	(685)	(10)
Rimanenze	135	2	232	2	(97)	(42)
Debiti commerciali	(7.646)	(114)	(7.777)	(64)	130	(2)
Crediti vs controllanti, collegate e correlate	5.353	80	6.148	51	(795)	(13)
Debiti vs controllanti, collegate e e correlate	(6.233)	(93)	(4.142)	(34)	(2.091)	50
Altri crediti/(debiti) correnti	(1.839)	(27)	(834)	(7)	(1.006)	121
Capitale Circolante netto	(4.030) [▼]	(60)	513 [▼]	4	(4.543)	(885)
TFR, F. Rischi e Oneri	(338)	(5)	(439)	(4)	100	(23)
Capitale investito netto	6.704 [▼]	100	12.129 [▼]	100	(5.425)	(45)
Disponibilità liquide	562	8	837	7	(275)	(33)
Altre attività / (passività) finanziarie nette	(11.186)	(167)	(10.113)	(83)	(1.073)	11
(Indebitamento) / disponibilità finanziarie nette	(10.624) [▼]	(158)	(9.276) [▼]	(76)	(1.348)	15
Patrimonio netto	(3.920)	(58)	2.853	24	(6.773)	(237)
Totale Fonti di Finanziamento	6.704 [▼]	100	12.129 [▼]	100	(5.424)	(45)

Il **capitale immobilizzato** si attesta a circa Euro 11,1 milioni rispetto a Euro 12,1 milioni dell'esercizio precedente. La diminuzione di Euro 1 milione riflette principalmente, oltre degli ammortamenti di periodo di Euro 1,6 milioni ampiamente compensati dai costi capitalizzati sostenuti per la rinegoziazione del Green Bond di Euro 0,2 milioni e maggiori crediti verso la controllata Volteo Energie S.r.l. in concordato per Euro 1,8 milioni, l'effetto dell'azzeramento, per Euro 0,8 milioni degli avviamenti residui iscritti in riferimento all'attività svolta in Puglia dalla società fusa in Innovatec nel 2015, Stea divisione Energia Solare S.r.l. e per Euro 1,1 milione dei crediti verso GGP Holding S.r.l. a seguito del contenzioso instaurato con i Sig.ri Barzazi e risoltosi a fine marzo 2018 con la cessione a quest'ultimo di GGP Holding S.r.l. titolare della partecipazione al 51% di Gruppo Green Power S.r.l..

Il **capitale circolante netto** risulta in diminuzione da Euro 0,5 milioni positivo di fine dicembre 2016 a negativo di Euro 4 milioni al 31 dicembre 2017 a seguito di una maggiore esposizione debitoria verso società correlate e in particolar modo verso il secondo azionista di riferimento Gruppo Waste Italia S.p.A. per Euro 3,8 milioni nonché da minori crediti esigibili riferibili per i) Euro 1 milione verso la correlata 19 RE S.r.l. in merito al contenzioso instaurato dalla correlata Aker S.r.l. per aggiustamento del prezzo di acquisizione della 19 RE S.r.l. e ii) Euro 0,6 milioni verso GGP Holding S.r.l. per effetto del già citato contenzioso con i Sigg.ri Barzazi.

Parte dei crediti di Euro 3,8 milioni che il Gruppo Waste Italia S.p.A. vanta verso la Società – Euro 3,6 milioni - saranno oggetto, *sub judice* decisione del Tribunale di Milano competente per il concordato WIG, di conversione in capitale sociale di Innovatec come stabilito dettagliatamente nel Piano di Risanamento della Società.

L'**Indebitamento Finanziario Netto** risulta in aumento, rispetto al 31 dicembre 2016, da Euro 9,3 milioni a Euro 10,6 milioni principalmente a seguito dei *coupons* non pagati oggetto di *standstill* riferibili al Green Bond e all'azzeramento del credito di Euro 0,2 milioni vantato verso GGP Holding S.r.l. a seguito del già citato accordo transattivo con i Sigg.ri Barzazi per la risoluzione bonaria di tutte le liti in corso e rivendita a quest'ultimi del 51% di Gruppo Green Power S.p.A.. La favorevole delibera ottenuta dai *bondholders* in data 8 maggio 2018 e l'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti del 29 giugno 2018 delle proposte di aumento di capitale connessi alla ristrutturazione del prestito, il *Green Bond* risulterà ridotto da Euro 10 milioni a circa Euro 3 milioni allineandolo con le previsioni di *cash flow* della Società.

Il **Patrimonio Netto** della Società risulta essere al 31 dicembre 2017 negativo per Euro 3,9 milioni rientrando nelle fattispecie previste dall'art. 2447 c.c., con conseguente obbligo di assumere le deliberazioni previste nella norma sopra indicata da parte dell'assemblea degli azionisti convocata in data 29 giugno 2018. L'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2018 ha rimosso la fattispecie ex art. 2447 c.c. approvando gli aumenti di capitale riservati ai *bondholders* e all'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. funzionali al Piano di Risanamento. La ristrutturazione del Prestito avvenuta con delibera favorevole dell'assemblea degli obbligazionisti in data 8 maggio 2018 di fatto rimuoveva già tale fattispecie.

INDICI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016
1) INDICE D'IMPORTANZA DEL CAPITALE PROPRIO (Capitale proprio/Totale passività)*100	- 13,35	11,17
2) INDICE D'IMPORTANZA DEI DEBITI A M/L TERMINE (Passività consolidate/Totale passività)*100	34,45	39,22
3) INDICE D'IMPORTANZA DEI DEBITI A BREVE TERMINE (Passività correnti/Totale passività)*100	65,55	60,78
4) INDICE D'IMPORTANZA DELLE ATTIVITA' IMMOBILIZZ (Attività Immobilizzate/Totale attività)*100	43,51	42,46
5) INDICE D'IMPORTANZA DELLE RIMANENZE DI MAGAZ (Rimanenze di Magazzino/Totale attività)*100	0,53	0,82
6) INDICE D'IMPORTANZA DEL REALIZZABILE (Liquidità differite/Totale attività)*100	53,75	53,21
7) INDICE D'IMPORTANZA DEL DISPONIBILE (Liquidità immediate/Totale attività)*100	2,21	3,52

INDICI FINANZIARI	31/12/2017	31/12/2016
8) INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Capitale proprio+Passività consolidate)/Attività Immobilizzate	0,56	1,07
9) INDICE DI LIQUIDITA' (Liquidità immediate+liquidità differite)/Passività Correnti	0,74	1,04
10) INDICE DI DISPONIBILITA' Attività correnti/Passività Correnti	0,75	1,05
11) INDICE DI SOLVIBILITA' A M/L TERMINE Attività Immobilizzate/Passività Consolidate	1,09	1,20

13. LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO E DI INNOVATEC S.P.A.

GRUPPO INNOVATEC

Valori in Euro migliaia

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Cassa	9	10	(2)
Depositi bancari liberi	5.371	2.783	2.588
Liquidità	5.379	2.793	2.586
Altri Crediti finanziari correnti	0	94	(94)
Crediti finanziari correnti	0	94	(94)
Debiti bancari correnti	(3.260)	(3.194)	(66)
Altri Debiti finanziari correnti verso terze parti	(462)	(2.585)	2.123
Indebitamento finanziario corrente	(3.722)	(5.779)	2.057
Indebitamento finanziario corrente netto	1.657	(2.892)	4.549
Crediti Finanziari non Correnti		0	0
Debiti bancari non correnti	(3.657)	(8.353)	4.696
Altri Debiti finanziari non correnti verso terze parti	(7.332)	(5.116)	(2.216)
Prestiti Obbligazionari	(9.779)	(9.577)	(203)
Indebitamento finanziario non corrente	(20.768)	(23.045)	2.277
Indebitamento finanziario non corrente netto	(20.768)	(23.045)	2.276
Posizione Finanziaria Netta	(19.111)	(25.937)	6.826

L'**Indebitamento consolidato Finanziario Netto** risulta in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2016, da Euro 25,9 milioni a Euro 19,1 milioni.

Le disponibilità risultano in aumento a seguito degli incassi e dismissioni avvenute nell'esercizio in merito al concordato omologato in continuità della controllata Volteo Energie S.r.l..

I debiti bancari accolgono le esposizioni bancarie per affidamenti di cassa, finanziamenti e mutui e si riferiscono principalmente a i) GGPH relativamente all'*acquisition financing* (erogato dalla Banca Popolare di Milano "BPM") di Euro 3,65 milioni per l'acquisto della maggioranza di GGP (di cui Euro 1,25 milioni a breve), ii) Sammartein relativamente al mutuo *non recourse* erogato dalla BPER per la realizzazione dell'impianto di biodigestione ubicato nella provincia di Reggio Emilia (debito residuo di Euro 1,27 milioni, parte a breve Euro 152 mila), iii) GGP per affidamenti di cassa concessi da BPM e BNL per il finanziamento del capitale circolante (tutto a breve per Euro 1,8 milioni).

Gli Altri debiti finanziari accolgono principalmente le quote a breve e a lungo dei debiti finanziari per noleggi operativi degli impianti in riferimento al Progetto Serre (Euro 0,8 milioni a breve e Euro 3,8 milioni a lungo). Il residuo si riferisce ai i) leasing dell'immobile di Mirano (VE) in capo a GGP il cui contratto andrà in scadenza nell'anno 2022 e le cui quote entro e oltre l'anno ammontano rispettivamente ad Euro 0,14 milioni e Euro 0,7 milioni (di cui Euro 0,28 milioni per prezzo di riscatto), ii) leasing degli impianti fotovoltaici in uso a Pachino Energia e le cui quote entro e oltre l'anno ammontano rispettivamente ad Euro 50 mila circa e Euro 0,68 milioni e iii) agli appostamenti di debiti per i *coupon* non pagati alla data di ottobre 2017 e per interessi maturandi al 31 dicembre 2017 del Green Bond per complessivi Euro 1,4 milioni (a seguito dello *standstill* ottenuto dai *bondholders*).

Il prestito obbligazionario di Euro 9,7 milioni (2016: Euro 9,6 milioni) si riferisce al *Green Bond* definito *infra* di Euro 10 milioni.

Innovatec S.p.A

Valori in Euro migliaia

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Cassa	3	2	1
Depositi bancari liberi e vincolati	559	835	(276)
Liquidità	562	837	(275)
Crediti finanziari correnti	0	162	(162)
Debiti bancari correnti	(8)	(126)	117
Altri debiti finanziari correnti	(1.398) ^F	(573)	(825)
Indebitamento finanziario corrente	(1.406)	(699)	(708)
Indebitamento finanziario corrente netto	(845)	301	(1.145)
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Altri Debiti finanziari non correnti verso parti terze	0	0	0
Prestiti Obbligazionari	(9.779)	(9.577)	(203)
Indebitamento finanziario non corrente	(9.779)	(9.577)	(203)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(9.779)	(9.577)	(203)
Posizione Finanziaria Netta	(10.624)	(9.276)	(1.348)

L'**Indebitamento Finanziario Netto** risulta in aumento, rispetto al 31 dicembre 2016, da Euro 9,3 milioni a Euro 10,6 milioni. L'aumento è riconducibile agli interessi non pagati (iscritti nei debiti finanziari non correnti) in riferimento al *Green Bond* di Euro 10 milioni tasso di interesse 8,125% oggetto di delibera favorevole di *standstill* da parte dell'assemblea degli obbligazionisti. Inoltre, a seguito del già citato accordo transattivo con i Sigg.ri Barzazi per la risoluzione bonaria di tutte le liti in corso e rivendita a quest'ultimi del 51% di Gruppo Green Power S.p.A. è stato interamente azzerato il credito finanziario corrente di Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2016 vantato dalla Società verso GGP Holding S.r.l.

Le maggiori esposizioni finanziarie debitorie di Gruppo e della Società possono essere qui di seguito riepilogate:

13.1 Green Bond

Green Bond di Euro 15 milioni in capo a Innovatec S.p.A., sottoscritto per Euro 10 milioni (anche denominato "**Mini Bond**" e/o "**Prestito Obbligazionario**"), si riportano di seguito i principali termini e condizioni dello stesso ante la **Ristrutturazione del Prestito** finalizzato con l'approvazione dell'assemblea dei *bondholders* in data 8 maggio 2018:

- (1) Data di emissione e scadenza: 21 ottobre 2014 - 21 ottobre 2020;
- (2) Rimborso ed ammortamento: Le obbligazioni emesse saranno rimborsate alla pari, secondo il seguente schema: (i) Euro 5.000.000,00 alla data di pagamento che cade nell'ottobre 2018; (ii) Euro 5.000.000,00 alla data di pagamento che cade nell'ottobre 2019 ed (iii) il minore tra (a) l'importo residuo in linea capitale e (b) Euro 5.000.000,00, alla data di pagamento che cade nell'ottobre 2020 (data di scadenza). Innovatec avrà inoltre la possibilità di rimborsare interamente il prestito obbligazionario alla data di pagamento che cade nell'ottobre 2018 e nell'ottobre 2019;
- (3) Pagamento interessi: in via posticipata, su base semestrale il giorno di calendario di ciascun anno (21 aprile – 21 ottobre), a partire dalla prima data di pagamento che cadrà nel mese di 21 aprile 2015 e ultima data 21 ottobre 2020. Interessi: ciascuna cedola è calcolata applicando al valore nominale delle Obbligazioni un tasso annuo di interesse fisso pari al 8,125%;

Il regolamento prevede alcuni vincoli (“*covenants*”), in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, sia per Innovatec, sia per la sua ex controllante Gruppo Waste Italia S.p.A. (già Kinexia S.p.A.), sia per la ex correlata ora controllata Volteo Energie S.r.l. (già S.p.A.) (“Garanti”), soggetti che hanno rilasciato una garanzia autonoma a prima domanda al fine di garantire il ripagamento del prestito obbligazionario. Nello specifico, Innovatec dovrà assicurare che i seguenti *covenants* finanziari, fra i quali il più importante è che Innovatec non paghi alcun dividendo ai suoi azionisti, vengano rispettati:

- (A) Rapporto di *Coverage* Interessi: uguale o superiore a 1.50X a partire dal bilancio 2014;
 - (B) Indebitamento finanziario netto / EBITDA:
 - A. 5X, alla data 31 dicembre 2015;
 - B. 4X alla data 30 giugno 2016 e 31 dicembre 2016;
 - C. 3X alla data 30 giugno 2017 e ogni semestre a seguire fino alla data di scadenza finale;
- a meno che (I) il mancato rispetto del relativo *covenant* si sia posto rimedio nei 240 giorni di calendario (II) o fino a quando il rimedio non è attuato dopo i 240 giorni ;
- (II.a) Gruppo Waste Italia S.p.A. distribuisce dividendi ai suoi azionisti per un importo non superiore al 25% dei dividendi allora disponibili; e
 - (II.b) Volteo non paga dividendi ai suoi azionisti.

Infine, in riferimento ai Garanti:

Gruppo Waste Italia S.p.A. non riesce a soddisfare uno dei seguenti *covenants* finanziari di ciascun Garante dalla data di Valutazione successivo al 31 dicembre 2015 e fino alla data di scadenza finale:

- (A) Rapporto *Coverage* Interessi: uguale o superiore a 1.50X;
 - (B) Gruppo Indebitamento finanziario netto / EBITDA di Gruppo WIG: meno di 5X (cinque volte);
- o,
- (A) Volteo Rapporto *Coverage* Interessi: pari o superiore a 1.50X;
 - (B) Volteo Indebitamento finanziario netto / EBITDA Volteo: meno di 5X (cinque volte);

Come spiegato sopra, il regolamento del *Green Bond* prevede un *remediation period* prima della dichiarazione di *Events of Default*⁵ di rispettivamente 180 giorni per Innovatec e 240 giorni per i Garanti. Azioni societarie come il ricorso alle tutele previste ai sensi delle leggi fallimentari costituiscono *Events of Default*. Nello specifico, la domanda di ammissione al concordato con riserva di Volteo ha determinato un *Events of Default* successivamente sanato dall’assemblea degli obbligazionisti del 13 dicembre definita *infra*.

L’assemblea degli obbligazionisti del 13 dicembre 2016 aveva deliberato favorevolmente, al fine sostenere il percorso di riposizionamento del business del Gruppo sul:

- 1) differimento di tutti gli interessi dovuti agli Obbligazionisti nelle date di pagamento (“*Interest Payment Dates*”) (i) 21 Ottobre 2016 e (ii) 21 Aprile 2017, ai sensi dell’articolo 5 del regolamento del Prestito fino alla *Interest Payment Date* che cade il 21 ottobre 2017;

⁵ Gli obbligazionisti possono convocare una riunione al fine di tutelare gli interessi comuni relativi alle obbligazioni. Tutte le riunioni degli obbligazionisti si svolgeranno in conformità alle disposizioni della legge italiana in vigore al momento. L’assemblea può essere convocata dal consiglio di amministrazione di Innovatec S.p.A. o dal rappresentante degli obbligazionisti "a loro discrezione e, in ogni caso, in conformità con le disposizioni di cui all’articolo 2415 del codice civile italiano. Nonostante le disposizioni di cui all’articolo 2415, terzo comma, del codice civile italiano, qualsiasi assemblea degli obbligazionisti sarà validamente tenuta se ci sono una o più possessori del Mini Bond o che rappresentano Obbligazionisti titolari di almeno la maggioranza assoluta del valore nominale del *Green Bond*. Nonostante le disposizioni di cui all’articolo 2415, terzo comma, del codice civile italiano, la maggioranza richiesta per approvare una risoluzione in qualsiasi riunione dell’assemblea convocata per votare su una risoluzione sarà una o più persone in possesso o che rappresentino almeno la maggioranza assoluta del valore nominale del *Green Bond* in quel momento.

2) la rinuncia all'esercizio del diritto al rimborso anticipato del Prestito previsto dall'articolo 7 del regolamento del Prestito per i seguenti eventi: (a) mancato rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 8(vii) del regolamento del Prestito nelle *Issuer Valuation Dates* relative alle *Issuer Reference Dates* del 31 dicembre 2015 e del 30 giugno 2016, (b) mancato rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 7(m) (iii) e 7(m) (iv) del regolamento del Prestito nelle *Guarantors Valuation Dates* relative alle *Guarantors Reference Dates* del 31 dicembre 2015 e del 30 giugno 2016, (c) mancato pagamento da parte della Società o dei *Guarantors* (WIG e Volteo) degli interessi dovuti sul titolo alla *Interest Payment Date* del 21 ottobre 2016, (d) eventuali contenziosi azionati contro WIG dai portatori dei titoli obbligazionari del Bond Waste da Euro 200 milioni, (e) presentazione della domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex. art. 161, comma sesto, del r.d. 267/1942 da parte di Volteo, (f) distribuzione da parte di WIG ai propri azionisti, deliberata in data 27 ottobre 2015, di un dividendo straordinario in natura consistente in assegnazione di azioni ordinarie di Innovatec per un ammontare massimo pari a Euro 14.194.122,25, in violazione del divieto di cui all'articolo 7(m)(ii) del regolamento del Prestito e (g) conferimento da parte di WIG del 100% (cento per cento) della propria partecipazione in Volteo in Innovatec, in violazione del divieto di cui all'articolo 7(m)(ii) del regolamento del Prestito. In riferimento ai punti 4. e 5. relative alle nomine, l'Assemblea degli Obbligazionisti aveva deliberato di nominare come advisors legali Orrick Herrington & Sutcliffe e Studio Russo De Rosa Associati e come advisor finanziario JCI Capital Limited (quest'ultimo ha rimesso successivamente il mandato). Inoltre l'Assemblea aveva altresì conferito mandato a Studio Russo De Rosa Associati e al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, per la ricerca di un advisor industriale e finanziario di adeguata competenza (l'advisor industriale era stato individuato in Galileia s.r.l. *Spin-off* dell'Università di Padova mentre per l'advisor finanziario era stato individuato in RIA Grant Thornton.

Complessivamente le fees degli advisors a carico della Società non dovranno essere superiori a Euro 150 mila. Infine, l'assemblea aveva altresì deliberato a maggioranza di non approvare quanto proposto dalla Società di rinunciare alla garanzia fornita da Volteo ai sensi del regolamento del Prestito. L'obiettivo dell'advisor industriale e finanziario era di predisporre per gli obbligazionisti rispettivamente un'analisi del mercato di riferimento del Gruppo Innovatec ai fini del posizionamento strategico della Società ("Report Industriale") e una *fairness opinion* sul piano di sviluppo futuro economico finanziario di Innovatec ("*fairness opinion*"). Se questi *steps* avessero avuto esito positivo, si poteva dar corso all'analisi legale e finanziaria di ristrutturazione. Il primo dei due *steps* è stato assolto positivamente con l'invio agli *Advisors* Legali in data 8 agosto 2017 del Report Industriale. In data 4 ottobre 2017, a seguito del sopraccitato positivo Report Industriale, dell'avvenuta approvazione della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo Innovatec al 30 giugno 2017, dello stato di crisi dei due garanti del *Green Bond*, WIG e Volteo, si è tenuto un incontro con gli *Advisors* Legali allo scopo di proseguire il percorso condiviso di ristrutturazione al fine di assicurare la sostenibilità dell'indebitamento finanziario netto della Società e del Gruppo in conformità con i flussi presenti e futuri di business. Considerando la complessità finanziaria e legale, lo status societario dei *Guarantors*, nonché i correlati tempi necessari per espletare tutti i passi legali normativi e societari per la ristrutturazione, la Società ha ritenuto, nelle more di tale processo di rinegoziazione del Prestito e con l'obiettivo di finalizzare la ristrutturazione entro il mese di aprile 2018, di non procedere al pagamento del *coupon* semestrale in scadenza il 21 ottobre 2017 e dei due ultimi *coupons* sui quali era stato ottenuto uno *standstill* nella precedente assemblea dei *bondholders*, per un ulteriore differimento, fino alla scadenza del Prestito, di tutti gli interessi dovuti agli obbligazionisti nelle date di pagamento del (i) 21 Ottobre 2016 (ii) 21 Aprile 2017 e (iii) 21 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito. In data 21 novembre 2017, l'assemblea dei *bondholders* deliberava favorevolmente, al fine di sostenere il Gruppo e continuare il percorso di ristrutturazione del Prestito allo scopo di assicurare la sostenibilità dell'indebitamento finanziario su *ratios* economico/finanziari più solidi,

- il differimento degli interessi dovuti agli obbligazionisti ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito nelle date di pagamento ("*Interest Payment Date*") del (i) 21 Ottobre 2016 (ii) 21 Aprile 2017 e (iii) 21 ottobre 2017, fino alla scadenza contrattuale del Prestito. Considerando la complessità finanziaria e legale della ristrutturazione del Prestito e lo *status* societario dei *Guarantors*, tale delibera consentiva di disporre di tempistiche

- adeguate per l'espletamento di tutti gli adempimenti legali, normativi, societari nonché finanziari per la finalizzazione della ristrutturazione del Prestito entro il mese di aprile 2018;
- rinuncia all'esercizio del diritto al rimborso anticipato del Prestito previsto dall'articolo 7 del Regolamento del Prestito per qualsiasi tipologia di eventi occorsi fino alla data.
 - conferma del solo *advisor* legale - Studio Russo De Rosa Associati – al fine di assistere gli obbligazionisti nella redazione, negoziazione e stipula di un accordo di ristrutturazione e riscadenziamento del Prestito. Tale delibera che di fatto autorizza l'*advisor* legale Orrick Herrington & Sutcliffe ("Orrick") nominato congiuntamente con Studio De Rosa Associati dall'assemblea dei *bondholders* in data 13 dicembre 2016 di rinunciare al mandato, permette a Innovatec anche in un'ottica di riduzione dei costi legali connessi alla ristrutturazione del Prestito, di affidare ad Orrick il mandato di assistere la Società alla ristrutturazione del Prestito avendo Orrick stessa già una elevata *expertise* di tutti gli aspetti legali del Prestito.

Nel corso del primo trimestre 2018 i *bondholders* hanno ricevuto la *fairness opinion* di RIA Grant Thornton portando a positivo compimento anche il secondo step. Il percorso di ristrutturazione del *Green Bond*, si è finalizzato in data 8 maggio 2018 in sede di assemblea dei *bondholders* con la delibera favorevole all'unanimità dei presenti della Proposta di Ristrutturazione del Prestito (con una percentuale di circa il 60% degli aventi diritto e dove ciascuno dei quali ha altresì prestato consenso individuale come da lettera di accettazione e delega di voto):

- i. riduzione dell'importo complessivo del Prestito da 10.000.000 ad Euro 2.998.820,00 con opzione di convertibilità del Prestito. Nello specifico il Prestito viene ristrutturato in un prestito obbligazionario convertibile 2018-2021 di Euro 2.998.820,00 con assegnazione – in caso di esercizio del diritto di conversione da parte dei *bondholders* - di massimi n. 54.524.000 azioni della Società di nuova emissione derivanti dall'aumento di capitale della Società riservato *bondholders*;
- ii. riduzione degli importi massimi delle garanzie emesse da Volteo Energie S.r.l. e Gruppo Waste Italia S.p.A. con obblighi di pagamento da parte di quest'ultimi a favore dei portatori dei titoli obbligazionari, rispettivamente di Euro 1,7 milioni e Euro 0,3 milioni (stima ad oggi dei flussi di cassa derivanti dalle procedure concordatarie delle due società, subordinatamente al consenso degli organi delle medesime) senza nessun ulteriore obbligazione da parte delle rispettive procedure concordatarie né pretese avanzabili alle stesse da parte di alcun obbligazionista;

L'assemblea dei *bondholders* ha altresì deliberato, con la medesima percentuale indicata sopra:

- iii. la proposta della Società di un aumento di capitale della Società riservato ai *bondholders* per massimi n. 65.618.000,00 nuove azioni ad un prezzo di 3,2 centesimi di Euro e complessivamente pari a Euro 2.099.776,00 tramite conversione di parte del Prestito originario;
- iv. di rinunciare di tutti gli interessi dovuti ai *bondholders* nelle date di pagamento 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017, 21 Ottobre 2017 e 21 Aprile 2018, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito nonché l'approvazione di un pagamento forfettario da parte della Società di Euro 0,2 milioni da effettuarsi alla data del 30 giugno 2018, in luogo degli interessi dovuti nel periodo intercorrente tra il 22 aprile 2018 ed il 21 luglio 2018 sempre ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito ("Rinuncia Interessi");
- v. alla rinuncia all'esercizio del diritto al rimborso anticipato del Prestito previsto dall'articolo 7 del regolamento del Prestito per qualsiasi tipologia di eventi occorsi o che dovessero occorrere fino alla data che cade il 21 luglio 2018.

In ultimo, l'assemblea dei *bondholders* ha deliberato positivamente, con la medesima percentuale indicata sopra, sulla proposta della Società di assegnazione di Warrants 2018-2021 gratuiti ai *bondholders* pari a n. 65.618.000 Warrants, i quali avranno diritto – in caso di esercizio del diritto da parte dei *bondholders* – all'assegnazione di massimi n. 65.618.000 azioni della Società di nuova emissione a servizio dei Warrants ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro e complessivamente pari a Euro 3.608.990,00.

Il collegamento funzionale con l'operazione di ricapitalizzazione e il relativo Piano di Risanamento fa sì che l'efficacia delle deliberazioni dell'assemblea degli obbligazionisti sia stata sospensivamente condizionata, tra l'altro, alla deliberazione, da parte dell'assemblea degli azionisti della Società, dell'AuCap riservato POC e dell'AuCap servizio Warrant e alla conseguente emissione / assegnazione dei corrispondenti strumenti finanziari entro il termine del 21 luglio 2018.

Ad esito dell'assemblea dei *bondholders* e a decorrere dalla data dell'8 maggio 2018 (fermo restando i tempi necessari per gli adempimenti, anche connessi al mercato di quotazione, di carattere tecnico), il Prestito è stato convertito nel POC INN 2% 2021 EUR, pari a Euro 2.998.820,00 diviso in 100 Notes ("obbligazione" e/o "Note"), quest'ultimi convertibili a tre anni bullet, per ogni n. 1 obbligazione in n. 545.240 nuove azioni tasso annuale 2% act/365, coupon semestrale, strike price di Euro 5,5 centesimi.

Il **nuovo regolamento** è stato quindi modificato nei suoi tratti essenziali nella maniera seguente:

L'ammontare complessivo del *Green Bond* al 21 luglio 2018 sarà pari ad un massimo di Euro 2.998.820,00 (il "Capitale Residuo alla Data di Modifica"). Subordinatamente al Capitale Residuo alla Data di Modifica, le Obbligazioni hanno un valore minimo di Euro 29.988,20 (il "Valore Nominale"). Le Obbligazioni matureranno interessi a tasso fisso annuale pagabile semestralmente determinato sulla base di un ACT / 365 pari al 2% (due per cento) (il "Tasso di Interesse"). Le Obbligazioni saranno convertibili in azioni dell'Emittente in conformità alle condizioni di seguito descritte. I Titoli sono stati emessi il 21 ottobre 2014 (la "Data di Emissione") e la data di scadenza finale (salvo quanto diversamente previsto nella condizione "Eventi di Rimborso Anticipato" cadrà nella Data di Pagamento degli Interessi che cade il 21 luglio 2021 (la "Data di Scadenza Finale"). Gli interessi matureranno in ciascun Periodo di Calcolo degli Interessi sul Capitale Residuo di ciascun Titolo a partire dalla Data di Pagamento degli Interessi che scade al 21 luglio 2018 (inclusa) fino alla prima di (a) qualsiasi Data di conversione (esclusa) in cui è diritto di conversione è esercitato in relazione al Capitale Residuo e (b) alla successiva tra (a) la Data di Rimborso Anticipato (esclusa) e (b) la Data di Scadenza Finale (esclusa), e sarà pagabile in euro semestralmente il 21 di gennaio e luglio di ogni anno (ciascuna una "Data di Pagamento degli Interessi").

Conversione dei titoli

Diritto di Conversione

Salvo quanto previsto nelle presenti condizioni, ciascun Obbligazionista avrà diritto a convertire (il "Diritto di Conversione") il Valore Nominale completo, ma non parte di esso, di ciascun Titolo in n. 545.240 nuove azioni Innovatec (il "Tasso di Conversione").

Date di Conversione

Fatto salvo quanto previsto nelle presenti condizioni, il Diritto di Conversione in relazione a un Titolo può essere esercitato, a scelta del relativo Obbligazionista, (soggetto a qualsiasi legge o regolamento applicabile) in uno dei seguenti giorni (ciascuno una "Data di Conversione"):

- (a) in qualsiasi giorno lavorativo di mercato nei seguenti periodi:
 - (i) dal 21 gennaio al 5 febbraio 2021 ("**Primo Periodo di Conversione**"); e
 - (ii) dal 22 aprile al 7 maggio 2021 ("**Secondo Periodo di Conversione**");
- (b) in seguito all'esercizio del diritto dell'Emittente ai sensi della condizione "Rimborso Anticipato Facoltativo", entro, esclusa, la Data di Rimborso Anticipato Facoltativo;
- (c) in seguito a un Evento di Rimborso Anticipato, entro, esclusa, la Data di Rimborso Anticipato per un Evento di Rimborso Anticipato;
- (d) dopo l'avviso di un OPA.

In seguito all'esercizio del diritto di conversione da parte di un Obbligazionista, l'Emittente emetterà il relativo numero di Azioni all'Obbligazionista entro il decimo giorno lavorativo di mercato (i) che cade dopo (a) il 21 aprile rispetto al Primo Periodo di Conversione (b) 21 luglio in relazione al Secondo Periodo di Conversione e (c) l'esercizio del Diritto di Conversione in relazione alle lettere

(b), (c) e (d) della condizione "Data di Conversione" o (ii) qualora fossero necessarie autorizzazioni, permessi, consensi od un periodo per l'efficacia, ai sensi qualsiasi legge applicabile, o per richiesta di un'autorità competente o AIM Italia, che cada dopo tale autorizzazione, permesso, consenso o periodo (la "Data di Consegna"). L'Emittente si assicurerà che le Azioni da emettere e consegnare all'esercizio dei Diritti di Conversione saranno emesse e consegnate agli Obbligazionisti, senza che questi debba intraprendere ulteriori azioni, e senza alcun costo o spesa a loro carico.

Le Obbligazioni saranno convertite solo a seguito dell'esercizio dei Diritti di Conversione.

Restrizione sui Diritti di Conversione

I Diritti di Conversione non possono essere esercitati e qualsiasi Avviso di Conversione presentato da un Obbligazionista sarà considerato come non consegnato e sarà considerato nullo se il consiglio di amministrazione dell'Emittente delibera di convocare un'assemblea, durante il periodo che inizia in data (ma escluso) il giorno in cui è convocata l'assemblea degli azionisti e termina (e include) la data dell'assemblea (che, se tale riunione è aggiornata, è considerata la data della riunione aggiornata) (il "Periodo di Divieto"), posto che se la riunione è stata convocata per deliberare sulla distribuzione dei Dividendi, il Periodo di Divieto termina il Giorno Lavorativo del Mercato immediatamente successivo alla data rilevante per il pagamento del Dividendo (se tale risoluzione è approvata dall'assemblea dei soci) o il giorno in cui tale assemblea (che, se tale riunione è aggiornata, sarà considerata come il giorno di tale riunione aggiornata) è effettivamente tenuta (se la delibera non è approvata nell'assemblea degli azionisti). Qualora il Periodo di Divieto cada - in tutto o in parte - durante uno dei periodi di conversione stabiliti nella Condizione (Data di Conversione), gli Obbligazionisti possono esercitare il loro Diritto di Conversione durante i 10 (dieci) giorni successivi alla fine del Periodo di Divieto.

Aggiustamento del Diritto di Conversione

(a) Dopo il mese di gennaio 2019 inteso come data di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, al verificarsi di uno qualsiasi degli eventi descritti di seguito, il Tasso di Conversione sarà adeguato come segue:

- (i) qualora l'Emittente effettui un raggruppamento o un frazionamento che incida sul proprio capitale azionario, il Tasso di Conversione sarà adeguato sulla base del tasso al quale tale consolidamento o suddivisione avrà luogo. Tale adeguamento entrerà in vigore alla data in cui il consolidamento o la suddivisione, a seconda del caso, avrà effetto sull'AIM Italia;
- (ii) qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito, il Tasso di Conversione sarà adeguato aumentando proporzionalmente il numero di Azioni convertibili da ciascun Obbligazionista; posto che non si procederà ad alcuna rettifica se un aumento di capitale a titolo gratuito sarà effettuato senza l'emissione di nuove azioni; inoltre qualsiasi aumento del valore nominale delle azioni (valore nominale unitario) si applicherà anche alle Azioni. Tali adeguamenti entreranno in vigore il primo giorno in cui le nuove azioni emesse senza corrispettivo saranno ammesse nell'AIM Italia;
- (iii) qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a pagamento o un'opzione di concessione, warrant o titoli che conferiscono diritti di conversione in, o scambio, o sottoscrizione di azioni, a titolo oneroso, in ciascun caso in circostanze in cui agli azionisti è concessa un'opzione per uno qualsiasi dei suddetti strumenti, tale opzione, alle stesse condizioni e termini, deve essere accordata anche agli Obbligazionisti; posto che non sarà applicato alcun adeguamento nel caso di aumento di capitale a pagamento effettuato ai sensi di un piano di risanamento attestato ai sensi dell'art. 67 della Legge Fallimentare;
- (iv) qualora l'Emittente riduca il proprio capitale sociale per perdite annullando le azioni, il numero di Azioni da consegnare nel Tasso di Conversione sarà ridotto del numero di Azioni che avrebbero stato annullato se le Azioni fossero già state consegnate alla data in cui è stata approvata la riduzione del capitale sociale; posto che non si verificherà alcun aggiustamento in caso di riduzione del capitale sociale mediante riduzione del valore nominale unitario delle

azioni;

- (v) qualora l'Emittente proceda alla fusione o alla scissione, le azioni dell'entità o delle entità risultanti, a seconda dei casi, saranno consegnate agli Obbligazionisti in misura pari all'importo che gli Obbligazionisti avrebbero ricevuto se i Titoli fossero stati convertiti prima che si verificassero fusioni o scissioni;
- (b) Nel caso in cui un evento dettagliato ai punti da (i) a (v) di cui sopra (incluso) cada prima della Data di Consegna applicabile, ma il suo effetto cada dopo tale Data di Consegna, l'Emittente emetterà ulteriori azioni entro il decimo Giorno Lavorativo di Mercato successivo (a) il verificarsi di tali effetti o (b) qualora autorizzazioni, permessi, consensi o termini siano richiesti da qualsiasi legge applicabile, autorità competente o AIM Italia, tale autorizzazione, permessi, consensi o termini.
- (c) Nel caso uno qualsiasi dei calcoli ai punti (i) a (v) di cui sopra (incluso) non dia un numero intero di Azioni, la parte decimale di tale numero sarà pagata dall'Emittente agli Obbligazionisti in contanti alla relativa Data di Consegna al prezzo medio ponderato dell'Azione in tale Data di Consegna.
- (d) Qualora l'Emittente apportasse modifiche al proprio capitale sociale che non sono menzionate nei punti da (i) a (v) di cui sopra (incluso), un Consulente Indipendente designato dall'Emittente a sua esclusiva discrezione determinerà il Tasso di Conversione in conformità con i calcoli degli standard di mercato, in conformità con le leggi e i regolamenti applicabili; posto che non si verificherà alcun aggiustamento in caso di aumento di capitale in natura o riservato. Un parere scritto di tale Consulente Indipendente in relazione a ciò sarà determinante e vincolante per gli Obbligazionisti e l'Emittente, salvo in caso di errore manifesto.

Rimborso Cancellazione dei Titoli

Rimborso

Salvo che sia state rimborsate o cancellate in una precedente data, le Obbligazioni saranno rimborsate alla Data di Scadenza Finale.

Rimborso Anticipato Facoltativo

L'Emittente avrà il diritto di rimborsare anticipatamente per intero le Obbligazioni su eventuali Date di Pagamento degli Interessi (la "Data di Rimborso Anticipato Facoltativo") con un preavviso scritto di 30 (trenta) giorni in conformità con le disposizioni di legge applicabili.

Alla Data di Rimborso Anticipato Facoltativa, l'Emittente corrisponderà agli Obbligazionisti qualsiasi importo dovuto in relazione al Capitale Residuo e agli interessi maturati sulle Obbligazioni.

Eventi di Rimborso Anticipato

Gli Obbligazionisti, in seguito a una delibera approvata ai sensi della Condizione 12 (Assemblea degli Obbligazionisti) di seguito, hanno il diritto di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni al verificarsi di una delle seguenti condizioni (ciascun evento di seguito sarà trattato come un "Evento di Rimborso Anticipato"):

- (a) Mancato pagamento: qualsiasi mancato pagamento da parte dell'Emittente degli importi in linea capitale o di interessi dovuti sui Titoli entro 30 giorni di calendario dalla data di scadenza, a meno che tale inadempienza sia dovuta a un errore amministrativo o tecnico non dovuto a dolo o colpa grave dell'Emittente e il relativo pagamento viene eseguito entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla scoperta pertinente dell'errore tecnico o amministrativo.
- (b) OPA e Cambio di Controllo: un'OPA è effettuata da qualsiasi persona o entità o avviene un Cambio di Controllo;
- (c) Procedure di Insolvenza dell'Emittente: (i) sono adottati provvedimenti giudiziari nei confronti dell'Emittente finalizzati all'adozione di eventuali Procedure di Insolvenza e / o (ii) l'Emittente è soggetto ad eventuali Procedure di Insolvenza o ha stipulato un accordo previsto per dall'art.

182 bis della Legge Fallimentare; posto che i paragrafi (i) e (ii) di cui sopra non si applichino a qualsiasi procedimento che sia rinunciato, sospeso o estinto entro 120 (centoventi) giorni dal suo inizio.

- (d) Trasferimento di beni ai creditori: trasferimento di attività ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del codice civile.
- (e) Liquidazione: l'adozione di una delibera dell'organo competente dell'Emittente con la quale viene deliberata la liquidazione dell'Emittente.
- (f) Contenzioso: il deposito nei confronti dell'Emittente di eventuali contenziosi, arbitrati o procedimenti amministrativi (inclusa qualsiasi controversia con qualsiasi autorità statale) per importi superiori a Euro 10.000.000 (dieci milioni / 00) in relazione all'Emittente; posto che questo comma non si applichi a qualsiasi contenzioso, arbitrato o procedimento amministrativo che sia rinunciato, sospeso o estinto entro 120 (centoventi) giorni dall'inizio.
- (g) Inadempimento dell'Emittente verso terzi: il mancato pagamento da parte dell'Emittente di qualsiasi obbligo di pagamento (diverso dagli obblighi di pagamento sui Titoli), per importi superiori a Euro 10.000.000 (dieci milioni / 00) a meno che tale pagamento sia effettuato entro 180 (centottanta) giorni a partire dal relativo mancato pagamento.
- (h) Obblighi: nessuno degli obblighi di cui alla Condizione 9 (Obblighi dell'Emittente) non è rispettato dall'Emittente; posto che, se le circostanze che hanno dato luogo a tale evento possano essere sanate, non venga posto rimedio a 180 (centottanta) giorni dalla data in cui l'Emittente è a conoscenza di tale circostanza.
- (i) Nazionalizzazione obbligatoria delle attività dell'Emittente: nazionalizzazione, espropriazione o espropriazione da parte di un governo, ente pubblico o regolatore delle attività dell'Emittente.
- (j) Illiceità: è o diventa illecito per l'Emittente eseguire o ottemperare a uno qualsiasi dei suoi obblighi previsti dai Termini e Condizioni, o si verifica un evento, come conseguenza del quale uno o più obblighi dell'Emittente ai sensi dei presenti Termini e Condizioni diventano non validi, illeciti o cessano di essere efficaci o esecutivi.
- (k) Cessazione della quotazione: l'adozione di un atto o di una misura la cui conseguenza è la cessazione della quotazione delle azioni dell'Emittente dall'AIM Italia, a meno che, entro 30 giorni, non sia quotato in un altro sistema multilaterale di negoziazione o mercato regolamentato dell'Unione Europea.

Il Capitale Residuo e gli interessi maturati diventano dovuti entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi (la "Data di Rimborso Anticipato per Eventi di Rimborso Anticipato") a seguito della risoluzione approvata ai sensi della Condizione 12 (Riunione degli Obbligazionisti) con la quale gli Obbligazionisti richiedano il rimborso anticipato delle Obbligazioni al verificarsi di un Evento di Rimborso Anticipato.

Covenants dell'Emittente

Fintanto che qualsiasi Titolo rimarrà in circolazione e a meno che una rinuncia sia approvata da una risoluzione degli Obbligazionisti (assemblea dei portatori delle Obbligazioni), l'Emittente dovrà:

- (i) mantenere le sue proprietà, macchinari e attrezzature in buone condizioni, nonché stipulare e mantenere un'adeguata copertura assicurativa in essere con le principali compagnie di assicurazione in relazione ad esse, conformemente alle buone pratiche commerciali;
- (ii) non approvare o effettuare operazioni straordinarie di alcun tipo, incluse, a titolo esemplificativo, operazioni speciali sul proprio capitale sociale, trasformazioni, fusioni, scissioni, diverse da (A) qualsiasi transazione con un'entità appartenente al Gruppo Sostenya e (B) qualsiasi operazione il cui valore nominale sia pari o inferiore al 10% (dieci per cento) del più recente, annuale o semestrale, a seconda dei casi, rendiconto finanziario consolidato dell'Emittente;

- (iii) non vendere, affittare, trasferire o altrimenti cedere alcuno delle sue Attività il cui valore ecceda il 25% (venticinque per cento) del Totale Attivo Emittente e pagare dividendi straordinari ai suoi azionisti per un importo superiore al 15% (quindici per cento) dei Proventi Netti ricevuti dall'Emittente per la vendita, il leasing, il trasferimento o la cessione del relativo Attivo; posto che l'Emittente potrà disporre delle Attività il cui valore ecceda il 25% (venticinque per cento) del Totale Attivo dell'Emittente, se tale cessione avviene ad un giusto valore di mercato, come valutato da una valutazione del mercato principale effettuata da consigliere indipendente dell'Emittente;
- (iv) Non modificare il proprio atto costitutivo e statuto in alcun aspetto sostanziale e non modifica la data della sua chiusura dell'esercizio;
- (v) assicurare che tutti i suoi libri contabili siano corretti, completi, accurati e non fuorvianti sotto tutti gli aspetti sostanziali, e siano regolarmente tenuti in conformità con le leggi e gli standard contabili;
- (vi) non ridurre il capitale sociale, ad eccezione dei casi obbligatori previsti dalla legge; e, nel caso in cui il capitale sociale sia ridotto a causa di perdite ai sensi delle leggi applicabili, assicurare che, entro 60 (sessanta) giorni lavorativi dalla risoluzione che approva tale riduzione, il capitale sociale dell'Emittente richiesto dalle leggi applicabili sia ripristinato;
- (vii) assicurare che il rapporto Debito Finanziario Netto dell'Emittente/EBITDA Emittente sia inferiore a 5X (cinque volte) in ciascuna Data di Valutazione;
- (viii) non pagare dividendi ai propri azionisti;
- (ix) effettuare tutti i pagamenti dovuti sulle Obbligazioni senza alcuna deduzione o trattenuta sulle imposte o altrimenti a meno che non sia richiesto dalla legge.
- (x) pubblicare sul proprio sito web il proprio bilancio consolidato annuale dell'ultimo esercizio che precede la Data di Emissione; posto che i propri bilanci siano sottoposti a revisione contabile da parte di un revisore contabile ex d.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010; dovrà inoltre pubblicare sul proprio sito web i propri rendiconti finanziari annuali e semestrali per ciascun esercizio finanziario successivo alla Data di Emissione, fino al rimborso integrale delle Obbligazioni e assicurarsi che tali rendiconti finanziari annuali siano verificati da un revisore esterno in conformità con il citato decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010;
- (xi) prontamente notificare agli Obbligazionisti il verificarsi di un eventuale mancato adempimento da parte dell'Emittente delle proprie obbligazioni ai sensi dei presenti Termini e Condizioni o di qualsiasi evento che possa causare un Evento di Rimborso Anticipato;
- (xii) adempiere diligentemente a tutti gli obblighi assunti dall'Emittente nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione centralizzata dei Titoli;
- (xiii) non prendere alcun provvedimento o istituire alcun procedimento allo scopo di ottenere una riduzione del Tasso di Interesse applicabile ai Titoli o la cancellazione totale di tutti gli interessi pagabili.

Tale ristrutturazione del *Green Bond* e l'approvazione da parte dell'assemblea dei *bondholders* hanno costituito per la Società un'essenziale tappa del Piano di Risanamento e ricapitalizzazione di Innovatec volto a garantire la riduzione del debito, la continuità aziendale della Società, in particolare in considerazione della attuale ricorrenza della situazione prevista dall'articolo 2447 del codice civile, emersa nel mese di marzo 2018, i cui presupposti sono comunque rimossi per effetto delle deliberazioni assunte dall'assemblea dei *bondholders*, stante un patrimonio netto nuovamente in positivo di almeno Euro 2,3 milioni alla luce della riduzione del Prestito e delle Rinunce Interessi, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'assemblea straordinaria degli Azionisti, in prima convocazione, per il giorno 29 giugno 2018 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 2

luglio 2018, per l'approvazione, dei connessi aumenti di capitali di cui sopra e la rimozione della fattispecie ex art. 2447 c.c..

L'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2018 ha rimosso la fattispecie ex art. 2447 c.c. approvando gli aumenti di capitale riservati ai *bondholders* e all'azionista WIG funzionali al Piano di Risanamento. Il Tribunale di Milano ha autorizzato Gruppo Waste Italia S.p.A. a sottoscrivere l'aumento di capitale riservato mediante conversione di un credito di euro 3,6 milioni. Con le delibere dell'assemblea si sono quindi avverate le condizioni sospensive della Ristrutturazione del *Green Bond* approvata dagli obbligazionisti in data 8 maggio 2018.

13.2 Debito per noleggi operativi verso DLL

In riferimento al **debito verso DLL** per i noleggi operativi inerenti il Progetto Serre, nel corso del secondo semestre 2016 il Gruppo ha iniziato anche su tale esposizione un percorso di rimodulazione del debito, il cui ammontare residuale alla data odierna e pari a circa Euro 4,6 milioni al fine di renderlo più allineato ai flussi di entrata derivanti dalla vendita dei TEE riconosciuti. Le rate di debito, al fine di assicurare una coerenza con gli attuali flussi di incasso dei TEE a disposizione, sono state ridotte e modificate da mensili a trimestrali e il debito complessivo allungato di ulteriore due anni, rispetto l'iniziale durata di cinque anni (scadenza giugno 2022 rate trimestrali *amortising*).

13.3 Debito bancario verso Banca Popolare di Milano in capo a GGP Holding S.r.l.

L'**acquisition financing BPM**⁶ di Euro 4 milioni per l'acquisizione del 51% di GGP (debito residuo alla data del 31 dicembre 2017: Euro 3,65 milioni), è stata rimodulata, nel corso del primo semestre 2017 con un *waiver* da parte di BPM sulla rata scaduta al 31 luglio 2016 (Euro 350 mila) con riprogrammazione al pagamento della suddetta a inizio maggio 2017. Tale pagamento è avvenuto tramite intervento diretto del fidejussore Gruppo Waste Italia S.p.A.. Sono rimaste salve le stesse scadenze di cui al contratto originario con conseguente scaduto alla data del 31 dicembre 2017 di Euro 0,55 milioni.

Decorrenza		16/09/2015	
Scadenza		31/07/2021	
N.	Finanziato	Rimborso alla scadenza	pagabile al
1		onorato	30/04/2017
2	3.650.000	550.000	31/07/2017
3	3.100.000	700.000	31/07/2018
4	2.400.000	800.000	31/07/2019
5	1.600.000	800.000	31/07/2020
6	800.000	800.000	31/07/2021

⁶ Finanziamento di Euro 4 milioni, fruttifero di interessi, con durata di sei anni, *amortising* con rata annuale. Titolare dell'esposizione è la GGP Holding S.r.l. "GGPH ed è garantita con i) il 100% delle azioni GGP acquistate dalla GGPh (51% delle azioni della GGP), ii) totale delle quote del capitale sociale della GGPH. e iii) da lettera di patronage della società Gruppo Waste Italia S.p.A. (già Kinexia S.p.A.) allora controllante di Innovatec S.p.A.. Inoltre, il finanziamento prevede il rispetto di *covenants* che il Gruppo si impegna a rispettare per i primi tre anni

SITUAZIONE INDICI POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/17	31/12/16	31/12/15
PFN/EBITDA	2,91	3,04	3,15
PFN/PN	1,45	1,36	1,31

I *covenants* saranno verificati su base semestrale sulla base dei dati risultanti dall'ultimo documento contabile certificato. Il mancato rispetto di entrambi i *covenants* ad una certa data di riferimento comporterà per il GGPH, la risoluzione del finanziamento, fatto in ogni caso salvo quanto previsto per l'Operazione di Rispristino del Parametro Finanziario. Il mancato rispetto di uno solo dei *covenants* ad una certa data di riferimento non comporterà per la GGPH, la risoluzione, purché alla successiva data di riferimento entrambi i *covenants* risultino rispettati. Il mancato rispetto dello stesso o diverso *covenants* a due date di riferimento immediatamente consecutive comporterà per GGP Holding S.r.l. la risoluzione, fatto in ogni caso salvo quanto previsto per l'Operazione di Rispristino del Parametro Finanziario.

BPM ha altresì accettato allo scarico integrale della lettera di patronage impegnativa di Euro 4 milioni di WIG subordinatamente alla ricezione della somma complessiva di Euro 1,1 milioni nel periodo compreso aprile 2017 fine luglio 2018 e subordinatamente: *i*) al pagamento integrale della 1^a rata di finanziamento scaduta di Euro 0,35 milioni più interessi (pagata come già sopra rappresentata ad inizi di maggio del corrente esercizio con il conseguente ritorno in *bonis* dell'esposizione), *ii*) al pagamento integrale entro il 31 luglio 2017 della 2^a rata di Euro 0,55 milioni + interessi e *iii*) la residua somma fino alla concorrenza di Euro 1,1 milioni, entro il 31 luglio 2018 a deconto della 3^a rata dell'*acquisition financing*.

A seguito del deposito di richiesta di concordato in bianco da parte di Gruppo Waste Italia S.p.A. avvenuto a metà agosto 2017, nonché la mancanza di flussi di cassa in entrata da parte di Gruppo Green Power S.p.A. a GGP Holding S.r.l., sia quest'ultima che il fidejussore Gruppo Waste Italia S.p.A. non hanno più dato corso agli accordi sottoscritti con la banca rendendo inefficace l'accordo stesso.

13.4 *Finanziamento BPER in capo a Sammartein soc. agr. a r.l.*

Infine anche la rate di **finanziamento BPER**⁷ *non recourse* in capo a Sammartein Soc. Agr. a r.l. (alla data del 31 dicembre 2017 il finanziamento BPER residuo era di Euro 1,27 milioni) sono state rimodulate al fine di renderle il più in linea con i prevedibili flussi in entrate ed uscita di periodo della società controllata produttrice di energia elettrica da biogas derivante da digestione anaerobiche di biomasse agricole della potenza pari a 999KW. Nello specifico nell'atto di rimodulazione sottoscritto con BPER in data 19 giugno 2017 ha previsto di prorogare la scadenza del finanziamento dell'importo di Euro 1,33 milioni (in quanto la rata di marzo 2017 era stata già corrisposta) dal 21 dicembre 2019 al 21 marzo 2025 attraverso il pagamento di 31 rate trimestrali d'ammortamento a rata crescente. In relazione alle rate in scadenza al 21 giugno, 21 settembre e 21 dicembre 2017, riduzione ad Euro 20.000,00 del pagamento della quota capitale su ciascuna rata con sospensione dell'obbligo di mantenimento del saldo minimo del conto GSE, come definito dal contratto di finanziamento, sino al 21 giugno 2019. E' stato inoltre previsto l'inserimento di un vincolo di gestione della liquidità, attraverso il rispetto di un ordine di priorità relativo alla destinazione del flusso di cassa aziendale, fermi restando tutti gli altri obblighi ed impegni a carico della società ai sensi dell'originario contratto di finanziamento, con esclusione di ogni effetto novativo.

13.5 *Debiti finanziari in capo a Volteo Energie S.r.l. e della controllata Pachino Energia S.r.l.*

- due mutui (a 15 anni) accesi nel 2011 per Euro 3,5 milioni (al 27 dicembre 2017 di circa Euro 3 milioni) originariamente erogati la società veicolo Atria Solar S.r.l. (ora fusa in Volteo Energie S.r.l.), per realizzare l'impianto fotovoltaico di 999Kw di proprietà sito in località Ostuni (BR). Tale finanziamenti erano privilegiati e supportati dall'ipoteca sui terreni e capannoni serricoli nonché da privilegio speciale sull'impianto fotovoltaico. Sui due mutui esisteva una fidejussione dell'ex socio di riferimento Gruppo Waste Italia S.p.A. In data 27 dicembre 2017, l'impianto è

⁷ debito per il finanziamento ricevuto dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. coop. per la realizzazione di una centrale elettrica di produzione di biogas derivante da digestione anaerobiche di biomasse agricole della potenza pari a 999KW. Il nozionale complessivo del finanziamento era di originari Euro 3,6 milioni dettagliato per Linea Base: Euro 2,65 milioni volta a soddisfare il fabbisogno finanziario della società per il finanziamento dei costi di costruzione e per Linea IVA: Euro 0,5 milioni volta a soddisfare il fabbisogno finanziario della società ai fini del pagamento di parte dell'IVA di progetto (estinto) nonché per Linea di Gestione di Euro 0,45 milioni anch'esso estinto. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo, riferibile ormai alla sola Linea Base, è pari ad Euro 1,27 milioni. Il tasso di interesse applicato è l'Euribor 3 mesi + spread. Ciascun periodo di interessi ha durata trimestrale con scadenza il 21 marzo, 21 giugno, 21 settembre ed il 21 dicembre di ciascun anno di durata del finanziamento. Il rimborso originario, era stato contrattualizzato in n. 24 rate trimestrali costanti, scadenti il 21 marzo, 21 giugno, 21 settembre ed il 21 dicembre di ogni anno, la prima volta il 21 marzo 2014 e l'ultima il 21 dicembre 2019. Le garanzie prestate comprendono pegno sul "conto GSE" alimentato dai flussi derivanti dalla convenzione GSE, pegno sul 100% delle quote della società, privilegio speciale sugli impianti, le opere, le concessioni e i beni strumentali destinati all'esercizio dell'impresa, ipoteca di primo grado sull'appezzamento di terreno con sovrastante impianto biogas a biomasse, cessione pro solvendo dei crediti verso il GSE. E' stata inoltre prevista a beneficio della banca una fidejussione di Volteo Energie S.r.l. Si segnala che contrattualmente è prevista una limitazione nella distribuzione degli utili sino all'avvenuto rimborso alla banca di una percentuale pari ad almeno il 50% delle somme effettivamente erogate a valere sul Finanziamento; a far tempo dal primo anno successivo all'avvenuto raggiungimento della predetta soglia, la cassa in eccesso relativa all'anno precedente potrà essere distribuita sotto forma di dividendi con i seguenti limiti: 25% del suo ammontare per il primo anno e il 50% per gli anni successivi.

stato ceduto a terzi l'impianto con i connessi mutui e contemporanea liberazione dalle garanzie fidejussorie;

- debito finanziario verso Unicredit S.p.A. di circa Euro 0,9 milioni su cui sussiste una fidejussione da parte della correlata ex socio di riferimento Gruppo Waste Italia S.p.A.. Questo debito è stato ridotto a Euro 0,18 milioni a seguito dell'omologa del concordato Volteo;
- per la controllata Pachino Energia S.r.l. n. 8 leasing per impianti fotovoltaici siti a Pachino (Sicilia) sottoscritti con Mediocredito Italiano con scadenza 2028 per un complessivo debito alla data del 31 dicembre 2017 di Euro 0,7 milioni.

13.6 Debiti finanziari della controllata Gruppo Green Power S.p.A.

L'indebitamento netto della controllata Gruppo Green Power S.p.A. e sue controllate risulta sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio attestandosi a Euro 2,4 milioni di cui Euro 0,3 per disponibilità liquide, Euro 1,8 milioni per debiti verso banche per finanziare il circolante e Euro 0,8 milioni per leasing immobiliare relativo a Villa Scabello, sede legale e operativa della società con scadenza 2022. Euro 0,3 milioni risulta essere il prezzo di riscatto. La società non detiene debiti con durata residua superiore ai cinque anni.

I fidi di cassa a breve termine interamente utilizzati sono messi a disposizione da principali istituti finanziari con cui collabora il Gruppo.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2017	31/12/2016	Var
<i>Linea a breve</i>			
conti correnti	(202.579)	(296.982)	94.404
affidamenti	1.771.204	1.795.204	(24.000)
carte di credito	9.899	9.899	0
Totale linea a breve	1.578.524	1.508.120	70.404
<i>Linea a medio lungo</i>			
Debiti vs altri finanziatori	840.426	956.955	(116.530)
Totale linea a medio lungo	840.426	956.955	(116.530)
Totale Posizione Finanziaria Netta	2.418.950	2.465.075	(46.125)

14. IL PIANO DI RISANAMENTO

L'operazione di risanamento e ricapitalizzazione prospettata dal consiglio di amministrazione (“**Piano di Risanamento**”) è finalizzata ad un riequilibrio di medio lungo termine della posizione finanziaria (rimodulazione e ristrutturazione dei debiti finanziari) e al rafforzamento del patrimonio della Società e del Gruppo. A tale fine la Società ha predisposto un piano di risanamento - approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 giugno 2018 - che attestava la situazione di crisi di Innovatec - la cui ragionevolezza nonché la veridicità dei dati aziendali ivi riportati e la relativa fattibilità sono stati oggetto di certificazione a fine giugno 2018 da parte di un professionista indipendente ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare.

Il Piano di Risanamento contempla l'esecuzione di una serie di operazioni straordinarie che sono necessarie per la realizzazione della manovra di ricapitalizzazione della Società e del suo riequilibrio finanziario nonché la rimozione della fattispecie ex art 2447 c.c... Tali operazioni straordinarie si sostanziano:

- (a) nella ristrutturazione del prestito obbligazionario “Innovatec 2020” 8,125% 0CT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 (il “**Prestito**”) con modifiche al regolamento del Prestito in conformità a, ed in conseguenza de, le delibere assunte dall'assemblea dei creditori di INN portatori del Prestito (gli

“**Obbligazionisti**” o i “*bondholders*”) in data 8 maggio 2018 (l’“**Assemblea degli Obbligazionisti**”) mediante:

- (i) la riduzione dell’importo complessivo del Prestito da Euro 10 milioni ad Euro 2.998.820,00 e l’attribuzione dell’opzione di convertibilità con assegnazione – in caso di esercizio del diritto di conversione da parte dei *bondholders* - di massime n. 54.524.000 azioni della Società di nuova emissione ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro per azione e complessivamente pari a Euro 2.998.820,00 (l’“**AuCap servizio POC**”);
 - (ii) un aumento di capitale della Società riservato ai *bondholders* per massime n. 65.618.000 nuove azioni ad un prezzo di 3,2 centesimi di Euro per azione e complessivamente pari a Euro 2.099.776,00 (l’“**AuCap riservato POC**”);
 - (iii) l’assegnazione di warrants 2018-2021 gratuiti ai *bondholders* pari a n. 65.618.000 warrants (i “**Warrant**”), che daranno diritto – in caso di esercizio del diritto da parte dei *bondholders* – a sottoscrivere massime n. 65.618.000 azioni della Società di nuova emissione a servizio dei Warrant ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro e complessivamente pari a Euro 3.608.990,00 (l’“**AuCap servizio Warrant**” e, unitamente all’AuCap servizio POC e all’AuCap riservato POC, gli “**AuCap Bondholders**”);
- (b) nell’azzeramento del debito della Società di Euro 3,6 milioni (il “**Debito WIG**”) nei confronti dell’azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. (“**WIG**”) e contestuale incremento del patrimonio netto della Società per pari ammontare per effetto della conversione del Debito WIG in capitale a fronte della prospettata sottoscrizione da parte di WIG delle azioni di sua spettanza rivenienti dall’AuCap in Opzione (come di seguito definito) e delle azioni rivenienti da un aumento di capitale riservato alla stessa WIG per Euro 2.950.733,98 (l’“**AuCap riservato WIG**”), mediante emissione di complessive numero 112.500.000; ai sensi della legge fallimentare WIG ha presentato al Tribunale di Milano, presso cui pende la relativa procedura concordataria, l’istanza di autorizzazione a convertire il Debito WIG in capitale;
- (c) nella conseguente copertura delle perdite della Società al 31 dicembre 2017 in parte mediante utilizzo delle riserve, in parte mediante riduzione del capitale sociale e in parte mediante le sopravvenienze rivenienti dalla ristrutturazione del Prestito;
- (d) un aumento di capitale in opzione per Euro 2.662.092,48 a beneficio di tutti gli azionisti della Società - **AuCap in Opzione** - al fine di contenere gli effetti diluitivi connessi all’AuCap riservato WIG.

Le determinazioni dei *bondholders* approvate in sede di assemblea degli obbligazionisti in data 8 maggio 2018 già di per sé rimuovono la fattispecie prevista dall’articolo 2447 del codice civile, stante un patrimonio netto *proforma* al 31 dicembre 2017 nuovamente in positivo per circa Euro 2,3 milioni alla luce della riduzione del Prestito e delle rinunce sui *coupons* non pagati in data 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017 e 21 ottobre 2017, ai sensi dell’articolo 5 del previgente regolamento del Prestito nonché degli interessi maturati e maturandi fino al 21 luglio 2018 al netto di un pagamento forfettario di Euro 0,2 milioni.

L’assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2018 ha rimosso la fattispecie ex art. 2447 c.c. approvando la Ristrutturazione del *Green Bond*, il Piano di Risanamento e gli aumenti di capitale riservati ai *bondholders*, e - a seguito dell’autorizzazione del Tribunale di Milano – dell’aumento di capitale riservato all’azionista WIG funzionali al Piano di Risanamento. In dettaglio, il Tribunale di Milano ha autorizzato Gruppo Waste Italia S.p.A. a sottoscrivere l’aumento di capitale riservato e in opzione mediante conversione di un credito vantato da quest’ultimo verso la Società di Euro 3,6 milioni. Con le delibere dell’assemblea si sono avverate le condizioni sospensive della Ristrutturazione del *Green Bond* approvati dagli obbligazionisti in data 8 maggio 2018.

L’AuCap in Opzione

Al fine di contenere gli effetti diluitivi connessi all’AuCap riservato WIG, l’assemblea degli azionisti della Società ha deliberato anche un aumento di capitale in opzione a beneficio di tutti gli azionisti per Euro 2.662.092,48, mediante emissione di massime numero 83.190.390 nuove azioni ordinarie (l’“**AuCap in Opzione**” e, unitamente agli AuCap *Bondholders* e all’AuCap riservato WIG, gli “**Aumenti di Capitale**”). A

tal fine, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha (i) raccolto la rinuncia dell'azionista di maggioranza Sostenya Plc. ("**Sostenya**") alla quota di azioni dell'aumento di capitale in opzione di sua spettanza nonché la rinuncia di WIG all'esercizio del diritto di prelazione sulle azioni non optate da Sostenya (l'"**Inoptato Sostenya**") e (ii) strutturato l'ordine di esecuzione degli Aumenti di Capitale in maniera tale che l'attuale azionariato di Innovatec (ivi comprese Sostenya e WIG) subisca la diluizione derivante dagli AuCap *Bondholders* in misura non superiore alle emissioni azionarie connesse agli AuCap *Bondholders*, senza concorso dei *bondholders* all'AuCap in Opzione.

La rinuncia da parte di Sostenya all'esercizio del diritto di opzione era subordinata all'intervenuto provvedimento del Tribunale di Milano di autorizzazione alla conversione del Debito WIG mediante la sottoscrizione dell'AuCap in Opzione e dell'AuCap riservato WIG da parte di WIG (l'"**Autorizzazione**"). Il Tribunale di Milano ha autorizzato in data 26 giugno 2018 Gruppo Waste Italia S.p.A. a sottoscrivere l'aumento di capitale riservato mediante conversione di un credito di Euro 3,6 milioni.

Gli azionisti riconducibili al mercato (i.e. diversi da Sostenya e WIG), per mantenere sostanzialmente inalterate le proprie partecipazioni nel capitale sociale della Società rispetto all'AuCap riservato WIG, dovranno esercitare il diritto di opzione e il diritto di prelazione ad essi spettante *pro-quota* sull'**Inoptato Sostenya**.

Opzione di convertibilità del Prestito Ristrutturato - AuCap servizio POC

Il Piano di Risanamento ha previsto l'attribuzione dell'opzione di convertibilità al Prestito Ristrutturato con le caratteristiche indicate nel regolamento del Prestito Ristrutturato (*cf.* paragrafo 13.1). Gli Obbligazionisti avranno il diritto, in via disgiunta tra loro, ma non l'obbligo, di convertire ciascuna Obbligazione in Azioni di Compendio, a partire dai 6 (sei) mesi anteriori alla data di scadenza, in ogni giorno di borsa aperta. In caso di esercizio del diritto di conversione, ciascuna obbligazione darà diritto a n. 545.240 nuove azioni ordinarie di nuova emissione dell'Emittente, salvo gli eventuali aggiustamenti previsti nel regolamento. Si veda per maggiori informazioni il *paragrafo 13.1* per le condizioni in merito all'opzione di convertibilità.

Emissione dei Warrant – AuCap servizio Warrant

Il Piano di Risanamento ha previsto inoltre anche l'emissione di Warrant (denominati "Warrant azioni ordinarie 2018-2021"), da assegnare gratuitamente ai *bondholders* nel rapporto di un Warrant ogni azione ricevuta nell'ambito dell'AuCap riservato POC. I Warrant, di cui verrà richiesta l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, sono al portatore e saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti. I Warrant circoleranno separatamente dalle azioni cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le azioni di compendio, nel rapporto di 430 azioni di compendio per ogni 430 Warrant posseduti, ad un prezzo per azione di compendio pari a Euro 5,5 cents.

Le azioni di compendio potranno essere sottoscritte a partire dal 2 gennaio 2020 e fino al 13 agosto 2021, come di seguito specificato. Salvo quanto previsto nel regolamento dei Warrant in tema di sospensione del periodo di esercizio, la sottoscrizione delle azioni di compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire tra il 2 gennaio 2020 ed il 23 gennaio 2020, tra il 1° luglio 2020 ed il 21 luglio 2020, tra il 4 gennaio 2021 ed il 25 gennaio 2021, tra il 20 luglio 2021 ed il 13 agosto 2021 a condizione che nel corso del periodo di rilevazione precedente a quello di sottoscrizione il prezzo ufficiale delle azioni Innovatec (definito come il prezzo medio, ponderato per le relative quantità, di tutti i contratti conclusi durante ciascuna giornata di borsa aperta) sia stato superiore al prezzo di esercizio di Euro 5,5 centesimi per almeno 25 giorni consecutivi di borsa aperta.

Per ulteriori informazioni in merito ai "Warrant azioni ordinarie 2018-2021" si rinvia al relativo al paragrafo 19.6.

Collegamento funzionale con le determinazioni dei bondholders e ordine di esecuzione

Il collegamento funzionale con l'operazione di ricapitalizzazione di Innovatec e il relativo Piano di Risanamento fa sì che l'efficacia delle deliberazioni dell'assemblea degli obbligazionisti sia stata sospensivamente condizionata, tra l'altro, alla deliberazione, da parte dell'assemblea degli azionisti della Società, dell'AuCap riservato POC e dell'AuCap servizio Warrant e alla conseguente emissione / assegnazione dei corrispondenti strumenti finanziari entro il termine del 21 luglio 2018. L'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2018 ha approvato gli aumenti di capitale riservati ai *bondholders* e all'azionista WIG funzionali al Piano di Risanamento. Con le delibere dell'assemblea si sono avverate le condizioni sospensive della Ristrutturazione del *Green Bond* approvata dagli obbligazionisti in data 8 maggio 2018.

In ragione delle modalità ipotizzate le operazioni previste dal Consiglio di Amministrazione e deliberate favorevolmente dall'assemblea straordinaria di Innovatec in data 29 giugno 2018 avranno esecuzione nel seguente ordine:

- 1) esecuzione dell'AuCap in Opzione (periodo 9-26 luglio 2018);
- 2) esecuzione, in data 11 luglio 2018, degli AuCap *Bondholders* con emissione / assegnazione dei corrispondenti strumenti finanziari. In tale data si sono avverate tutte le condizioni sospensive stabilite dall'assemblea dei *bondholders* con l'emissione ed assegnazione ai *bondholders* delle Azioni Riservate POC e i Warrant; e
- 3) esecuzione dell'AuCap riservato WIG, vista l'autorizzazione del Tribunale di Milano alla conversione del Debito WIG entro il 2 agosto 2018.

L'offerta in opzione è stata depositata, ai sensi di legge e dopo la delibera favorevole dell'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente del giorno 29 giugno 2018, presso il competente Registro delle Imprese con concessione di un periodo non inferiore a 15 giorni per l'esercizio dei diritti di opzione da parte degli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 2, del codice civile. Al termine di tale periodo, le azioni inoptate verranno offerte in sottoscrizione agli azionisti che abbiano esercitato il diritto di prelazione previsto dalla legge, purché ne abbiano fatto contestuale richiesta al momento dell'esercizio dell'opzione. Qualora le azioni rimaste non optate non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione pervenute, la Società provvederà a effettuare l'assegnazione sulla base di un meccanismo di riparto proporzionale ai titoli già posseduti dai richiedenti. Le azioni saranno offerte in opzione ai titolari dei conti nei quali risulteranno registrate le azioni al termine della giornata contabile (di mercato aperto) che sarà individuata in relazione alla tempistica del periodo di offerta. Si precisa che l'eventuale adesione all'offerta di sottoscrizione dovrà avvenire mediante un modulo di adesione appositamente predisposto, che dovrà essere compilato, sottoscritto e consegnato presso un intermediario autorizzato, aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. presso il quale sono depositate le azioni già possedute. L'adesione all'offerta sarà irrevocabile e non potrà essere sottoposta a condizioni. Il pagamento integrale delle nuove azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione. Le nuove azioni sottoscritte entro la fine dell'offerta in opzione nonché le nuove azioni che saranno assegnate a seguito dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. nei termini e secondo le modalità da individuarsi, insieme alle ulteriori caratteristiche dell'offerta, dal consiglio di amministrazione della Società. Le azioni che dovessero eventualmente rimanere inoptate successivamente all'esercizio del diritto di opzione e del diritto di prelazione da parte degli azionisti della Società non saranno collocate e l'AuCap in Opzione manterrà, pertanto, efficacia anche se parzialmente sottoscritto e per la sola parte sottoscritta.

Risultati attesi ed esenzione OPA

In considerazione delle previsioni del Piano di Risanamento e delle componenti dell'operazione di ricapitalizzazione la Società prevede che (i) in caso di completa esecuzione del Piano di Risanamento e dell'operazione di ricapitalizzazione (ivi compreso l'AuCap riservato WIG) si possa determinare un valore contabile positivo del patrimonio netto della società non superiore Euro 5,9 milioni (espresso in valore *proforma* al 31 dicembre 2017) e (ii) in caso di esecuzione dei soli AuCap *Bondholders* si possa determinare

un valore contabile positivo del patrimonio netto non superiore a Euro 2,3 milioni (espresso in valore *proforma* al 31 dicembre 2017). Tale ultima ipotesi è venuta meno a seguito dell'autorizzazione ricevuta da Gruppo Waste Italia S.p.A. da parte del Tribunale di Milano alla sottoscrizione – tramite conversione crediti - degli aumenti di capitale sia in opzione che riservati a WIG a fino ad un massimo di Euro 3,6 milioni.

Per effetto della disposizione dell'articolo 49, comma 2, del regolamento Consob 11971/1999 (il **“Regolamento Emittenti”**⁸) l'aumento di capitale riservato a WIG – che all'esito dell'operazione passerà da una partecipazione pari da una partecipazione pari al 24,39% ad una partecipazione nel capitale di Innovatec pari (a) al 38,08%, assumendo la conversione integrale del Debito WIG in capitale e la sottoscrizione integrale dell'AuCap riservato POC e dell'AuCap in Opzione, ovvero (a) al 41,77%, assumendo la conversione integrale del Debito WIG in capitale e la sottoscrizione integrale del solo AuCap riservato POC (con nessuna adesione all'AuCap in Opzione rispetto a quella di WIG) – beneficerà dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, essendo l'AuCap riservato WIG posto in essere in esecuzione del Piano di Risanamento.

Le Deliberazioni dell'Assemblea del 29 giugno 2018

Il consiglio di amministrazione della Società ai sensi degli articoli 2441, ivi compresi il quinto e sesto comma, 2446 e 2447 del codice civile, aveva convocato l'assemblea straordinaria degli azionisti, in prima convocazione, per il giorno 29 giugno 2018, alle ore 10.00 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 2 luglio 2018, alle ore 18.00, presso la sede legale in Milano, via G. Bensi 12/3, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. *Provvedimenti ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del codice civile, sulla base dell'approvazione degli schemi di bilancio al 31 dicembre 2017 e delle relative relazioni illustrative; delibere inerenti e conseguenti;*
2. *Aumento del capitale sociale a pagamento per Euro 2.662.092,48, mediante emissione di massime numero 83.190.390 nuove azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti (AuCap INN in opzione);*
3. *Ristrutturazione del Prestito Obbligazionario “Innovatec 2020” 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 con modifiche al Regolamento in conformità ed in conseguenza delle delibere assunte dall'assemblea degli Obbligazionisti in data 8 maggio 2018 (inter alia: riduzione dell'importo e attribuzione dell'opzione della convertibilità); delibere inerenti e conseguenti (POC INN);*
4. *Aumento del capitale sociale per massimi Euro 2.998.820,00 mediante emissione di massime numero 54.524.000 nuove azioni ordinarie, a servizio della conversione delle obbligazioni di cui al Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni ordinarie, riservato agli obbligazionisti ai sensi dell'art. 2420 bis codice civile; delibere inerenti e conseguenti (AuCap INN servizio POC);*
5. *Aumento del capitale sociale a pagamento per massimi Euro 2.099.776,00, mediante emissione di massime numero 65.618.000 nuove azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del Codice Civile in quanto riservato agli obbligazionisti del Prestito Obbligazionario Convertibile e connesso al piano attestato di risanamento; delibere inerenti e conseguenti (AuCap INN riservato POC);*
6. *Emissione di numero 65.618.000 opzioni contrattuali (“Warrant azioni ordinarie 2018–2021”) da assegnare gratuitamente a favore degli obbligazionisti del Prestito Obbligazionario Convertibile, che danno diritto a sottoscrivere nuove azioni ordinarie nel rapporto, al prezzo e alle condizioni determinati nel regolamento, approvazione del relativo regolamento e aumento di capitale sociale a pagamento a servizio dei warrants per massimi Euro 3.608.990,00 mediante emissione di massime numero 65.618.000 nuove azioni ordinarie (AuCap INN servizio Warrants);*
7. *Aumento del capitale sociale oneroso per Euro 2.950.733,98, mediante emissione di massime numero 92.210.437 nuove azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441,*

⁸ Per come richiamato indirettamente dall'articolo 9 dello Statuto Sociale e direttamente dall'articolo 6-bis del Regolamento Emittenti AIM Italia.

comma quinto, del Codice Civile, in quanto riservato a Gruppo Waste Italia S.p.A. e connesso al piano attestato di risanamento; delibere inerenti e conseguenti (AuCap INN riservato WIG);

8. *Modifica dell'articolo 3 (Oggetto Sociale) dello Statuto della Società;*

9. *Varie ed eventuali.*

L'assemblea ha deliberato favorevolmente l'esecuzione delle seguenti operazioni già deliberate dall'assemblea dei *bondholders* in data 8 maggio 2018 e dal Tribunale di Milano in riferimento a Gruppo Waste Italia S.p.A.:

- (i) l'assegnazione agli Obbligazionisti, a fronte della conversione parziale del Prestito, di massimi n. 65.618.000 azioni rivenienti dall'AuCap riservato POC di ammontare pari a massimi Euro 2.099.776,00, ad un prezzo di Euro 3,2 centesimi per azione, di cui Euro 2,2 centesimi a titolo di soprapprezzo; e
- (ii) la sottoscrizione da parte di WIG, mediante conversione del Debito WIG, di complessive n. 112.500.000 azioni di Innovatec, di cui:
 - (1) n. 92.210.437 azioni rivenienti dall'AuCap riservato WIG di ammontare pari a Euro 2.950.733,98, ad un prezzo di Euro 3,2 centesimi per azione, di cui Euro 2,2 centesimi a titolo di soprapprezzo, e
 - (2) n. 20.289.563 azioni proporzionalmente spettanti a WIG e rivenienti dall'AuCap in Opzione nella misura di Euro 649.266,01, ad un prezzo di Euro 3,2 centesimi per azione, di cui Euro 2,2 centesimi a titolo di soprapprezzo.

Da un punto di vista patrimoniale, l'AuCap riservato POC e l'AuCap riservato WIG non apportano liquidità alla Società in quanto sottoscritti tramite conversione in capitale, rispettivamente, con parte del Prestito e con parte del Debito WIG.

La proposta di riduzione del capitale sociale alla luce del patrimonio netto negativo riscontrato al 31 dicembre 2017 ed eliminazione della fattispecie di cui all'art 2447 c.c., sono determinate dalle positive delibere ottenute dai *bondholders* in sede di assemblea degli obbligazionisti in data 8 maggio 2018 che già di per sé rimuovono la fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, stante un patrimonio netto proforma al 31 dicembre 2017 nuovamente in positivo per circa Euro 2,3 milioni alla luce della riduzione del Prestito e delle rinunce sui *coupons* non pagati in data 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017 e 21 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito.

Dal bilancio al 31 dicembre 2017 risulta un patrimonio netto dettagliato come segue:

<i>Valore in Euro al 31 dicembre 2017</i>	<i>Importo</i>
Capitale Sociale	4.173.444
Altre Riserve	41.950
Utile/Perdita esercizi precedenti	(1.362.211)
Utile/Perdita di periodo	(6.772.725)
Totale Patrimonio Netto	(3.919.543)

La proposta deliberativa che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di sottoporre all'assemblea straordinaria degli azionisti del 29 giugno 2018 contemplava pertanto il ripianamento delle perdite con modalità alternative all'azzeramento del capitale di cui all'articolo 2447 del codice civile, garantendo così agli attuali azionisti la conservazione della qualità di socio, senza annullamento delle azioni in circolazione. In tale contesto, più precisamente, tenuto anche conto che le azioni della Società sono prive di valore nominale espresso, si è proposto la copertura delle perdite – ripetesì: in luogo dell'azzeramento del capitale sociale di

cui all'articolo 2447 del codice civile con conseguente e necessario annullamento di tutte le azioni in circolazione – in parte mediante utilizzo delle riserve, in parte mediante una riduzione del capitale sociale sino al minimo consentito dalla disciplina vigente (i.e., Euro 50.000,00), senza annullamento di azioni e in parte mediante le sopravvenienze rivenienti dalla ristrutturazione del Prestito.

L'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2018 ha quindi rimosso, come su detto, la fattispecie ex art. 2447 c.c. approvando gli aumenti di capitale riservati ai *bondholders* e all'azionista WIG funzionali al Piano di Risanamento.

Effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale di Innovatec

Come già precedentemente ampiamente illustrato, le determinazioni dei *bondholders* approvate in sede di assemblea degli obbligazionisti in data 8 maggio 2018 già di per sé rimuovono la fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, stante un patrimonio netto *proforma* al 31 dicembre 2017 nuovamente in positivo alla luce della riduzione del Prestito e delle rinunce sui *coupons* non pagati in data 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017 e 21 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento del Prestito.

INNOVATEC PATRIMONIO NETTO PRO FORMA 31 DICEMBRE 2017

	Euro
Patrimonio Netto 31 dicembre 2017	(3.919.543)
Aumento di Capitale Riservato ai Bondholders*	2.015.785
Stralcio del Prestito Obbligazionario esistente	2.564.486
Rinuncia interessi contabilizzati al 31 dicembre 2017	1.397.049
Rinuncia interessi contabilizzati da 1 gennaio- 20 luglio 2018**	251.389
Aumento di Capitale Riservato a WIG escl. diritto opzione	2.950.734
AuCap INN in opzione quota WIG	649.266
AuCap INN in opzione quota tutti gli azionisti eccetto WIG	2.012.826
PATRIMONIO NETTO PROFORMA 31 DICEMBRE 2017	7.921.992 ***
<i>comprendendo AuCap Bondholders e AuCap in opzione a tutti gli azionisti</i>	
PATRIMONIO NETTO PROFORMA 31 DICEMBRE 2017	5.909.165 ***
<i>escludendo AuCap INN in opzione quota tutti gli azionisti eccetto WIG</i>	
PATRIMONIO NETTO PROFORMA 31 DICEMBRE 2017	2.309.165 ***
<i>comprendendo AuCap Bondholders ed escludendo AuCap in opzione a tutti gli azionisti</i>	

*al netto di eventuali n. di obbligazioni "proprie" del Prestito detenuti da Innovatec

**al netto del pagamento forfettario di Euro 0,2 milioni entro il 30 giugno 2018

*** le spese legali, consulenziali connesse al Piano di Risanamento si intendono capitalizzate

Effetti sul valore unitario delle azioni ed effetti diluitivi

L'esecuzione degli AuCap *Bondholders* avrà effetti diluitivi nei confronti degli attuali azionisti di Innovatec così come l'AuCap riservato WIG

L'assemblea straordinaria degli azionisti di Innovatec del 29 giugno 2018, su proposta del consiglio di amministrazione, ha quindi deliberato favorevolmente - al fine di contenere gli effetti diluitivi connessi all'AuCap riservato WIG – L'AuCap in Opzione. In considerazione delle finalità dell'AuCap in Opzione, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha (i) raccolto la rinuncia dell'azionista di maggioranza Sostenya alla quota di azioni dell'aumento di capitale in opzione di sua spettanza ("Inoptato Sostenya") nonché la rinuncia di WIG all'esercizio del diritto di prelazione sull'Inoptato Sostenya e (ii) strutturato l'ordine di esecuzione degli Aumenti di Capitale in maniera tale che l'attuale azionariato di Innovatec (ivi comprese Sostenya e WIG) subisca la diluizione derivante dagli AuCap *Bondholders* in misura non superiore alle emissioni azionarie connesse agli AuCap *Bondholders*.

Conseguentemente, gli azionisti riconducibili al mercato (i.e. diversi da Sostenya e WIG), per mantenere sostanzialmente inalterate le proprie partecipazioni nel capitale sociale della Società rispetto all'AuCap

riservato WIG, dovranno esercitare il diritto di opzione e il diritto di prelazione ad essi spettante pro-quota sull'Inoptato Sostenya.

Ad eccezione degli effetti degli AuCap *Bondholders* per come illustrati sopra, in relazione all'AuCap in Opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società che decideranno di aderirvi esercitando i relativi diritti di opzione.

Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione ad essi spettanti, gli azionisti, per effetto degli aumenti di capitale previsti nell'ambito del Piano di Risanamento, subiranno una diluizione della propria partecipazione, che, allo stato, non è quantificabile.

15. LE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno il Gruppo, e in particolare la controllata Gruppo Green Power S.p.A. ("GGP") ha continuato a focalizzarsi nello sviluppo del segmento grandi impianti.

La creazione della Divisione Grandi Impianti e Pubblica Amministrazione in GGP ha come scopo l'allargamento del business aziendale attraverso l'acquisizione di commesse derivanti da gare pubbliche o affidamenti privati. Il fine è quello di creare un nuovo ramo che, attraverso consulenti commerciali di settore, sia in grado di leggere e proporre opportunità commerciali di efficientamento a grandi realtà private od enti pubblici, proponendo un'offerta tecnica che spazi dall'audit energetico alla realizzazione dei lavori, comprendendo servizi aggiuntivi quali monitoraggio, manutenzione e gestione dell'energia. In tema di enti pubblici, la divisione, potrà coadiuvare comuni, amministrazioni o enti governativi, nel dotarsi di tutti gli strumenti tecnico-economici per la predisposizione di procedure per evidenza pubblica, curando in particolar modo il meccanismo di incentivazione, la progettazione della catena di misura del risparmio energetico, della certificazione del risparmio e l'ottenimento dei titoli di efficienza energetica, gestendone le complessità normative.

Le macro aree di intervento proposte possono essere riassunte in:

- produzione di energia da cogenerazione, anche in teleriscaldamento
- interventi di efficienza energetica nell'illuminazione
- miglioramento dell'efficienza dei consumi elettrici
- recupero energia termica
- produzione di energia da fonti rinnovabili
- consulenza ESCO per il miglioramento dell'efficienza energetica degli usi finali
- riqualificazione energetica degli edifici

Nell'ottica della collaborazione tra il Gruppo Green Power e la controllata Unix, la Divisione Grandi Impianti e Pubblica Amministrazione, ha preso in gestione le commesse "fuori standard" provenienti dai segnalatori Unix, effettuando:

- Budget di commessa;
- Cash Flow;
- Contratti;
- Monitoraggio Sicurezza;
- Supervisione Cantieri e Stato Avanzamento Lavoro;
- Sviluppo e definizione dei accordi e partnership con Esco
- Studio, analisi e definizione dei contratti quadro da applicare

Si creerà così un supporto tecnico capace di sviluppare e portare a termine lavori di dimensioni non usuali per componenti Unix, apportando un Know-How specifico e contribuendo ad alleggerire la struttura tecnica ed amministrativa da ulteriori incombenze. GGP ha mantenuto la certificazione UNI EN ISO 9001.

Tale investimento trova spazio tra le immobilizzazioni immateriali ad un costo storico di Euro 0,2 milioni e non è stato incrementato nel corso del 2017.

16. CODICE DI AUTODISCIPLINA E DI COMPORTAMENTO ETICO e POLITICA AMBIENTALE

Il Codice Etico vigente insieme a MOG, redatto come allegato al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. lgs. 231/2001, è quello di Innovatec approvato dal Consiglio di Amministrazione nel settembre 2014, poi aggiornato in data 24 giugno 2016.

Innovatec S.p.A. ha nella sua *mission* il rispetto e la tutela dell'ambiente: opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e dei servizi in un'ottica di sviluppo sostenibile, avendo come obiettivi la crescita economica, l'eco-efficienza e il progresso sociale. La *mission* di Innovatec S.p.A. esprime l'obiettivo di ricercare un sempre più elevato livello di performance nel perseguire una politica di innovazione e di crescita economica, rispettando l'ecosistema, attraverso l'utilizzo attento delle risorse naturali.

17. ADEMPIMENTI AI SENSI DEL D. Lgs n. 196 DEL 30 GIUGNO 2003

Innovatec e le sue controllate, in conformità alla previsione del Dlgs 196 del 2003, stanno aggiornando il regolamento interno sulla privacy.

18. FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

I business dell'energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e teleriscaldamento, risultano essere estremamente regolamentati e la Società il Gruppo Innovatec prestano particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornati e così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative. Nell'effettuazione della propria attività, il Gruppo e Innovatec S.p.A. incorrono quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui il Gruppo stesso opera o conseguenti da scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischiosità specifiche nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

Il Gruppo e Innovatec S.p.A. risultano quindi significativamente influenzati dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte di Innovatec stessa, tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio,

Il Gruppo e Innovatec S.p.A. nella sua attuale fase di sviluppo dei business devono costantemente monitorare tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

I principali rischi ed incertezze del Gruppo Innovatec e Innovatec S.p.A. sono di seguito presentati; vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività del Gruppo e singolarmente sulla capogruppo Innovatec S.p.A..

18.1 Rischi Normativi - Ambientali e Operativi

A livello di rischi normativo-ambientali ed operativi, attualmente Innovatec S.p.A. e il Gruppo Innovatec (qui di seguito definiti complessivamente Innovatec) sono impegnate in una continua attività di monitoraggio per recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

18.1.1 Rischi connessi al settore degli interventi di efficienza energetica

Innovatec ha avviato una strategia di crescita volta ad ampliare la propria attività nel settore dell'offerta di servizi energetici integrati, con particolare riguardo a (i) analisi dei consumi energetici; (ii) valutazione delle

possibilità di intervento per incrementare l'efficienza energetica; (iii) finanziamento ai fini della realizzazione dei progetti; (iv) gestione e manutenzione degli impianti.

La fattibilità e il successo di tali servizi dipendono da numerosi fattori esterni, tra cui l'elevata complessità della normativa in materia di rilascio delle autorizzazioni e di riconoscimento di titoli incentivanti quali ad esempio i Titoli di Efficienza Energetica ("TEE").

Il Gruppo e Innovatec S.p.A., infatti, operano in settori altamente regolamentati e per svolgere la propria attività devono essere muniti delle necessarie autorizzazioni amministrative.

Non si può escludere che eventuali ritardi o interruzioni dei procedimenti autorizzativi, nonché il mancato rilascio delle autorizzazioni o la mancata proroga o revoca delle stesse possano incidere sulla capacità di Innovatec di realizzare efficacemente la propria strategia di crescita anche nel settore ESCO, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

In particolare, si segnala che l'intervento di soggetti esterni influenza sia il riconoscimento o meno dei TEE, che la quantità di titoli da riconoscere per ogni singola iniziativa, essendo il GSE l'ente pubblico preposto all'approvazione ed all'accredito dei TEE ai sensi della normativa vigente.

A tal riguardo si riporta che l'iniziativa industriale interessata dal meccanismo incentivante dei TEE è il c.d. "Progetto Serre", progetto interamente dedicato al settore agricolo che prevede la sostituzione di impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili annessi ad installazioni serricole con nuovi impianti alimentati da biomassa vegetale, per il quale il GSE prevede l'incentivazione mediante riconoscimento di un numero di TEE fisso e predeterminato in applicazione della "scheda tecnica n. 40E" così come novata dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 18 dicembre 2012. Suddetta scheda tecnica disciplina le modalità di determinazione del valore dei risparmi specifici lordi in tep/anno per l'installazione di impianti di riscaldamento alimentati a biomassa legnosa nel settore della serricoltura, nonché il conseguente numero di TEE riconoscibili (tale numero è fisso e non dipende dall'effettiva produzione di calore da parte della caldaia).

In relazione a tale progetto si segnala che alla data di approvazione del presente relazione sulla Gestione, Innovatec ha presentato un totale di nr. 24 pratiche riguardanti altrettanti interventi di sostituzione di caldaie. A fronte di suddette richieste il GSE ha riconosciuto per il periodo di operatività di riferimento del presente bilancio, un numero di TEE inferiore rispetto a quanto atteso. Se tale percentuale di riduzione rispetto a quanto stabilito dalla scheda tecnica n. 40E fosse ingiustificatamente confermata nei cinque anni del periodo di incentivazione la Società dovrebbe ottenere complessivamente n. 88.025 TEE rispetto ai n. 173.045 TEE.

A fronte della succitata inferiore assegnazione, nel mese di luglio 2015 la Società ha presentato delle istanze di riesame al GSE al fine di richiedere il riconoscimento del numero di TEE atteso sulla base dei risparmi quantificati calcolati ricorrendo alla scheda tecnica 40E. Si sottolinea che, mentre il numero di TEE richiesti da Innovatec è stato calcolato applicando la metodologia di calcolo contenuta nella scheda tecnica 40E (unico riferimento normativo valido e vigente in relazione alla incentivazione di iniziative di tale tipologia), quanto riconosciuto in via preliminare dal GSE si ritiene essere stato calcolato in difformità a suddetto atto normativo. Inoltre ad inizio del mese di settembre 2015, in pendenza dell'esito delle succitate istanze di riesame, Innovatec ha presentato formale ricorso al TAR per 11 delle succitate 24 pratiche per il riconoscimento completo dei TEE richiesti.

Con sentenza del 30 ottobre 2015 il TAR Roma, sentenza ribadita dal Consiglio di Stato nel mese di febbraio 2016, ha respinto l'istanza cautelare presentata da Innovatec S.p.A. non riscontrando nella richiesta presentata la contestuale presenza del "*Fumus bonis iuris*" (ovvero la possibilità che il diritto vantato esista in concreto) e del "*periculum in mora*" (ovvero la dimostrazione del rischio di subire un danno economico grave e al contempo irreparabile). Tale conclusione si basa su una "sproporzione" tra fabbisogno effettivo e fabbisogno richiesto dichiarata da GSE frutto di un errato calcolo già rappresentato da Innovatec durante la fase di "Istanza di Riesame", con conseguentemente un minor danno economico e finanziario.

Nel mese di aprile 2016, la società Innovatec ha depositato ricorso straordinario contro il Governo della Repubblica, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gestore dei Servizi Energetici, per ottenere: A) l'annullamento del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico – adottato di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – del 22 dicembre 2015, recante "Revoca e aggiornamento delle schede tecniche del meccanismo di

incentivazione dei certificati bianchi”, pubblicato in G.U., serie generale n. 7 dell’11.01.2016; B) l’annullamento di ogni atto presupposto, connesso e conseguente, ivi compresa, ove occorrer possa, la comunicazione del G.S.E. del 9 aprile 2015 – di estremi sconosciuti – con la quale sono state segnalate le criticità connesse all’applicazione di alcune schede tecniche; C) il risarcimento dei danni subiti e subendi dalla società ricorrente, da determinarsi in corso di causa o da quantificarsi anche in via equitativa, ovvero, in subordine, nel caso fosse ritenuto legittimo il provvedimento di revoca, il riconoscimento di un congruo indennizzo.

L’udienza al TAR del Lazio si è tenuta in data 13 giugno 2018 con riserva del Tribunale sulla decisione.

Inoltre, nel corso del 2018, il GSE ha avviato delle ispezioni su alcuni degli impianti di cui al progetto Serre, che, a far data da maggio 2018, hanno determinato un provvedimento di restituzione su una delle n. 24 serre degli incentivi per circa n. 1.843 TEE pregressi e n. 1.552 TEE futuri. Tale provvedimento è stato immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio, sul quale pende il relativo giudizio.

Atteso che la Scheda 40E richiede la applicazione di paramenti per il calcolo dei TEE indipendenti ed estranei al fabbisogno e considerato il succitato errato calcolo operato dal GSE in merito ai TEE richiesti, secondo i legali del Gruppo sussistono fondati argomenti a supporto di un esito favorevole nel giudizio di merito dei ricorsi presentati.

18.1.2 Rischi connessi al rilascio dei permessi, delle concessioni e delle autorizzazioni amministrative per lo sviluppo, la realizzazione e l’esercizio degli impianti

Lo svolgimento dell’attività del Gruppo e di Innovatec S.p.A. sono soggetti a procedure amministrative particolarmente complesse, che richiedono l’ottenimento di permessi da parte delle competenti autorità sia nazionali sia locali.

Tali richieste possono essere rigettate dalle autorità competenti per numerose ragioni ovvero essere approvate con ritardi, anche significativi, rispetto alle tempistiche previste.

L’ottenimento dei permessi può essere altresì ritardato o ostacolato dall’eventuale mutamento dell’assetto normativo o anche dall’opposizione delle comunità stanziate nelle aree interessate dai progetti.

L’eventuale mancato o ritardato ottenimento dei permessi, delle concessioni e/o delle autorizzazioni necessarie, la revoca, annullamento o il mancato rinnovo dei permessi e delle autorizzazioni ottenuti dalla Società e/o dal Gruppo nonché l’eventuale impugnativa da parte di soggetti terzi dei provvedimenti di rilascio di tali permessi, concessioni e autorizzazioni, potrebbe indurre la Società e/o il Gruppo a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie, e/o determinare effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

18.1.3 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo Innovatec

La Società e il Gruppo Innovatec operano in settori di attività altamente regolamentato e sono tenuti al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti applicativi.

Tale regolamentazione concerne, oltre al business del teleriscaldamento e gestione dei TEE, sia la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l’ottenimento dei permessi di costruzione ed ulteriori autorizzazioni amministrative), sia la loro messa in esercizio, sia la protezione dell’ambiente.

Tale regime incide, quindi, sulle modalità di svolgimento delle attività del Gruppo e della Società.

Il business del teleriscaldamento risulta, inoltre influenzato dall’andamento di variabili di scenario non controllabili, come ad esempio il rilascio e/o la revoca delle autorizzazioni amministrative, la mancata qualificazione del teleriscaldamento come “servizio pubblico locale”, l’evoluzione del quadro normativo e regolatorio, le ipotesi tariffarie sul prezzo dell’energia elettrica e termica ceduta, il valore dei certificati verdi e bianchi.

Alla data della presente Relazione, la normativa di settore regolante le “*smart grid*” e le componenti tecnologiche qualificanti le “*smart grid*” stesse, nonché le “*smart building*” è incompleta e carente, e non si

esclude che eventuali normative e disposizioni regolamentari che dovessero essere introdotte successivamente alla data della presente Relazione limitino, in tutto o in parte, il *business* delle “*smart grid*” e “*smart building*”.

L’eventuale adozione di provvedimenti normativi più restrittivi o sfavorevoli, al pari dell’imposizione di obblighi di adeguamento e modifica degli impianti esistenti o di ulteriori adempimenti connessi all’esercizio degli impianti, potrebbero comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti, dei costi di produzione o comunque rallentare lo sviluppo delle attività della Società e del Gruppo.

Inoltre, l’elevato grado di complessità e di frammentarietà della normativa nazionale e locale dei settori di riferimento alla Società e al Gruppo, unita all’interpretazione non sempre uniforme delle medesime da parte delle competenti autorità, rende complessa l’azione degli operatori del settore, generando situazioni di incertezza e contenziosi giudiziari.

Pertanto, eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare ovvero eventuali interpretazioni restrittive dello stesso potrebbero avere effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

18.1.4 Rischi connessi a modifiche delle politiche di incentivazione alla produzione di energie rinnovabili ed efficienza energetica

Lo sviluppo futuro e la redditività della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed efficienza energetica dipendono in maniera significativa dalle politiche nazionali e internazionali di incentivazione.

Alla data della presente Relazione, anche in attuazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas inquinanti stabiliti dal Protocollo di Kyoto, l’Italia ha adottato da alcuni anni una politica di sostegno attivo ai progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica.

Queste forme di incentivazione possono incidere in maniera significativa sulle prospettive reddituali per gli operatori del settore e quindi della Società e/o del Gruppo.

Anche se le politiche di incentivazione per l’energia derivante da fonti rinnovabili nonché per l’efficienza energetica sono state applicate in maniera continuativa nel corso degli ultimi anni, talune di esse hanno durata già determinata e potranno esaurirsi nei prossimi anni e non è possibile assicurare che tali politiche continueranno in futuro e che gli impianti che la Società metterà in esercizio potranno beneficiare delle incentivazioni attualmente in essere.

Nonostante il settore benefici, alla data della presente Relazione, di incentivazioni oggettive (in termini di detrazione fiscale, certificati verdi, certificati bianchi, etc.) eventuali mutamenti o ridimensionamenti delle misure volte a favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili ed efficienza energetica ovvero un radicale mutamento della politica di incentivo sostenuta sino ad oggi dal legislatore, potrebbero indurre la Società e/o il Gruppo a modificare o ridurre i suoi piani di sviluppo nonché incidere negativamente sull’economicità della produzione, con conseguenti effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

18.1.5 Rischi connessi all’evoluzione tecnologica

Le tecnologie utilizzate nel settore di attività da Innovatec e del Gruppo sono soggette a mutamenti rapidi e ad un costante processo di miglioramento. Al fine di mantenere competitivo il costo dell’energia prodotta e di sviluppare la propria attività, la Società e il Gruppo devono pertanto aggiornare continuamente le proprie tecnologie ed effettuare attività di ricerca e sviluppo al fine di rendere le stesse più efficienti.

18.1.6 Rischi connessi all'elevato grado di competitività del settore della produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica

Il settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica è caratterizzato da un crescente grado di competitività, in ragione di una sempre maggiore presenza nel mercato sia dei grandi operatori sia dei piccoli operatori.

I fattori che possono incidere sulla competitività sono rappresentati dal rischio di non rivolgere la giusta attenzione alle esigenze dei clienti, o che i livelli di qualità e la sicurezza dei prodotti non siano in linea con le richieste del mercato e le nuove normative applicabili. Inoltre, le politiche commerciali aggressive, lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuove tecnologie o l'aumento di capacità produttiva da parte dei *competitors* possono portare ad un incremento del livello di competizione sui prezzi con conseguente impatto sul livello di competitività richiesto.

Non si può escludere che l'intensificarsi della pressione competitiva e l'eventuale insufficienza delle azioni poste in essere dal medesimo per contrastarla possano indurre il Gruppo a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Innovatec e del Gruppo.

18.1.7 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

Il peggioramento delle condizioni macroeconomiche associato alla contrazione dei consumi e alla produzione industriale a livello mondiale hanno avuto come effetto, negli ultimi anni, il perdurare della difficoltà di accesso al credito e un'estrema volatilità dei mercati azionari e obbligazionari. Le difficoltà del sistema bancario e l'instabilità dei mercati finanziari hanno contribuito, unitamente ad altri fattori, al rallentamento della crescita economica in vari mercati, tra cui anche l'Italia, paese in cui la Società e il Gruppo opera principalmente. Qualora questa fase di recessione economica si protraesse nel tempo in uno o più dei mercati in cui il Gruppo opera, potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

18.1.8 Rischi di accesso al credito per gli interventi di efficienza energetica

La possibilità di realizzazione di impianti, di interventi di efficienza energetica (anche in modalità ESCO), nonché di qualsiasi investimento, è correlata alla capacità del sistema bancario e creditizio di offrire strumenti in grado di consentire l'accesso a forme di finanziamento che non siano eccessivamente onerose.

A tal proposito, alla data di approvazione del presente Bilancio, la severa e generalizzata difficoltà di accesso al credito ha influito negativamente sulle condizioni di mercato.

La situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo riconducibile, *inter alia*, (i) alle *performance* economiche che ancora scontano una fase iniziale di completo avvio di operatività del *business* dell'efficienza energetica, (ii) il contenzioso verso il GSE in merito del Progetto Serre, (iii) della crisi aziendale della controllata Volteo Energie S.r.l. e WIG, che si sono avvalsi delle tutele della legge fallimentare, e (iv) della condizione economica e finanziaria della società Gruppo Green Power S.p.A, non ha aiutato la Società e il Gruppo nel reperimento di nuovi fidi bancari per smobilizzo contratti/fatture e garanzie bancarie/assicurative da fornire per l'esecuzione di nuove commesse.

Nello specifico le società facenti capo a Innovatec S.p.A. hanno avviato una strategia di crescita volta ad ampliare la propria attività nel settore dell'offerta di servizi energetici integrati, con particolare riguardo a (i) l'analisi dei consumi energetici; (ii) la valutazione delle possibilità di intervento per incrementare l'efficienza energetica; (iii) il finanziamento ai fini della realizzazione dei progetti; (iv) la gestione e manutenzione degli impianti.

La fattibilità e il successo di tali servizi dipendono da numerosi fattori esterni, tra cui l'elevata complessità della normativa in materia di rilascio delle autorizzazioni, l'innovazione delle tecnologie e la capacità del Gruppo di accesso al credito.

Pertanto, non si può escludere che in futuro il mancato sviluppo ovvero ritardo da parte del sistema bancario creditizio dell'offerta di strumenti di finanziamento adeguati per la realizzazione di impianti (anche in modalità ESCO) potrebbe rallentare ulteriormente la crescita della domanda attesa, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Innovatec e del Gruppo.

18.1.9 Rischi connessi all'approvvigionamento di materie prime

Al fine di garantire una produzione di energia elettrica costante e regolare, gli impianti di biogas alimentati a residui agricoli, necessitano l'utilizzo di materie prime di elevata qualità provenienti da vari fornitori, non tutti legati da rapporti di esclusività con le società del Gruppo Volteo all'interno del Gruppo Innovatec. Al fine di garantire il corretto approvvigionamento degli stessi, il Gruppo Innovatec, tramite il proprio ufficio acquisti, procede a contrattualizzare prima dell'inizio della stagione agricola una parte del fabbisogno di materiali agricoli necessari al funzionamento degli impianti (definendo in via anticipata un prezzo fisso per tutta la stagione agricola), completando il fabbisogno complessivo annuo con contratti di approvvigionamento "spot" formalizzati nel corso della stagione agricola (contratti soggetti all'oscillazione delle quotazioni dei prezzi dei sub-prodotti acquistati).

Eventuali incrementi dei costi di tali materie prime e/o l'insorgere di difficoltà nell'approvvigionamento delle stesse soprattutto per le forniture "spot", sia per un eccesso di domanda, sia per una carenza di offerta sul mercato, potrebbero comportare l'impossibilità per il Gruppo di far fronte alle proprie esigenze produttive con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società e/o del Gruppo.

Per quanto riguarda l'acquisto di gas naturale necessario allo svolgimento dei servizi di teleriscaldamento, nell'ipotesi di aumento del prezzo del gas naturale acquistato dal Gruppo, lo stesso potrebbe non riuscire a trasferire completamente detto aumento sul prezzo di cessione di calore venduto ai propri clienti finali, con il relativo rischio di veder diminuire la marginalità della propria attività.

Il costo di cessione del calore deriva infatti per quanto riguarda la città di Grugliasco dal prezzo di aggiudicazione della gara europea per la concessione del servizio cittadino e per la città di Rivoli dai prezzi applicati dal Consorzio Cento, prima ai suoi consorziati e poi ai clienti terzi. Tale costo viene aggiornato trimestralmente in relazione alle determinazioni dell'AEEG così come applicate dal distributore del gas a livello locale. Il costo del gas industriale necessario al funzionamento degli impianti di teleriscaldamento risente invece degli andamenti di mercato all'ingrosso e non è oggetto di immediata traslazione nelle tariffe di vendita praticate ai clienti finali.

18.1.10 Rischi connessi alle variazioni climatiche

La disponibilità della fonte solare varia in funzione delle condizioni climatiche dei siti in cui si trovano i relativi impianti, e, in particolare, della irraggiamento solare.

Pertanto, eventuali condizioni climatiche avverse possono comportare una minore produttività e, dunque, redditività degli impianti del Gruppo, anche in riferimento alle misurazioni effettuate nella fase di sviluppo dei progetti sulla disponibilità della fonte e alle previsioni relative alle condizioni climatiche e alla conseguente redditività degli impianti, che potrebbero essere disattese.

Benché la diversificazione tecnologica consenta al Gruppo di mitigare i rischi connessi alle suddette variazioni, l'eventuale perdurare di condizioni meteorologiche avverse alle molteplici fonti nelle quali il medesimo opera potrebbe comportare una riduzione dei volumi di energia elettrica prodotti dal Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si aggiunga, in merito al business del teleriscaldamento, che il consumo di teleriscaldamento varia in modo considerevole su base stagionale, con una maggiore richiesta di teleriscaldamento nel periodo invernale (ottobre-marzo) – in relazione al livello delle temperature invernali e alla conseguente necessità di riscaldamento delle unità abitative – ed elettricità nel periodo estivo – in relazione ai consumi energetici legati agli impianti di condizionamento. La stagionalità influenza i consumi di elettricità e teleriscaldamento e,

conseguentemente, i ricavi del business del teleriscaldamento relativi a tali attività. Mutamenti sostanziali e ripetuti delle condizioni climatiche potrebbero comportare rilevanti differenze nella domanda di energia e/o di teleriscaldamento, con effetti negativi sulla produttività e redditività degli impianti in capo al business del teleriscaldamento con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, e finanziaria di Volteo Energie S.p.A. e conseguentemente del Gruppo Innovatec.

18.1.11 Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà delle società del Gruppo, quali incidenti, guasti o malfunzionamento di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti, calamità naturali, attentati e altri eventi straordinari simili. Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio negli impianti potrebbero esporre il Gruppo al rischio di procedimenti legali, che in caso di esito negativo potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento.

Benché il Gruppo ritenga di essere dotato di idonee coperture assicurative per gli eventi sopra menzionati, le medesime potrebbero risultare insufficienti per far fronte a interruzioni dell'operatività degli impianti. Il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

18.1.12 Rischi connessi alla sicurezza dei luoghi di lavoro

Il Gruppo dedica una particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro ponendo in essere tutte le misure di prevenzione imposte dalla normativa di riferimento. Al riguardo si segnala che il Gruppo ha stipulato polizze assicurative a copertura della responsabilità civile verso i terzi e verso i prestatori di lavoro. Alla luce della passata esperienza, si considera adeguata la copertura assicurativa in essere ed il relativo massimale.

Si segnala, tuttavia, che talune attività del Gruppo si svolgono in ambienti pericolosi, quali lavori in quota. In tali luoghi è quindi possibile che, nonostante l'adozione delle predette misure di sicurezza, si verifichino incidenti con conseguenze pregiudizievoli per la salute e la sicurezza delle persone che ivi prestano la loro attività lavorativa. In seguito al verificarsi di tali avvenimenti, potrebbero pertanto essere formulate richieste di risarcimento danni eventualmente anche di importo eccedente la relativa copertura assicurativa, le quali, se accolte, determinerebbero effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Innovatec e del Gruppo.

In riferimento a quanto sopra esposto si rende noto che esiste, presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani (Proc. pen. 5706/2015 RG NR Mod. 21 - Dott.ssa Silvia Curione), un procedimento penale relativo ad un sinistro sul lavoro verificatosi in data 08/08/2015 in danno dei sigg.ri Giuseppe Ricco e Giovanni Marco Corvasce (dipendenti di un sub-contrattista della società controllata Stea divisione energia solare ora fusa in Innovatec S.p.A.) Nello specifico l'infortunio occorso ha riguardato due operai delle ditte subappaltatrici (G ELETTRIC di U. Gentile e AC ELETTRONIC SISTEM di A. Corvasce) impegnati nei lavori di installazione di un impianto fotovoltaico presso il cantiere mobile e temporaneo sito sul fondo di proprietà della ditta Tricarico Vincenzo, in Terlizzi (BA). Con riferimento al procedimento di cui sopra la prima udienza fissata al 27 febbraio 2018, è stata rinviata al 23 ottobre p.v., al fine di consentire agli imputati, in contraddittorio con le persone offese, la valutazione dei danni sofferti da queste ultime.

18.1.13 Rischi inerenti il mancato raggiungimento del Business Plan alla base del Piano di Risanamento

Il Piano di Risanamento e le operazioni alla base del piano, rappresentano il percorso più efficace per il buon esito della ricapitalizzazione della Società, ripristinando l'equilibrio patrimoniale e finanziario di Innovatec.

Nell'ambito del Piano di Risanamento il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un *Business Plan* per il periodo 2018-2021 (il "Piano INN" e/o "*Business Plan* INN") che mira al raggiungimento di alcuni

imprescindibili obiettivi economico-finanziari per consentire la soddisfazione del capitale circolante e del *Green Bond* (come ristrutturato) nonché la prosecuzione delle normali attività della Società. Il Piano INN si basa, oltre che sull'esecuzione del Piano di Risanamento (cfr. Capitolo 14), sulle seguenti assunzioni:

- (a) sviluppo del business della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente acquisendo dal gruppo correlato WIG e dall'azionista di riferimento Sostenya - oltre alle commesse già acquisite per circa Euro 7,4 milioni - nuovi contratti EPC negli anni di Piano INN per la realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e di impianti per la produzione di energia rinnovabili in Italia e all'estero;
- (b) sottoposizione al mercato di offerte di servizi ad alto valore aggiunto nel campo dell'efficiamento energetico e, vista l'*expertise*, nel campo della realizzazione e gestione di impianti a fonte rinnovabile e connessi al business ambientale;
- (c) continua razionalizzazione ed efficientamento dei costi fissi di struttura;
- (d) mantenimento del business del teleriscaldamento fino alla chiusura della stagione termica 2018/2019.

Per quanto riguarda le assunzioni in merito ai rischi normativi e di business, Innovatec, è soggetta ai rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto normativo e macroeconomico di riferimento tra cui quello finanziario e del credito nonché alle omologhe dei concordati preventivi di Gruppo Waste Italia S.p.A. e delle sue principali controllate quali quelli rientranti nel business dell'ambiente e di SEI Energia S.p.A., titolare del business del teleriscaldamento ora in affitto ad Innovatec S.p.A.. In questo contesto, i principali fattori di rischio che potrebbero avere impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria prospettica di Innovatec, sul Piano INN e sul Piano di Risanamento risultano essere i) le normative di incentivazione e le nuove proposte regolamentari del GSE anche in merito ai prezzi dei TEE; ii) le recenti ispezioni effettuate dal GSE su alcuni degli impianti di cui al progetto Serre (che, a far data da maggio 2018, hanno determinato un provvedimento di restituzione su una delle n. 24 serre degli incentivi per circa n. 1.843 TEE pregressi e n. 1.552 TEE futuri - provvedimento immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio, sul quale pende il relativo giudizio), iii) la decisione di merito pronunciata dal TAR del Lazio in riferimento al contenzioso avviato nel 2015 dalla Società contro il GSE per l'indebita riduzione di circa il 50% (n. 80.000 circa) dei TEE rinvenienti dal progetto Serre, la cui udienza si è tenuta in data 13 giugno con riserva del Tribunale della decisione e iv) le omologhe dei concordati preventivi di Gruppo Waste Italia S.p.A. e delle sue principali controllate quali quelli rientranti nel business dell'ambiente (committenti dei contratti EPC di ampliamenti discariche ed impianti sottoscritti da Innovatec) e di SEI Energia S.p.A., titolare del business del teleriscaldamento con assunzione di mantenimento dell'affitto ad Innovatec S.p.A. fino alla fine della stagione termica 2019.

Occorre rilevare che le dinamiche aziendali previste per il futuro si basano su ipotesi, assunzioni, e fattori esogeni, riguardanti in particolare l'andamento futuro dei business in cui operano le società del Gruppo, per cui non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quelli attesi.

Ciò sia perché eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli amministratori, suscettibili di pregiudicare la continuità aziendale della Società pur a fronte dell'avveramento delle condizioni su cui oggi gli amministratori hanno basato le loro valutazioni sulla continuità della Società (si fa riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, oltre al contesto di mercato, all'omologa del concordato preventivo di WIG e delle sue principali società controllate, al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari previsti dal Piano di Risanamento della Società e dal Piano INN, nonché al mantenimento del business del teleriscaldamento fino alla fine della stagione termica 2018/2019 e all'effettivo ottenimento delle commesse EPC con società del gruppo WIG correlate ad Innovatec, di cui alcune previste all'interno delle proposte concordatarie delle società controllate di WIG, al momento non ancora omologate da parte dei Tribunali di competenza).

Le sopra elencate assunzioni presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo e sono basate su valutazioni del consiglio di amministrazione concernenti eventi futuri incerti; la mancata realizzazione di tali assunzioni può incidere in modo significativo sulla realizzazione del Piano INN. Qualora una o più delle assunzioni sottese al Piano INN non si verificano, o si verificano solo in parte, la Società potrebbe pertanto non raggiungere gli obiettivi prefissati ed i risultati della Società e del Gruppo potrebbero differire, anche significativamente, da quanto previsto dal Piano Industriale, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società e del Gruppo.

18.1.14 Rischi connessi al contratto di affitto business del Teleriscaldamento sottoscritto tra Innovatec e SEI Energia S.p.A.

La correlata SEI Energia S.p.A. (“SEI”), al fine di salvaguardare l’integrità e il valore del patrimonio sociale tutelando altresì l’interesse pubblico all’erogazione del servizio di teleriscaldamento, in data 30 settembre 2015 sottoscriveva un contratto di affitto del complesso aziendale di SEI, inizialmente con la parte correlata Volteo Energie S.r.l., poi con la parte correlata Innovatec S.p.A. (dall’11 luglio 2016) per un importo complessivo annuale di Euro 1,1 milioni (“Fitto Ramo SEI”). A fine dicembre 2016, SEI Energia S.p.A. depositava presso il Tribunale di Torino il ricorso per l’ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo “con riserva” ai sensi dell’art. 161, sesto comma, L. Fall. (“Concordato SEI”). La richiesta di concordato rientrava nell’obiettivo impossibilità della società di far fronte con regolarità all’intero complesso delle proprie obbligazioni a seguito di una situazione di disequilibrio nei conti non derivante, tuttavia, dall’attività caratteristica (la quale è idonea a generare un risultato positivo, a condizione che SEI sia in grado di proseguire con regolarità i rapporti con i fornitori strategici di business), bensì dalle potenziali aggressioni derivanti dai coobblighi ancora in essere dopo le cessioni di ramo d’azienda avvenuti nel 2009 ante l’acquisizione da parte del Gruppo Waste Italia S.p.A.. In data 19 ottobre 2017, SEI riceveva dal Tribunale di Torino, notifica del provvedimento datato 10 ottobre 2017 (depositato in cancelleria in data 19 ottobre 2017) che dichiarava inammissibile il Concordato SEI che prevedeva una proposta e un piano in continuità diretta. SEI ha conseguentemente presentato nel corso del 2018 un nuovo ricorso ex artt. 160 e ss. 186 bis del R.D. 267/1942 e s.m.i. in “continuità indiretta”, basato sulla cessione a terzi per “assunzione” – all’esito della risoluzione senza costi dell’affitto in essere con Innovatec S.p.A. – dell’intera azienda in funzionamento.

Il contratto di affitto ad Innovatec del Ramo di Azienda Teleriscaldamento ha avuto effetto dall’11 luglio 2016 e ha una durata di 36 mesi con un canone di Euro 1,1 milioni su base annua oltre l’IVA da corrisondersi in rate mensili entro l’ultimo giorno di ogni mese. Alla scadenza dell’affitto del Ramo di Azienda Teleriscaldamento (o, comunque, nel momento in cui lo stesso dovesse sciogliersi o divenire inefficace per qualsiasi causa) Innovatec procederà a retrocedere a SEI il Ramo di Azienda Teleriscaldamento. Inoltre, Innovatec ha concesso a SEI il diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e senza alcun onere, neppure di carattere risarcitorio o indennitario (il “Diritto di Recesso”). Il Diritto di Recesso dovrà essere esercitato mediante invio a Innovatec di una lettera raccomandata con avviso di ricevimento e determinerà l’obbligo, per Innovatec, di retrocedere a SEI il Ramo di Azienda Teleriscaldamento entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni dalla ricezione della predetta comunicazione.

Nell’ambito del Piano di Risanamento il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un business plan per il periodo 2018-2021 che mira al raggiungimento di alcuni imprescindibili obiettivi economico-finanziari per consentire la soddisfazione del capitale circolante e del *Green Bond* (come ristrutturato) nonché la prosecuzione delle normali attività della Società. Il Piano INN si basa, tra gli altri assunti, sul mantenimento del business del teleriscaldamento fino alla chiusura della stagione termica 2018/2019.

Essendo il business del Teleriscaldamento attualmente il maggior contributore in termini di ricavi e reddito per la Società e Gruppo, l’eventuale recesso anticipato potrebbe avere degli effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo nonché sul Piano INN alla base del Piano di Risanamento.

18.2 Rischi finanziari e liquidità

La società e il Gruppo sono esposti a rischi finanziari di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse), di liquidità e di credito.

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono:

1. Scoperti di conto corrente e finanziamenti di breve termine per anticipazioni su crediti commerciali;
2. Depositi bancari a vista e a breve termine;
3. Finanziamento per acquisizione della quota di maggioranza del Gruppo GGP;
4. Finanziamenti a medio lungo termine tra cui emissioni obbligazionarie;
5. Noleggi finanziari in riferimento al “Progetto Serre”.

Tali strumenti sono utilizzati nella gestione delle attività operative del Gruppo.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono costituiti dal rischio di variazione dei tassi di mercato (connesso principalmente ai punti 1., 2. e 3. di cui sopra), il cui impatto nell'intervallo +/- 5% produrrebbe comunque effetti non rilevanti. L'emissione obbligazionaria e i noleggi finanziari hanno tasso di interesse fisso. Il Gruppo monitora costantemente i rischi sopra menzionati.

18.2.1 Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Innovatec è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Il tasso di interesse cui il Gruppo è esposto è l'Euribor.

L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse.

Con particolare riguardo ai tassi di interesse previsti ai sensi dei vari contratti di noleggio ("debito finanziario verso De Lage Landen International B.V. "DLL") e regolamento *Green Bond*, l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è principalmente a tasso fisso Euribor mentre gli altri, calcolato in base all'Euribor, maggiorato di margini percentuali.

In tale ottica le società controllate Sammartein Soc. Agr. a. r.l., Pachino Energia S.r.l. su cui sussistono rispettivamente finanziamenti e leasing *non recourse* perseguono le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con la stessa controparte bancaria che ha erogato il finanziamento/leasing (*Interest Rate Swap*) finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine succitati.

Per l'incidenza dei finanziamenti/leasing a tasso di interesse variabile sul totale dell'esposizione della Società e del Gruppo, il Gruppo e la Società al 31 dicembre 2017 non risultano non esposti in modo significativo a tale rischio.

18.2.2 Rischio valutario

Le variazioni del tasso di cambio possono impattare il *fair value* di attività o passività del Gruppo e della Società. Il Gruppo e la Società al 31 dicembre 2016 risulta non esposto a tale rischio non presentando rilevanti posizioni creditorie e debitorie in valuta.

18.2.3 Rischio liquidità connessi alla struttura finanziaria del Gruppo

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all'autofinanziamento, al *funding* sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

La situazione di crisi della Società e del Gruppo è riconducibile, *inter alia*, (i) alle *performance* economiche che ancora scontano una fase iniziale di completo avvio di operatività del *business* dell'efficienza energetica e che subiscono gli effetti dello stallo macroeconomico e del credito, (ii) della crisi aziendale della controllata Volteo Energie S.r.l. e WIG (*guarantors* del *Green Bond*), che si sono avvalsi delle tutele della legge fallimentare, (iii) del mancato riconoscimento da parte del GSE di circa metà dei TEE rivenienti dal Progetto Serre e (iv) della condizione economica e finanziaria della società Gruppo Green Power S.p.A., e della sua controllante GGP Holding S.r.l. che non ha permesso e non si ritiene che permetterà in futuro *free cash flows* per il Gruppo (per tali motivi le due partecipazioni sono state cedute a terzi in data 28 marzo 2018).

I sopracitati eventi e fatti, non hanno aiutato la Società e il Gruppo nel reperimento di nuovi fidi bancari per smobilizzo contratti/fatture e garanzie bancarie/assicurative da fornire per l'esecuzione di nuove commesse.

La Società e il Gruppo, considerando quanto sopra esposto, al fine di mitigare il rischio liquidità, ha nel corso del 2017 ridotto il *buffer* di liquidità a disposizione (ad eccezione di Volteo in concordato) continuando ad utilizzare totalmente i fidi a disposizione e agendo sulla leva del debito da "circolante" allungando i tempi medi di pagamento e non pagando i *coupons* semestrali dovuti in riferimento al *Green Bond*. Il Piano di

Risanamento e le operazioni ivi contemplate di rimodulazione, ristrutturazione dei debiti e degli oneri finanziari nonché di conversione a capitale di alcuni debiti, vanno nella stessa direzione di riduzione del rischio di liquidità con l'obiettivo di allineare il più possibile gli impegni di pagamento, all'autofinanziamento e al *funding* sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Gli impegni di pagamento connessi all'indebitamento netto di Gruppo, all'interno del quale risultano preponderanti l'impatto del *i) Green Bond* ora ristrutturato da Euro 10 milioni a Euro 3 milioni con scadenza rimodulata al 21 luglio 2021, *ii) dei canoni da pagare in riferimento al debito finanziario verso DLL* anch'essi rimodulati con scadenze ultime metà 2022, *iii) del negativo capitale circolante* nonché *iv) le recenti ispezioni* effettuate dal GSE su alcuni degli impianti di cui al progetto Serre che, a far data da maggio 2018, hanno determinato un provvedimento di restituzione su una delle n. 24 serre degli incentivi per circa n. 1.843 TEE pregressi e n. 1.552 TEE futuri - provvedimento immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio, sul quale pende il relativo giudizio, potrebbero influenzare, in una situazione di assenza di nuovi affidamenti per capitale di credito e/o per capitale proprio, in modo significativo l'operatività attuale e futura del Gruppo. Alla luce degli interventi compiuti e delle misure messe in atto, la Società e il Gruppo dimostra di avere una particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità, con l'obiettivo di mantenere, sulla base dei cash flow prospettici e degli stock di crediti/debiti commerciali esistenti, adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni operativi odierni ed attesi e, se del caso, da rimodularsi in piani di rientro con controparti operative di business e finanziarie per un determinato periodo temporale, nonché alla ricerca di ulteriori linee bancarie autoliquidanti e di factoring a servizio del business e di un *liquidity buffer* sufficiente a far fronte ad impegni inattesi.

Si evidenzia inoltre ai fini del rischio liquidità, che:

- le società Sammartein Biogas società agricola S.r.l. e Pachino Energia S.r.l. sono due società progetto con flussi autoliquidanti derivanti dalla vendita energia prodotta ed incentivi del GSE con rischio liquidità limitato;
- i debiti finanziari iscritti in Volteo Energie S.r.l. rientrano all'interno della proposta concordataria ora omologata dal Tribunale di Milano;
- l'*acquisition financing* di Euro 3,65 milioni erogato nel 2015 da Banca Popolare di Milano alla controllata GGP Holding S.r.l. è stato ceduto a terzi a fine marzo 2018 nell'ambito dell'accordo transattivo con i soci di minoranza Sigg.ri Barzazi che vede la cessione a quest'ultimi dell'intera partecipazione di GGP Holding S.r.l. titolare della partecipazione di maggioranza in Gruppo Green Power S.p.A.;
- gli affidamenti bancari in essere in gruppo GGP, pur essendo finanziamenti di cassa risultano autoliquidanti a seguito del correlato utilizzo degli strumenti finanziari di credito al consumo messi a disposizione dalle stesse banche che hanno rilasciato gli affidamenti. Il gruppo GGP è stato ceduto a terzi, come già ampiamente illustrato, in data 28 marzo 2018;
- Il debito verso DLL è supportato da garanzie sui TEE che verranno rilasciati dal GSE ogni trimestre nonché dalla garanzia emessa da WIG a beneficio di DLL.

La capacità del Gruppo Innovatec di sostenere il proprio indebitamento finanziario dipende quindi dall'esecuzione Piano di Risanamento e del Piano INN, dal mantenimento delle strategie / politiche di cui sopra, dalle future prestazioni operative e finanziarie del Gruppo, a loro volta legate alla capacità del Gruppo di attuare con successo la propria strategia aziendale nonché ad altri fattori economici, finanziari, concorrenziali e normativi, al di fuori del controllo di Innovatec. La Società potrà anche ricorrere ad operazioni straordinarie di ulteriore rafforzamento patrimoniale come già alla base del Piano di Risanamento approvato.

Il mancato e/o parziale raggiungimento delle strategie / politiche e degli obiettivi del Piano di Risanamento e del connesso Piano INN, così come la necessità di eventualmente dover adeguare lo stesso ad esigenze ulteriori ad oggi non previste e non prevedibili potrebbero avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Innovatec e del Gruppo Innovatec.

18.2.4 Rischi connessi all'esposizione debitoria verso i fornitori

Il Gruppo e la Società monitorano il livello di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo se del caso una rimodulazione dei termini di pagamento. La Società e il Gruppo confidano che le politiche poste in essere in termini di gestione dello scaduto possano essere ragionevolmente adeguate ed in grado di evitare interruzioni di fornitura e/o di servizi indispensabili al normale svolgimento del business. Il Piano di Risanamento e il connesso Piano INN prevedono il rientro negli anni di piano di tali scaduti. Non è tuttavia possibile escludere un rischio di liquidità sul Gruppo e sulla Società derivante da iniziative dei fornitori volte al recupero dei crediti scaduti da questi ultimi vantati e/o per effetto di pronunciamenti avversi alle società del Gruppo da parte degli enti giudiziari competenti.

18.2.5 Rischi connessi all'incasso dei crediti commerciali

Innovatec e le sue società controllate potrebbero essere esposte a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Relativamente al rischio di credito che insiste sul Gruppo, si rileva quanto segue:

- la tipologia di *business* rivolta all'utenza domestica determina un elevato frazionamento delle posizioni, con conseguente riduzione del rischio derivante dalla loro concentrazione. Una quota significativa di tali impianti, inoltre, viene finanziato con operazioni di "credito al consumo", garantendo la sicurezza di incasso a favore della società;
- sono in essere degli accordi di partnership con le principali società di credito al consumo. Il venir meno di tali accordi potrebbe determinare l'impossibilità di offrire tale servizio al cliente, esponendo il credito al rischio di mancato incasso;
- dalla fine del 2015 e fino ad oggi sono in essere dei contratti commerciali volti a fornire a società terze gli stessi servizi che la società controllata GGP fa internamente per i propri clienti, quali installazione degli impianti, fornitura dei materiali, *customer care*, attività di post vendita. Tali rapporti B2B sono esposti al rischio di credito;
- Il Gruppo persegue politiche di recupero del credito stringenti. I termini di incasso da parte della clientela "*retail*" prevedono una prima liquidazione parziale (50%) prima dell'inizio dei lavori, ed il saldo dell'impianto prima della connessione dell'impianto alla rete elettrica mentre per le commesse piccole medio grandi, la sottoscrizione del contratto e l'avvio dei lavori avviene tramite uno screening preventivo del cliente, della sua solvibilità, se la commessa è supportata da erogazione di finanziamenti/leasing o da incentivazioni di legge. Nel caso in cui le procedure di cui sopra abbiano avuto un esito positivo il contratto di commessa prevede anticipi, e secondo la tipologia, pagamenti a SAL e/o saldo a fine lavori anche supportati, in caso di applicabilità da garanzie reciproche di performance e di affidabilità. Qualora le commesse sono anche supportate da programmi di incentivazione pubbliche, le tempistiche di incasso possono essere più lunghe. Le procedure standard di mercato di chiusura commessa e di messa in esercizio dell'impianto nonché di allaccio alla rete e/o al meccanismo di incentivazione garantiscono comunque un rischio credito minimo. Anche i termini di incasso su commesse EPC per realizzazione impianti settore rinnovabili, efficienza energetica e ambiente verso il settore *corporate* "terzi" e/o verso società correlate, essi risultano contrattualmente allineate con gli impegni che Innovatec sottoscrive con i propri sub appaltatori. In caso di mancati incassi, Innovatec persegue delle politiche, dopo opportuni solleciti ed avvisi, di *stop service* sui lavori contrattualizzati.
- In riferimento ai crediti derivanti dal settore del teleriscaldamento, i crediti essendo generati principalmente dall'attività di fornitura di energia e di calore per stabili, impianti, condomini e clienti pubblici e privati nei territori dei Comuni di Rivoli (To), Grugliasco (To) e Collegno (To) il rischio è molto frazionato: questo tipo di clientela presenta un basso profilo di rischio, tenuto anche conto della tipologia di fornitura di servizio (riscaldamento, elettricità ed acqua calda), del significativo numero dei clienti e della bassa concentrazione del credito. Vi possono essere, secondo i periodi temporali di riferimento e degli scenari macroeconomici "famiglie imprese" degli allungamenti nelle tempistiche di incasso rispetto ai giorni contrattuali, ma tenuto di nuovo conto della tipologia di servizio effettuato, il rischio perdite su crediti è significativamente basso. Comunque, nella gestione della fase di recupero del credito la Società ricorre all'emissione di opportuni solleciti di pagamento, diffide legali, e alla concessione, ove ritenuto necessario e opportuno, di estensioni temporali alle condizioni di credito, alla

richiesta di garanzie e all'attuazione di azioni di recupero con avvio delle procedure legali anche tramite legali esterni;

- Inoltre in riferimento al settore della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, il rischio credito è alquanto ridotto visto che il cliente è un ente di interesse nazionale (GSE), mentre il rischio risulta alto in riferimento al contenzioso sul mancato riconoscimento dei TEE da parte del GSE per le attività inerenti il Progetto Serre sulle quali pende il giudizio da parte del TAR del Lazio nonché alla luce delle recenti ispezioni effettuate dal GSE su alcuni degli impianti di cui al medesimo Progetto Serre che, a far data da maggio 2018, hanno determinato un provvedimento di restituzione su una delle n. 24 serre degli incentivi per circa n. 1.843 TEE pregressi e n. 1.552 TEE futuri - provvedimento immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio (*Cfr. para 18.1.1 Rischi connessi al settore degli interventi di efficienza energetica*).

Si evidenzia infine anche in questo paragrafo che il Tribunale di Milano ha omologato la proposta di concordato in continuità della società interamente controllata Volteo Energie S.r.l..

In sintesi, la Società e il Gruppo, al netto dei fondi rischi iscritti al 31 dicembre 2017, non ritiene, sulla base dello stato dei crediti, delle informative, dei documenti contrattuali attuali e delle procedure ordinarie in essere di "recupero" nonché in alcuni casi delle esposizioni debitorie esistenti verso le stesse controparti, di incorrere a potenziali perdite, al netto dei fondi già stanziati, derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie.

18.2.6. Rischi e vertenze in essere

Il Gruppo e la Società sono parte in azioni legali di recupero collegati al normale svolgimento delle proprie attività di vendita e di fornitura. Tuttavia, sulla base delle informazioni in questo momento a disposizione e i conforti dell'ufficio legale interno nonché dei legali esterni contrattualizzati e considerando i debiti iscritti e i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non si determineranno significativi effetti negativi sul bilancio consolidato del Gruppo e sul bilancio separato della Società che non siano già adeguatamente coperti da opportuni fondi rischi.

18.2.6.1 Progetto Serre - Contenzioso GSE

In relazione a tale progetto si segnala che alla data di approvazione del presente relazione sulla Gestione, Innovatec ha presentato un totale di nr. 24 pratiche riguardanti altrettanti interventi di sostituzione di caldaie. A fronte di suddette richieste il GSE ha riconosciuto per il periodo di operatività di riferimento del presente bilancio, un numero di TEE inferiore rispetto a quanto atteso. Se tale percentuale di riduzione rispetto a quanto stabilito dalla scheda tecnica n. 40E fosse ingiustificatamente confermata nei cinque anni del periodo di incentivazione la Società dovrebbe ottenere complessivamente n. 88.025 TEE rispetto ai n. 173.045 TEE.

A fronte della succitata inferiore assegnazione, nel mese di luglio 2015 la Società ha presentato delle istanze di riesame al GSE al fine di richiedere il riconoscimento del numero di TEE atteso sulla base dei risparmi quantificati calcolati ricorrendo alla scheda tecnica 40E. Si sottolinea che, mentre il numero di TEE richiesti da Innovatec è stato calcolato applicando la metodologia di calcolo contenuta nella scheda tecnica 40E (unico riferimento normativo valido e vigente in relazione alla incentivazione di iniziative di tale tipologia), quanto riconosciuto in via preliminare dal GSE si ritiene essere stato calcolato in difformità a suddetto atto normativo. Inoltre ad inizio del mese di settembre, in pendenza dell'esito delle succitate istanze di riesame, Innovatec ha presentato formale ricorso al TAR per 11 delle succitate 24 pratiche per il riconoscimento completo dei TEE richiesti.

Con sentenza del 30 ottobre 2015 il TAR Roma, sentenza ribadita dal Consiglio di Stato nel mese di febbraio 2016, ha respinto l'istanza cautelare presentata da Innovatec S.p.A. non riscontrando nella richiesta presentata la contestuale presenza del "*Fumus bonis iuris*" (ovvero la possibilità che il diritto vantato esista in concreto) e del "*periculum in mora*" (ovvero la dimostrazione del rischio di subire un danno economico grave e al contempo irreparabile). Tale conclusione si basa su una "sproporzione" tra fabbisogno effettivo e fabbisogno richiesto dichiarata da GSE frutto di un errato calcolo già rappresentato da Innovatec durante la fase di "Istanza di Riesame", con conseguentemente un minor danno economico e finanziario.

Nel mese di aprile 2016, la società Innovatec ha depositato ricorso straordinario contro il Governo della Repubblica, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Gestore dei Servizi Energetici, per ottenere: A) l'annullamento del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico – adottato di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – del 22 dicembre 2015, recante “Revoca e aggiornamento delle schede tecniche del meccanismo di incentivazione dei certificati bianchi”, pubblicato in G.U., serie generale n. 7 dell'11.01.2016; B) l'annullamento di ogni atto presupposto, connesso e conseguente, ivi compresa, ove occorrer possa, la comunicazione del G.S.E. del 9 aprile 2015 – di estremi sconosciuti – con la quale sono state segnalate le criticità connesse all'applicazione di alcune schede tecniche; C) il risarcimento dei danni subiti e subendi dalla società ricorrente, da determinarsi in corso di causa o da quantificarsi anche in via equitativa, ovvero, in subordine, nel caso fosse ritenuto legittimo il provvedimento di revoca, il riconoscimento di un congruo indennizzo.

L'udienza al TAR del Lazio si è tenuta in data 13 giugno 2018 con riserva del Tribunale sulla decisione.

Inoltre, nel corso del 2018, il GSE ha avviato delle ispezioni su alcuni degli impianti di cui al progetto Serre, che, a far data da maggio 2018, hanno determinato un provvedimento di restituzione su una delle n. 24 serre degli incentivi per circa n. 1.843 TEE pregressi e n. 1.552 TEE futuri. Tale provvedimento è stato immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio, sul quale pende il relativo giudizio.

Atteso che la Scheda 40E richiede la applicazione di parametri per il calcolo dei TEE indipendenti ed estranei al fabbisogno e considerato il succitato errato calcolo operato dal GSE in merito ai TEE richiesti, secondo i legali del Gruppo sussistono fondati argomenti a supporto di un esito favorevole nel giudizio di merito dei ricorsi presentati.

18.2.6.2 Provvedimento Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - GGP

A Gennaio 2016 presso GGP si è tenuta un accesso ispettivo da parte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato accompagnata dalla Guardia di Finanza nucleo speciale Antitrust. I funzionari hanno provveduto a comunicare l'avvio di un procedimento a carico di GGP e ad iniziare la fase di istruttoria, procedendo con dei colloqui con i referenti degli uffici di GGP e con l'acquisizione di documentazione presso ogni ufficio.

In data 3 febbraio 2016 GGP ha effettuato un accesso agli atti e, in data 10 febbraio 2016, ha depositato una prima memoria difensiva. Con nota del 14 aprile 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato comunicava la conclusione della fase istruttoria. GGP con istanza del 15 aprile 2016 ha chiesto la proroga del termine di chiusura dell'istruttoria ed, al contempo, la fissazione dell'audizione prevista dall'art. 12, comma 2, di cui al regolamento AGCM, che con nota del 4 maggio 2016 ha comunicato di aver disposto la proroga del termine di chiusura della fase istruttoria al 16 maggio 2016, nonché la fissazione dell'audizione per il giorno 9 maggio 2016, data in cui si è poi effettivamente tenuta.

In data 16 maggio 2016 GGP ha depositato un'ulteriore memoria difensiva. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 6 Luglio 2016 ha emesso un provvedimento, pubblicato sul proprio sito in data 26 Luglio 2016, che vedrebbe addebitato a GGP una sanzione di Euro 640 mila.

Si rammenta che avverso tale sanzione la società ha presentato ricorso dinanzi il TAR del Lazio per il tramite dello studio legale NCTM nel corso dello scorso ottobre 2016 con contestuale richiesta di sospensiva; successivamente per scelta processuale consigliata dai difensori, innanzi la fissazione dell'udienza cautelare si è proceduto a rinunciare alla richiesta di sospensiva a fronte della calendarizzazione più celere della discussione del merito, ciò per non rischiare che una decisione sommaria possa offuscare la valutazione piena in fase cognitiva del Tribunale con l'auspicato accoglimento della richiesta di annullamento del provvedimento sanzionatorio contestato. Lo studio legale NCTM si è espresso in senso positivo in ordine alla possibilità dell'accoglimento del ricorso. Per tali motivi gli amministratori di GGP avevano stimato opportuno accantonare un fondo rischi per i costi legali che la società sosterrà per euro 25 mila. In data 13 Giugno 2017 Equitalia ha notificato tramite PEC l'avviso di pagamento della cartella relativa alla sanzione contestata dall'Antitrust, per un importo di euro 659.680,86. La società ha provveduto a presentare richiesta di rateizzazione in 48 rate, accettata dall'agenzia delle entrate, in attesa della pronuncia della sentenza da parte del Tar del Lazio. Lo Studio NCTM, con sua missiva, ha ribadito il probabile accoglimento da parte del Tar

del Lazio di due su tre rilievi, per tale ragione gli amministratori hanno ritenuto congruo e ragionevole accantonare un fondo rischi di euro 220 mila. Il rischio è la soccombenza per l'intero importo della sanzione comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

18.2.6.3 Ispezione della Guardia di Finanza - GGP

In data 5 aprile 2016 si è conclusa una verifica sulle imposte dirette ed indirette da parte della Guardia di Finanza svolta sugli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 con il relativo Processo verbale di Accertamento (PVC) che è stato trasmesso all'Agenzia delle Entrate competente nel territorio per l'espletamento dell'eventuale accertamento. Il consiglio di amministrazione di GGP ha incaricato lo Studio Legale Tributario Prof. Avv. Loris Tosi di Venezia ad interloquire con l'Agenzia delle Entrate per definire il processo di dibattimento. Tale fase si è conclusa con l'accettazione dell'accertamento con adesione per gli anni 2013 e 2014 nell'anno 2017 e la definizione dell'anno di imposta 2015 nei primi mesi del 2018. La scelta di procedere con l'accertamento con adesione è stata ritenuta la più adeguata per la velocità di conclusione del procedimento e lo sblocco del rimborso dei crediti fiscali che la società ha maturato negli anni che, diversamente in caso di contenzioso, non sarebbe stato possibile. Gli accertamenti di maggior imposta degli anni 2014 e 2015 sono stati compensati direttamente con i crediti tributari, senza il calcolo di sanzioni ed interessi e con il beneficio di non gravare sui flussi finanziari della società. Il 2013 è stato suddiviso in 16 rate trimestrali, per non appesantire i flussi di tesoreria periodici. L'importo complessivo è stato iscritto tra le imposte relative agli anni precedenti, per un importo di euro 317 mila.

18.2.6.4 Risoluzione del Contenzioso della controllata Volteo Energie S.r.l. ("Volteo") con il committente Item S.r.l. per la ristrutturazione del complesso alberghiero "Perla Jonica" sito ad Acireale (CT)

Si veda già quanto riportato nel paragrafo 4.2.

18.2.6.5 Procura della Repubblica presso il Trib. di Trani (Proc. pen. 5706/2015 RG NR Mod. 21)

Si rende noto che esiste, presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani (Proc. pen. 5706/2015 RG NR Mod. 21 - Dott.ssa Silvia Curione), un procedimento penale relativo ad un sinistro sul lavoro verificatosi in data 08/08/2015 in danno dei sigg.ri Giuseppe Ricco e Giovanni Marco Corvasce (dipendenti di un *sub-contrattista* della società controllata Stea divisione energia solare ora fusa in Innovatec S.p.A.) Nello specifico l'infortunio occorso ha riguardato due operai delle ditte subappaltatrici (G ELETTRIC di U. Gentile e AC ELETTRONIC SISTEM di A. Corvasce) impegnati nei lavori di installazione di un impianto fotovoltaico presso il cantiere mobile e temporaneo sito sul fondo di proprietà della ditta Tricarico Vincenzo, in Terlizzi (BA).

Con riferimento al procedimento di cui sotto la prima udienza fissata al 27 febbraio 2018, è stata rinviata al 23 ottobre p.v., al fine di consentire agli imputati, in contraddittorio con le persone offese, la valutazione dei danni sofferti da queste ultime.

18.2.6.6 Contenzioso risolto il 28 marzo 2018 con i Sigg.ri Barzazi soci di minoranza di Gruppo Green Power S.p.A. e cessionari nel 2015 a Innovatec S.p.A. del 51% della società sul valore del prezzo di Euro 7.650 migliaia pattuito

Si veda già quanto riportato nel paragrafo 5.1.

18.3 Valutazioni sulla Continuità Aziendale del Gruppo Innovatec

Dopo gli esercizi 2015 e 2016, estremamente critici per il Gruppo da un punto di vista economico e finanziario, anche il 2017, non è risultato in linea con le aspettative ed hanno inoltre risentito dello stallo macroeconomico e del credito per il mercato *corporate* che *retail*. Il concordato preventivo in corso (ed ora omologato) della controllata Volteo Energie S.r.l. e lo stato di crisi della dell'azionista di riferimento di Gruppo Waste Italia S.p.A., che nell'agosto 2017 ha depositato la domanda di concordato preventivo "in bianco" e in data 10 maggio 2018 è stata ammessa alla relativa procedura, hanno penalizzato la Società nello sviluppo del *business* sotto il profilo reputazionale e di reperimento di nuova clientela, di nuovi fidi bancari per smobilizzo di contratti e/o fatture e di garanzie bancarie e/o assicurative da fornire per l'esecuzione di nuove commesse. Inoltre, il mancato riconoscimento da parte del GSE di circa la metà dei TEE rinvenienti dal "Progetto Serre", nonché lo *status* economico finanziario della controllata Gruppo Green Power S.p.A. che non ha permesso e non avrebbe permesso in futuro *free cash flows* per il Gruppo, hanno determinato ulteriormente la consapevolezza di una urgente finalizzazione di un piano di risanamento per la Società e il Gruppo.

Le attività di ristrutturazione e riorganizzazione del *business core*, hanno comportato per la Società nel primo semestre 2017, come per il 2016, svalutazioni di attivi e partecipazioni e una situazione di perdita del capitale superiore a un terzo. Proprio in questo contesto riorganizzativo, Innovatec a fine 2017, approvava l'entrata di Sostenya Group Plc nella compagine societaria della controllata Innovatec Power S.r.l. a supporto gestionale e finanziario – tramite una operazione di aumento di capitale per cassa di Euro 0,3 milioni - del piano di sviluppo commerciale avviato dalla società controllata nel settore dell'efficienza energetica. Sostenya è divenuta conseguentemente il primo socio di Innovatec Power S.r.l. al 51% con diluizione di Innovatec dal 99% al 48%.

Le *performance* economiche al 30 giugno 2017 e dell'intero esercizio 2017, mostrano però, rispetto ai passati esercizi, un'inversione di tendenza con un ritorno in nero della marginalità operativa lorda a seguito di un aumento della redditività del ramo in affitto del business teleriscaldamento e dalle vendite a mercato dei TEE del Progetto Serre i cui prezzi sono più che raddoppiati nel periodo nonché dai risultati ottenuti sulle attività di ristrutturazione organizzativa e di maggiore focalizzazione di business avviate lo scorso esercizio.

La sottocapitalizzazione di Innovatec riscontratasi nel primo semestre 2017 e confermata per l'intero esercizio 2017 si è ulteriormente aggravata nel corso dei primi mesi del 2018 a seguito della decisione strategica, derivante anche dal contenzioso in essere con i Sigg.ri Barzazi (soci di minoranza di Gruppo Green Power S.p.A. e venditori a Innovatec nel 2015 del 51% del capitale sociale di GGP), di cedere la partecipazione non redditizia sia da un punto di vista finanziario che economico, di Gruppo Green Power S.p.A. a quest'ultimi. Tale cessione, avvenuta a fine marzo 2018, ha comportato per la Società ulteriori iscrizioni di minusvalenze e sopravvenienze passive per Euro 2,85 milioni ampiamente compensati dai benefici finanziari derivanti dall'azzeramento dei debiti vantati dai soci di minoranza Sigg.ri Barzazi e banche per circa Euro 6 milioni. La cessione ha conseguentemente determinato per la Società l'emersione della fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c., con conseguente obbligo di assumere le deliberazioni previste dalla norma sopra indicata.

Alla luce di quanto sopra esposto, la sottocapitalizzazione di Innovatec, l'emersione della fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c., hanno reso conseguentemente ancor più improcrastinabile la finalizzazione nel più breve termine di un piano di risanamento.

In data 14 marzo 2018 il consiglio di amministrazione della Società prendendo atto del persistere di una situazione di perdita del capitale superiore a un terzo, ha rilevato la necessità di continuare il percorso di rimodulazione e ristrutturazione dei debiti finanziari, avviando un'operazione di risanamento finalizzata ad una ripatrimonializzazione e ad un riequilibrio di medio lungo termine della posizione finanziaria della Società. A tale fine la Società ha predisposto un piano di risanamento la cui ragionevolezza nonché la veridicità dei dati aziendali e la relativa fattibilità, sono stati oggetto di certificazione ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare (il "**Piano di Risanamento**").

Il Piano di Risanamento prevede:

- (d) la ristrutturazione del prestito obbligazionario “Innovatec 2020” 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 (il “**Prestito**”) con modifiche al regolamento del Prestito in conformità a, ed in conseguenza delle delibere assunte dall’assemblea dei creditori di Innovatec portatori del Prestito in data 8 maggio 2018 mediante:
 - (i) la riduzione dell’importo complessivo del Prestito da Euro 10 milioni ad un massimo di Euro 2.998.820,00, allungamento della scadenza al 21 luglio 2021, riduzione tasso di interesse annuale al 2% e l’attribuzione dell’opzione di convertibilità con assegnazione – in caso di esercizio del diritto di conversione da parte dei *bondholders* - di massime n. 54.524.000 azioni della Società di nuova emissione ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro per azione e complessivamente pari a massimi Euro 2.998.820,00 (l’**AuCap servizio POC**”);
 - (ii) un aumento di capitale della Società riservato ai *bondholders* per massime n. 65.618.000 nuove azioni ad un prezzo di 3,2 centesimi di Euro per azione e complessivamente pari a Euro 2.099.776,00 (l’**AuCap riservato POC**”);
 - (iii) l’assegnazione di warrants 2018-2021 gratuiti ai *bondholders* pari a massimi n. 65.618.000 warrants, che daranno diritto – in caso di esercizio del diritto da parte dei *bondholders* – a sottoscrivere massime n. 65.618.000 azioni della Società di nuova emissione a servizio dei Warrant ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro e complessivamente pari a massimi Euro 3.608.990,00 (l’**AuCap servizio Warrant**” e, unitamente all’AuCap servizio POC e all’AuCap riservato POC, gli “**AuCap Bondholders**”);
- (e) nell’azzeramento del debito della Società di Euro 3,6 milioni (il “**Debito WIG**”) nei confronti dell’azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. e contestuale incremento del patrimonio netto della Società per pari ammontare per effetto della conversione del Debito WIG in capitale a fronte della sottoscrizione da parte di WIG delle azioni di sua spettanza rivenienti dall’AuCap in Opzione (come di seguito definito) e delle azioni rivenienti da un aumento di capitale riservato alla stessa WIG per Euro 2.950.733,98 (l’**AuCap riservato WIG**”), mediante emissione di complessive numero 112.500.000;
- (f) nella conseguente copertura delle perdite della Società al 31 dicembre 2017 in parte mediante utilizzo delle riserve, in parte mediante riduzione del capitale sociale e in parte mediante le sopravvenienze rivenienti dalla ristrutturazione del Prestito;
- (g) un aumento di capitale in opzione per Euro 2.662.092,48 a beneficio di tutti gli azionisti della Società - **AuCap in Opzione** - al fine di contenere gli effetti diluitivi connessi all’AuCap riservato WIG.

Il consiglio di amministrazione convocava quindi l’assemblea straordinaria degli azionisti di Innovatec, in prima convocazione, per il giorno 29 giugno 2018 per l’approvazione del suddetto Piano di Risanamento, dei connessi aumenti di capitale e la rimozione della fattispecie ex art. 2447 c.c..

L’assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2018, prendendo atto favorevolmente delle deliberazioni assunte dall’assemblea dei *bondholders* dell’8 maggio 2018 e dell’autorizzazione del Tribunale di Milano del 26 giugno 2018 che decreta il via libera alla sottoscrizione da parte di Gruppo Waste Italia S.p.A. degli aumenti capitale per le opzioni di sua spettanza e riservati, ha rimosso la fattispecie ex art. 2447 c.c. approvando gli aumenti di capitale riservati ai *bondholders* e all’azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. funzionali al Piano di Risanamento.

Con le delibere dell’assemblea straordinaria di Innovatec S.p.A. del 29 giugno 2018 si sono avverate le condizioni sospensive della Ristrutturazione del *Green Bond* approvata dai *bondholders* in data 8 maggio 2018 che già di per sé rimuovevano la fattispecie prevista dall’articolo 2447 del codice civile, in quanto riportavano il patrimonio netto *proforma* al 31 dicembre 2017 nuovamente in positivo per circa Euro 2,3 milioni alla luce della riduzione del *Green Bond* e delle rinunce sui *coupons* non pagati in data 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017 e 21 ottobre 2017 nonché degli interessi maturati e maturandi fino al 21 luglio 2018 al netto di un pagamento forfettario di Euro 0,2 milioni avvenuto in data 29 giugno 2018.

Gli aumenti di capitale riservati ai *bondholders*, e in particolare l'aumento di capitale di conversione, per Euro 2,1 milioni, di parte del prestito obbligazionario originario, pur non apportando liquidità, costituiscono un presupposto essenziale e indefettibile di tale complessiva operazione per il risanamento e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale della Società e l'allineamento dell'indebitamento ai prevedibili flussi operativi futuri della Società.

Nell'ambito del Piano di Risanamento, la Società ha predisposto un *business plan* per il periodo 2018-2021 (il "**Piano INN**" e/o "**Business Plan INN**") che mira al raggiungimento di alcuni imprescindibili obiettivi economico-finanziari per consentire la soddisfazione del capitale circolante e del Prestito (come ristrutturato) nonché la prosecuzione delle normali attività della Società. Il Piano INN si basa sulle seguenti assunzioni:

- (a) sviluppo del *business* della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente acquisendo dal gruppo correlato WIG e dall'azionista di riferimento Sostonya - oltre alle commesse già acquisite per circa Euro 7,4 milioni - nuovi contratti EPC negli anni di Piano INN per la realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e di impianti per la produzione di energia rinnovabili in Italia e all'estero;
- (b) sottoposizione al mercato di offerte di servizi ad alto valore aggiunto nel campo dell'efficientamento energetico e, vista *l'expertise*, nel campo della realizzazione e gestione di impianti a fonte rinnovabile e connessi al *business* ambientale;
- (c) continua razionalizzazione ed efficientamento dei costi fissi di struttura;
- (d) mantenimento del *business* del teleriscaldamento fino alla chiusura della stagione termica 2018/2019.

L'Emittente, oltre a perseguire le attività previste dal Piano di Risanamento e del connesso Piano INN, è soggetta - nel *day to day business* - ai rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto normativo e macroeconomico di riferimento tra cui quello finanziario e del credito nonché alle omologhe dei concordati preventivi di Gruppo Waste Italia S.p.A. e delle sue principali controllate quali quelli rientranti nel business dell'ambiente e di SEI Energia S.p.A., titolare del business del teleriscaldamento ora in affitto ad Innovatec S.p.A..

Occorre rilevare che le dinamiche aziendali previste per il futuro si basano su ipotesi, assunzioni, e fattori esogeni, riguardanti in particolare l'andamento futuro dei *business* in cui operano le società del Gruppo, per cui non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quelli attesi e previsti nel Piano di Risanamento della Società e dal Piano INN. Inoltre, eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di pregiudicare la continuità aziendale della Società pur a fronte dell'avveramento delle condizioni su cui oggi gli Amministratori hanno basato le loro valutazioni sulla continuità della Società

La Società monitora costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. In questo contesto, i principali fattori di rischio che potrebbero avere impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria prospettica di Innovatec, sul Piano INN e sul Piano di Risanamento risultano essere i) le normative di incentivazione e le nuove proposte regolamentari del GSE anche in merito ai prezzi dei TEE; ii) le recenti ispezioni effettuate dal GSE su alcuni degli impianti di cui al progetto Serre (che, a far data da maggio 2018, hanno determinato un provvedimento di restituzione su una delle n. 24 serre degli incentivi per circa n. 1.843 TEE pregressi e n. 1.552 TEE futuri - provvedimento immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio, sul quale pende il relativo giudizio), iii) la decisione di merito pronunciata dal TAR del Lazio in riferimento al contenzioso avviato nel 2015 dalla Società contro il GSE per l'indebita riduzione di circa il 50% (n. 80.000 circa) dei TEE rinvenienti dal progetto Serre, la cui udienza si è tenuta in data 13 giugno con riserva del Tribunale della decisione e iv) le omologhe dei concordati preventivi di Gruppo Waste Italia S.p.A. e delle sue principali controllate quali quelli rientranti nel business dell'ambiente (committenti dei contratti EPC di ampliamenti discariche ed impianti sottoscritti da Innovatec) e di SEI Energia S.p.A., titolare del business del teleriscaldamento con assunzione di mantenimento dell'affitto ad Innovatec S.p.A. fino alla fine della stagione termica 2019.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, il consiglio di amministrazione ritiene di poter continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nonché di aver fornito un'informativa esaustiva delle significative incertezze che insistono sul mantenimento di tale presupposto nella predisposizione della presente Relazione.

Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze sopra evidenziati.

Pertanto, il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del consiglio di amministrazione è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione degli eventi stessi sia perché alcuni di questi (in particolare, i rischi relativi ai TEE e le omologhe del concordato preventivo di WIG e dei concordati preventivi delle società correlate del *business* ambiente e teleriscaldamento, con conseguente potenziale impatto sull'acquisizione futura di commesse, ricavi e generazione di cassa) potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero insorgere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non compiutamente valutabili, ovvero fuori dal controllo del consiglio di amministrazione, che potrebbero mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli amministratori legano la stessa.

Al verificarsi di tali rischi si determinerebbe la necessità per la Società di assumere le opportune determinazioni nel rispetto delle norme vigenti.

Il consiglio di amministrazione, consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantisce il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari rimedi nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

19. INFORMAZIONI SOCIETARIE

19.1 Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Innovatec al 31 dicembre 2017 risulta essere pari a Euro 4.173.444,00 suddiviso in complessive n. 151.255.254 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

	Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale Ante Aucap		
	Euro	n. Azioni	Valore unitario delle Azioni	Euro	n. Azioni	Valore unitario delle Azioni
Totale di cui:	4.173.444,00	151.255.254	-	15.027.855,80	8.874.011	-
Azioni Ordinarie	4.173.444,00	151.255.254	-	15.027.855,80	8.874.011	-

Capitale Sociale Innovatec spa	€ 4.173.444
Azioni totali (n.)	151.255.254
Azioni totali con diritto di voto	151.255.254
Azioni ordinarie	151.255.254
Azioni privilegiate	0
Azioni di risparmio	0
Azioni di risparmio convertibili	0
Azioni di altre categorie	0
Azioni di altre categorie con diritto di voto	0
Valore nominale	senza v.n.
Valuta	Eur
Warrants	0
Valuta	Eur

A seguito dell'operazione di integrazione Volteo avvenuta nel secondo semestre 2015 era passato da Euro 5.027.858,00 ad Euro 15.027.855,80 con un numero di azioni ordinarie complessive di n. 8.874.011.

In data 30 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società approvando la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2016 ai fini dell'elaborazione dei prospetti consolidati del primo semestre 2016 evidenziava la circostanza di cui all'articolo 2446 codice civile con una perdita

complessiva (tra quella di periodo e quelle pregresse) superiore al terzo del capitale sociale della Società. Il Presidente della Società a quella data, dott. Pietro Colucci, alla luce delle predette risultanze convocava un consiglio notarile per proporre un aumento di capitale con diritto di opzione di Euro 4,9 milioni (“AuCap INN”) iper-diluitivo per gli azionisti e sarebbe servito, in caso di completa sottoscrizione, per ricapitalizzare la Società, tenendo comunque presente che, anche in caso di completa sottoscrizione, la Società sarebbe comunque rimasta nelle fattispecie previste dall’articolo 2446 codice civile. Il consiglio di amministrazione aveva quindi deliberato di dare mandato al Presidente della Società di convocare un’assemblea dei soci per gli opportuni provvedimenti di cui al disposto dell’articolo 2446 codice civile una volta conclusa la predetta l’operazione di aumento del capitale sociale a pagamento. Infatti pur essendo una misura di rafforzamento patrimoniale e anche se trovasse seguito per intero, non avrebbe portato, come specificato sopra, le perdite rilevate, calcolate sul nuovo capitale, ad importo inferiore al terzo del capitale, fermo restando che le azioni intraprese a tale scopo potrebbero far rientrare nella soglia le perdite suddette. In data 6 ottobre 2016, il consiglio di amministrazione riunitosi in forma notarile, a valere sulla delega ricevuta ai sensi dell’art. 2443 codice civile dall’assemblea straordinaria del 22 ottobre 2015, deliberava l’AuCap INN scindibile da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell’art. 2441, comma 1 del Codice Civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione. In particolare il consiglio di amministrazione deliberava di emettere sino a un massimo di n. 248.472.308 nuove azioni ordinarie Innovatec, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare, da offrire in opzione agli aventi diritto, al prezzo di Euro 0,02 per ciascuna nuova azione, nel rapporto di n. 28 azioni di nuova emissione ogni n. 1 azione posseduta.

In data 11 novembre 2016, in esecuzione parziale dell’AuCap INN, gli azionisti sottoscrivevano n. 142.381.243 azioni pari al 57,30% delle azioni oggetto dell’offerta, per un controvalore complessivo pari a Euro 2.847.624,86. Conseguentemente, il nuovo capitale sociale dell’Emittente risultava aumentato a Euro 17.875.480,66, suddiviso in complessive n. 151.255.254 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

A seguito del sopracitato aumento di capitale di Innovatec S.p.A. avvenuto nel corso dell’ultimo trimestre 2016 a Euro 17.875.480,66, sussisteva, comunque ex post aumento di capitale, la fattispecie prevista dall’articolo 2446 del Codice Civile. In data 4 aprile 2017, L’assemblea degli azionisti di Innovatec opportunamente convocata deliberava, esaminando la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 2446 c.c. e le relative osservazioni del Collegio Sindacale e prendendo atto:

i) della Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016 di Innovatec, che evidenziava, a fronte di un capitale sociale di Euro 17.875.480,66 e di una riserva da sovrapprezzo delle azioni di Euro 9.520.243,44, perdite per il periodo chiuso al 20 dicembre 2016 di Euro 14.067.613,70, oltre alle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo di Euro 9.154.666,02;

ii) la perdita di periodo (1 gennaio – 20 dicembre 2016) che, unita alle perdite degli esercizi precedenti e al netto delle riserve esistenti, determinava un valore di patrimonio netto pari a Euro 4.173.444 e quindi una riduzione del capitale sociale superiore al terzo; di:

- prendere atto e per quanto occorra confermare che le perdite riportate nello stato patrimoniale della Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016 che residuavano dopo l’intero utilizzo delle riserve a tale data disponibili ammontavano a Euro 13.702.037;
- assorbire e coprire integralmente le perdite di complessivi Euro 13.702.037, che residuavano al netto della suddetta integrale utilizzazione delle riserve disponibili risultanti dalla Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016, mediante corrispondente riduzione del capitale sociale a Euro 4.173.444,38 nel rispetto del limite minimo del capitale sociale fissato dall’art. 2327 codice civile, senza alcuna modifica delle azioni e del loro numero e con proporzionale diminuzione del solo loro valore nominale inespreso.

A seguito della sopra deliberata riduzione del capitale sociale, l’Assemblea deliberava quindi di rideterminare il capitale sociale di Innovatec in Euro 4.173.444,00 con conseguente modifica del primo comma dell’articolo 5) dello Statuto sociale.

L’Assemblea degli Azionisti di Innovatec del 29 giugno 2018 convocata per discutere e deliberare i provvedimenti ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del codice civile, prendendo atto:

- della situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2017 di Innovatec S.p.A., che evidenzia, a fronte di un capitale sociale di Euro 4.173.444 e di riserve di Euro 41.950, perdite di esercizio di Euro 6.772.725, oltre alle perdite portate a nuovo di Euro 8.134.936, tali da determinare un patrimonio netto negativo di Euro 3.919.543;
- del Piano di Risanamento e delle connesse operazioni di i) ristrutturazione del *Green Bond* già approvato dall'assemblea dei *bondholders* in data 8 maggio 2018, ii) conversione del credito di Euro 3,6 milioni - già autorizzato da Tribunale di Milano in data 26 giugno 2018 - vantato dall'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. - in capitale sociale della Società a fronte della sottoscrizione da parte di Gruppo Waste Italia S.p.A. delle azioni di sua spettanza rivenienti dall'aumento di capitale in opzione di Euro 2.662.092,22 e delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale riservato alla stessa di Euro 2.950.733,98 e iii) la conseguente copertura delle perdite della Società al 31 dicembre 2017 in parte mediante utilizzo delle riserve, in parte mediante riduzione del capitale sociale e in parte mediante le sopravvenienze rivenienti dalla ristrutturazione del *Green Bond*;
- che grazie alle suddette delibere assunte dai *bondholders* in data 8 maggio 2018 ed in seguito alla finalizzazione del Piano di Risanamento, vengono meno i presupposti di cui all'art. 2447 stante un patrimonio netto nuovamente in positivo per circa Euro 2,3 milioni rispetto agli schemi di bilancio al 31 dicembre 2017, a fronte in particolare della riduzione del *Green Bond* e della rinuncia agli interessi.

ha deliberato favorevolmente di provvedere alla copertura delle suddette perdite di complessivi Euro 8.134.936 nel modo seguente:

- per Euro 41.950 mediante integrale utilizzo della voce di patrimonio netto degli schemi di bilancio al 31 dicembre 2017 "Altre riserve distintamente indicate" che in tal modo si azzerà;
- per Euro 4.123.444 mediante corrispondente **riduzione del capitale sociale ad Euro 50.000** (cinquantamila) nel rispetto del limite minimo del capitale sociale fissato dall'art. 2327 codice civile;
- per le residue Euro 3.969.542 per effetto delle sopravvenienze attive rivenienti dalla ristrutturazione del *Green Bond*, a seguito e per effetto dell'accettazione delle suddette delibere assunte dai portatori del *Green Bond* in data 8 maggio 2018 ed in seguito alla finalizzazione del Piano di Risanamento.

In data 02 luglio 2018 è stata depositata la variazione del capitale sociale di Innovatec presso il Registro delle Imprese di Milano in riferimento all'avvenuta esecuzione in data 29 giugno 2018 dell'operazione di riduzione di capitale nel rispetto del limite minimo del capitale sociale fissato dall'art. 2327 del Codice Civile. Si riporta di seguito la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e liberato) a seguito della suddetta iscrizione, nello schema previsto dal modello T.1 del Regolamento Emittenti:

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente		
	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario
Azioni ordinarie	50.000,00	151.255.254	-	4.173.444,00	151.255.254	-

Successivamente, in data 13 luglio 2018 è stata depositata la variazione del capitale sociale di Innovatec presso il Registro delle Imprese di Milano in riferimento all'avvenuta esecuzione in data 11 luglio 2018 dell'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del Codice Civile - riservato ai titolari del Prestito Obbligazionario Convertibile "Innovatec 2021" 2% LUG21 ISIN IT0005057770". Si riporta di seguito la nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e liberato) a seguito della suddetta iscrizione, nello schema previsto dal modello T.1 del Regolamento Emittenti:

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente		
	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario
Azioni ordinarie	679.932,80	214.248.534	-	50.000,00	151.255.254	-

Si precisa altresì che alla data del presente deposito del bilancio non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Innovatec S.p.A..

- Innovatec S.p.A. non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo;
- non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto;
- non esistono nemmeno sistemi in cui i diritti finanziari, connessi ai titoli, sono separati dal possesso dei titoli;
- non sono in essere piani di stock option e non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che attribuisca un diritto di voto che non venga esercitato direttamente da questi ultimi.
- non esistono accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;
- ammontare dell'indennità spettante ad ogni singolo amministratore, consigliere di gestione o di sorveglianza, specificando:
- b.1) i contenuti degli accordi contrattuali, con particolare riguardo ai criteri di determinazione dell'indennità;
- b.2) il valore dell'indennità che sarebbe stata corrisposta qualora il rapporto fosse cessato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento (31.12.2010 per le società il cui esercizio sociale corrisponde all'anno solare): Sia il punto b.1) che il punto b.2) non risultano applicabili.
- Non esistono clausole di *change of control*.

19.2 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 31 dicembre 2017, sulla base delle risultanze del Libro Soci, tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120, TUF e delle altre informazioni a disposizione della Società:

- L'azionista di riferimento di Innovatec S.p.A. è Sostenya Group Plc con una quota pari al 39,87%, mentre Gruppo Waste Italia S.p.A. risulta avere una quota del 24,39%.

A seguito dell'aumento di capitale riservato agli obbligazionisti approvato in data 29 giugno 2018 le partecipazioni rilevanti nel capitale di Innovatec risultano essere i seguenti:

Azionista	Ante Aumento di Capitale riservato ai <i>Bondholders</i>	Post Aumento di Capitale riservato ai <i>Bondholders</i>
Sostenya Group Plc*	39,87%	28,15%
Gruppo Waste Italia SpA*	24,39%	17,22%

*società che fanno riferimento alla persona del Dr. Pietro Colucci

19.3 Informazioni sulle partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

Nessun membro del Consiglio di Amministrazione possiede azioni di Innovatec S.p.A..

La Società non è a conoscenza che nessun dirigente con responsabilità strategiche nonché i coniugi degli stessi non legalmente separati e i figli minori dei medesimi, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti del Collegio Sindacale e dai dirigenti con responsabilità strategiche, posseggono azioni di Innovatec S.p.A. né azioni o partecipazioni in società da questi controllate.

La Società non è a conoscenza che nessun membro del Collegio Sindacale nonché i coniugi degli stessi non legalmente separati e i figli minori dei medesimi, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti del Collegio Sindacale, posseggono azioni di Innovatec S.p.A. né azioni o partecipazioni in società da questi controllate.

La Società ha approvato ed è in vigore la procedura relativa all'identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, aventi ad oggetto azioni emesse da Innovatec S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse collegati ai sensi del Regolamento AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale adottato da Borsa Italiana S.p.A..

19.4 Azioni di godimento; Obbligazioni convertibili; Altri Titoli

La società non ha emesso né azioni di godimento. La società ha emesso il *Green Bond* dove con l'approvazione dell'assemblea degli obbligazionisti dell'8 maggio 2018 e dall'assemblea degli azionisti del 29 giugno 2018 lo stesso è stato ristrutturato inserendo delle clausole di convertibilità in azioni e convertibili in azioni ed assegnando gratuitamente ai titolari del *Green Bond* dei Warrant. Se veda per maggiori informazioni i paragrafi 13.1. e il successivo 19.6.

19.5 Altri strumenti finanziari emessi – Warrant Innovatec 2013-2017

La società aveva emesso, a favore dei possessori di azioni ordinarie alla data della quotazione sull'AIM Italia, i Warrants già ampiamente illustrati di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

In data 22 Dicembre 2016 si è aperta l'ultima finestra di esercizio dei Warrant, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento "Warrant Innovatec 2013-2017". Decorsa tale data tutti i Warrant sono decaduti senza alcuna sottoscrizione.

19.6 Altri strumenti finanziari emessi - I Warrant azioni ordinarie 2018-2021: Regolamento

Nel mese di luglio 2018, alla luce della Ristrutturazione del Green Bond e del Piano di Risanamento verranno emessi dalla Società massimi n. 65.618.000 opzioni contrattuali ("**Warrant azioni ordinarie 2018-2021**") da assegnare gratuitamente a favore degli obbligazionisti del *Green Bond* ristrutturato (ora divenuto Prestito Obbligazionario Convertibile), che danno diritto a sottoscrivere nuove azioni ordinarie nel rapporto, al prezzo e alle condizioni determinati nel regolamento e con aumento di capitale sociale a pagamento a servizio dei warrants per massimi Euro 3.608.990,00 mediante emissione di massime numero 65.618.000 nuove azioni ordinarie.

Il regolamento dei nuovi Warrant 2018-2021 può essere qui di seguito sintetizzato:

1. I Warrant, di cui verrà richiesta l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, sono al portatore e saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti. I Warrant circoleranno separatamente dalle azioni cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.
2. I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di 430 Azione di Compendio per ogni 430 Warrant posseduti, ad un prezzo per Azione di Compendio ("**Prezzo di Esercizio**") pari a Euro 5,5 cents. Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte a partire dal 2 gennaio 2020 e fino al 13 agosto 2021, come di seguito specificato.

Al fine di accertare il verificarsi della Condizione (come di seguito definita), saranno presi in considerazione i seguenti periodi: 1 luglio 2019 – 31 dicembre 2019, 1 gennaio 2020 – 30 giugno 2020, 1 luglio 2020 – 31 dicembre 2020, 1 gennaio 2021 – 21 luglio 2021 (ciascuno, il “**Periodo di Rilevazione**”).

Salvo quanto previsto successivamente in tema di sospensione del Periodo di Esercizio (come di seguito definito), la sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire tra il 2 gennaio 2020 ed il 23 gennaio 2020, tra il 1° luglio 2020 ed il 21 luglio 2020, tra il 4 gennaio 2021 ed il 25 gennaio 2021, tra il 20 luglio 2021 ed il 13 agosto 2021 (ciascuno, il “**Periodo di Esercizio**”) a condizione che nel corso del Periodo di Rilevazione precedente a quello di sottoscrizione il prezzo ufficiale delle azioni Innovatec (definito come il prezzo medio, ponderato per le relative quantità, di tutti i contratti conclusi durante ciascuna giornata di Borsa aperta) sia stato superiore al Prezzo di Esercizio per almeno 25 giorni consecutivi di Borsa aperta (la “**Condizione**”).

Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle azioni Innovatec in circolazione alla data di emissione.

L’esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo incluso alla data in cui il consiglio di amministrazione dell’Emittente ha deliberato di convocare un’assemblea dei soci dell’Emittente sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno di stacco dei dividendi (escluso) eventualmente deliberati dalle Assemblee medesime. Le richieste di esercizio presentate durante la sospensione del Periodo di Esercizio restano valide ed assumono effetto dal primo giorno successivo alla sospensione del Periodo di Esercizio.

I Warrant non esercitati entro il 13 agosto 2021 perdono di validità.

4. Qualora la Società dia esecuzione, entro il termine ultimo per l’esercizio dei Warrant ma dopo il 1 gennaio 2019:
 - (i) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili o con warrant, o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Esercizio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

(Pcum – Pex)

nel quale

– Pcum rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali “cum diritto” (di opzione relativo all’aumento di cui trattasi) dell’azione ordinaria Innovatec registrati sul AIM (Alternative Investment Market) della Borsa Italiana S.p.A.;
– Pex rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali “ex diritto” (di opzione relativo all’aumento di cui trattasi) dell’azione ordinaria Innovatec registrati sul AIM (Alternative Investment Market) della Borsa Italiana S.p.A.;
 - (ii) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant sarà proporzionalmente aumentato ed il Prezzo di Esercizio per azione sarà proporzionalmente ridotto;
 - (iii) a distribuzione di dividendi straordinari (per tali intendendosi i dividendi, in natura o in denaro, che la Società qualifica come addizionali rispetto ai dividendi derivanti dai risultati di esercizio oppure rispetto alla normale politica dei dividendi), il Prezzo di Esercizio sarà diminuito di un importo pari al valore del dividendo;
 - (iv) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, saranno modificati di conseguenza il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant ed il Prezzo di Esercizio;

- (v) ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di Azioni, non sarà modificato il Prezzo di Esercizio;
- (vi) ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5, 6 e 8, codice civile, non sarà modificato il Prezzo di Esercizio;
- (vii) ad operazioni di fusione o scissione in cui l'Emittente non sia la società incorporante o beneficiaria, a seconda dei casi, sarà conseguentemente modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio od assegnazione, a seconda dei casi.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione entro il termine ultimo per l'esercizio dei Warrant ma dopo il 1 gennaio 2019, diversa da quelle sopra elencate, che produca effetti analoghi a quelli sopra considerati, potrà essere rettificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant e/o il prezzo unitario di esercizio, secondo metodologie di generale accettazione.

Non verrà effettuata alcuna rettifica per gli aumenti di capitale che vengano effettuati in esecuzione di un piano di risanamento di Innovatec attestato ai sensi dell'art. 67, r.d. 267/42.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente Regolamento, all'atto dell'esercizio del Warrant spettasse un numero non intero di azioni, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

19.7 Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

19.8 Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

19.9 Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

19.10 Elenco sedi secondarie

La Società non possiede sedi secondarie.

19.11 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Innovatec, in quanto società che richiede l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, non era obbligata ad adeguarsi alle norme del Codice di Autodisciplina.

Tuttavia, nel corso dell'ultimo trimestre 2013, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, Innovatec S.p.A. ha:

- (i) previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare;
- (ii) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione;
- (iii) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del collegio sindacale;
- (iv) previsto statutariamente che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale;
- (v) previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al consiglio di amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF;
- (vi) previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e 109 TUF);
- (vii) previsto statutariamente un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga o superi, una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia;
- (viii) previsto statutariamente, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, la competenza assembleare per operazioni di *reverse take over*, cambiamento sostanziale del *business* e revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle Azioni;
- (ix) adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- (x) approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- (xi) approvato un regolamento per le comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- (xii) approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate.

19.12 Ottemperanza all'art. 2428 codice civile

Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente

Ai sensi del punto 3) dell'art. 2428 del codice civile si comunica che la Società non possiede né azioni proprie, né azioni di Società controllanti possedute direttamente o indirettamente.

Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni

Ai sensi del punto 4) dell'art. 2428 del codice civile si comunica che la Società nel corso dell'esercizio 2016 non ha acquistato o alienato né azioni proprie, né azioni di Società controllanti possedute direttamente o indirettamente.

20. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il consiglio di amministrazione con delibera del 12 dicembre 2013, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Innovatec S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

Innovatec e le società del suo Gruppo intrattengono rapporti con Gruppo Waste Italia S.p.A. e sue controllate, con Sostenya Group Plc e sue controllate.

Nello specifico, Sostenya Group Plc ha fornito nel corso del 2016 e 2017 attività di “*service*” su alcune attività strategiche e di indirizzo nonché di sviluppo internazionale.

La capogruppo Innovatec S.p.A. ha avuto rapporti economici nel corso del 2016 e 2017 anche con la società correlata Sei Energia S.p.A. con la quale ha sottoscritto a luglio 2016 un contratto di affitto del ramo azienda Teleriscaldamento di cui Sei Energia S.p.A. è titolare. Nel primo semestre 2016, medesimo affitto era in capo alla controllata Volteo.

Innovatec e le società controllate intrattengono attività ordinarie di business con il Gruppo Waste Italia S.p.A. e sue controllate con condizioni in linea con quelle di mercato ciò anche ai sensi dell’art. 2427 comma 1 n.22-bis del codice civile. Risultano inoltre nel corso del 2017 le già citate operazioni di “*Risoluzione del contenzioso*” della controllata Volteo Energie S.r.l. con il committente Item S.r.l. per la ristrutturazione del complesso alberghiero “*Perla Jonica*” sito ad Acireale (CT) ed affidamenti da parte degli azionisti di riferimento, Sostenya e WIG – tramite loro controllate - di contratti EPC “*chiavi in mano*” di carattere ordinario per la progettazione e realizzazione di una impianti e discariche.

In ultimo, a seguito del già illustrato aumento di capitale a mercato 2018 di cui al Piano di Risanamento, alcune partite creditorie che la società WIG vanta nei confronti di Innovatec risultano convertite nel 2018 a capitale

La Nota Esplicativa evidenzia i relativi saldi economici e patrimoniali tra parti correlate.

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d’impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si rimanda, per maggiori dettagli alle Note Esplicative al bilancio consolidato e civilistico relative ai rapporti con parti correlate.

21. ATTIVITA’ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il controllo sulla Società, ai sensi dell’articolo 93 del Testo Unico, è esercitato da Sostenya Group PIC, holding di partecipazione e società di diritto inglese sottoposta al Companies Act e regolarmente assoggettata a tassazione, avente sede legale in St. Michael's House, I George Yard, EC3V 9DF, Londra (UK).

Sostenya Group Plc, quale mera holding di partecipazione, non svolge attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell’articolo 2497 del Codice Civile. Inoltre, non v’è coincidenza nella composizione degli organi amministrativi di Sostenya Group Plc e di Innovatec.

Per converso, le società italiane rientranti nell’area di consolidamento del Gruppo sono soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte di Innovatec ai sensi dell’articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.

Tale attività comprende, in particolare, la definizione degli obiettivi strategici ed operativi e l’adeguamento al sistema di controllo interno e di *governance* della capogruppo.

Si segnala che le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e seguenti) prevedono, tra l’altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e

coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell’interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all’integrità del patrimonio della società); e (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all’articolo 2497-bis del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

22. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il perdurare di un contesto caratterizzato da una contrazione generalizzata di mercato e l’odierno stallo macroeconomico e del credito per il mercato corporate e retail porta il management ad essere cauto nelle stime future. Il mercato di riferimento è fortemente mutevole e difficilmente prevedibile, con bassissima propensione ad investimenti che non risultino velocemente produttivi.

Come già illustrato, le *performance* della Società nel 2017 hanno scontato ancora una fase iniziale di completo avvio di operatività nel business dell’efficienza energetica (“EE”) anche per fattori macroeconomici, legislativi e di mercato nonché di tempistica di percezione da parte del cliente del prodotto EE, per incentivi di legge sul risparmio energetico poco incisivi, oltre che per la necessità iniziale di risorse finanziarie.

Lo stato di crisi dell’azionista di riferimento WIG, che nell’agosto 2017 ha depositato la domanda di concordato preventivo “in bianco” e in data 10 maggio 2018 è stata ammessa alla relativa procedura, ha penalizzato la Società nello sviluppo del business sotto il profilo reputazionale e di reperimento di nuova clientela, di nuovi fidi bancari per smobilizzo di contratti e/o fatture e di garanzie bancarie e/o assicurative da fornire per l’esecuzione di nuove commesse. Per contrastare tale calo, la Società, vista la sua *expertise* nel settore della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente è riuscita ad acquisire dalle società del gruppo WIG circa Euro 7,4 milioni di nuovi contratti EPC per la realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e impianti fotovoltaici ed ha in negoziazione, sempre con lo stesso gruppo, ulteriori commesse per circa Euro 23 milioni. Inoltre, la Società sta proseguendo nella sua politica di ristrutturazione organizzativa che ha dato già i suoi frutti in termini di riduzione dei costi fissi di struttura e di riorganizzazione dei business core attraverso la rifocalizzazione nell’offerta di servizi ad alto valore aggiunto nel campo dell’efficienza energetica.

Nell’ambito del Piano di Risanamento la Società ha predisposto un *business plan* per il periodo 2018-2021 (il “Piano INN” e/o “*Business Plan INN*”) che mira al raggiungimento di alcuni imprescindibili obiettivi economico-finanziari per consentire la soddisfazione del capitale circolante e del *Green Bond* (come ristrutturato) nonché la prosecuzione delle normali attività della Società. Il Piano INN si basa, oltre che sull’esecuzione del Piano di Risanamento, sulle seguenti assunzioni:

- (a) sviluppo del business della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente acquisendo dal gruppo correlato WIG e dall’azionista di riferimento Sostenya - oltre alle commesse già acquisite per circa Euro 7,4 milioni - nuovi contratti EPC negli anni di Piano INN per la realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e di impianti per la produzione di energia rinnovabili in Italia e all’estero;
- (b) sottoposizione al mercato di offerte di servizi ad alto valore aggiunto nel campo dell’efficientamento energetico e, vista l’*expertise*, nel campo della realizzazione e gestione di impianti a fonte rinnovabile e connessi al business ambientale;
- (c) continua razionalizzazione ed efficientamento dei costi fissi di struttura;
- (d) mantenimento del business del teleriscaldamento fino alla chiusura della stagione termica 2018/2019.

23. PROPOSTA DI APPROVAZIONE BILANCIO 2017 DI INNOVATEC S.p.A.

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 giugno 2018 ha deliberato di convocare in Milano, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti per il giorno 2 agosto 2018, alle ore 11.00, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 3 agosto 2017, stessi luogo ed ora per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'Assemblea degli Azionisti di Innovatec tenutasi in data 29 giugno 2018 ha discusso e deliberato la rimozione della fattispecie ex artt. 2446 e 2447 del codice civile, prendendo atto:

- della situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2017 di Innovatec S.p.A., che evidenzia, a fronte di un capitale sociale di Euro 4.173.444 e di riserve di Euro 41.950, perdite di esercizio di Euro 6.772.725, oltre alle perdite portate a nuovo di Euro 8.134.936, tali da determinare un patrimonio netto negativo di Euro 3.919.543;
- del Piano di Risanamento e delle connesse operazioni di i) ristrutturazione del *Green Bond* già approvato dall'assemblea dei *bondholders* in data 8 maggio 2018, ii) conversione del credito di Euro 3,6 milioni - già autorizzato da Tribunale di Milano in data 26 giugno 2018 - vantato dall'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. - in capitale sociale della Società a fronte della sottoscrizione da parte di Gruppo Waste Italia S.p.A. delle azioni di sua spettanza rivenienti dall'aumento di capitale in opzione di Euro 2.662.092,22 e delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale riservato alla stessa di Euro 2.950.733,98 e iii) la conseguente copertura delle perdite della Società al 31 dicembre 2017 in parte mediante utilizzo delle riserve, in parte mediante riduzione del capitale sociale e in parte mediante le sopravvenienze rivenienti dalla ristrutturazione del *Green Bond*;
- che grazie alle suddette delibere assunte dai *bondholders* in data 8 maggio 2018 ed in seguito alla finalizzazione del Piano di Risanamento, vengono meno i presupposti di cui all'art. 2447 stante un patrimonio netto nuovamente in positivo per circa Euro 2,3 milioni rispetto agli schemi di bilancio al 31 dicembre 2017, a fronte in particolare della riduzione del *Green Bond* e della rinuncia agli interessi.

E quindi deliberando favorevolmente di provvedere alla copertura delle suddette perdite di complessivi Euro 8.134.936 nel modo seguente:

- per Euro 41.950 mediante integrale utilizzo della voce di patrimonio netto degli schemi di bilancio al 31 dicembre 2017 "Altre riserve distintamente indicate" che in tal modo si azzerà;
- per Euro 4.123.444 mediante corrispondente riduzione del capitale sociale ad Euro 50.000 (cinquantamila) nel rispetto del limite minimo del capitale sociale fissato dall'art. 2327 codice civile;
- per le residue Euro 3.969.542 per effetto delle sopravvenienze attive rivenienti dalla ristrutturazione del *Green Bond*, a seguito e per effetto dell'accettazione delle suddette delibere assunte dai portatori del *Green Bond* in data 8 maggio 2018 ed in seguito alla finalizzazione del Piano di Risanamento.

Alla luce di quanto sopra esposto, se con noi d'accordo Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione e il bilancio d'esercizio, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e note esplicative.

Milano, 29 giugno 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Avv. Roberto Maggio
Presidente e Amministratore Delegato



Prospetti contabili consolidati

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

31/12/2017 31/12/2016

ATTIVO

Valori in Euro

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.445.007	2.200.130
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	31.914	109.078
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	84.193	111.090
5) Avviamento	4.308	6.741.994
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	210.050	266.291
7) Altre	196.076	733.303
BII Totale Immobilizzazioni immateriali	1.971.548	10.161.887
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e Fabbricati	1.775.198	2.824.961
2) Impianti e Macchinario	8.587.549	13.233.077
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.150	7.010
4) Altri beni	171.319	292.204
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	8.820
BII Totale Immobilizzazioni materiali	10.538.215	16.366.073
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	10.000	10.000
b) imprese collegate	587.443	567.483
b) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	480.129	-
d-bis) altre imprese	221.174	221.174
2) Crediti:		
b) verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	90.952	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
b) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	80.000	80.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	163.629	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d-bis) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	43.683	169.769
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	694.978	445.058
BIII Totale Immobilizzazioni finanziarie	2.371.987	1.493.484
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.881.750	28.021.446
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	633.082	442.685
3) lavori in corso su ordinazione	544.390	495.317
4) prodotti finiti e merci	1.928.019	1.846.328
5) acconti	-	601
Totale rimanenze	3.105.490	2.784.932
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II) Crediti		
1) verso clienti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	9.839.336	20.354.955
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	16.793	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.859	5.859
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.910.337	4.620.150
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.490.446	4.674.482
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	899	-
5-ter) Imposte anticipate	1.224.240	1.085.355
5 quater) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.258.743	5.085.286
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	14.308	16.745
Totale crediti	22.760.963	35.842.834
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	93.709
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	93.709
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	5.370.742	2.783.233
2) Assegni	-	881
3) Denaro e valori di cassa	8.578	9.218
Totale disponibilità liquide (IV)	5.379.321	2.793.332
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	31.245.773	41.514.805
D) RATE E RISCONTI ATTIVI	607.643	635.719
TOTALE ATTIVO	46.735.166	70.171.970

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**PASSIVO****31/12/2017 31/12/2016**

Valori in Euro

A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

I - Capitale	4.173.444	17.875.481
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	9.520.243
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve:		
Riserva da differenze da traduzione	-	710
Varie altre riserve	-	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(10.742)	(20.483)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(23.123.247)	(13.196.721)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.237.105	(33.140.668)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto di gruppo	(15.723.439)	(18.961.435)

Patrimonio netto di terzi:

Capitale e riserve di terzi	1.413.090	1.875.909
Utile (perdita) di terzi	(1.086.392)	(674.091)
Totale patrimonio netto di terzi	326.698	1.201.818

A) TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (15.396.741) (17.759.617)**B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

1) Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	17.851	45.000
2) Fondo imposte, anche differite	1.981.425	2.394.740
3) strumenti finanziari derivati passivi;	10.742	22.759
4) Altri	1.638.487	10.033.154

B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI 3.648.505 12.495.653**C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO 500.392 611.642****D) DEBITI**

1) Obbligazioni		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	9.779.138	9.576.508
4) Debiti verso banche		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.259.833	3.193.924
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	3.657.358	8.352.594
5) Debiti verso altri finanziatori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	267.948	2.012.004
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	5.934.583	5.116.080
6) Acconti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	564.825	6.925.717
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	15.810.964	27.335.130
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	73.197	74.817
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	329.188	86.561
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.797.634	2.749.874
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.649.429	2.588.999
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	643.632	844.059
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.207.676	4.976.987
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

D) TOTALE DEBITI 54.975.405 73.833.255**E) RATEI E RISCONTI PASSIVI 3.007.605 991.038****TOTALE PASSIVO 46.735.166 70.171.970**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**01/01/2017 01/01/2016**
31/12/2017 31/12/2016

Valori in Euro

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.951.400	39.065.118
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti e semilavorati e finiti	(67.148)	(128.928)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	48.246	(1.495.649)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	104.032	571.909
5) Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio	-	76.869
- Altri	890.608	4.409.575

A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE 41.927.138 42.498.893**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(16.725.872)	(15.861.266)
7) per servizi	(13.762.697)	(14.428.688)
8) per godimento di beni di terzi	(2.285.786)	(3.219.804)
9) per il personale	(4.629.091)	(6.498.918)
a) salari e stipendi	(3.433.366)	(4.735.565)
b) oneri sociali	(958.824)	(1.348.336)
c) trattamento di fine rapporto	(220.042)	(318.241)
d) trattamento di quiescenza e simili	(922)	(3.655)
e) altri costi	(15.936)	(93.121)
10) ammortamenti e svalutazioni	(12.561.278)	(12.806.342)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.123.120)	(2.304.014)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(2.853.946)	(3.413.794)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(5.838.443)	(6.591.616)
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	(1.745.768)	(496.917)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.032	(1.795.741)
12) accantonamenti per rischi	(50.000)	(712.620)
13) altri accantonamenti	(100.000)	(295.000)
14) oneri diversi di gestione	(2.832.270)	(17.923.693)

B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (52.932.961) (73.542.073)**DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) (11.005.823) (31.043.180)****C) Proventi e oneri finanziari**

15) Proventi da partecipazioni		
altri	1.000	173.974
16) Altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.780	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da altri	19.593.691	33.080
17) Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	(113)
altri	(6.355.244)	(2.428.969)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	(8.938)	(8.542)

C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI 13.235.288 (2.230.570)**D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

18) Rivalutazioni:		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(5.100)	(197.495)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(105.388)	(51.907)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	(227.895)

D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (110.487) (477.296)**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D) 2.118.978 (33.751.047)**

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	(160.683)	(85.561)
imposte relative a esercizi precedenti	(320.346)	-
imposte differite	166.086	(22.195)
imposte anticipate	346.677	44.044

21) UTILE (PERDITE) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO 2.150.713 (33.814.759)**RISULTATO DI PERTINENZA DEI TERZI (1.086.392) (674.091)****RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO 3.237.105 (33.140.668)**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31/12/2017	31/12/2016
<i>(Valori espressi in Euro/000)</i>		
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio consolidato	2.151	(33.815)
Imposte sul reddito	(32)	64
Oneri/(Proventi) finanziari	(13.235)	2.405
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	186	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	(10.931)	(31.346)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto :</i>		
Accantonamenti ai fondi	150	1.008
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	4.977	5.718
Svalutazione per perdite durevoli di valore di Partecipazioni	5	197
Svalutazione Crediti iscritti nell'attivo circolante	1.746	497
Svalutazione Crediti finanziari	105	52
Svalutazione Titoli azionari	-	228
Svalutazione di immobilizzazioni Materiali e Immateriali	5.838	6.592
Accantonamento per Trattamento di fine rapporto	220	318
Altre rettifiche per elementi non monetari	(525)	9.821
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	1.586	(6.915)
<i>Variazioni del capitale circolante Netto:</i>		
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	8.705	(5.959)
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	(3.384)	(3.667)
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	(321)	14.606
(Aumento)/diminuzione delle altre attività/altre passività	2.060	4.635
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	8.646	2.700
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(2.113)	(2.392)
(Liquidazioni trattamento di fine rapporto)	(317)	(589)
(Utilizzo dei fondi)	(708)	(1.048)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	5.509	(1.329)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali	1	680
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	2.983	(1.040)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	(1.114)	1.187
(Investimenti)/disinvestimenti in altre attività finanziarie	(12)	(374)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	1.859	453
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti verso banche	(4.576)	(395)
Aumento/(diminuzione) dei debiti finanziari	(185)	(2.618)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale della Capogruppo a pagamento	-	2.848
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(4.761)	(165)
INCREMENTO / (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	2.609	(1.041)
Effetto disponibilità liquide da deconsolidamento su base integrale	(23)	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	2.793	3.834
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	2.783	3.818
assegni	1	1
denaro e valori in cassa	9	15
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	5.379	2.793
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	5.371	892
assegni	-	1
denaro e valori in cassa	8	13

Gruppo Innovatec S.p.A.
Movimentazione Patrimonio Netto Consolidato

Valori in Euro

	Capitale Sociale	Riserva sovrapposizioni azioni	Riserva legale	Altre Riserve: Riserva da traduzione	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdite) a nuovo	Utile perdite d'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto consolidato
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	15.027.856	9.520.243	-	-	(30.292)	(1.368.998)	(11.820.809)	(63.437)	11.264.563	2.115.046	13.379.609
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	(11.820.809)	11.820.809	-	-	-	-
Aumento di capitale	2.847.625	-	-	-	-	-	-	-	2.847.625	-	2.847.625
Variazioni esitrate nell'area di consolidamento integrale di Intel3C Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.900	4.900
Variazioni nella area di consolidamento per rinterezza nel Gruppo GGP SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(257.695)	(257.695)
Svalutazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	63.437	63.437	-	63.437
Variazione nel fair value di strumenti derivati di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	9.809	-	-	-	9.809	1.090	10.899
Altri movimenti	-	-	-	712	-	(6.915)	-	-	(6.202)	12.568	6.366
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(33.140.668)	-	(33.140.668)	(674.091)	(33.814.759)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	17.875.481	9.520.243	-	712	(20.483)	(13.196.721)	(33.140.668)	-	(18.961.435)	1.201.818	(17.759.617)
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	(13.702.037)	(9.520.243)	-	-	-	(9.918.388)	33.140.668	-	-	-	-
Variazioni nell'area di consolidamento integrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	216.105	216.104,65
Variazione nel fair value di strumenti derivati di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-	9.741	-	-	-	9.741	2.276	12.017
Altri movimenti	-	-	-	(712)	-	(8.137)	-	-	(8.849)	(7.109)	(15.958)
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	3.237.105	-	3.237.105	(1.086.392)	2.150.713
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	4.173.444	-	-	-	(10.742)	(23.123.246)	3.237.105	-	(15.723.438)	326.698	(15.396.740)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

PREMESSA

La Capogruppo Innovatec S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato AIM Italia.

Contenuto e forma del Bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità al disposto del D.L. 127/91 e dal dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, opportunamente integrate dai principi contabili formulati dall'OIC.

L'esposizione delle componenti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati segue gli schemi prescritti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile con le integrazioni necessarie a contenere le voci tipiche di consolidamento, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 127/91.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile, non sono indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in corso.

Sono state inoltre omesse le voci che nel presente bilancio consolidato sono pari a zero.

Il Rendiconto Finanziario, presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il contenuto e le caratteristiche del rendiconto finanziario sono individuate dal nuovo art. 2425-ter c.c., secondo cui, dal rendiconto finanziario devono risultare, per l'esercizio in chiusura e per quello precedente: l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento (ivi comprese con autonoma indicazione le operazioni con i soci).

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del periodo della società Capogruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del c.c. e la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuta mediante arrotondamento.

I valori esposti nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in Euro.

La predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016 non ha comportato la necessità di ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 29, 4° comma del D.Lgs. 127/1991.

I bilanci corredati di relativa informativa delle società controllate da Innovatec S.p.A sono stati approvati dall'organo amministrativo ai fini della redazione del bilancio consolidato e sono state opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo e in linea con le norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Innovatec al 31 dicembre 2017 è stato predisposto utilizzando i bilanci della società Innovatec S.p.A. e delle controllate, nelle quali Innovatec S.p.A. detiene direttamente o indirettamente, il 50% o più del capitale sociale.

Conseguentemente alle operazioni societarie che hanno portato alla nascita del Gruppo Innovatec, riepilogati in premessa alla relazione sulla gestione, il bilancio consolidato di Innovatec per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto con consolidamento:

- della capogruppo Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2017;
- della situazione patrimoniale, economica e finanziaria chiusa al 31 dicembre 2017 di Gruppo facente capo a GGP Holding S.r.l. e sue controllate;
- della situazione patrimoniale, economica e finanziaria chiusa al 31 dicembre 2015 di Volteo S.r.l. e sue controllate.

I bilanci e le situazioni patrimoniali e finanziarie, come sopra descritte, sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per unificarli ai principi contabili omogenei di Gruppo, in linea con quelli dettati dal Decreto Legislativo del 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni.

Ai prospetti di bilancio – Stato Patrimoniale e Conto Economico – segue il quadro di raccordo, inserito nella sezione dedicata al patrimonio netto, tra il patrimonio netto ed il risultato d’esercizio della Innovatec S.p.A. ed i corrispondenti valori consolidati di pertinenza del Gruppo.

La predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2017 non ha comportato la necessità di ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall’art. 29, 5° comma del D.Lgs. 127/1991 e ai sensi dell’art. 2423, comma 4, del codice civile.

Si precisa che il bilancio consolidato relativo all’esercizio 2016, utilizzato per i confronti, è quello approvato in data 27 giugno 2017.

L’area di consolidamento include le seguenti società consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Partecipante	Sede	% diretta	% complessiva	Tipo controllo	Metodo consolidamento
Innovatec SpA	CAPOGRUPPO	<i>Milano</i>	100,00%	100,00%	Controllante	Integrale
Società controllate direttamente						
Volteo Energie S.r.l.	Innovatec S.p.A.	<i>Milano</i>	100,00%	100,00%	Controllata	Integrale
GGP Holding Srl	Innovatec S.p.A.	<i>Mirano (VE)</i>	100,00%	100,00%	Controllata	Integrale
Innovatec Power S.r.l.	Innovatec S.p.A.	<i>Milano</i>	48,00%	48,00%	Controllata fino a dicembre '17	Integrale (solo conto economico)*
Società controllate indirettamente						
Pachino Energia Srl	Volteo Energie S.p.A.	<i>Milano</i>	90,00%	90,00%	Controllata	Integrale
Sammartein Biogas Società a r.l	Volteo Energie S.p.A.	<i>Milano</i>	90,00%	90,00%	Controllata	Integrale
Gruppo Green Power S.p.A.	GGP Holding S.r.l.	<i>Mirano (VE)</i>	51,00%	51,00%	Controllata	Integrale
Bluepower Connection S.r.l.	G.Green Power S.p.A.	<i>Timisoara (RO)</i>	100,00%	51,00%	Controllata	Integrale
Soluzioni Green S.r.l	G.Green Power S.p.A.	<i>Roma (RM)</i>	100,00%	51,00%	Controllata	Integrale
Unix Group S.r.l.	G.Green Power S.p.A.	<i>Mirano (VE)</i>	51,00%	26,01%	Controllata	Integrale

* Inclusa nell’area di consolidamento su base integrale per il risultato economico intermedio di 10 mesi in relazione alla perdita del controllo intervenuta per effetto dell’operazione di ricapitalizzazione di Innovatec Power S.r.l. avvenuta nel dicembre 2017.

Principali criteri adottati per la definizione dell’area di consolidamento e nell’applicazione dei principi di valutazione delle partecipazioni

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d’esercizio di Innovatec S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria oppure esercita le imprese su cui ha un’influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ove la legge applicabile lo consenta, e le imprese di cui ha un autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci.

In particolare, sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto sia per effetto dell’esercizio di un’influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i

benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura partecipativa. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo integrale.

Nell'area di consolidamento del Gruppo sono incluse le partecipazioni in imprese collegate qualora la partecipante possieda una quota di partecipazione superiore al 20%, in quanto con tale percentuale si presuppone il riconoscimento di un'influenza notevole da parte della partecipante, intesa come possibilità di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo salvo che, in presenza di tale quota di partecipazione, possa essere chiaramente dimostrata la non esistenza dell'influenza notevole.

Le partecipazioni in imprese collegate così definite sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Innovatec direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato.

Le partecipazioni del Gruppo superiori al 20%, per le quali non è stata riscontrata l'influenza notevole da parte della Capogruppo o di una sua partecipata

Per la partecipazione in Exalto Energy & Innovation S.r.l. (partecipata al 24,79%), non è stata riscontrata l'influenza notevole da parte del Gruppo, in quanto Innovatec SpA non partecipa attivamente nella determinazione delle scelte economico finanziaria della società anche con riferimento ai particolari accordi parasociali che disciplinano la governance societaria ed amministrazione della società.

Principali variazioni dell'area di consolidamento intervenuti rispetto al precedente esercizio

Nell'esercizio 2017 l'area di consolidamento è variata con riferimento alla società Innovatec Power S.r.l. per perdita del controllo intervenuta nel mese di dicembre 2017 all'azionista di riferimento Sostenya Group Plc che ha assunto la direzione e coordinamento della società. La percentuale di possesso è passata dal 99% al 48%. Il conto economico consolidato dell'esercizio 2017 tiene in considerazione il conto economico di quest'ultima dal 1 gennaio 2017 fino alla data del 31 ottobre 2017 ultimo reporting package della società.

Innovatec S.p.A. ha ceduto in data 4 agosto 2017 l'intera partecipazione (90%) di Roof Garden S.r.l. a terzi in un'ottica di rifocalizzazione del business. Castelvetro Windpower S.r.l. è stata ceduta dalla controllata Volteo Energie S.r.l. a terzi il 4 ottobre 2017 in quanto il progetto eolico in sviluppo di cui risulta titolare non è stato ritenuto più core per il Gruppo e dal piano concordatario di Volteo.

Per finalità di informazione comparativa rispetto all'esercizio precedente in relazione agli effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017 derivanti dall'uscita dall'area di consolidamento su base integrale delle attività di Innovatec Power Srl (per la sola parte patrimoniale), Castelvetro Windpower Srl e Roof Garden Srl di seguito si riportano le principali informazioni sulla situazione delle attività e passività al 1 gennaio 2017 (data di riferimento dell'ultima situazione contabile fornita a fini delle esigenze di consolidamento dei conti semestrali del Gruppo) conseguente agli effetti del deconsolidamento su base integrale:

Valori in Euro	Roof Garden Srl	Castelvetrano Wind power Srl	Innovatec Power Srl	Totale valori entità uscite dall'area di consolidamento nel 2017
Immobilizzazioni immateriali	71.206	-	156.398	227.604
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie (a netto partecipazioni di controllo)	-	-	59.521	59.521
Totale Immobilizzazioni	71.206	-	215.919	287.125
Rimanenze	-	-	-	-
Crediti commerciali	35.634	-	11.848	47.482
Crediti diversi e altre attività	96.311	8.019	18.217	122.548
Totale Attività Correnti	131.945	8.019	30.065	170.029
Debiti commerciali	72.701	8.815	22.648	104.164
Debiti diversi e altre passività	158.945	12.156	120.170	291.272
Totale Passività Correnti	231.646	20.971	142.818	395.435
Capitale circolante netto	(99.701)	(12.952)	(112.753)	(225.406)
Trattamento di fine rapporto	-	-	14.487	14.487
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-	-
Attivo investito	(28.496)	(12.952)	88.680	47.232
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	(3.694)	-	(49.575)	(53.269)
Indebitamento finanziario	(3.694)	-	(49.575)	(53.269)
Disponibilità liquide	1.449	-	21.446	22.895
Posizione finanziaria netta	(2.245)	-	(28.129)	(30.374)
Attivo netto	(30.740)	(12.952)	60.551	16.858
Quota di partecipazione	90%	100%	99%	
Attivo netto pro-quota	(27.666)	(12.952)	59.945	19.326
Costo delle partecipazioni:				
Partecipazione detenuta in Roof Garden Srl	18.000			18.000
Partecipazione detenuta in Castelvetrano Windpower Srl		0		0
Partecipazione detenuta in Innovatec Power Srl			99.000	99.000
	18.000	0	99.000	117.000
Contribuzion netta al patrimonio netto consolidato alla data dell'ultimo consolidamento	(45.666)	(12.952)	(39.055)	(97.674)

Metodologie di consolidamento

Le metodologie di consolidamento adottate secondo gli articoli 31, 32 e 33 del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni, sono le seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate. Le differenze originate da tali eliminazioni sono attribuite alle attività e passività delle società consolidate fino a concorrenza dei relativi valori correnti e la parte restante è iscritta ove ne ricorrano i presupposti nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce denominata "Avviamento" e viene ammortizzata sulla base della durata della presunta utilità economica; la differenza negativa confluisce nella voce di patrimonio netto "riserve da consolidamento". L'eliminazione delle partecipazioni è stata operata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento,
- I beni in leasing sono contabilizzati secondo il metodo finanziario come previsto dall'OIC n. 17;
- Le partite di debito e credito, le poste di costi e ricavi, nonché gli utili e le perdite (queste ultime solo se non sono rappresentative di perdite durevoli di valore), di importo rilevante, riferiti ad operazioni intercorse tra le Società del Gruppo, sono stati eliminati; qualora la società che ha conseguito utili o perdite interne al Gruppo hanno stanziato imposte, l'effetto economico di dette imposte viene differito

al momento del realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;

- Le quote del patrimonio netto e del risultato d'esercizio delle controllate consolidate, di competenza di terzi, sono state esposte in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- I dividendi da partecipazioni consolidate che sono contabilizzati come proventi da partecipazione nei relativi Conti Economici d'esercizio delle imprese consolidate sono stornati e, qualora riguardino utili precedenti l'acquisto della partecipazione, sono portati in diminuzione del costo della partecipazione.

Principi generali di redazione del bilancio

Conformemente alla modifica dell'art. 2423 c.c. viene introdotto il principio generale della "rilevanza" (Art. 2423 comma 4) che prevede la possibilità di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, laddove gli effetti della loro inosservanza siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Inoltre, conformemente alla modifica dell'art 2423-bis c.c. viene introdotto il principio di redazione della "prevalenza della sostanza sulla forma" nel rispetto del quale la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

Con l'introduzione di tale principio viene eliminato il riferimento alla funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo a favore della prevalenza della sostanza economica dell'operazione e del contratto rispetto alla forma giuridica.

In conformità al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio.

Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi•

Criteri di valutazione applicati

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nella redazione del bilancio consolidato sono applicati gli stessi criteri di valutazione adottati nel bilancio della Capogruppo, opportunamente rettificati per tenere conto delle norme del D.Lgs. 127/91 riguardanti la redazione del bilancio consolidato.

Si indicano di seguito i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio.

Valutazioni sulla Continuità Aziendale del Gruppo Innovatec

Come ampiamente illustrato nel paragrafo 18.3 della Relazione sulla Gestione “Valutazioni sulla continuità aziendale del Gruppo Innovatec, dopo gli esercizi 2015 e 2016, estremamente critici per il Gruppo da un punto di vista economico e finanziario, anche il 2017, non è risultato in linea con le aspettative ed hanno inoltre risentito dello stallo macroeconomico e del credito per il mercato *corporate* che *retail*. Il concordato preventivo in corso (ed ora omologato) della controllata Volteo Energie S.r.l. e lo stato di crisi della dell’azionista di riferimento di Gruppo Waste Italia S.p.A., che nell’agosto 2017 ha depositato la domanda di concordato preventivo “in bianco” e in data 10 maggio 2018 è stata ammessa alla relativa procedura, hanno penalizzato la Società nello sviluppo del *business* sotto il profilo reputazionale e di reperimento di nuova clientela, di nuovi fidi bancari per smobilizzo di contratti e/o fatture e di garanzie bancarie e/o assicurative da fornire per l’esecuzione di nuove commesse. Inoltre, il mancato riconoscimento da parte del GSE di circa la metà dei TEE rinvenienti dal “Progetto Serre”, nonché lo *status* economico finanziario della controllata Gruppo Green Power S.p.A. che non ha permesso e non avrebbe permesso in futuro *free cash flows* per il Gruppo, hanno determinato ulteriormente la consapevolezza di una urgente finalizzazione di un piano di risanamento per la Società e il Gruppo.

Le attività di ristrutturazione e riorganizzazione del *business core*, hanno comportato per la Società nel primo semestre 2017, come per il 2016, svalutazioni di attivi e partecipazioni e una situazione di perdita del capitale superiore a un terzo. Proprio in questo contesto riorganizzativo, Innovatec a fine 2017, approvava l’entrata di Sostenya Group Plc nella compagine societaria della controllata Innovatec Power S.r.l. a supporto gestionale e finanziario – tramite una operazione di aumento di capitale per cassa di Euro 0,3 milioni - del piano di sviluppo commerciale avviato dalla società controllata nel settore dell’efficienza energetica. Sostenya è divenuta conseguentemente il primo socio di Innovatec Power S.r.l. al 51% con diluizione di Innovatec dal 99% al 48%.

Le *performance* economiche al 30 giugno 2017 e dell’intero esercizio 2017, mostrano però, rispetto ai passati esercizi, un’inversione di tendenza con un ritorno in nero della marginalità operativa lorda a seguito di un aumento della redditività del ramo in affitto del business teleriscaldamento e dalle vendite a mercato dei TEE del Progetto Serre i cui prezzi sono più che raddoppiati nel periodo nonché dai risultati ottenuti sulle attività di ristrutturazione organizzativa e di maggiore focalizzazione di business avviate lo scorso esercizio.

La sottocapitalizzazione di Innovatec riscontratasi nel primo semestre 2017 e confermata per l’intero esercizio 2017 si è ulteriormente aggravata nel corso dei primi mesi del 2018 a seguito della decisione strategica, derivante anche dal contenzioso in essere con i Sigg.ri Barzazi (soci di minoranza di Gruppo Green Power S.p.A. e venditori a Innovatec nel 2015 del 51% del capitale sociale di GGP), di cedere la partecipazione non redditizia sia da un punto di vista finanziario che economico, di Gruppo Green Power S.p.A. a quest’ultimi. Tale cessione, avvenuta a fine marzo 2018, ha comportato per la Società ulteriori iscrizioni di minusvalenze e sopravvenienze passive per Euro 2,85 milioni ampiamente compensati dai benefici finanziari derivanti dall’azzeramento dei debiti vantati dai soci di minoranza Sigg.ri Barzazi e banche per circa Euro 6 milioni. La cessione ha conseguentemente determinato per la Società l’emersione della fattispecie prevista dall’art. 2447 c.c., con conseguente obbligo di assumere le deliberazioni previste dalla norma sopra indicata.

Alla luce di quanto sopra esposto, la sottocapitalizzazione di Innovatec, l’emersione della fattispecie prevista dall’art. 2447 c.c., hanno reso conseguentemente ancor più improcrastinabile la finalizzazione nel più breve termine di un piano di risanamento.

In data 14 marzo 2018 il consiglio di amministrazione della Società prendendo atto del persistere di una situazione di perdita del capitale superiore a un terzo, ha rilevato la necessità di continuare il percorso di rimodulazione e ristrutturazione dei debiti finanziari, avviando un’operazione di risanamento finalizzata ad

una ripatrimonializzazione e ad un riequilibrio di medio lungo termine della posizione finanziaria della Società. A tale fine la Società ha predisposto un piano di risanamento la cui ragionevolezza nonché la veridicità dei dati aziendali e la relativa fattibilità, sono stati oggetto di certificazione ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare (il "**Piano di Risanamento**").

Il Piano di Risanamento prevede:

- (a) la ristrutturazione del prestito obbligazionario "Innovatec 2020" 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 (il "**Prestito**") con modifiche al regolamento del Prestito in conformità a, ed in conseguenza delle delibere assunte dall'assemblea dei creditori di Innovatec portatori del Prestito in data 8 maggio 2018 mediante:
 - (i) la riduzione dell'importo complessivo del Prestito da Euro 10 milioni ad un massimo di Euro 2.998.820,00, allungamento della scadenza al 21 luglio 2021, riduzione tasso di interesse annuale al 2% e l'attribuzione dell'opzione di convertibilità con assegnazione – in caso di esercizio del diritto di conversione da parte dei *bondholders* - di massime n. 54.524.000 azioni della Società di nuova emissione ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro per azione e complessivamente pari a massimi Euro 2.998.820,00 (l'"**AuCap servizio POC**");
 - (ii) un aumento di capitale della Società riservato ai *bondholders* per massime n. 65.618.000 nuove azioni ad un prezzo di 3,2 centesimi di Euro per azione e complessivamente pari a Euro 2.099.776,00 (l'"**AuCap riservato POC**");
 - (iii) l'assegnazione di warrants 2018-2021 gratuiti ai *bondholders* pari a massimi n. 65.618.000 warrants, che daranno diritto – in caso di esercizio del diritto da parte dei *bondholders* – a sottoscrivere massime n. 65.618.000 azioni della Società di nuova emissione a servizio dei Warrant ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro e complessivamente pari a massimi Euro 3.608.990,00 (l'"**AuCap servizio Warrant**" e, unitamente all'AuCap servizio POC e all'AuCap riservato POC, gli "**AuCap Bondholders**");
- (b) nell'azzeramento del debito della Società di Euro 3,6 milioni (il "**Debito WIG**") nei confronti dell'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. e contestuale incremento del patrimonio netto della Società per pari ammontare per effetto della conversione del Debito WIG in capitale a fronte della sottoscrizione da parte di WIG delle azioni di sua spettanza rivenienti dall'AuCap in Opzione (come di seguito definito) e delle azioni rivenienti da un aumento di capitale riservato alla stessa WIG per Euro 2.950.733,98 (l'"**AuCap riservato WIG**"), mediante emissione di complessive numero 112.500.000;
- (c) nella conseguente copertura delle perdite della Società al 31 dicembre 2017 in parte mediante utilizzo delle riserve, in parte mediante riduzione del capitale sociale e in parte mediante le sopravvenienze rivenienti dalla ristrutturazione del Prestito;
- (d) un aumento di capitale in opzione per Euro 2.662.092,48 a beneficio di tutti gli azionisti della Società - **AuCap in Opzione** - al fine di contenere gli effetti diluitivi connessi all'AuCap riservato WIG.

Il consiglio di amministrazione convocava quindi l'assemblea straordinaria degli azionisti di Innovatec, in prima convocazione, per il giorno 29 giugno 2018 per l'approvazione del suddetto Piano di Risanamento, dei connessi aumenti di capitale e la rimozione della fattispecie ex art. 2447 c.c..

L'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2018, prendendo atto favorevolmente delle deliberazioni assunte dall'assemblea dei *bondholders* dell'8 maggio 2018 e dell'autorizzazione del Tribunale di Milano del 26 giugno 2018 che decreta il via libera alla sottoscrizione da parte di Gruppo Waste Italia S.p.A. degli aumenti capitale per le opzioni di sua spettanza e riservati, ha rimosso la fattispecie ex art. 2447 c.c. approvando gli aumenti di capitale riservati ai *bondholders* e all'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. funzionali al Piano di Risanamento.

Con le delibere dell'assemblea straordinaria di Innovatec S.p.A. del 29 giugno 2018 si sono avverate le condizioni sospensive della Ristrutturazione del *Green Bond* approvata dai *bondholders* in data 8 maggio 2018 che già di per sé rimuovevano la fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, in quanto riportavano

il patrimonio netto *proforma* al 31 dicembre 2017 nuovamente in positivo per circa Euro 2,3 milioni alla luce della riduzione del *Green Bond* e delle rinunce sui *coupons* non pagati in data 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017 e 21 ottobre 2017 nonché degli interessi maturati e maturandi fino al 21 luglio 2018 al netto di un pagamento forfettario di Euro 0,2 milioni avvenuto in data 29 giugno 2018.

Gli aumenti di capitale riservati ai *bondholders*, e in particolare l'aumento di capitale di conversione, per Euro 2,1 milioni, di parte del prestito obbligazionario originario, pur non apportando liquidità, costituiscono un presupposto essenziale e indefettibile di tale complessiva operazione per il risanamento e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale della Società e l'allineamento dell'indebitamento ai prevedibili flussi operativi futuri della Società.

Nell'ambito del Piano di Risanamento, la Società ha predisposto un *business plan* per il periodo 2018-2021 (il "**Piano INN**" e/o "*Business Plan* INN") che mira al raggiungimento di alcuni imprescindibili obiettivi economico-finanziari per consentire la soddisfazione del capitale circolante e del Prestito (come ristrutturato) nonché la prosecuzione delle normali attività della Società. Il Piano INN si basa sulle seguenti assunzioni:

- (a) sviluppo del *business* della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente acquisendo dal gruppo correlato WIG e dall'azionista di riferimento Sostenya - oltre alle commesse già acquisite per circa Euro 7,4 milioni - nuovi contratti EPC negli anni di Piano INN per la realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e di impianti per la produzione di energia rinnovabili in Italia e all'estero;
- (b) sottoposizione al mercato di offerte di servizi ad alto valore aggiunto nel campo dell'efficientamento energetico e, vista *l'expertise*, nel campo della realizzazione e gestione di impianti a fonte rinnovabile e connessi al *business* ambientale;
- (c) continua razionalizzazione ed efficientamento dei costi fissi di struttura;
- (d) mantenimento del *business* del teleriscaldamento fino alla chiusura della stagione termica 2018/2019.

L'Emittente, oltre a perseguire le attività previste dal Piano di Risanamento e del connesso Piano INN, è soggetta - nel *day to day business* - ai rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto normativo e macroeconomico di riferimento tra cui quello finanziario e del credito nonché alle omologhe dei concordati preventivi di Gruppo Waste Italia S.p.A. e delle sue principali controllate quali quelli rientranti nel business dell'ambiente e di SEI Energia S.p.A., titolare del business del teleriscaldamento ora in affitto ad Innovatec S.p.A..

Occorre rilevare che le dinamiche aziendali previste per il futuro si basano su ipotesi, assunzioni, e fattori esogeni, riguardanti in particolare l'andamento futuro dei *business* in cui operano le società del Gruppo, per cui non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quelli attesi e previsti nel Piano di Risanamento della Società e dal Piano INN. Inoltre, eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di pregiudicare la continuità aziendale della Società pur a fronte dell'avveramento delle condizioni su cui oggi gli Amministratori hanno basato le loro valutazioni sulla continuità della Società

La Società monitora costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. In questo contesto, i principali fattori di rischio che potrebbero avere impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria prospettica di Innovatec, sul Piano INN e sul Piano di Risanamento risultano essere i) le normative di incentivazione e le nuove proposte regolamentari del GSE anche in merito ai prezzi dei TEE; ii) le recenti ispezioni effettuate dal GSE su alcuni degli impianti di cui al progetto Serre (che, a far data da maggio 2018, hanno determinato un provvedimento di restituzione su una delle n. 24 serre degli incentivi per circa n. 1.843 TEE progressi e n. 1.552 TEE futuri - provvedimento immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio, sul quale pende il relativo giudizio), iii) la decisione di merito pronunciata dal TAR del Lazio in riferimento al contenzioso avviato nel 2015 dalla Società contro il GSE per l'indebita riduzione di circa il 50% (n. 80.000 circa) dei TEE rinvenienti dal progetto Serre, la cui udienza si è tenuta in data 13 giugno con riserva del Tribunale della decisione e iv) le omologhe dei concordati preventivi di Gruppo Waste Italia S.p.A. e delle sue principali controllate quali quelli rientranti nel business dell'ambiente (committenti dei contratti EPC di ampliamenti discariche ed impianti sottoscritti da Innovatec) e di SEI Energia S.p.A., titolare del business del

teleriscaldamento con assunzione di mantenimento dell'affitto ad Innovatec S.p.A. fino alla fine della stagione termica 2019.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, il consiglio di amministrazione ritiene di poter continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nonché di aver fornito un'informativa esaustiva delle significative incertezze che insistono sul mantenimento di tale presupposto nella predisposizione della presente Relazione. Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze sopra evidenziati.

Pertanto, il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del consiglio di amministrazione è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione degli eventi stessi sia perché alcuni di questi (in particolare, i rischi relativi ai TEE e le omologhe del concordato preventivo di WIG e dei concordati preventivi delle società correlate del *business* ambiente e teleriscaldamento, con conseguente potenziale impatto sull'acquisizione futura di commesse, ricavi e generazione di cassa) potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero insorgere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non compiutamente valutabili, ovvero fuori dal controllo del consiglio di amministrazione, che potrebbero mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli amministratori legano la stessa.

Al verificarsi di tali rischi si determinerebbe la necessità per la Società di assumere le opportune determinazioni nel rispetto delle norme vigenti.

Il consiglio di amministrazione, consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantisce il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari rimedi nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

Effetti del concordato preventivo di Volteo Energie S.r.l. (in concordato) conseguenti al provvedimento di omologa del 9 novembre 2017:

Il risultato consolidato dell'esercizio, sia sotto il profilo economico, che sotto quello patrimoniale e finanziario è significativamente influenzato dalla rilevazione degli effetti dell'attuazione del piano del concordato preventivo in continuità della società controllata Volteo Energie S.r.l. che a seguito del provvedimento di omologazione che si è avuto in data 9 novembre 2017 ha determinato la rilevazione di una riduzione dei debiti derivante dalla proposta concordataria da cui è conseguita la rilevazione nell'esercizio di proventi per Euro 20,7 milioni ed oneri Euro 4,3 milioni.

La procedura concorsuale del concordato preventivo consente l'adempimento solo parziale dei debiti concordatari ma con efficacia integralmente liberatoria nei confronti dei creditori.

Sulla base di tale presupposto, ai fini della rappresentazione in bilancio degli effetti del concordato preventivo in continuità sono stati adottati i seguenti criteri contabili:

- i) La data di efficacia del concordato preventivo è stata identificata con la data del provvedimento di omologa (9 novembre 2017). A partire da tale data si riconducono gli effetti della procedura sul debito concordatario, pertanto, a tale data, la differenza tra il valore contabile del debito originario al 2 agosto 2016 e il minor valore contabile del debito concordatario è stata rilevata nel conto economico tra i proventi finanziari quale provento derivante dalla sopravvenuta insussistenza di passività, quale provento da sopravvenuto stralcio parziale dei debiti concordatari. La contropartita di tale voce corrisponde alla riduzione del valore contabile del debito iscritto tra le passività fino a concorrenza del rispettivo valore di rimborso risultante dal piano di concordato.
- ii) I costi direttamente connessi al concordato preventivo, quali:
 - le spese legali e notarili;
 - i compensi professionali per soggetti incaricati della predisposizione del piano;
 - i compensi dovuti ai professionisti incaricati dell'attestazione della validità del piano;
 - le spese di giustizia per gli organi della procedura, sono rilevati all'interno dei costi per servizi e degli oneri diversi di gestione del conto economico dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione rettificato del valore degli ammortamenti, conformemente a quanto previsto dalla normativa.

Gli ammortamenti sono calcolati a rate costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni.

Gli ammortamenti sono stati operati in conformità al presente piano prestabilito:

Immobilizzazioni immateriali	Periodo di amm.to	Aliquota %
Costi di impianto e di ampliamento	5	20,00%
Costi di ricerca, di sviluppo, e di pubblicità	5	20,00%
Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	5	20,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10	10,00%
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	5	20%

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di 10 anni. L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo e viene ammortizzato in quote costanti in base all'effettivo periodo di utilità stabilito per gli stessi in essere al 31 dicembre 2017 in 10 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Si presenta di seguito la tabella delle aliquote di ammortamento utilizzate:

Immobilizzazioni materiali	Periodo di amm.to	Aliquota %
Impianti generici	5	20,00%
Impianti fotovoltaici	11	9,09%
Attrezzature specifiche	5	20,00%
Altre attrezzature	7	15,00%
Attrezzature magazzino	10	10,00%
Mobili ed arredo ufficio	8	12,00%
Mobili ed arredo magazzino	10	10,00%
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,00%

Le quote di ammortamento sono state imputate al conto economico sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote sopra riportate.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di vita utile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre gli ammodernamenti e le migliorie aventi natura incrementativa perché prolungano la vita utile delle immobilizzazioni tecniche o comportano un significativo incremento di capacità produttiva, di efficienza o di sicurezza sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti in apposite voci tra le immobilizzazioni materiali al loro valore di acquisizione, con iscrizione al passivo di un debito di pari importo, che è progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

Su tali beni sono calcolati ammortamenti nei limiti delle aliquote ritenute rappresentative della loro vita economico-tecnica.

Nel corso dell'esercizio non sono state operate capitalizzazione di oneri finanziari.

A fronte delle immobilizzazioni materiali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

Finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I titoli rappresentati da titoli di debito sono valutati al netto del costo ammortizzato che corrisponde al valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Il costo dei titoli non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'art. 2426, punto 3), se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le condizioni per procedere alla svalutazione sono identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale. Allorché si manifestino variazioni negative, espresse dal mercato o dalla gestione dell'azienda emittente i titoli, tali da indurre gli organi amministrativi a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo presumibilmente durevole le condizioni che fino a quel momento avevano fatto ritenere il costo di acquisto quale parametro di valutazione corretto, si deve svalutare tale costo.

Per i titoli per i quali non è disponibile il valore di mercato vanno utilizzati tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società emittente.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

RIMANENZE

I criteri di valutazione delle rimanenze al 31/12/2017, in un'ottica di continuità con l'esercizio precedente delle società del Gruppo Innovatec sono stati i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo F.I.F.O.;
- i lavori in corso su ordinazione, così come raccomandato dal principio contabile OIC 23, sono valutati secondo il criterio della percentuale di completamento, applicato attraverso il cd. metodo del "costo sostenuto" (cost-to-cost).

Nell'effettuare la valutazione delle rimanenze si è in ogni caso tenuto conto dell'andamento del mercato e si è ritenuto opportuno non operare svalutazioni.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se presenti, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

In particolare, le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Tale valore viene confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società. L'eventuale differenza

negativa, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, determina una svalutazione della partecipazione. In caso di perdita non durevole, viene mantenuto il costo d'acquisto e, in ossequio alle prescrizioni di cui all'art. 2426, c. 4, c.c., vengono fornite le necessarie informazioni e spiegazioni della differenza negativa nella presente nota integrativa.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti e obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 11-bis del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile come operazione di copertura dei rischi finanziari o meno.

In particolare, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (criterio contabile di "*Hedge Accounting*"), La componente inefficace, è classificata nelle voci D18 e D19) secondo il procedimento contabile

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Per i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

La società Sammartein S.r.l. ha deciso di applicare il trattamento di l'*hedge accounting* per l'iscrizione di strumenti derivati *Interest Rate Swap* (IRS) di copertura sottoscritti per limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili a finanziamenti specifici con scadenza a medio e lungo termine.

La società ha rilevato gli strumenti di copertura nello stato patrimoniale al rispettivo *fair value* alla voce del passivo B) "Fondi per rischi ed oneri", alimentando in contropartita, considerata la presenza della sola componente ritenuta efficace, la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi".

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti che sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risconti sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale nel periodo. In presenza di poste di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione apportando le variazioni che si sono rese necessarie.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili e sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Il fondo per imposte differite viene calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti

FONDO TFR

E' accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti della società alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti erogati.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi)

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti contrattualmente che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

I debiti di Volteo Energie S.r.l (in concordato preventivo) sorti successivamente al 2 agosto 2016 (data di decorrenza degli effetti sui debiti concorsuali identificati ai fini della procedura di concordato preventivo in continuità) sono rilevati in base al loro valore nominale a decorrere dalla data dell'omologa del concordato preventivo del 9 novembre 2017. A partire da tale data si riconducono gli effetti della procedura sul debito concordatario e pertanto da tale la differenza tra il valore contabile del debito originario al 2 agosto 2016 e il minor valore contabile del debito concordatario è stata rilevata nel conto economico tra i proventi finanziari quale "Provento attivo da concordato derivante dalla sopravvenuta insussistenza di passività.

I nuovi termini di pagamento del debito modificati in relazione al piano concordatario hanno rimodulato la classificazione degli stessi debiti all'interno del passivo.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite nella voce "debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

Imposte differite

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede saranno sostenuti nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse e ricevute sono rilevati in apposito paragrafo della nota integrativa.

CONTABILIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi" e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Per poter stabilire se tale costo possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in Euro del risultato ottenuto.

Eventuali effetti significativi nell'andamento dei cambi valutari manifestatisi nel periodo successivo alla chiusura del bilancio sono evidenziati in Nota Integrativa.

DEROGHE

Non si sono verificati, nell'esercizio in commento, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e all'articolo 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del bilancio di esercizio non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 1.972 mila.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così composta:

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	3.960	113	288	436	15.682	391	3.902	24.772
Fondo ammortamento	(1.752)	(99)	(101)	(325)	(2.409)	0	-2.901	-7.587
Fondo svalutazione	(8)	(14)	(77)	0	(6.531)	(125)	(268)	-7.023
Arrotondamenti								0
Valore netto fine esercizio 2016	2.200	0	110	111	6.742	266	733	10.162
Incrementi, decrementi, riclassificazioni	281	247	(73)	50	0	58	(537)	26
<i>Incrementi</i>	281	247	0	0	0	58	0	586
<i>Decrementi</i>	0	0	(73)	50	0	0	(537)	(560)
<i>Riclassificazioni</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Variazioni nell'area di consolidamento</i>	0	0	0	0	0	0	(228)	(228)
Ammortamenti	(1.036)	(246)	(6)	(77)	(644)	(114)	0	(2.123)
Svalutazioni	0	0	0	0	(6.094)	0	0	(6.094)
Valore netto fine esercizio 2017	1.445	0	32	84	4	210	196	1.972

La voce “Costi di impianto e di ampliamento”, pari a Euro 1.445 mila, accoglie le spese notarili relative alla costituzione delle società del gruppo e quelle riguardanti le successive modifiche statutarie oltre agli oneri pluriennali per spese, compensi e *success & advisory fees* sostenuti ai fini della riorganizzazione del gruppo, e per la quotazione all’AIM Italia della capogruppo. Accoglie inoltre, l’investimento da parte di GGP per lo sviluppo e l’accrescimento di nuove metodologie di vendita (valore netto di Euro 284 mila) e la creazione da parte sempre di GGP del segmento Grandi Impianti (valore netto di Euro 164 mila). L’incremento più significativo - pari a Euro 193 migliaia degli Euro 281 migliaia - riguarda principalmente la controllata Soluzioni Green Srl, nello specifico la capitalizzazione delle attività svolte per il suo *start up*, inserite nel 2016 tra le immobilizzazioni in corso. Soluzioni Green è una società costituita a luglio 2016 con sede legale a Roma (RM) che ha iniziato la sua attività di vendita a partire da marzo 2017. Ha stretto partnership commerciali con aziende operanti in settori collegati al mondo del consumo energetico che permettano accordi di co-marketing e pubblicità. Ne nasce, ad oggi, la collaborazione commerciale tra Soluzioni Green ed alcuni trader di energia e gas; tale cooperazione consente lo sviluppo del nome e del marchio della società, oltre che funzionare da veicolo di comunicazione commerciale e pubblicitaria verso i clienti destinatari delle bollette energetiche.

La voce “Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno”, pari a Euro 32 mila, si riferisce principalmente a software della controllata Gruppo Green Power S.p.A.. In particolare, la società controllata Gruppo Green Power S.p.A. nel corso del 2016 ha continuato a sviluppare internamente un sistema informatico ed informativo, personalizzato sulle esigenze aziendali e, quindi, in grado di gestire ed ottimizzare i processi produttivi per un investimento complessivo di 64 migliaia di Euro. Si tratta di un sistema gestionale ERP (*Enterprise Resource Planning*), progettato e sviluppato integralmente in azienda, che integra tutti i processi

di business rilevanti per le macro aree aziendali.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, pari a Euro 84 mila, si riferisce principalmente a marchi della controllante e della Gruppo Green Power S.p.A. nonché a concessioni della Pachino Energia S.r.l..

La voce “Avviamento” pari risulta pari a Euro 4 mila rispetto a Euro 6.742 mila dello scorso esercizio. Qui di seguito il dettaglio:

Differenze di consolidamento al 31 dicembre 2017

	01.01.2017	Amm.ti cumulati/ svalutazioni	Amm.ti 2017	Var cons	Altre variazioni	Svalutazioni	31.12.2017
GGP SpA	6.042.838	(739.992)	(604.284)	-	-	(4.698.562)	-
Volteo Energie Srl	2.667.193	(2.667.193)	-	-	-	-	-
Pachino Energia Srl	395.508	(46.143)	(39.551)	-	-	(309.814)	-
Stea Divisione Energia Solare - Disavanzo fusione	1.904.055	(818.881)	(255.432)	-	-	(829.743)	-
Differenze di consolidamento	11.009.594	(4.272.208)	(899.267)	-	-	(5.838.119)	-
Avviamento in Volteo	242.658	(242.658)	-	-	-	-	-
Avviamento in Gruppo GGP	5.418	(810)	(300)	-	-	-	4.308
Avviamento in Innovatec	110.218	(110.218)	-	-	-	-	-
Avviamenti	358.294	(353.686)	(300)	-	-	-	4.308
	11.367.888	(4.625.895)	(899.567)	-	-	(5.838.119)	4.308

La voce subisce un decremento di Euro 5.838 milioni dovuto principalmente alla svalutazione dell’avviamento e delle differenze di consolidamento rispettivamente iscritti relativamente all’attività d’impresa facente capo a GGP. per Euro 4.699 migliaia, a Pachino Energia S.r.l. per Euro 309 migliaia e alla divisione d’impresa STEA Energia solare di Innovatec SpA di Euro 830 migliaia di Euro e quindi per complessivi Euro 5.838 migliaia.

La significativa situazione di ridimensionamento dell’attività di Pachino Energia S.r.l. all’interno del piano concordatario di Volteo, e della divisione Energia solare di Innovatec SpA per l’esercizio 2017 determinano l’azzeramento dell’avviamento e delle differenze di consolidamento iscritti nel bilancio consolidato con contropartita conto economico nella voce “Altre Svalutazioni delle immobilizzazioni”.

L’azzeramento dell’avviamento di Gruppo Green Power S.p.A. risulta a seguito della decisione strategica, derivante anche dal contenzioso in essere con i Sigg.ri Barzazi, di cedere la partecipazione non redditizia sia da un punto di vista finanziario che economico, di Gruppo Green Power S.p.A.. Tale cessione, avvenuta a fine marzo 2018 è all’interno di un più generale accordo transattivo che vede la definitiva chiusura di tutte le liti in corso. L’accordo prevede la cessione ai Sigg.ri Barzazi del 100 % delle quote di GGP Holding S.r.l. che a sua volta detiene il 51% del capitale sociale di GGP al prezzo complessivo di Euro 1,00 (cfr. paragrafo 5.1 della Relazione sulla Gestione).

Le “Immobilizzazioni in corso”, pari a Euro 210 mila si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per la ricerca e lo sviluppo in conto proprio di nuovi prodotti e servizi, ovvero di processi volti alla loro realizzazione.

La voce “Altre”, pari a Euro 196 mila, si riferisce ad altri oneri pluriennali non ricompresi nelle precedenti voci. La voce si riduce di Euro 537 mila principalmente per la riclassifica nelle altre immobilizzazioni immateriali delle migliorie apportate da Bluepower sull’immobile in affitto, considerate nel bilancio della società controllata come immobilizzazioni materiali “fabbricati” ma riclassificate in base ai principi contabili nazionali.

Tutti i costi dei progetti sono stati capitalizzati in conformità con le disposizioni previste dal principio contabile nazionale OIC 24 in quanto:

- è stata dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

II. Immobilizzazioni materiali

Le “Immobilizzazioni materiali” sono pari a Euro 10.539 mila.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	3.458	16.970	45	434	25	20.931
Fondo ammortamento	(76)	(3.291)	(31)	(79)	(16)	(3.493)
Fondo svalutazione	(557)	(445)	(7)	(63)	0	(1.072)
Valore netto fine esercizio 2016	2.825	13.233	7	292	9	16.366
Incrementi, decrementi, riclassificazioni	(992)	(2.389)	(6)	(33)	(9)	(3.429)
<i>Incrementi</i>	0	0	0	1	0	1
<i>Decrementi</i>	(992)	(2.389)	(6)	(34)	0	(3.421)
<i>Riclassificazioni</i>	0	0	0	0	(9)	(9)
Ammortamento	(58)	(2.701)	(3)	(92)	0	(2.854)
Svalutazione	0	445	7	4	0	456
Valore netto fine esercizio 2017	1.775	8.588	4	171	(0)	10.539

La riduzione di Euro 3.429 mila rispetto allo scorso esercizio riflette principalmente la cessione a terzi da parte della controllata Volteo Energie S.r.l. in concordato dei terreni e dell'impianto fotovoltaico di proprietà di circa 1MWp sito ad Ostuni (BR) (cfr. paragrafo 4.4 della Relazione sulla Gestione)

La voce “Terreni e fabbricati”, pari a Euro 1.775 mila accoglie terreni e fabbricati delle controllate Sammartein Biogas s.a.r.l. per Euro 179 mila e Gruppo Green Power S.p.A. per Euro 1.595 mila.

La voce “Impianti e macchinari”, pari a Euro 8.588 mila accoglie principalmente macchinari di proprietà della controllante riferibili al progetto serre, un impianto per la produzione di energia alimentato dal biogas prodotto dalla digestione anaerobica di colture e residui agricoli della controllata Sammartein Biogas s.a.r.l. e gli impianti e macchinari facenti capo al Gruppo Green Power S.p.A.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali”, pari ad Euro 4 mila, è rappresentata da attrezzature specifiche di proprietà della capogruppo per Euro 1 mila e Gruppo Green Power S.p.A. per Euro 3 mila.

Gli “Altri beni”, pari a Euro 171 mila, comprendono principalmente mobili e arredi di ufficio di proprietà del gruppo di imprese facenti capo a Gruppo Green Power SpA per 170 migliaia di Euro, e della capogruppo per 1 migliaia di Euro.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La voce “Partecipazioni in imprese controllate” è pari ad Euro 10 mila è così composta:

Partecipazioni in imprese controllate	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Intelli3C S.r.l.	-	-	-
Stea S.r.l.	10.000	10.000	-
Totale Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	10.000	10.000	-

La voce “Partecipazioni in imprese collegate” è pari ad Euro 567 mila è così composta:

Partecipazioni in imprese collegate	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	557.483	557.483	-
Farthan Scarl	10.000	10.000	-
Margherita di Savoia Power	7.000	-	7.000
Partecipazioni collegate GGP	12.960	-	12.960
EDS-KNX LLC	-	-	-
Totale Partecipazioni in imprese collegate	587.443	567.483	19.960

Partecipazioni in imprese collegate	31/12/2017	31/12/2016	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Variazione
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	557.483	557.483	-	-	-	-
Farthan Scarl	10.000	10.000	-	-	-	-
Margherita di Savoia Energy Services S.r.l.	7.000	-	-	7.000	-	7.000
STE Masdar Energy	12.960	-	-	12.960	-	12.960
EDS-KNXLLC	-	-	-	-	-	-
Totale Partecipazioni in imprese collegate	587.443	567.483	567.483	567.483	567.483	19.960

La movimentazione delle Partecipazioni in imprese collegate intervenuta nell'esercizio risulta la seguente:

Partecipazioni in imprese collegate	31/12/2017	31/12/2016	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Variazione
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	557.483	557.483	-	-	-	-
Farthan Scarl	10.000	10.000	-	-	-	-
Margherita di Savoia Energy Services S.r.l.	7.000	-	-	7.000	-	7.000
STE Masdar Energy	12.960	-	-	12.960	-	12.960
EDS-KNXLLC	-	-	-	-	-	-
Totale Partecipazioni in imprese collegate	587.443	567.483	567.483	567.483	567.483	19.960

La voce "Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti" è pari ad Euro 480 mila comprende il valore della partecipazione nel capitale di Innovatec Power Srl valutata in base al metodo del patrimonio netto.

La movimentazione delle Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti intervenuta nell'esercizio risulta la seguente:

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31/12/2017	31/12/2016	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Variazione
Innovatec Power S.r.l.	480.129	-	837.595	-	(357.466)	480.129
Totale Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	523.229	567.483	837.595	0	(357.466)	480.129

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è pari ad Euro 820 mila è così composta:

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Consorzio CONAI	574	574	-
Metroquadro S.r.l.	207.672	207.672	-
Gruppo Waste Italia S.p.A.	12.928	12.928	-
Expo Venice S.p.A.	-	-	-
Totale Partecipazioni in altre imprese	221.174	221.174	0

Crediti

I crediti compresi nell'attivo immobilizzato ammontano ad Euro 1.073 mila. La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti finanziari esigibili entro 12 mesi:			
Crediti finanziari verso imprese controllate	90.952	-	90.952
Crediti finanziari verso imprese collegate	80.000	80.000	-
Crediti finanziari verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	163.629	-	163.629
Altri Crediti:			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	43.683	221.675	(177.992)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	694.978	445.058	249.920
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	1.073.242	746.734	326.508

I crediti verso imprese collegate si riferiscono a crediti vantati dalla controllata Volteo nei confronti della società collegata EDS-KNX LLC interamente svalutati al presumibile valore di realizzo atteso e per 80 migliaia di Euro a crediti fruttiferi vantati dalla capogruppo verso la Exalto Energy & Innovation S.r.l..

Gli altri crediti si riferiscono a depositi cauzionali, oltre l'esercizio per Euro 694 migliaia (principalmente verso ENI – Euro 500 migliaia - per il gas utilizzato dalla capogruppo per il business del teleriscaldamento) e crediti infruttiferi verso la ex società controllata Intell3c S.r.l. per Euro 157 migliaia.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze finali ammontano ad Euro 3.105 mila. La relativa composizione e movimentazione è qui sotto schematizzata:

Voci	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussid. e di consumo	633	443	190
Lavori in corso su ordinazione	544	495	49
Prodotti finiti, merci	1.928	1.846	82
Acconti	-	1	(1)
TOTALE RIMANENZE	3.105	2.785	321

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono relativi alle materie prime della controllata Sammartein Biogas S.a.r.l. titolare di un impianto di biodigestione anaerobica di colture e residui agricoli di circa 1 MWp sito nella provincia di Reggio Emilia.

I lavori in corso su ordinazione sono riconducibili a progetti in fase di realizzazione al 31 dicembre 2017 e non ancora conclusi e consegnati del gruppo facente capo a Gruppo Green Power S.p.A..

Le rimanenze di materie prime, prodotti finiti e merci per complessivi Euro 633 mila, si riferiscono a materiale destinato alla realizzazione delle commesse e, in alcuni casi, alla rivendita.

II. Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante ammontano ad Euro 22.760 mila e sono tutti riconducibili a clienti nazionali. Hanno tutti scadenza entro 12 mesi. La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

Voci	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso clienti	9.839	20.355	(10.516)
Crediti verso controllate	17	0	17
Crediti verso collegate	6	6	0
Crediti verso controllanti	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.910	4.620	290
Crediti tributari	5.490	4.674	816
Crediti per imposte anticipate	1.224	1.085	139
Crediti verso altri	1.273	5.050	(3.777)
Totale Crediti Attivo Circolante	22.760	35.791	(13.031)

I “Crediti verso clienti”, pari a Euro 9.839 mila sono determinati da fatture emesse e fatture da emettere verso clienti nazionali, al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 968 mila. Hanno tutti scadenza entro 12 mesi.

Voci	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Lordo	10.590	20.615	(10.024)
CREDITI VERSO CLIENTI - Fondo Svalutazione	(751)	(260)	(491)
CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Netto	9.839	20.355	(10.516)

I “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari a Euro 4.910 mila ed accolgono principalmente crediti verso la ex controllata 19RE S.r.l. titolare del business immobiliare ceduta a parte correlata – Aker S.r.l. - controllata dal socio di riferimento Sostinya Group Plc a fine dicembre 2016 in quanto business non più core.

I “Crediti tributari”, pari a Euro 5.490 mila, in aumento rispetto allo scorso esercizio principalmente in relazione ai crediti della capogruppo e delle controllate Volteo Energie S.r.l. e Gruppo Green Power S.p.A..

Voci	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso erario per IVA	2.178	1.388	789
Crediti verso erario per imposte	3.041	2.966	75
Erario c/crediti di imposta rimborso	216	216	0
Altri verso Pubblica Amministrazione	55	104	(49)
CREDITI TRIBUTARI	5.490	4.675	816

In riferimento a Innovatec, l’aumento da Euro 573 mila a Euro 1.106 mila riflette principalmente la maggiore IVA derivante da business del teleriscaldamento la quale risente dello “split payment” per fatturazioni ad enti/società pubbliche. In riferimento invece a GGP, i crediti tributari continuano a presentare un valore elevato, in virtù dell’applicazione della ritenuta d’acconto sui bonifici energetici, pari all’ 8%. Nel corso del 2017, i crediti tributari passano da un valore di Euro 3.061 mila al 31 dicembre 2016 ad un importo di Euro 3.146 mila, con una variazione netta rispetto all’esercizio precedente pari a Euro 85 mila, dovuta principalmente a ritenute alla fonte sui bonifici fiscali ricevuti dai clienti domestici e altre ritenute per un ammontare di Euro 694 mila e un utilizzo in compensazione orizzontale nel corso del periodo di Euro 589 mila. Gruppo Green Power è in attesa del rimborso dei crediti tributari (ires e irap) degli anni 2014 e 2015, pari a 2.055 mila euro.

I “Crediti per imposte anticipate” sono pari ad Euro 1.224 mila sono principalmente riconducibili agli stanziamenti delle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse e correnti della capogruppo e dalle imposte anticipate su differenze temporanee della controllata Gruppo Green Power S.p.A..

In riferimento a GGP, i crediti per imposte anticipate attive presentano un saldo di Euro 895.532, contro Euro 549.058 dell’esercizio precedente, con una variazione netta pari a Euro 329.978, e rappresentano le differenze temporanee – deducibili in esercizi successivi – tra risultato economico di Bilancio e imponibile fiscale esistenti alla chiusura dell’esercizio, ritenute ragionevolmente recuperabili.

La rilevazione delle imposte differite attive si giustifica sulla base delle previsioni di utili imponibili futuri per i prossimi esercizi in riferimento alle società del gruppo.

Voci	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Imposte anticipate - IRES e IRAP	1.224	1.085	139
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	1.224	1.085	139

Società	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Variazioni nell'area di consolidamento	31/12/2017
Innovatec	301	0	0	0	301
Roof Garden	25	0	(25)	0	0
Volteo	183	0	(183)	0	0
Sammartein	17	0	0	0	17
GGP Holding	3	0	0	0	3
Gruppo Green Power	549	346	0	0	895
Pachino Energia Srl	7	1	0	0	8
Castelvetrano Srl	1	0	(1)	0	0
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	1.086	347	- 209	-	1.224

I “Crediti verso altri”, pari a Euro 1.273 mila, accolgono principalmente gli acconti a fornitori terzi per circa 0,4 milioni e gli acconti alla forza vendita in GGP per Euro 0,7 milioni

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 5.379 mila. Le disponibilità liquide comprendono i saldi attivi dei conti correnti bancari e l'esistenza di cassa alla data di chiusura dell'esercizio. Nella seguente tabella se ne riporta il dettaglio:

Voci	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari e postali	5.371	2.783	2.588
Assegni	-	1	(1)
Denaro e valori in cassa	9	9	(1)
DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.379	2.793	2.586

Le disponibilità liquide sono principalmente riconducibili a Volteo Energie S.r.l. in concordato per Euro 4.423 mila.

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 607.643 (Euro 635.719 al 31 dicembre 2016) e sono rappresentati in larga misura da risconti attivi per costi operativi di competenza degli esercizi successivi relativi a premi assicurativi anticipati, secondi bollettini, rinnovo di licenze e ai costi relativi ai contratti di telemarketing della società Gruppo Green Power S.p.A. pari ad Euro 407.032 (Euro 261.808 al 31 dicembre 2016).

A) Patrimonio Netto del gruppo

Il patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 2017 risulta in passivo netto di Euro 15.397 mila e risulta così composto:

Dettaglio Patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Capitale Sociale	4.173	17.875	(13.702)
Riserva sovrapprezzo azioni	-	9.520	(9.520)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(11)	(20)	10
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(23.123)	(13.197)	(9.927)
Utile/(perdita) di Gruppo	3.237	(33.141)	36.378
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO	(15.723)	(18.962)	3.239
Utile/(perdita) di Terzi	(1.086)	(674)	(412)
Riserva di consolidamento Terzi	1.413	1.876	(463)
TOTALE PATRIMONIO NETTO TERZI	327	1.202	- 874
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO E TERZI	(15.397)	(17.759)	2.364

Il capitale sociale di Innovatec al 31 dicembre 2017 risulta essere pari a Euro 4.173.444,00 suddiviso in complessive n. 151.255.254 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

	Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale Ante Aucap		
	Euro	n. Azioni	Valore unitario delle Azioni	Euro	n. Azioni	Valore unitario delle Azioni
Totale di cui:	4.173.444,00	151.255.254	-	15.027.855,80	8.874.011	-
Azioni Ordinarie	4.173.444,00	151.255.254	-	15.027.855,80	8.874.011	-

Capitale Sociale Innovatec spa		€ 4.173.444
Azioni totali (n.)		151.255.254
Azioni totali con diritto di voto		151.255.254
Azioni ordinarie		151.255.254
Azioni privilegiate		0
Azioni di risparmio		0
Azioni di risparmio convertibili		0
Azioni di altre categorie		0
Azioni di altre categorie con diritto di voto		0
Valore nominale		senza v.n.
Valuta		Eur
Warrants		0
Valuta		Eur

A seguito dell'operazione di integrazione Volteo avvenuta nel secondo semestre 2015 era passato da Euro 5.027.858,00 ad Euro 15.027.855,80 con un numero di azioni ordinarie complessive di n. 8.874.011.

In data 30 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società approvando la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2016 ai fini dell'elaborazione dei prospetti consolidati del primo semestre 2016 evidenziava la circostanza di cui all'articolo 2446 codice civile con una perdita complessiva (tra quella di periodo e quelle pregresse) superiore al terzo del capitale sociale della Società. Il Presidente della Società a quella data, dott. Pietro Colucci, alla luce delle predette risultanze convocava un consiglio notarile per proporre un aumento di capitale con diritto di opzione di Euro 4,9 milioni ("AuCap INN") iper-diluitivo per gli azionisti e sarebbe servito, in caso di completa sottoscrizione, per ricapitalizzare la Società, tenendo comunque presente che, anche in caso di completa sottoscrizione, la Società sarebbe comunque rimasta nelle fattispecie previste dall'articolo 2446 codice civile. Il consiglio di amministrazione aveva quindi deliberato di dare mandato al Presidente della Società di convocare un'assemblea dei soci per gli opportuni provvedimenti di cui al disposto dell'articolo 2446 codice civile una volta conclusa la predetta l'operazione di aumento del capitale sociale a pagamento. Infatti pur essendo una misura di rafforzamento patrimoniale e anche se trovasse seguito per intero, non avrebbe portato, come specificato sopra, le perdite rilevate, calcolate sul nuovo capitale, ad importo inferiore al terzo del capitale, fermo restando che le azioni intraprese a tale scopo potrebbero far rientrare nella soglia le perdite suddette. In data 6 ottobre 2016, il consiglio di amministrazione riunitosi in forma notarile, a valere sulla delega ricevuta ai sensi dell'art. 2443 codice civile dall'assemblea straordinaria del 22 ottobre 2015, deliberava l'AuCap INN scindibile da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del Codice Civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione. In particolare il consiglio di amministrazione deliberava di emettere sino a un massimo di n. 248.472.308 nuove azioni ordinarie Innovatec, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare, da offrire in opzione agli aventi diritto, al prezzo di Euro 0,02 per ciascuna nuova azione, nel rapporto di n. 28 azioni di nuova emissione ogni n. 1 azione posseduta.

In data 11 novembre 2016, in esecuzione parziale dell'AuCap INN, gli azionisti sottoscrivevano n. 142.381.243 azioni pari al 57,30% delle azioni oggetto dell'offerta, per un controvalore complessivo pari a Euro 2.847.624,86. Conseguentemente, il nuovo capitale sociale dell'Emittente risultava aumentato a Euro 17.875.480,66, suddiviso in complessive n. 151.255.254 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

A seguito del sopracitato aumento di capitale di Innovatec S.p.A. avvenuto nel corso dell'ultimo trimestre 2016 a Euro 17.875.480,66, sussisteva, comunque ex post aumento di capitale, la fattispecie prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile. In data 4 aprile 2017, L'assemblea degli azionisti di Innovatec opportunamente convocata deliberava, esaminando la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 2446 c.c. e le relative osservazioni del Collegio Sindacale e prendendo atto:

i) della Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016 di Innovatec, che evidenziava, a fronte di un capitale sociale di Euro 17.875.480,66 e di una riserva da sovrapprezzo delle azioni di Euro 9.520.243,44, perdite per il periodo chiuso al 20 dicembre 2016 di Euro 14.067.613,70, oltre alle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo di Euro 9.154.666,02;

ii) la perdita di periodo (1 gennaio – 20 dicembre 2016) che, unita alle perdite degli esercizi precedenti e al netto delle riserve esistenti, determinava un valore di patrimonio netto pari a Euro 4.173.444 e quindi una riduzione del capitale sociale superiore al terzo; di:

- prendere atto e per quanto occorra confermare che le perdite riportate nello stato patrimoniale della Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016 che residuavano dopo l'intero utilizzo delle riserve a tale data disponibili ammontavano a Euro 13.702.037;
- assorbire e coprire integralmente le perdite di complessivi Euro 13.702.037, che residuavano al netto della suddetta integrale utilizzazione delle riserve disponibili risultanti dalla Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016, mediante corrispondente riduzione del capitale sociale a Euro 4.173.444,38 nel rispetto del limite minimo del capitale sociale fissato dall'art. 2327 codice civile, senza alcuna modifica delle azioni e del loro numero e con proporzionale diminuzione del solo loro valore nominale inespreso.

A seguito della sopra deliberata riduzione del capitale sociale, l'Assemblea deliberava quindi di rideterminare il capitale sociale di Innovatec in Euro 4.173.444,00 con conseguente modifica del primo comma dell'articolo 5) dello Statuto sociale.

L'Assemblea degli Azionisti di Innovatec del 29 giugno 2018 convocata per discutere e deliberare i provvedimenti ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del codice civile, prendendo atto:

- della situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2017 di Innovatec S.p.A., che evidenzia, a fronte di un capitale sociale di Euro 4.173.444 e di riserve di Euro 41.950, perdite di esercizio di Euro 6.772.725, oltre alle perdite portate a nuovo di Euro 8.134.936, tali da determinare un patrimonio netto negativo di Euro 3.919.543;
- del Piano di Risanamento e delle connesse operazioni di i) ristrutturazione del *Green Bond* già approvato dall'assemblea dei *bondholders* in data 8 maggio 2018, ii) conversione del credito di Euro 3,6 milioni - già autorizzato da Tribunale di Milano in data 26 giugno 2018 - vantato dall'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. - in capitale sociale della Società a fronte della sottoscrizione da parte di Gruppo Waste Italia S.p.A. delle azioni di sua spettanza rivenienti dall'aumento di capitale in opzione di Euro 2.662.092,22 e delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale riservato alla stessa di Euro 2.950.733,98 e iii) la conseguente copertura delle perdite della Società al 31 dicembre 2017 in parte mediante utilizzo delle riserve, in parte mediante riduzione del capitale sociale e in parte mediante le sopravvenienze rivenienti dalla ristrutturazione del *Green Bond*;
- che grazie alle suddette delibere assunte dai *bondholders* in data 8 maggio 2018 ed in seguito alla finalizzazione del Piano di Risanamento, vengono meno i presupposti di cui all'art. 2447 stante un patrimonio netto nuovamente in positivo per circa Euro 2,3 milioni rispetto agli schemi di bilancio al 31 dicembre 2017, a fronte in particolare della riduzione del *Green Bond* e della rinuncia agli interessi.

ha deliberato favorevolmente di provvedere alla copertura delle suddette perdite di complessivi Euro 8.134.936 nel modo seguente:

- per Euro 41.950 mediante integrale utilizzo della voce di patrimonio netto degli schemi di bilancio al 31 dicembre 2017 "Altre riserve distintamente indicate" che in tal modo si azzerà;
- per Euro 4.123.444 mediante corrispondente **riduzione del capitale sociale ad Euro 50.000** (cinquantamila) nel rispetto del limite minimo del capitale sociale fissato dall'art. 2327 codice civile;
- per le residue Euro 3.969.542 per effetto delle sopravvenienze attive rivenienti dalla ristrutturazione del *Green Bond*, a seguito e per effetto dell'accettazione delle suddette delibere assunte dai portatori del *Green Bond* in data 8 maggio 2018 ed in seguito alla finalizzazione del Piano di Risanamento.

In data 02 luglio 2018 è stata depositata la variazione del capitale sociale di Innovatec presso il Registro delle Imprese di Milano in riferimento all'avvenuta esecuzione in data 29 giugno 2018 dell'operazione di riduzione di capitale. La nuova composizione del capitale sociale è la seguente:

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente		
	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario
Azioni ordinarie	50.000,00	151.255.254	-	4.173.444,00	151.255.254	-

Successivamente, in data 13 luglio 2018 è stata depositata la variazione del capitale sociale di Innovatec presso il Registro delle Imprese di Milano in riferimento all'avvenuta esecuzione in data 11 luglio 2018 dell'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del Codice Civile - riservato ai titolari del *Green Bond*. La nuova composizione del capitale sociale è la seguente:

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente		
	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario
Azioni ordinarie	679.932,80	214.248.534	-	50.000,00	151.255.254	-

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La voce A) VII “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari. La “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, pari all’importo negativo del “*fair value*” alla data del 31 dicembre del contratto di *Interest Rate Swap*, che scade a dicembre 2019, sottoscritto a fini di copertura dal rischio di oscillazione del tasso Euribor (parametro variabile utilizzato per il calcolo degli interessi) su un contratto di finanziamento concesso da BPER Banca e garantisce che il tasso di interesse sia fisso sul finanziamento lungo tutta la durata del contratto. Il *fair value* dello strumento derivato IRS corrisponde alla stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva *forward* dei tassi di interesse al 31 dicembre 2017, dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data e considerando irrilevanti fattori di sconto riconducibili al rischio di credito di controparte nel contratto sottostante lo strumento finanziario derivato. L’efficacia della copertura dei flussi finanziari connessi con lo strumento primario di debito finanziario iscritta in bilancio determina la riclassifica dell’importo della riserva nel conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull’utile (perdita) d’esercizio. La voce di conto economico in cui è classificato il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull’utile (perdita) d’esercizio. I movimenti del periodo rilevano un incremento di Euro 10.900 rispetto al valore negativo risultante al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 33.659 corrispondente alla variazione del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2016 del contratto derivato IRS efficace, come evidenziato nel dettaglio che segue:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(33.659)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	10.900
Valore di fine esercizio	(22.759)

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATI

Valori in Migliaia di Euro

	Patrimonio Netto 31/12/2017	Risultato d'esercizio 31/12/2017
Saldi Innovatec S.p.A.	(3.920)	(6.773)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
Valore delle partecipazioni in società consolidate	(14.627)	
Differenza di consolidamento attribuita ad Awiamento	(2.460)	(644)
Differenza di consolidamento attribuita ad Immobilizzazioni materiali	-	-
Risultati e Patrimoni conseguiti dalle società consolidate integralmente	12.092	12.248
Svalutazione differenza di consolidamento attribuita ad Awiamento	(3.928)	-
Svalutazione differenza di consolidamento attribuita ad Immobilizzazioni materiali	-	-
Eliminazione di svalutazioni di partecipazioni in imprese controllate consolidate	132	-
Pro quota altre rettifiche di consolidamento di competenza del Gruppo:		
Plusvalenze ed altri proventi da operazioni infragruppo	(2.490)	88
Valutazione partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto	(48)	-
Altre rettifiche	(475)	(596)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	(15.723)	4.324
Quota di competenza di terzi	327	(1.086)
Patrimonio netto e risultato consolidato	(15.396)	3.237

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto di terzi, pari ad Euro 327 mila, è composto dalla quota di patrimonio di spettanza dei terzi azionisti nelle controllate.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono pari a Euro 3.648 mila.

Di seguito si riporta il dettaglio della variazione dei fondi per rischi ed oneri:

Dettaglio Fondi rischi e oneri	31/12/2016	Incrementi	Utilizzi	Var.perimetro e altri mov.	31/12/2017
Trattamento quiescenza e obb.simili	45	0	(27)	0	18
Fondo per imposte, anche differite	2.394	30	(443)	0	1.981
Strumenti finanziari derivati passivi;	23	0	(12)	0	11
Altri fondi	10.033	154	(8.549)	0	1.638
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	12.495	184	(9.031)	0	3.648

Il “Fondo per imposte differite”, include le imposte differite passive relative a componenti patrimoniali e reddituali a deducibilità o imponibile fiscale differito, in conformità all’OIC n. 25.

Gli “Altri fondi” accolgono accantonamenti prudenziali a fronte di oneri e rischi probabili di cui risulta indeterminato il momento di manifestazione o l’ammontare.

Nel dettaglio la composizione e movimentazione degli “Altri Fondi” risulta la seguente;

	31/12/2016	Incrementi	Utilizzi	31/12/2017
Fondo rischi vari	36	-	(10)	26
Fondo per perdite su commesse	8.000	-	(8.000)	0
Fondo per oneri di ristrutturazione aziendale	29	-	(19)	10
Fondo rischi per contenziosi legali	25	278	-	303
Fondo per oneri legali relativi a provvedimento amministrativo Antitrust	275	-	(105)	170
Fondi rischi ed oneri specifici alla procedura di concordato preventivo di Volteo Energie SpA:				
Fondo rischi creditori chirografi	65	-	-	65
Fondo rischi sanzioni ed interessi	3	-	-	3
Fondo rischi interessi e sanzioni tributarie	411	250	-	661
Fondo spese di giustizia	300	-	(23)	277
Fondo rischi per oneri relativi al personale dipendente	81	-	(81)	-
Fondo interessi su crediti privilegiati	13	-	-	13
Fondo spese procedure concorsuali	795	1	(686)	110
	10.033	529	(8.924)	1.638

Il valore del “Fondo per perdite su commesse” è stato costituito nella società controllata Volteo Energie S.r.l. (in concordato preventivo) nel precedente esercizio per Euro 8.000 mila a copertura di una prudenziale stima del rischio probabile di passività potenziale che poteva conseguire la controversia Item/Capomulini per il risarcimento di danni derivante dalla risoluzione del contratto di EPC.

Al riguardo come specificato in dettaglio nella “Relazione sulla gestione”, si ricorda che in data 13 agosto 2014, Volteo Energie Srl (“Volteo”) sottoscriveva un accordo con la società Item Capo Mulini S.r.l. (“Item”) il cui maggiore azionista (70%) risultava essere lo sceicco degli Emirati Arabi Hamed Bin Ahmed Al Hamed, avente ad oggetto l’affidamento a Volteo di un contratto di EPC “turn key” finalizzato alla ristrutturazione con tecnologia green & cleantech del complesso alberghiero “Perla Jonica” sito ad Acireale (CT). Il contratto di EPC veniva sottoscritto in data 6 ottobre 2014 e il corrispettivo contrattuale ammontava a circa Euro 47

milioni con ultimazione dei lavori a fine 2016. Il corrispettivo seguiva gli standard di market practice usuali per questa tipologia di contratti che prevedono un compenso fisso e non modificabile, clausole di revisione prezzi, ed anticipi contrattuali e pagamenti a Volteo da parte Item a stati avanzamenti lavoro.

Item in data 30 dicembre 2015, iniziava un contenzioso con Volteo per inadempienza attraverso la presentazione di un ricorso ex art. 700 cpc per ottenere il rilascio del cantiere occupato dalla Volteo in forza di contratto. In data 8 gennaio 2016 il giudice con provvedimento reso inaudita altera parte, ordinò a Volteo la consegna immediata delle aree di cantiere a Item, disponendo la comparizione delle parti per il 21 gennaio 2016. Volteo si costituiva fornendo una ricostruzione storica dei fatti e chiedendo il rigetto e la condanna della ricorrente alle spese anche ai sensi dell'art. 96 terzo co. c.p.c.. Item inoltre instaurava giudizio di merito, con atto notificato il 23 giugno 2016 e citazione innanzi al Tribunale di Catania avente ad oggetto la dichiarazione della risoluzione di diritto del contratto di appalto per inadempimento di Volteo e, condannare Volteo al risarcimento del danno in favore di Item per un subappalto non riconosciuto dalla medesima da parte di Volteo a Innovatec e al risarcimento danni in favore della Item della complessiva somma di circa Euro 16,7 milioni, oltre interessi e rivalutazione.

Nel precedente esercizio, a fronte di tale controversia Volteo ha costituito un accantonamento al fondo rischi per Euro 8.000 mila che ha rappresentato la migliore determinazione fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità di stima nell'ipotesi di esito sfavorevole della controversia (comprensivo anche di spese legali, connesse al possibile risarcimento nei confronti di ITEM Capomulini) precisando che in tale processo di stima si è fatto ricorso al supporto di pareri di qualificati legali incaricati.

Nel mese di maggio 2017 si sono riscontrate tra le parti in causa delle positive evoluzioni in merito al contenzioso che permettevano di ragionevolmente ritenere una chiusura del contenzioso in essere mediante la definizione di accordo transattivo complessivo - *sub judice* approvazione da parte del Tribunale di Milano - in quanto autorità competente ai sensi della legge fallimentare per una decisione di questo tenore a seguito dello stato di concordato di Volteo. per una decisione di questo tenore a seguito dello stato di concordato di Volteo.

L'accordo è stato sottoscritto in data 30 giugno 2017 dalle parti successivamente integrato in data 14 settembre 2017, *sub judice* autorizzazione da parte del Tribunale

L'accordo è divenuto efficace con autorizzazione confermativa rilasciata dal Tribunale di Milano in data 27 settembre 2017 notificata alla società controllata Volteo in data 28 settembre 2017 e dopo la ricezione dell'autorizzazione del Giudice Delegato del 21 settembre 2017 notificata in data 25 settembre 2017.

Pertanto, l'accordo transattivo ha consentito a Volteo di essere liberata da pretese per le quali nel piano di concordato preventivo si rendeva necessario lo stanziamento di un fondo rischi chirografario per Euro 8 milioni. Inoltre, l'accordo transattivo ha consentito di eliminare anche il rischio di escussione della coobbligazione di Volteo da parte della compagnia assicuratrice, consentendo di sgravare la società di ulteriori impegni di coobbligazione, che nel piano concordatario era stato considerato, in virtù dei rapporti di regresso reciproci, compreso nel fondo rischi Item.

Per effetto della tale risoluzione del contenzioso della controllata Volteo Energie S.r.l. con il committente Item S.r.l., Volteo sono venuti meno i presupposti del rischio di passività a fonte del quale era stato iscritto il fondo rischi specifico per Euro 8.000 mila che pertanto è stato interamente utilizzato con imputazione a conto economico nell'esercizio.

Il "Fondo di ristrutturazione aziendale" iscritto dalla società controllata Gruppo Green Power S.p.A. per Euro 10 mila si decrementa nell'esercizio di Euro 19 mila in conseguenza della progressiva chiusura del fondo stanziato dalla società controllata GGP S.p.A. a fine 2015 per la ristrutturazione e riorganizzazione aziendale iniziato nell'esercizio 2015. Al riguardo si precisa che in data 27 Gennaio 2016 era stato siglato un accordo, che prevede la mobilità volontaria incentivata dei dipendenti che ne fanno richiesta. Tale fondo è stato progressivamente ridotto della quota parte delle spese liquidate.

I Fondi rischi ed oneri inerenti al provvedimento amministrativo Antitrust iscritti sempre dalla società controllata GGP per complessivi Euro 473 mila sono costituiti per fronteggiare la passività derivanti da una sanzione comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed i relativi oneri legali di contenzioso amministrativo. Al riguardo si rileva che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 6 Luglio 2016 ha emesso un provvedimento, pubblicato sul proprio sito in data 26 Luglio 2016, che vedrebbe addebitato a GGP una sanzione di Euro 640 mila. GGP ha dato mandato allo studio legale NCTM di impugnare il provvedimento innanzi il TAR Lazio nel termine di legge, onde veder riconosciuta la correttezza

del proprio operato. Lo studio legale NCTM incaricato si è espresso in senso positivo in ordine alla possibilità dell'accoglimento del ricorso. Per tali motivi gli Amministratori di GGP SpA, in un'ottica prudenziale, a seguito di una puntuale analisi della vertenza in corso e della valutazione legale che è stata fornita hanno ritenuto congruo appostare nel precedente esercizio un accantonamento a fonte del rischio relativo alla sanzione amministrativa comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di Euro 275 mila. Inoltre, a fonte di tale contenzioso amministrativo, gli amministratori di GGP, in un'ottica prudenziale, avevano ritenuto opportuno accantonare un fondo per i costi legali che la società da sostenere per Euro 25 mila che a seguito di una puntuale analisi delle vertenze in corso e della valutazione legale che è stata fornita, gli amministratori di GGP hanno ritenuto congruo incrementare appostando un ulteriore accantonamento per oneri futuri nell'esercizio di esercizio di Euro 278 mila.

In data 13 Giugno 2017 Equitalia ha notificato tramite PEC l'avviso di pagamento della cartella relativa alla sanzione contestata dall'Antitrust, per un importo di Euro 659 mila. La società GGP S.p.A. ha provveduto a presentare richiesta di rateizzazione in 48 rate, accettata dall'agenzia delle entrate, in attesa della pronuncia della sentenza da parte del Tar del Lazio. Tenendo conto del parere fornito dallo studio legale che sta assistendo la società nel ricorso avverso tale provvedimento, gli amministratori di GGP. hanno ritenuto congruo e ragionevole appostare un accantonamento di importo pari a 1/3 della sanzione comminata, per un valore di Euro 220 mila. Al 31 Dicembre 2017 all'Autorità Garante della Concorrenza risulta pagato l'importo di Euro 59.895 con contestuale utilizzo del fondo oneri specifico iscritto.

I "fondi per rischi specifici alla procedura di concordato preventivo" costituiti dalla società controllata Volteo risultano costituiti per un ammontare residuo complessivo di Euro 1.130 mila ed evidenziano un decremento netto complessivo di Euro 538 mila derivante dalla progressiva chiusura dei fondi stanziati a fine 2016 a copertura che degli oneri e dei rischi di probabili passività inerenti e conseguenti alla procedura di concordato Volteo in corso. Tali fondi per oneri comprendono la stima delle spese da soddisfare in pre-deduzione relative agli onorari per i professionisti che hanno collaborato alla stesura del piano e quelli in possesso dei requisiti di cui all'art. 67 L.F. che hanno provveduto alle attestazioni di cui all'art. 160 L.F., la stima di accantonamenti iscritti a copertura di rischi per eventi imprevisti e le spese di giustizia proprie della procedura (quali il compenso del commissario giudiziale per Euro 300 mila), la stima del fondo per interessi sui pagamenti dei crediti in privilegio per il regolamento di interessi sui debiti verso i creditori privilegiati, calcolando il periodo di durata atteso della procedura al tasso legale e la stima dei fondi per sanzioni ed interessi sui pagamenti a favore di altri dei creditori diversi. In particolare, il fondo rischi per creditori chirografi di Euro 65 mila comprende accantonamenti per rischi a fronte di rischi di probabili perdite per crediti chirografi inesigibili di attesa sopravvenienza.

Il fondo oneri per sanzioni ed interessi è appostato a fronte della stima prudenziale per sanzioni ed interessi legali per ritardato pagamento maturati/maturandi sul debito complessivo verso l'Erario nel rispetto del criterio di valutazione delle passività in base al presumibile valore di estinzione risulta iscritto per una valore complessivo di Euro 661 mila dopo un ulteriore accantonamento nell'esercizio di Euro 250 mila, per la stima dei rischi per sanzioni ed interessi sui debiti previdenziali è iscritto un accantonamento di Euro 3 mila e per la stima degli oneri per interessi su creditori privilegiati è iscritto un accantonamento di Euro 13 mila.

Il fondo per rischi ed oneri relativi al personale dipendente originariamente iscritto per Euro 81 mila a copertura delle stima di probabili passività per oneri retributivi e contributivi in ragione del prevedibile programma di interventi per la gestione di esuberanti e della risoluzione dei rapporti di lavoro è stato interamente utilizzato per nell'esercizio.

C) Fondo trattamento fine rapporto

Il Fondo TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito del gruppo verso i dipendenti in forza a tale data.

Il saldo al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 500 mila, è comprensivo della rivalutazione di legge ed è esposto al netto degli anticipi e degli utilizzi dell'esercizio:

Voci	31/12/2016	Incrementi	Utilizzi	Altri Movimenti	31/12/2017
Trattamento di fine rapporto	612	198	(287)	(23)	500

D) Debiti

I “Debiti” iscritti in bilancio ammontano ad Euro 54.975 mila.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Voci	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Obbligazioni Ordinarie	9.779	9.577	203
Debiti verso le banche	6.917	11.547	(4.629)
Debiti verso altri finanziatori	6.203	7.128	(926)
Acconti	565	6.926	(6.361)
Debiti verso fornitori	15.811	27.335	(11.524)
Debiti verso controllate	-	-	0
Debiti verso collegate	73	75	(2)
Debiti verso controllanti	329	87	243
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controlanti	5.798	2.750	
Debiti tributari	3.649	2.589	1.060
Debiti verso istituti previdenziali	644	844	(200)
Debiti verso altri	5.208	4.977	231
TOTALE DEBITI	54.975	73.833	(18.858)

Ai fini dell’indicazione dei debiti esigibili entro o oltre l’esercizio, la classificazione dei debiti è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio. La composizione dei debiti esigibili entro ed oltre l’esercizio successivo è così rappresentata:

Dettaglio scadenze	31/12/2017	Di cui esigibili entro l'esercizio successivo	Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
OBBLIGAZIONI ORDINARIE	9.779	-	9.779
DEBITI VERSO BANCHE	6.917	2.710	4.207
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	6.203	268	5.935
ACCONTI	565	565	-
DEBITI VERSO FORNITORI	15.811	15.811	-
DEBITI VERSO COLLEGATE	73	73	-
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	329	329	-
DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DEL	5.798	5.798	-
DEBITI TRIBUTARI	3.649	3.649	-
DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	644	644	-
DEBITI VERSO ALTRI	5.208	5.208	-
TOTALE DEBITI	54.975	35.054	19.921

I debiti bancari accolgono le esposizioni bancarie per affidamenti di cassa, finanziamenti e mutui e si riferiscono principalmente a i) GGP Holding S.r.l. relativamente all’*acquisition financing* (erogato dalla Banca Popolare di Milano “BPM”) di Euro 4 milioni per l’acquisto della maggioranza di GGP (di cui Euro 1,05 milioni a breve), ii) Sammartein relativamente al mutuo *non recourse* erogato dalla BPER per la realizzazione dell’impianto di biodigestione ubicato nella provincia di Reggio Emilia (parte a breve Euro 0,2 milioni a lungo Euro 1,2 milioni circa) , iii) GGP per affidamenti di cassa concessi da BPM e BNL per il finanziamento del capitale circolante (tutto a breve per Euro 2 milioni).

Gli Altri debiti finanziari accolgono principalmente le quote a breve e a lungo dei debiti finanziari per noleggi operativi degli impianti in riferimento al Progetto Serre (Euro 0,9 milioni a breve e Euro 4,4 milioni a lungo). Il residuo si riferisce ai i) leasing dell’immobile di Mirano (VE) in capo a GGP il cui contratto andrà in scadenza nell’anno 2022 e le cui quote entro e oltre l’anno ammontano rispettivamente ad Euro 0,1 milioni e Euro 0,8 milioni (di cui Euro 0,3 milioni per prezzo di riscatto), ii) leasing degli impianti fotovoltaici in uso a

Pachino Energia e le cui quote entro e oltre l'anno ammontano rispettivamente ad Euro 50 mila circa e Euro 0,7 milioni e iii) agli appostamenti di debiti per il coupon non pagato alla data di ottobre 2016 e per interessi maturandi al 31 dicembre 2016 del Green Bond per complessivi Euro 0,6 milioni (a seguito dello *standstill* ottenuto dai *bondholders* ed illustrato Capitolo 13 della Relazione sulla Gestione).

Il prestito obbligazionario di Euro 9,8 milioni (2016: Euro 9,6 milioni) si riferisce al *Green Bond* di Euro 10 milioni iscritto secondo i nuovi principi contabili OIC. Si veda per maggiori informazioni il Capitolo 13 e in dettaglio l'operazione di ristrutturazione avvenuta in merito al *Green Bond* illustrata nei paragrafi 4.6, 5.2 e Capitolo 14 della Relazione sulla Gestione.

Si veda per maggiori informazioni il Capitolo 13 della Relazione sulla Gestione.

La voce "Acconti" accoglieva nel 2016 essenzialmente gli anticipi per Euro 6,4 milioni dal cliente Item Capo Mulini S.r.l. relativa alla già più volte citata commessa in contenzioso in capo a Volteo.

I "Debiti verso fornitori" sono pari ad Euro 15.811 mila e sono relativi a beni e servizi ricevuti per l'espletamento delle attività aziendali in aumento a seguito della variazione del perimetro di consolidamento.

I "Debiti verso controllanti" sono pari ad Euro 329 mila e sono relativi a debiti della capogruppo Innovatec S.p.A. verso l'impresa collegata Sostenya PLC.

I "Debiti verso collegate" sono pari ad Euro 73 mila e sono relativi principalmente a debiti diversi della capogruppo Innovatec verso le imprese collegate Exalto Energy&Innovation S.r.l. per 66 migliaia di Euro e verso Farthan Scarl per quote di capitale da versare per 7 migliaia di Euro.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" sono pari a Euro 5.798 mila e sono principalmente debiti verso Gruppo Waste Italia S.p.A. per Euro 3.765 mila, SEI Energia S.p.A. Euro 600 mila, Waste Italia S.p.A. Euro 464 mila e SUNRT 02 S.r.l. per Euro 690 mila.

In merito ai debiti verso Gruppo Waste Italia S.p.A., Euro 3,6 milioni verranno da quest'ultimi convertiti ad aumento di capitale sociale di Innovatec nel corso del mese di luglio ai sensi del Piano di Risanamento presentato dalla Società ed illustrato in dettaglio nel Capitolo 14 della Relazione sulla Gestione.

I "Debiti tributari" sono pari ad Euro 3.649 mila e sono suddivisi come da prospetto seguente:

Dettaglio debiti tributari	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Erario per imposte sul reddito	154	55	100
Erario per IVA	559	653	(94)
Erario per IRPEF dipendenti e lav.autonomo	2.645	1.825	820
Debiti per altre tasse e imposte	292	57	235
DEBITI TRIBUTARI	3.649	2.589	(765)

I debiti tributari aumentano rispetto allo scorso esercizio essenzialmente nella controllata GGP. In dettaglio, tra i debiti tributari in GGP troviamo la rilevazione del debito residuo verso l'Agenzia delle Entrate per Euro 237 mila, a seguito della sottoscrizione in data 20 luglio degli atti di adesione per gli anni 2013/2014 e quindi della definizione dell'accertamento segnalato da parte della Guardia di Finanza. La scelta di procedere con l'accertamento con adesione è stata ritenuta dagli amministratori di GGP la più adeguata per la velocità di conclusione del procedimento e lo sblocco del rimborso dei crediti fiscali che la società controllata ha maturato negli anni. Mentre per il 2013 è stato previsto un piano di pagamento rateizzato, per l'anno 2014 l'agenzia ha accettato di compensare le maggiori imposte direttamente con il credito fiscale vantato, con un vantaggio finanziario per GGP. La restante parte dell'incremento è sempre riconducibile principalmente a GGP ed è relativa ad iva e ritenute che verranno regolarizzate entro la presentazione del dichiarativo dell'anno di

riferimento.

I “Debiti verso istituti previdenziali” sono pari ad Euro 644 mila e sono rappresentati prevalentemente da debiti da liquidare nei confronti di INPS.

Dettaglio debiti v/istituti previdenziali	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	644	844	(200)

Gli “Altri debiti” sono pari ad Euro 5.208 mila e comprendono principalmente debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni da corrispondere (compresa la quota di quattordicesima mensilità) e per ferie maturate e non godute (Euro 329 mila), altri debiti verso i Sigg. rri Barzazi per Euro 2.650 mila in merito all’acquisizione del 51% delle azioni di GGP da parte della controllata GGPH .

Dettaglio debiti verso altri	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso il personale	814	724	90
Debiti verso amministratori	75	74	1
Debiti per acquisizioni di partecipazioni	2.650	2.650	0
Debiti verso altri - entro anno	1.668	1.529	139
DEBITI VERSO ALTRI	5.208	4.977	231

In riferimento al debito per acquisizioni di partecipazioni di Euro 2.650 mila, lo stesso è stato oggetto di accordo transattivo sottoscritto tra Innovatec e i Sigg. rri Barzazi in data 28 marzo 2018, che ha visto il suo azzeramento a fronte di un corrispettivo da versare da parte di Innovatec di Euro 550 mila di cui Euro 400 mila alla firma e Euro 150 mila soggetto a determinate condizioni sospensive. Si veda per maggiori informazioni il paragrafo 5.1 della Relazione sulla Gestione.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell’art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile, si segnala che al termine dell’esercizio non sussistono finanziamenti effettuati dai soci.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi ammontano ad Euro 3.008 mila.

Voci	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ratei passivi per interessi	1.398	589	810
Altri ratei passivi	248	73	175
Altri Risconti Passivi	1.362	329	1.032
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.008	991	2.017

I Ratei passivi per interessi si riferiscono essenzialmente ai coupon non pagati ed interessi maturati alla data del 31 dicembre 2017 in riferimento al Green Bond oggetto di *standstill* da parte dell’assemblea degli obbligazionisti. Con l’assemblea degli obbligazionisti tenutasi l’8 maggio 2018, nell’ambito della ristrutturazione del Green Bond, gli stessi sono stati completamente stralciati. Si veda per maggiori informazioni i paragrafi 4.6 e 5.2 nonché i Capitoli 13 e 14 della Relazione sulla Gestione.

Non sussistono al 31 dicembre 2017 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Impegni, rischi e garanzie

Valori in €/000

RISCHI E GARANZIE	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA			
Fidejussioni bancarie/assicurative emesse a favore di terzi	13.270.860	637.260	-12.633.600
Impegni verso società controllate, correlate e verso ex venditori del 51% di GGP	2.710.600	3.383.040	672.440
Altri rischi	346.140	237.499	-108.641
GARANZIE RICEVUTE			
Dal soci Sostenya Group Plc, Gruppo Waste Italia S.p.A. e loro controllate	31.815.000	24.613.335	-7.201.665
Totali	48.142.600	28.871.133	-19.271.467

In dettaglio gli impegni verso società controllate, correlate e verso i venditori del 51% di GGP a Innovatec:

Società	Garante	Tipologia	Beneficiari	Finalità	Valore/Limite
Innovatec	Innovatec	garanzia contrattuale di adempimento	Sigg.re Barzazi e TreBi S.r.l.	Debiti verso i Sigg.ri Barzazi in GGP Holding S.r.l.	2.650.000
Innovatec	Innovatec	Garanzie	Innovatec Power S.r.l.	Garanzie per partecipazione gara di appalto	456.542
GGP	GGP	Garanzie	Banche, Leasing, forniture e Ministeri	Leasing, Ministero sviluppo economico, impegni banche e per forniture ricevute	276.498
				Totale garanzie prestate	3.383.040

In data 28 marzo 2018, Innovatec, i Sigg.ri Christian Barzazi, David Barzazi e la società Tre Bi s.r.l. ad essi interamente riconducibile (“Sigg.ri Barzazi” e complessivamente le “Parti”) hanno sottoscritto un accordo transattivo che definisce il contenzioso in essere tra le Parti in merito al debito residuo scaduto di Euro 2.650 mila (“**Debito Residuo**”) ancora da corrispondere dalla società veicolo GGP Holding S.r.l. - coobbligata Innovatec - ai Sigg.ri Barzazi per l’acquisto avvenuto - in data 17 settembre 2015 - del 51% di Gruppo Green Power (“GGP”). Le Parti - con l’Accordo sottoscritto - hanno quindi dichiarato di transigere il Procedimento Arbitrale e/o ogni altra possibile lite o controversia insorta o insorgenda connessa al contenzioso. Inoltre, l’Accordo prevede il pagamento (avvenuto in pari data) del Debito Residuo in una quota fissa pari ad Euro 0,4 milioni divisa pariteticamente ai Sigg.ri Barzazi e di una quota variabile pari ad Euro 0,15 milioni (sempre in misura paritetica tra i Sigg.ri Barzazi) subordinatamente al raggiungimento da parte di questi ultimi di un accordo bonario sul debito esistente in GGP Holding S.r.l. di Euro 3,65 milioni più interessi verso Banca Popolare di Milano (“Debito BPM”) che liberi Gruppo Waste Italia S.p.A. dalla fideiussione prestata a favore di BPM, senza oneri per WIG.

Le fidejussioni bancarie/assicurative rilasciate ed emesse a favore di terzi possono essere invece qui di seguito riepilogate:

Società	Garante	Beneficiario	Valore/Limite
Volteo	Soc. Ass.	amministrazione finanziaria	604.352
Volteo	Banca	Enel	7.908
Volteo	Soc. Ass.	Enti provinciali	25.000
Volteo	Soc. Ass.	AG.DELLE ENTRATE TASSA DI REG. CESSIONE BIOGAS WI	237.499
		Fidejussioni bancarie/assicurative emesse a favore di terzi	637.260

Infine, il dettaglio delle garanzie di cui la Innovatec S.p.A. e il Gruppo ha beneficiato è il seguente:

Società	Garante	Tipologia	Beneficiario	Finalità	Valore/Limite
Innovatec	Gruppo Waste Italia/Volteo Energie	Fidejussione	JCI Capital	Garanzia a fronte emissione Bond Innovatec	11.397.000
Innovatec	Gruppo Waste Italia	Fidejussione	DLL Rabo Bank	Garanzia noleggio operativo	6.029.000
Innovatec	Sostenya Group Plc	Fidejussione	ENI	Garanzia a fronte acquisizione Gas	2.205.000
Innovatec	Gruppo Waste Italia	Lettera di patronage	Banca Popolare di Milano	Garanzia acquisition financing GGP	3.650.000
Volteo	Sostenya Group Plc	Lettera d'impegno	Tribunale Milano	per il Concordato Volteo	1.221.000
Volteo	Gruppo Waste Italia	Lettera d'impegno	Tribunale Milano	per il Concordato Volteo	111.335
				Totale garanzie ricevute	24.613.335

In riferimento al *Green Bond*, a seguito dell'avvenuta ristrutturazione del Prestito avvenuto nel 2018, l'impegno di Gruppo Waste Italia S.p.A. e Volteo si è ridotto rispettivamente di Euro 0,3 milioni e Euro 1,7 milioni.

L'impegno verso DLL riflette il totale delle rate comprensive degli interessi ancora da corrispondere per i noleggi operativi sottoscritti con DLL in riferimento al Progetto Serre.

La garanzia per l'approvvigionamento del gas in riferimento al business del teleriscaldamento in capo ad Innovatec riflette il totale valore monetario della fornitura per la stagione termica. Gli accordi contrattuali fra Innovatec ed ENI prevedono che il pagamento delle forniture avvenga parzialmente tramite compensazione dei crediti che la società matura nei confronti di Egotrade per la vendita di energia elettrica derivante dalla generazione di calore nelle centrali di riscaldamento dell'acqua. Di conseguenza, Innovatec non incassa il corrispettivo per tale vendita che porta in compensazione rispetto al maggior valore delle forniture di gas.

Il debito a fine stagione termica 2018 di Innovatec nei confronti del fornitore ENI è pari ad Euro 1,4 milioni relativo alle fatture di fornitura di febbraio e marzo 2018 (pari complessivamente ad Euro 2,6 milioni) al netto del corrispettivo attivo per la cessione di energia elettrica nel medesimo bimestre (per Euro 1,2 milioni). Inoltre, Innovatec ha versato a favore di ENI al momento della stipula del contratto di fornitura un deposito cauzionale

infruttifero per complessivi Euro 500 mila riducendo ulteriormente tale impegno.

Infine, Sostenya, per garantire il corretto adempimento della procedura di concordato Volteo ha rilasciato una serie garanzie. La prima garanzia risale al 5 gennaio 2017 e consisteva in un acollo valido fino a concorrenza di Euro 1.500.000: *“limitatamente a quanto fosse necessario per corrispondere la percentuale promessa ai creditori privilegiati e il 20% ai creditori chirografari, nel rispetto dell'ordine dei privilegi, a condizione che la società VOLTEO in concordato preventivo non sia in condizione di soddisfare con proprie risorse i creditori chirografari nella misura minima del 20% nei tempi e nei modi previsti dalla proposta concordataria omologata”*. Successivamente, in data 24 gennaio 2017, detta garanzia veniva estesa fino ad Euro 1.721.000 lasciando inalterato il perimetro di operatività suddetto. In data 15 maggio 2017, Sostenya ribadendo la propria garanzia, si era impegnata a versare nelle casse di Volteo l'importo di Euro 500.000, impegno che veniva rispettato.

In riferimento all'impegno verso BPM di Gruppo Waste Italia S.p.A. del debito residuo di Euro 3,65 milioni iscritto in GGP Holding S.r.l., come già illustrato sopra, le Parti (Innovatec, i Sigg.ri Christian Barzazi, David Barzazi e la società Tre Bi s.r.l.), in data 28 marzo 2018, hanno sottoscritto un accordo transattivo che definisce il contenzioso in essere tra le Parti prevedendo, tra le altre clausole contrattuali, un pagamento di una quota variabile pari ad Euro 0,15 milioni (in misura paritetica tra i Sigg.ri Barzazi) subordinatamente al raggiungimento da parte di questi ultimi di un accordo bonario sul debito esistente in GGP Holding S.r.l. di Euro 3,65 milioni più interessi verso Banca Popolare di Milano (“Debito BPM”) che liberi Gruppo Waste Italia S.p.A. dalla fideiussione prestata a favore di BPM, senza oneri per WIG.

In ultimo si rende noto che le quote societarie e azionarie di cui il Gruppo è titolare (GGP Holding S.r.l., Gruppo Green Power S.p.A. per il 51%, Sammartein Soc agr. S.r.l.) risultano in pegno presso le banche che hanno erogato i finanziamenti specifici, così come sussistono i privilegi ed ipoteche delle sull'impianto e terreni sito in San Martino in Rio (RE) (1MW di impianto a biomassa della società Sammartein soc. agr. a.r.l.).

Conto economico

A) Valore della produzione

Il “Valore della produzione” riportato al termine dell'esercizio 2017 risulta pari a Euro 41.927 mila.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Voci	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	40.951	39.065	1.886
Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	(67)	(129)	62
Variazione lavori in corso su ordinazione	48	(1.496)	1.544
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	104	572	(468)
Altri ricavi e proventi	891	4.660	(3.770)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	41.927	42.673	(746)

Il valore della produzione per l'esercizio 2017 è risultato pari a Euro 41,9 milioni rispetto a Euro 42,7 milioni del 2016.

L'aumento delle *performance* registrate dal business del Teleriscaldamento è stata lievemente compensata da una flessione dei ricavi del business dell'efficienza energetica (“EE”) e delle rinnovabili che passano da Euro 28,6 milioni a Euro 27,2 milioni in presenza di maggiori ricavi per vendita dei certificati TEE a Euro 4,7 milioni (2016: Euro 2,7 milioni) a seguito dell'andamento positivo dei prezzi di vendita dei titoli sul mercato. Tale business risente ancora una fase iniziale di completo avvio di operatività nel settore EE a seguito dello stallo macroeconomico e del credito nonché dell'attuale contesto normativo di riferimento basato da politiche

economiche e incentivi di legge sul risparmio energetico poco incisivi determinando una bassa propensione all'investimento da parte dei clienti. Influisce sull'andamento dei ricavi e sull'attività di acquisizione commesse l'attuale status finanziario di Gruppo e dello generale stato di crisi del secondo azionista di riferimento della Società, WIG in richiesta di concordato da metà agosto 2017 nonché della controllata Volteo in concordato. Gli eventi di cui sopra, hanno portato il Gruppo a perseguire nel corso del secondo semestre 2017 una politica di diversificazione del business allargando quest'ultimo nell'offerta di servizi *turn key* per realizzazione di impianti non solo riferibili al settore delle rinnovabili ma anche per il settore ambientale. Vista la sua *expertise* nel settore della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente, la capogruppo Innovatec è riuscita ad acquisire dal gruppo correlato WIG circa Euro 7,4 milioni di nuovi contratti EPC per la realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e impianti fotovoltaici ed ha in negoziazione, sempre con lo stesso gruppo l'acquisizione di ulteriori commesse per circa Euro 23 milioni. Inoltre, la Società sta proseguendo nella sua politica di ristrutturazione organizzativa e di riorganizzazione dei business core rifocalizzandosi nell'offerta di servizi ad alto valore aggiunto per l'industria *corporate*.

La lieve flessione di Euro 0,7 milioni (2%) risulta quindi riconducibile principalmente ai seguenti effetti combinati:

- aumento del fatturato inerente il business del Teleriscaldamento che è passato da Euro 13,9 milioni dello scorso esercizio a Euro 14,7 milioni. Le temperature registrate nel corso del 2017 sono state più "fredde" di quelle rilevate nel corso del 2016; infatti a fronte dei 2.319 gradi giorno (d'ora in poi GG) rilevati nel corso del 2016, quelli rilevati nel corso del 2017 sono stati di 2.425 GG (+4,6%). L'attività di produzione di energia elettrica ha superato, seppur di poco, i 59 milioni di kWh elettrici, contro i quasi 51 milioni dell'anno 2016 (+16,5%). Le quantità vendute sono di conseguenza cresciute, anche se di una percentuale leggermente inferiore (+15%): infatti a fronte di quantità vendute nello scorso anno di circa 49 milioni di kWh, quelle vendute nel corso del 2017 sono state di poco inferiori ai 57 milioni di kWh. Questo forte incremento è stato dettato da una duplice motivazione:
 - 3) nel corso del primo semestre 2016 la turbina a vapore è stata oggetto di diversi interventi di manutenzione straordinaria che ne hanno limitato il funzionamento;
 - 4) i prezzi dell'energia elettrica registrati nel corso 2016, e soprattutto nel primo semestre, erano talmente bassi da disincentivare il ricorso alla cogenerazione.

Alla luce di queste premesse i ricavi da EE elettrici nel corso del 2017 hanno raggiunto quota 3,6 milioni di Euro contro i 2,6 milioni di Euro fatturati nel corso del 2016 (+15%). Il prezzo medio di vendita del MWh elettrico nel corso del 2017 è stato di circa 63,7 Euro contro i 52,04 Euro dell'anno scorso. L'attività di produzione di energia termica (energia a bocca di centrale) ha sfiorato quota 166,3 milioni di kWh termici, circa 1,3 milioni di kWh in più (+ 1%) rispetto allo stesso periodo del 2016.

La quantità di energia termica venduta all'utenza finale, invece, è leggermente diminuita, attestandosi a quota 140,2 milioni di kWh, contro i 142,7 milioni di kWh del 2016 (-2%). Se si considera che nel corso dell'anno le volumetrie allacciate alla rete del teleriscaldamento sono cresciute di circa 61 mila mc e che il 2017 è stato un anno più "freddo" del 5% circa, ne consegue che la sensibilizzazione dell'utenza finale verso sistemi di risparmio energetico, nonché l'introduzione obbligatoria di sistemi per la contabilizzazione di calore individuale (termovalvole) ha determinato una contrazione dei consumi medi per unità abitativa. Questa tendenza alla diminuzione dei consumi medi per unità abitativa è destinata ad aumentare nei prossimi anni con l'introduzione sempre più spinta di sistemi di efficienza energetica. Le tariffe all'utenza finale sono aumentate del 2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Conseguenza finale di tutte queste premesse è che i ricavi all'utenza finale sono diminuiti nel loro complesso di circa di Euro 0,2 milioni (-2%), mentre i ricavi da vendita di energia termica verso la società correlata Nove Spa sono diminuiti di Euro 25 mila (-1%).

- riduzione dei ricavi inerenti il business *core* che passano da Euro 28,6 milioni a Euro 27,2 milioni principalmente a seguito:
 - diminuzione dei ricavi rinnovabili e efficienza energetica per Euro 5,7 milioni principalmente per i motivi suesposti, parzialmente compensata da,
 - maggiori proventi derivanti dalle vendite a mercato dei certificati TEE che si attestano nell'esercizio a Euro 4,7 milioni (2016: Euro 2,7 milioni) a seguito dell'andamento positivo dei prezzi dei titoli sul mercato;
 - maggiori ricavi di Gruppo Green Power S.p.A. che passano da Euro 16,7 milioni a Euro 17,3 milioni ottenuti principalmente dal mercato nazionale del B2C.

I volumi di fatturato del 2017 da parte di GGP sono ottenuti principalmente nel mercato domestico, che mantiene performance in linea con l'anno precedente. I prodotti commercializzati continuano ad essere il fotovoltaico, i sistemi di accumulo di energia elettrica e i prodotti termici di efficientamento energetico. Permane la difficoltà nel reperimento dei contatti utili alla realizzazione della vendita tramite il canale del telemarketing effettuato dai call center, sia italiani che esteri. In questo contesto la società sta analizzando altre strategie di reperimento del contatto, sfruttando le referenze ma anche partnership commerciali con aziende operanti in settori collegati al mondo del consumo energetico che permettano accordi di comarketing e pubblicità. A partire da fine 2016 GGP ha cercato di diversificare il business, allargando quest'ultimo nell'offerta di servizi al B2B. Il fine è quello di istituire un nuovo ramo che, attraverso consulenti commerciali di settore, sia in grado di leggere e proporre opportunità commerciali di efficientamento a grandi realtà private od enti pubblici, proponendo un'offerta tecnica che spazi dall'audit energetico alla realizzazione dei lavori, comprendendo servizi aggiuntivi quali monitoraggio, manutenzione e gestione dell'energia.

- ricavi ammontanti a Euro 1,3 milioni per l'esecuzione di Euro 7,4 milioni di commesse di realizzazione di impianti "ambientali" acquisiti dalla società Green up S.r.l. controllata dal socio WIG e non ancora completati a fine esercizio.

Il valore della produzione del Gruppo dello scorso esercizio comprendeva anche il business Immobiliare che contribuiva ai ricavi per Euro 0,2 milioni. La 19 RE S.r.l. acquisita dal Gruppo ad inizio 2016, era una società di *real estate* titolare di un immobile di proprietà, un box e di un immobile in leasing siti a Milano e concessi in affitto, il primo per eventi istituzionali e *marketing&communication*, alla capogruppo e alla ex controllante ed ora correlata Gruppo Waste Italia S.p.A. e una sua controllata, e il secondo, ad uso aziendale ad una controllata di Gruppo Waste Italia S.p.A.. La società è stata ceduta a fine dicembre 2016 in quanto business non risultava più core e in un'ottica di riduzione complessiva dell'esposizione debitoria del Gruppo.

B) Costi della produzione

I "Costi della produzione" al termine dell'esercizio 2017 risultano pari a Euro 52.933 mila. La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Voci	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Acquisti di Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.726	15.861	865
Costi per Servizi	13.763	14.429	(666)
Costi per Godimento beni di terzi	2.286	3.220	(934)
Costi per il personale	4.629	6.499	(1.870)
Ammortamenti e Svalutazioni	12.561	12.806	(245)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	- 14	1.796	(1.810)
Accantonamenti per rischi	50	713	(663)
Altri accantonamenti	100	295	(195)
Oneri diversi di gestione	2.832	17.924	(15.091)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	52.933	73.542	(20.609)

I costi per acquisti operativi ammontano a circa Euro 16.726 mila si compongono come segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Materie prime per gestione energia	10.469	8.777	1.692
Altre materie prime	5.648	5.276	373
Materiali di consumo ed accessori	377	413	(36)
Materiali di manutenzione	197	210	(13)
Materiali per costruzione installazione impianti	23	1.166	(1.143)
Altri acquisti diversi	11	20	(1)
ACQUISTI MAT.PRIME,SUSS.,CONS.	16.726	15.861	873

La voce tratta di prodotti finiti e semilavorati per la realizzazione degli impianti fotovoltaici e di efficienza energetica nonché a servizio del business del teleriscaldamento per Euro 8,4 milioni (2016: Euro 8,1 milioni). La riduzione è riferibile al già illustrato calo delle vendite nel settore rinnovabili e EE.

I costi per servizi e per godimento beni di terzi per Euro 13.762 mila e si compongono come segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Costi di gestione impianti	1.085	994	92
Costi autovetture aziendali	186	150	37
Costi per costruzione impianti / commesse	-	-	0
Costi per intermediazioni	1.773	1.130	644
Altri servizi generali e amministrativi	63	107	(44)
Costi per commissioni e fidejussioni bancarie	77	110	(33)
Utenze gas, acqua, elettricità e telefoniche	891	721	170
Manutenzioni e riparazioni	205	433	(228)
Compensi a collaboratori	115	92	23
Trasporti e spedizioni	341	389	(48)
Costo sistemi informativi	39	104	(65)
Consulenze legali, fiscali e tributarie	1.188	1.395	(207)
Costi di pubblicità e di marketing	185	185	(1)
Costi per fiere e mostre	-	10	(10)
Assicurazioni	168	254	(86)
Consulenze tecniche diverse	1.609	1.189	421
Compensi amministratori e sindaci	387	852	(465)
Vigilanza e pulizia	94	114	(20)
Costi di smaltimento	9	10	(2)
Altre spese	192	456	(264)
Costi analisi	4	14	(9)
Costi per lavorazioni conto terzi	3.535	2.714	821
Costi per servizi tecnici di progettazione	-	7	(7)
Provigioni	1.059	1.403	(344)
Spese legali e di giustizia da concordato	-	1.190	(1.190)
Costi per servizi Terzi	277	305	(28)
Costi per servizi da parte della controllante	280	104	176
COSTI PER SERVIZI	13.762	14.429	(667)

Il costo del godimento beni di terzi ammonta a Euro 2.286 mila e si compone come segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Royalties	-	29	(29)
Canoni locazione immobili e leasing	382	995	(613)
Affitti	1.010	1.165	(155)
Noleggi	570	716	(147)
Altri costi per godimento beni di terzi	324	315	9
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2.286	3.220	(934)

I costi per servizi e godimento beni di terzi per Euro 16 milioni (2016: Euro 17,6 milioni) si riferiscono essenzialmente dai lavori e consulenze svolte in riferimento al business di realizzazione impianti rinnovabili ed efficienza energetica nonché del teleriscaldamento. La riduzione è stata meno che proporzionale rispetto al già illustrato calo delle vendite nel settore rinnovabili e EE a seguito di una maggiore incidenza, in Gruppo Green Power S.p.A. delle lavorazioni ed intermediazioni svolte per l'esecuzione delle commesse i quali aumentano di circa Euro 0,9 milioni.

Il costo del personale ammonta a Euro 4.629 mila e si compone come segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Salari e stipendi	3.433	4.736	(1.302)
Oneri sociali	959	1.348	(390)
Trattamento di fine rapporto	220	318	(98)
Trattamento di quiescenza e simili	1	4	(3)
Altri costi del personale	16	93	(77)
COSTI PER IL PERSONALE	4.629	6.499	(1.870)

Il costo del personale si riduce a Euro 4,6 milioni (2016: Euro 6,5 milioni). In Innovatec S.p.A., il personale si riduce da n. 40 a n. 27 unità, mentre il in GGP il personale passa da una media di 64 unità a 52 unità.

Si rileva nell'esercizio la diminuzione dei costi per servizi e godimento beni di terzi e dei costi del personale, quali interventi per una continua razionalizzazione ed efficientamento dell'organizzazione aziendale.

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente per Euro 12.561 mila si compone come segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	289	234	55
Ammortamento costi di ricerca, sviluppo	0	21	(21)
Ammortamento marchi, concessioni e licenze	104	135	(30)
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	1.683	1.751	(68)
<i>Totale Amm.to immobilizzaz. Immateriali senza goodwill</i>	<i>2.076</i>	<i>2.141</i>	<i>(65)</i>
Ammortamento Aviamenti	900	1.068	(169)
<u>Totale Amm.to immobilizzazioni immateriali</u>	<u>2.976</u>	<u>3.209</u>	<u>(234)</u>
Ammortamento fabbricati	58	59	(2)
Ammortamento impianti e macchinari	1.849	2.300	(451)
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	3	15	(12)
Ammortamento altri beni	92	175	(83)
<u>Ammortamento immobilizzazioni materiali</u>	<u>2.001</u>	<u>2.550</u>	<u>(548)</u>
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.838	6.550	(712)
Svalutaz. crediti att.circ.	1.746	497	1.249
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	12.561	12.806	(245)

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente per Euro 2.832 mila si compongono come segue:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Imposte e tasse non sul reddito	186	145	41
Imposta sugli immobili	21	26	(5)
Sopraavvenienze passive	1.313	15.864	(14.550)
Minusvalenze su cespiti	33	256	(223)
Altri oneri di gestione	1.187	298	889
Contributi associativi	35	52	(17)
Perdite su crediti	1	698	(697)
Multe e ammende	56	584	(528)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.832	17.924	(15.092)

Essi si riducono da Euro 17,9 milioni a Euro 2,8 milioni e si riferiscono principalmente per i) Euro 1,2 milioni a GGP principalmente per accordi transattivi sottoscritti con clienti e fornitori e aumento degli omaggi in virtù di politiche incentivanti di vendita dei prodotti in abbinata a pacchetti omaggio ai clienti e ii) Euro 0,7 milioni in riferimento alla capogruppo per all'azzeramento dei costi di sviluppo (iscritti tra le immobilizzazioni in corso) della rete commerciale nonché per penalità contrattuali e sanzioni. Lo scorso esercizio gli oneri diversi di gestione di Euro 17,9 milioni si riferivano ai già più volte citati oneri straordinari *non recurring* correlati agli eventi che hanno determinato il deposito di richiesta di concordato, poi omologato, di Volteo.

C) Proventi e Oneri finanziari

La composizione delle singole voci dei "Proventi e Oneri finanziari" al 31 dicembre è così rappresentata

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Proventi da partecipazioni	1	-	1
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	1	-	1
Proventi da riduzione di debiti derivanti da concordato preventivo omologato	19.527	-	19.527
Interessi attivi su conti bancari	1	2	(1)
Altri proventi finanziari	66	31	35
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	19.593	33	19.560
Proventi da titoli negoziabili	5	-	5
PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	5	0	5
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	19.599	33	19.566
Oneri correlati alla procedura di concordato preventivo	(4.346)	-	(4.346)
Interessi passivi su debiti bancari a breve e m/l termine	(280)	(460)	180
Interessi pagati ad altri finanziatori	(380)	(420)	40
Interessi su prestito obbligazionario	(1.026)	(1.030)	4
Minsulvalenze da partecipazioni	(37)	-	(37)
Perdite su attività finanziarie	(1)	0	(1)
Altri oneri finanziari	(284)	(519)	235
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(6.355)	(2.429)	(3.926)
Differenze passive di cambio	(11)	0	(11)
Differenze attive di cambio	3	(0)	3
Utile e perdite su cambi non realizzati	(1)	(9)	8
UTILE E PERDITE SU CAMBI	(9)	(9)	(0)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.235	(2.405)	15.640

Proventi finanziari

I Proventi finanziari sono complessivamente pari a Euro 19.786 mila e sono così composti:

I "Proventi da partecipazioni" per Euro 1 mila che si riferiscono alla plusvalenza rilevata consolidato derivante

dalla cessione della partecipazione di controllo in Castelvetro Windpower Srl da parte di Volteo Energie Srl con conseguente deconsolidamento su base integrale dei relativi valori patrimoniali;

Gli “Altri proventi finanziari” comprendono un provento di natura straordinaria di Euro 19,5 milioni rilevato dalla società controllata Volteo derivante dalla riduzione per stralcio dei debiti previsto dal provvedimento di omologa del concordato preventivo in continuità che si è avuto in data 9 novembre 2017. Al riguardo si evidenzia che la procedura concorsuale del concordato preventivo consente l’adempimento parziale dei debiti concordatari ma con efficacia integralmente liberatoria nei confronti dei creditori a decorrere dalla data del provvedimento di omologa e pertanto, a tale data, la differenza tra il valore contabile dei debiti concordatari originari risultanti alla data del 2 agosto 2016 e il minor valore contabile del debito concordatario è stata rilevata nel conto economico quale provento da sopravvenuta stralcio parziale dei debiti concordatari iscritti fino a concorrenza del rispettivo valore di rimborso risultante dalla proposta concordataria.

I “Proventi finanziari diversi” per Euro 66 mila derivanti da interessi attivi e sconti derivati da rapporti commerciali.

I “Proventi finanziari da titoli iscritti nell’attivo circolante che non costituiscono partecipazioni” di Euro 5 mila riguardano utili derivanti dalla negoziazione di titoli iscritti nell’attivo corrente.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli Interessi e oneri finanziari sono pari a Euro 6.519 mila (Euro 2.429 nel precedente esercizio) e sono composti come segue:

- per Euro 4.346 mila, oneri di natura straordinaria correlati alla procedura di concordato preventivo della società controllata Volteo conseguenti principalmente all’ammissione nel passivo concordatario di passività precisate verso tre parti terze derivanti da sottostanti rapporti di obbligazione a favore di Volteo;
- per Euro 280 mila, da interessi passivi su debiti bancari a breve e a medio/lungo termine;
- per Euro 380 mila, da interessi corrisposti sul finanziamento del “Progetto Serre” della capogruppo per Euro 357 mila ed interessi da contratti di locazione finanziaria per Euro 23 mila;
- per Euro 1.026 mila, per interessi sul *Green Bond* della Capogruppo;
- per Euro 37 mila, per le perdite rilevate in consolidato per la cessione della partecipazione di controllo in Roof Garden S.r.l. con conseguente deconsolidamento su base integrale dei relativi valori patrimoniali e per la minusvalenza derivante dalla cessione della partecipazioni di minoranza nella società Svizi Energetici Integrati S.r.l.;
- per Euro 1 mila, per perdite diverse da attività finanziarie;
- per Euro 284 mila, per altri oneri finanziari diversi.

Imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento

Le “Imposte sul reddito” riportano un saldo netto complessivo positivo pari ad Euro 32 mila.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Voci	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Imposte sul reddito locali (IRAP)	(37)	(13)	(24)
Imposte sul reddito (IRES)	(123)	(73)	(50)
Imposte correnti	(160)	(86)	(74)
Imposte relative a esercizi precedenti	(320)	0	(320)
Imposte differite	166	(22)	188
Imposte anticipate	346	44	302
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	32	(64)	95

Le imposte differite, sono state stanziare sulle differenze temporanee generate dalle commesse di durata inferiore ai 12 mesi ma in corso alla data di chiusura dell’esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Gestione dei rischi finanziari:

L Società e il Gruppo sono esposti al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tasso variabile.

Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Il Gruppo Innovatec è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Il tasso di interesse cui il Gruppo è esposto è l'Euribor.

L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse.

Con particolare riguardo ai tassi di interesse previsti ai sensi dei vari contratti di noleggio ("debito finanziario verso De Lage Landen International B.V. "DLL") e regolamento *Green Bond*, l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è principalmente a tasso fisso Euribor mentre gli altri, calcolato in base all'Euribor, maggiorato di margini percentuali.

In tale ottica le società controllate Sammartein Soc. Agr. a. r.l., Pachino Energia S.r.l. su cui sussistono rispettivamente finanziamenti e leasing *non recourse* a tasso variabile perseguono le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con la stessa controparte bancaria che ha erogato il finanziamento/leasing (*Interest Rate Swap*) finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine succitati.

Conseguentemente, nell'ambito delle sua attività di "gestione del rischio" al fine di mitigare tale rischio si è quindi fatto ricorso ad uno strumento finanziario derivato di copertura, mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per scopo di negoziazione.

L'obiettivo perseguito attraverso l'operazione di copertura del rischio di tasso di interesse è quello di limitare la variazione dei cash flow relativi al tasso di interesse pagato sul contratto di finanziamento a tasso variabile.

Ciò si è realizzato attraverso la stipula di un contratto finanziario di *Interest Rate Swap* su un nozionale pari all'importo residuo finanziato che consente da un lato, di incassare flussi nel caso il tasso variabile Euribor a cui è indicizzato il finanziamento superi il tasso fisso previsto, dall'altro di pagare flussi finanziari nel caso il tasso variabile a cui è indicizzato il finanziamento scenda al di sotto del tasso fisso

Per l'incidenza dei finanziamenti/leasing a tasso di interesse variabile sul totale dell'esposizione della Società e del Gruppo, il Gruppo e la Società al 31 dicembre 2017 non risultano non esposti in modo significativo a tale rischio.

Nel seguente prospetto sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile che riguardano un contratto derivato gestito con finalità di copertura designato in hedge accounting:

Valori in Euro

	2017			2016		
	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Cash flow hedge</i>						
<u>Rischio di tassi di interesse</u>						
Interest Rate Swap	616.698	-	(10.742)	899.731	-	(22.759)
Totale strumenti finanziari derivati	616.698	-	(10.742)	899.731	-	(22.759)

La voce *Interest Rate swap* si riferisce ad un contratto di IRS con valore nozionale soggetto a piano di ammortamento (al 31 dicembre 2017 il valore nozionale residuo risultava di Euro 616.698), scadente il 23 dicembre 2019, che prevede il pagamento di un tasso fisso del 1,232% e l'incasso di un tasso variabile Euribor 3 mesi.

Il *fair value* dello strumento derivato IRS corrisponde alla stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva forward dei tassi di interesse al 31 dicembre 2017, dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data e considerando irrilevanti fattori di sconto riconducibili al rischio di credito di controparte nel contratto sottostante lo strumento finanziario derivato.

In merito a tale metodo di valutazione *fair value* dello strumento finanziario derivato, ai fini dell'applicazione delle disposizioni perviste dall'art. 2427-bis c.c. in merito all'informativa richiesta relativamente al valore equo «fair value» degli strumenti finanziari, considerando l'esplicito rinvio previsto dalla normativa di bilancio (art. 2426, co.2 c.c.) ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea, si evidenzia che la determinazione del *fair value* dello strumento finanziario IRS è stata condotta utilizzando una metodologia di calcolo basata su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash-flows futuri utilizzando parametri di input derivanti da dati osservati sul mercato regolamentato.

Pertanto, richiamando gli specifici termini e definizioni che sono indicati dal principio contabile internazionale IFRS 13-“Valutazione del *fair value*” nel quale si stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*, si rileva che per la determinazione del *fair value* dello strumento derivato di copertura IRS si è fatto ricorso ad un modello che utilizza dati e variabili di input di “livello 2”, per il quale la valutazione è effettuata mediante un apposito metodo alimentato da parametri di input (quali curve di tasso) osservabili direttamente o indirettamente sui mercati attivi di riferimento.

Di seguito, si evidenziano i movimenti del *fair value* dello strumento derivato IRS con indicazione delle variazioni iscritte imputate alle riserve di patrimonio netto:

Valori in Euro

	Strumenti finanziari derivati attivi a copertura di fair value	Strumenti finanziari derivati attivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di fair value	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	-	-	-	(22.759)
Variazioni nell'esercizio				
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto	-	-	-	12.017
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto	-	-	-	-
Inefficacia rilevata a conto economico	-	-	-	-
Valore di fine esercizio	-	-	-	(10.742)

Rischio valutario

Le variazioni del tasso di cambio possono impattare il *fair value* di attività o passività del Gruppo e della Società. Il Gruppo e la Società al 31 dicembre 2017 risulta non esposto a tale rischio non presentando rilevanti posizioni creditorie e debitorie in valuta.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all'autofinanziamento, al *funding* sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

La Società e il Gruppo, al fine di mitigare il rischio liquidità, ha nel corso del 2017 ridotto il *buffer* di liquidità a disposizione (ad eccezione di Volteo in concordato) continuando ad utilizzare totalmente i fidi a disposizione e agendo sulla leva del debito da "circolante" allungando i tempi medi di pagamento e non pagando i *coupons* semestrali dovuti in riferimento al *Green Bond*. Il Piano di Risanamento e le operazioni ivi contemplate di rimodulazione, ristrutturazione dei debiti e degli oneri finanziari nonché di conversione a capitale di alcuni debiti, vanno nella stessa direzione di riduzione del rischio di liquidità con l'obiettivo di allineare il più possibile gli impegni di pagamento, all'autofinanziamento e al *funding* sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Alla luce degli interventi compiuti e delle misure messe in atto, la Società e il Gruppo dimostra di avere una particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità, con l'obiettivo di mantenere, sulla base dei cash flow prospettici e degli stock di crediti/debiti commerciali esistenti, adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni operativi odierni ed attesi e, se del caso, da rimodularsi in piani di rientro con controparti operative di business e finanziarie per un determinato periodo temporale, nonché alla ricerca di ulteriori linee bancarie autoliquidanti e di factoring a servizio del business e di un *liquidity buffer* sufficiente a far fronte ad impegni inattesi.

Si evidenzia inoltre ai fini del rischio liquidità, che:

- le società Sammartein Biogas società agricola S.r.l. e Pachino Energia S.r.l. sono due società progetto con flussi autoliquidanti derivanti dalla vendita energia prodotta ed incentivi del GSE con rischio liquidità limitato;
- i debiti finanziari iscritti in Volteo Energie S.r.l. rientrano all'interno della proposta concordataria ora omologata dal Tribunale di Milano;
- l'*acquisition financing* di Euro 3,65 milioni erogato nel 2015 da Banca Popolare di Milano alla controllata GGP Holding S.r.l. è stato ceduto a terzi a fine marzo 2018 nell'ambito dell'accordo transattivo con i soci di minoranza Sigg.ri Barzazi che vede la cessione a quest'ultimi dell'intera partecipazione di GGP Holding S.r.l. titolare della partecipazione di maggioranza in Gruppo Green Power S.p.A.;
- gli affidamenti bancari in essere in gruppo GGP, pur essendo finanziamenti di cassa risultano autoliquidanti a seguito del correlato utilizzo degli strumenti finanziari di credito al consumo messi a disposizione dalle stesse banche che hanno rilasciato gli affidamenti. Il gruppo GGP è stato ceduto a terzi, come già ampiamente illustrato, in data 28 marzo 2018;
- Il debito verso DLL è supportato da garanzie sui TEE che verranno rilasciati dal GSE ogni trimestre nonché dalla garanzia emessa da WIG a beneficio di DLL.

La capacità del Gruppo Innovatec di sostenere il proprio indebitamento finanziario dipende quindi dall'esecuzione Piano di Risanamento e del Piano INN, dal mantenimento delle strategie / politiche di cui sopra, dalle future prestazioni operative e finanziarie del Gruppo, a loro volta legate alla capacità del Gruppo di attuare con successo la propria strategia aziendale nonché ad altri fattori economici, finanziari, concorrenziali e normativi, al di fuori del controllo di Innovatec. La Società potrà anche ricorrere ad operazioni straordinarie di ulteriore rafforzamento patrimoniale come già alla base del Piano di Risanamento approvato.

Il mancato e/o parziale raggiungimento delle strategie / politiche e degli obiettivi del Piano di Risanamento e del connesso Piano INN, così come la necessità di eventualmente dover adeguare lo stesso ad esigenze ulteriori ad oggi non previste e non prevedibili potrebbero avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Innovatec e del Gruppo Innovatec.

Rischi connessi all'esposizione debitoria verso i fornitori

Il Gruppo e la Società monitorano il livello di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo se del caso una rimodulazione dei termini di pagamento. La Società e il Gruppo confidano che le politiche poste in essere in termini di gestione dello scaduto possano essere ragionevolmente adeguate ed in

grado di evitare interruzioni di fornitura e/o di servizi indispensabili al normale svolgimento del business. Il Piano di Risanamento e il connesso Piano INN prevedono il rientro negli anni di piano di tali scaduti. Non è tuttavia possibile escludere un rischio di liquidità sul Gruppo e sulla Società derivante da iniziative dei fornitori volte al recupero dei crediti scaduti da questi ultimi vantati e/o per effetto di pronunciamenti avversi alle società del Gruppo da parte degli enti giudiziari competenti.

Rischi connessi all'incasso dei crediti commerciali

Innovatec e le sue società controllate potrebbero essere esposte a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Relativamente al rischio di credito che insiste sul Gruppo, si rileva quanto segue:

- la tipologia di *business* rivolta all'utenza domestica determina un elevato frazionamento delle posizioni, con conseguente riduzione del rischio derivante dalla loro concentrazione. Una quota significativa di tali impianti, inoltre, viene finanziato con operazioni di "credito al consumo", garantendo la sicurezza di incasso a favore della società;
- sono in essere degli accordi di partnership con le principali società di credito al consumo. Il venir meno di tali accordi potrebbe determinare l'impossibilità di offrire tale servizio al cliente, esponendo il credito al rischio di mancato incasso;
- dalla fine del 2015 e fino ad oggi sono in essere dei contratti commerciali volti a fornire a società terze gli stessi servizi che la società controllata GGP fa internamente per i proprio clienti, quali installazione degli impianti, fornitura dei materiali, *customer care*, attività di post vendita. Tali rapporti B2B sono esposti al rischio di credito;
- Il Gruppo persegue politiche di recupero del credito stringenti. I termini di incasso da parte della clientela "*retail*" prevedono una prima liquidazione parziale (50%) prima dell'inizio dei lavori, ed il saldo dell'impianto prima della connessione dell'impianto alla rete elettrica mentre per le commesse piccole medio grandi, la sottoscrizione del contratto e l'avvio dei lavori avviene tramite uno screening preventivo del cliente, della sua solvibilità, se la commessa è supportata da erogazione di finanziamenti/leasing o da incentivazioni di legge. Nel caso in cui le procedure di cui sopra abbiano avuto un esito positivo il contratto di commessa prevede anticipi, e secondo la tipologia, pagamenti a SAL e/o saldo a fine lavori anche supportati, in caso di applicabilità da garanzie reciproche di performance e di affidabilità. Qualora le commesse sono anche supportate da programmi di incentivazione pubbliche, le tempistiche di incasso possono essere più lunghe. Le procedure standard di mercato di chiusura commessa e di messa in esercizio dell'impianto nonché di allaccio alla rete e/o al meccanismo di incentivazione garantiscono comunque un rischio credito minimo. I termini di incasso su commesse EPC per realizzazione impianti settore rinnovabili, efficienza energetica e ambiente verso il settore *corporate* "terzi" e/o verso società correlate, essi risultano contrattualmente allineate con gli impegni che Innovatec sottoscrive con i propri sub appaltatori. In caso di mancati incassi, Innovatec persegue delle politiche, dopo opportuni solleciti ed avvisi, di *stop service* sui lavori contrattualizzati.
- In riferimento ai crediti derivanti dal settore del teleriscaldamento, i crediti essendo generati principalmente dall'attività di fornitura di energia e di calore per stabili, impianti, condomini e clienti pubblici e privati nei territori dei Comuni di Rivoli (To), Grugliasco (To) e Collegno (To) il rischio è molto frazionato: questo tipo di clientela presenta un basso profilo di rischio, tenuto anche conto della tipologia di fornitura di servizio (riscaldamento, elettricità ed acqua calda), del significativo numero dei clienti e della bassa concentrazione del credito. Vi possono essere, secondo i periodi temporali di riferimento e degli scenari macroeconomici "famiglie imprese" degli allungamenti nelle tempistiche di incasso rispetto ai giorni contrattuali, ma tenuto di nuovo conto della tipologia di servizio effettuato, il rischio perdite su crediti è significativamente basso. Comunque, nella gestione della fase di recupero del credito la Società ricorre all'emissione di opportuni solleciti di pagamento, diffide legali, e alla concessione, ove ritenuto necessario e opportuno, di estensioni temporali alle condizioni di credito, alla richiesta di garanzie e all'attuazione di azioni di recupero con avvio delle procedure legali anche tramite legali esterni;
- Inoltre in riferimento al settore della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, il rischio credito è alquanto ridotto visto che il cliente è un ente di interesse nazionale (GSE), mentre il rischio risulta alto in riferimento al contenzioso sul mancato riconoscimento dei TEE da parte del GSE per le

attività inerenti il Progetto Serre sulle quali pende il giudizio da parte del TAR del Lazio nonché alla luce delle recenti ispezioni effettuate dal GSE su alcuni degli impianti di cui al medesimo Progetto Serre che, a far data da maggio 2018, hanno determinato un provvedimento di restituzione su una delle n. 24 serre degli incentivi per circa n. 1.843 TEE pregressi e n. 1.552 TEE futuri - provvedimento immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio (Cfr. para 18.1.1 Rischi connessi al settore degli interventi di efficienza energetica).

In sintesi, la Società e il Gruppo, al netto dei fondi rischi iscritti al 31 dicembre 2017, non ritiene, sulla base dello stato dei crediti, delle informative, dei documenti contrattuali attuali e delle procedure ordinarie in essere di “recupero” nonché in alcuni casi delle esposizioni debitorie esistenti verso le stesse controparti, di incorrere a potenziali perdite, al netto dei fondi già stanziati, derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie.

Composizione del Personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il numero medio dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile:

Descrizione	Numero medio 2017	Numero medio 2016	2017 puntuale	2016 puntuale
Dirigenti	2	4	2	2
Quadri	16	14	14	16
Impiegati	54	60	50	60
Impiegati apprendisti	0		0	0
Operai	8	18	13	24
Totali	80	96	79	102

Compensi amministratori, sindaci e organismo di vigilanza

I compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Organismo di Vigilanza per il 2017 sono riepilogati nella tabella sottostante.

Euro

Amministratori	Sindaci	Odv	totale
260.843	63.571	18.618	343.032

Compensi revisore legale o società di revisione

I compensi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale e di desk review delle imprese controllate, comprensivi dei rimborsi spese, per l'esercizio 2017 ammontano a Euro 55.182.

Operazioni con Parti Correlate

Il consiglio di amministrazione con delibera del 12 dicembre 2013, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Innovatec S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali) ciò anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del codice civile, così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi.

Riguardano principalmente l'attività di costruzione impianti e/o relativa gestione e manutenzione, le prestazioni di servizi amministrativi, societari e legali, l'erogazione di servizi di natura commerciale, tecnica ed ingegneristica e la gestione di servizi comuni, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari da e verso imprese, la gestione della tesoreria, l'erogazione/reperimento di finanziamenti e rilascio di garanzie. Qualora la natura, il valore o le peculiari caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il consiglio di amministrazione si avvale dell'ausilio di esperti indipendenti.

Innovatec e le società del suo Gruppo intrattengono rapporti con Gruppo Waste Italia S.p.A. e sue controllate, con Sostenya Group Plc e sue controllate.

Nello specifico, Sostenya Group Plc ha fornito nel corso del 2016 e 2017 attività di "service" su alcune attività strategiche e di indirizzo nonché di sviluppo internazionale. La capogruppo Innovatec S.p.A. ha avuto rapporti economici nel corso del 2016 e 2017 anche con la società correlata Sei Energia S.p.A. con la quale ha sottoscritto a luglio 2016 un contratto di affitto del ramo azienda Teleriscaldamento di cui Sei Energia S.p.A. è titolare. Nel primo semestre 2016, medesimo affitto era in capo alla controllata Volteo.

Risultano inoltre nel corso del 2017 le già citate operazioni di "Risoluzione del contenzioso" della controllata Volteo Energie S.r.l. con il committente Item S.r.l. per la ristrutturazione del complesso alberghiero "Perla Jonica" sito ad Acireale (CT) ed affidamenti da parte degli azionisti di riferimento, Sostenya e WIG – tramite loro controllate - di contratti EPC "chiavi in mano" di carattere ordinario per la progettazione e realizzazione di una impianti e discariche.

In ultimo, a seguito del già illustrato aumento di capitale a mercato 2018 di cui al Piano di Risanamento, alcune partite creditorie che la società WIG vanta nei confronti di Innovatec risultano convertite nel 2018 a capitale.

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si veda il prospetto sotto riportato.

Stato Patrimoniale (Valori in Euro)

Controparte	Crediti			Debiti			Saldo crediti (Debiti)
	Crediti finanziari	commerciali	Crediti diversi	Debiti finanziari	commerciali	Debiti diversi	
<i>(Valori in Euro)</i>							
19 RE S.r.l.	-	-	2.708.484	-	-	(62.051)	2.646.432
ER SOCIETÀ AGRICOLA A R.L.	-	-	18.306	-	-	-	18.306
Abitare Roma Srl	-	-	-	-	-	(2.671)	(2.671)
Aker	-	100.000	-	-	-	(128.112)	(28.112)
Bensi S.r.L.	-	-	48.623	-	-	2.878	51.501
Bioenergie Italia S.R.L.	-	18.384	-	-	-	-	18.384
Faeco S.r.l,	-	-	268.571	-	-	(26.125)	242.446
Green Up S.r.l.	-	700.418	-	-	(6.970)	-	693.448
Innovatec Power S.r.l.	163.629	45.828	-	-	(799)	(54.721)	153.937
Kinexia Ambiente S.p.A	-	-	-	-	-	-	-
Kinexia S.p.A.	-	83.302	-	-	-	-	83.302
Nove S.r.l,	-	761.099	-	-	-	-	761.099
SEI S.r.l.	-	81.489	-	-	(525.664)	(74.000)	(518.175)
SMC SpA	-	26.697	-	-	(1.129)	-	25.568
SUN RT	-	-	-	-	-	(689.695)	(689.695)
Waste Italia Holding S.p.A.	-	-	8.333	-	-	-	8.333
Waste Italia Holding S.p.A.	-	40.802	-	-	(478.486)	(3.750.088)	(4.187.773)
Totali imprese sottoposte al controllo della controllante Sostenya PLC	163.629	1.858.019	3.052.317	-	(1.013.048)	(4.784.586)	(723.668)
Exalto Energy&Innovation S.r.l.	80.000	5.859	-	-	(65.697)	-	20.162
Farthan Scarl	-	-	-	-	-	(7.500)	(7.500)
Totali imprese collegate	80.000	5.859	-	-	(65.697)	(7.500)	12.662
Innovatec Usa Inc	90.952	-	-	-	-	(1)	90.951
Stea S.r.l.	-	-	16.793	-	-	-	16.793
Intell3C S.r.l.	-	-	164	-	-	-	164
Totali imprese controllate non consolidate	90.952	-	16.956	-	-	1	107.907
Sostenya Grop PLC	-	-	-	-	-	(329.188)	(329.188)
Totali imprese controllanti	-	-	-	-	-	(329.188)	(329.188)

Conto Economico (Valori in Euro)

Controparte	Ricavi e Proventi	Proventi		Godimento di beni di terzi	Oneri diversi di gestione		Saldo Ricavi/Proventi (Costi/Oneri)
		finanziari	Costi per servizi		Oneri finanziari	Oneri finanziari	
<i>(Valori in Euro)</i>							
Bensi S.r.L.	15.249	-	-	-	-	-	15.249
Green Up	1.342.792	-	(6.129)	-	-	-	1.336.663
Innovatec Power S.r.l.	14.081	-	(6.895)	-	-	-	7.186
Nove S.r.l,	3.585.000	-	-	-	-	-	3.585.000
SEI S.r.l.	-	-	-	(1.101.271)	-	-	(1.101.271)
Waste Italia Holding S.p.A.	-	-	(306.182)	(25.304)	-	-	(331.487)
Totali imprese sottoposte al controllo della controllante Sostenya PLC	4.957.122	-	(319.207)	(1.126.575)	-	-	3.511.341
Sostenya Grop PLC	-	-	(197.832)	-	-	-	(197.832)
Totali imprese controllanti	-	-	(197.832)	-	-	-	(197.832)

Il Bilancio d'esercizio di Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2017 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli Art. 2423 e seguenti del Codice Civile, senza deroga alcuna.

Per il Consiglio di Amministrazione
Avv. Roberto Maggio
Presidente e Amministratore Delegato

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Maggio', with a stylized flourish at the end.

Milano, 29 giugno 2018

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017 CONSOLIDATE INTEGRALMENTE E CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

A) Società controllate direttamente				
Partecipata da:	Società	Sede	%	Capitale Sociale Euro
Innovatec S.p.A.	Volteo Energie S.r.l.	Milano	100,00%	4.690.770
	GGP Holding S.r.l.	Milano	100,00%	10.000

B) Società controllate indirettamente				
Partecipata da:	Società	Sede	%	Capitale Sociale Euro
GGP Holding S.r.l.	Gruppo Green Power S.p.A.	Mirano (VE)	51,00%	149.164
	Blu Power Connection S.r.l.	Romania	100,00%	Lei 130.000
	Unix Group S.r.l.*	Mirano (VE)	100,00%	10.000
	Volteo Energie S.r.l.	Pachino Energia S.r.l.	Milano	90,00%
	Sammartein Biogas Società Agricola a r.l.	Modena	90,00%	10.000

**Il 13 Aprile 2017 è stata riacquistata da GGP l'intera partecipazione di Unix Group srl a valore nominale, rimanendo invariata l'amministrazione della stessa.*

Da Settembre 2017 è entrata a far parte del gruppo GGP la società STE Masdar Energy, azienda di diritto marocchino operante nel settore dell'efficiamento energetico. Non si è provveduto a consolidare questa entity per l'irrilevanza della collegata.

C) Società collegate				
Partecipata da:	Società	Sede	%	Capitale Sociale Euro
Innovatec S.p.A.	Exalto Energy & innovation S.r.l.	Palermo	24,79%	121.000
	Margherita di Savoia Energy Services S.r.l.	Margherita di Savoia (BT)	23,33%	30.000

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE (1/3)

STATO PATRIMONIALE	2	3	4	6	7
ATTIVO	Volteo Energie S.r.l.	Pachino Energia Srl	Sammarstein Biogas Società a r.l	GGP Holding Srl	GGP SpA
A) CREDITI Vs. SOCI PER VERS. DOVUTI	0	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I) Immobilizzazioni immateriali					
1) Costi di impianto e di ampliamento	(0)	0	0	991	1.005.741
3) Diritti di brevetto ind. e diritti di util. delle opere dell'ingegno	0	0	0	0	31.914
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.261	57.746	0	0	2.126
5) Avviamento	0	0	0	0	4.306
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
7) Altre	(0)	0	55.865	104.530	5.082
BII Totale Immobilizzazioni immateriali	7.261	57.746	55.865	105.521	1.049.169
II) Immobilizzazioni materiali					
1) Terreni e Fabbricati	0	0	179.821	0	1.595.378
2) Impianti e Macchinario	0	0	3.828.009	0	39.575
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	3.061
4) Altri beni	0	0	0	0	170.112
BII Totale Immobilizzazioni materiali	0	0	4.007.829	0	1.808.125
III) Immobilizzazioni finanziarie					
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate non consolidate	738.175	0	0	8.238.791	0
b) imprese collegate	0	0	0	0	12.960
b) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0
d-bis) altre imprese	12.928	0	0	0	0
2) Crediti:					
b) verso imprese controllate non consolidate					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	(241.597)	0	0	0	0
b) verso imprese collegate					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0	0	0
d-bis) verso altri					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	7.492	0	0	0	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	58.931	43.453	150	0	84.362
BIII Totale Immobilizzazioni finanziarie	575.929	43.453	150	8.238.791	97.322
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	583.190	101.199	4.063.844	8.344.312	2.954.616
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I) Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	498.350	0	156
3) lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	544.392
4) prodotti finiti e merci	0	0	0	0	1.928.019
Totale rimanenze	0	0	498.350	0	2.472.567
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
II) Crediti					
1) verso clienti					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.545.110	221	344.594	0	1.791.255
3) verso imprese controllate non consolidate					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0	0	0
3) verso imprese collegate					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0	0	0
4) verso controllanti					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.665.669	0	0	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	411.392	0	0	0	12.494
5-bis) crediti tributari					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.041.960	52.516	46.557	97.029	3.146.104
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0	0
5-ter) imposte anticipate	0	7.676	16.994	2.811	895.532
5 quater) verso altri					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	12.625	59.183	1.988	0	784.941
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0	0
Totale crediti	6.676.757	119.596	410.133	99.840	6.630.326
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.032.065	0	0	0	0
immobilizzazioni	3.032.065	0	0	0	0
IV) Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	4.419.509	1.038	94.556	27.006	269.659
3) Denaro e valori di cassa	3.948	0	652	0	989
Totale disponibilità liquide (IV)	4.423.457	1.038	95.209	27.006	270.648
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	14.132.279	120.634	1.003.691	126.846	9.373.540
D) RATE E RISCONTI ATTIVI	0	48.252	89.877	529	454.332
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	14.715.468	270.085	5.157.412	8.471.688	12.782.488

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE (2/3)

STATO PATRIMONIALE	2	3	4	6	7
	Volteo Energie S.r.l.	Pachino Energia Srl	Sam martein Biogas Società a r.l	GGP Holding Srl	GGP SpA
PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
I - Capitale	4.690.770	100.000	10.000	10.000	149.164
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	3.866.950
IV - Riserva legale	0	897	0	0	29.633
Riserva straordinaria	0	0	0	0	341.374
Versamenti in conto capitale	0	0	579.741	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0	10.200	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	(10.742)	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(16.548.040)	(86.706)	(749.442)	9.789	(960.973)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.325.208	19.802	(422.468)	(416.258)	(2.128.945)
Totale patrimonio netto	4.467.938	33.993	(582.711)	(396.469)	1.297.203
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1) Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0	17.851
2) Fondo imposte, anche differite	572.966	0	6.329	0	149.988
3) strumenti finanziari derivati passivi;	0	0	10.742	0	0
4) Altri	2.788.042	0	0	0	482.445
B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.361.008	0	17.071	0	650.285
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0	0	0	249.589
D) DEBITI					
1) Obbligazioni					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0	0	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0	0
4) Debiti verso banche					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	2.246	0	1.849.172
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	139.222	0	1.268.136	3.650.000	0
5) Debiti verso altri finanziatori					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	27.000	0	122.475
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0	717.951
6) Acconti					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0	0	564.169
7) Debiti verso fornitori					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.232.716	32.170	552.522	81.085	5.422.632
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	105.523	102.916	3.736.987	288.192	0
10) Debiti verso imprese collegate					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0	0	0
11) Debiti verso controllanti					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	750.000	8.151	133.066	1.650.396	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controlanti					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	50.193	0	2.827	355.168	0
12) Debiti tributari					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.597.703	29.321	0	400	1.175.406
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	192.077	0	0	0	9.982
14) Altri debiti					
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	819.088	62.401	0	2.650.000	670.530
D) TOTALE DEBITI	6.886.522	234.959	5.722.785	8.675.242	10.532.315
E) RATE E RISCONTI PASSIVI	0	1.133	267	192.915	53.096
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	14.715.468	270.085	5.157.412	8.471.688	12.782.488

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE (3/3)

CONTO ECONOMICO	Volteo Energie S.r.l.	Pachino Energia Srl	Sam mar te in Biogas Società a r.l	GGP Holding Srl	GGP SpA
	VOL	PAC	SAM	GGH	GGP
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	82.510	1.536.019	0	17.121.844
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti e semilavorati e finiti	0	0	0	0	12.494
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	48.246
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi					
- Contributi in conto esercizio	0	0	0	0	0
- Altri	261.581	102.971	11.780	0	199.291
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	261.581	185.481	1.547.799	0	17.381.875
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	(990.154)	0	(6.063.849)
7) per servizi	(323.696)	(8.774)	(352.312)	(106.940)	(8.144.676)
8) per godimento di beni di terzi	0	(79.220)	(57.911)	0	(327.102)
9) per il personale	0	0	0	0	(2.239.691)
a) salari e stipendi	0	0	0	0	(1.687.659)
b) oneri sociali	0	0	0	0	(442.620)
c) trattamento di fine rapporto	0	0	0	0	(100.671)
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0	0
e) altri costi	0	0	0	0	(8.742)
10) ammortamenti e svalutazioni	(259.017)	(4.766)	(441.016)	(36.726)	(1.021.534)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(5.611)	(4.766)	(27.943)	(36.726)	(594.574)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0	(329.770)	0	(176.960)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(324)	0	0	0	0
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	(253.082)	0	(83.302)	0	(250.000)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	0	0	207.945	0	(176.369)
12) accantonamenti per rischi	0	0	0	0	(50.000)
13) altri accantonamenti	0	0	0	0	(100.000)
14) oneri diversi di gestione	(18.614)	(43.764)	(142.979)	(130.581)	(1.215.091)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(601.327)	(136.524)	(1.776.427)	(274.247)	(19.338.312)
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(339.746)	48.957	(228.628)	(274.247)	(1.956.437)
C) Proventi e oneri finanziari					
15) Proventi da partecipazioni					
altri	1.000	0	0	0	0
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
da imprese controllate non consolidate	107.190	0	0	0	0
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	4.780
d) proventi diversi dai precedenti					
da altri	20.716.112	4	664	0	39.171
17) Interessi e altri oneri finanziari					
verso imprese controllate	0	(2.089)	0	0	0
verso imprese controllanti	0	0	0	(6.852)	0
altri	(4.346.406)	(1.251)	(188.057)	(135.160)	(172.470)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	(1.282)	0	0	0	(8.695)
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16.476.613	(3.336)	(187.393)	(142.011)	(137.214)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
19) Svalutazioni:					
a) di partecipazioni	0	0	0	0	(5.100)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0
D) TOTALE DELLE RETT. DI VALORE ATTIVITA' FIN.	0	0	0	0	(5.100)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	16.136.867	45.621	(416.021)	(416.258)	(2.098.751)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	(56.357)	(25.819)	(6.447)	0	(34.944)
Imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0	0	(320.346)
imposte differite e anticipate	244.697	0	0	0	(21.581)
imposte differite e anticipate	0	0	0	0	346.677
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	16.325.208	19.802	(422.468)	(416.258)	(2.128.945)

Prospetti contabili civilistici Innovatec S.p.A.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016	Variazione

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
---	----------	----------	----------

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

1) Costi di impianto e ampliamento	25.968	39.342	(13.374)
2) Costi di sviluppo	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e opere di ingegno	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.060	32.601	(15.541)
5) Avviamento	0	1.085.175	(1.085.175)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	210.050	266.291	(56.241)
7) Altre immobilizzazioni	2.182.151	3.511.711	(1.329.560)
BII Totale Immobilizzazioni immateriali	2.435.229	4.935.119	(2.499.890)

II) Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e Fabbricati	0	0	0
2) Impianti e Macchinari	29.620	50.263	(20.643)
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.089	1.256	(168)
4) Altri beni	1.648	10.083	(8.434)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	8.820	(8.820)
BIII Totale Immobilizzazioni materiali	32.357	70.422	(38.065)

III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	4.395.943	4.889.435	(493.492)
b) imprese collegate	612.677	605.677	7.000
c) imprese controllanti	0	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	689.946	0	689.946
d bis) altre imprese	218.247	218.247	0
2) Crediti:			
a) verso imprese controllate			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.898.465	1.059.575	838.890
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
b) verso imprese collegate			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	80.000	80.000	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
c) verso imprese controllanti			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	163.629	0	163.629
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
d-bis) verso altri			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	537.833	167.221	370.612
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	8.083	28.764	(20.682)
3) altri titoli	0	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
BIII Totale Immobilizzazioni finanziarie	8.604.823	7.048.919	1.555.904

B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	11.072.408	12.054.459	(982.051)
-----------------------------------	-------------------	-------------------	------------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	134.576	152.119	(17.543)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0

3) lavori in corso di ordinazione	0	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	79.642	(79.642)
5) acconti	0	0	0
Totale rimanenze	134.576	231.761	(97.185)
II) Crediti			
1) verso clienti			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	6.200.478	6.885.419	(684.941)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
2) verso imprese controllate			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	867.673	561.482	306.191
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
3) verso imprese collegate			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.859	5.859	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
4) verso controllanti			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.479.784	5.580.964	(1.101.180)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5-bis) Crediti Tributari			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.106.281	572.706	533.575
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5-ter) Imposte anticipate			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5-quater) verso altri			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	103.221	139.642	(36.421)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale crediti	12.763.296	13.746.073	(982.777)
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
6) Altri titoli	0	0	0
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	162.453	(162.453)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	162.453	(162.453)
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	558.974	834.771	(275.797)
2) Assegni	0	0	0
3) Denaro e valori di cassa	2.989	2.085	904
Totale disponibilità liquide (IV)	561.963	836.857	(274.893)
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	13.459.835	14.977.143	(1.517.308)
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	915.629	1.360.826	(445.197)
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	25.447.872	28.392.429	(2.944.557)

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO
31/12/2017 **31/12/2016** **Variazione**
A) PATRIMONIO NETTO

1) Capitale Sociale	4.173.444	17.875.481	(13.702.037)
2) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	9.520.243	(9.520.243)
3) Riserva di rivalutazione	0	0	0
4) Riserva legale	0	0	0
5) Riserva statutarie	0	0	0
6) Altre riserve distintamente indicate	41.950	0	41.950
7) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0
8) Utile/Perdita esercizi precedenti	(1.362.211)	(9.112.716)	7.750.505
9) Utile/Perdita di periodo	(6.772.725)	(15.429.826)	8.657.100
10) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	(3.919.543)	2.853.182	(6.772.725)

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2) Fondo imposte, anche differite	0	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0	0
4) Altri	87.564	87.564	0
B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	87.564	87.564	0

C) TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
250.803 **351.152** **(100.349)**
D) DEBITI

1) Obbligazioni ordinarie			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	9.779.138	9.576.508	202.630
4) Debiti verso banche			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	9.416	125.543	(116.127)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
6) Acconti			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	656	7.992	(7.336)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
7) Debiti verso fornitori			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	7.646.368	7.776.576	(130.208)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
9) Debiti verso imprese controllate			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	197.019	1.611.578	(1.414.560)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
10) Debiti verso imprese collegate			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	65.697	65.697	0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
11) Debiti verso controllanti			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	329.188	86.561	242.627
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.640.654	2.377.906	3.262.748
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
12) Debiti tributari			0

- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	845.700	846.945	(1.245)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	441.573	567.419	(125.846)
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
14) Altri debiti			0
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	982.192	655.420	326.772
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
D) TOTALE DEBITI	25.937.601	23.698.144	2.239.457
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.091.447	1.402.387	1.689.061
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	25.447.872	28.392.429	(2.944.557)

CONTO ECONOMICO**31/12/2017****31/12/2016****Variazioni****A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.902.314	12.300.973	8.601.341
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti e semilav.	(79.642)	(128.928)	49.286
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	(1.707.981)	1.707.981
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	582.899	669.236	(86.337)
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	21.405.571	11.133.300	10.272.271

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.656.160	4.610.939	5.045.221
7) per servizi	3.722.872	3.522.946	199.926
8) per godimento di beni di terzi	4.165.695	3.503.998	661.697
9) Costi per il personale	1.979.060	2.534.318	(555.258)
a) salari e stipendi	1.472.625	1.859.450	(386.826)
b) oneri sociali	405.191	540.221	(135.031)
c) trattamento di fine rapporto	97.608	128.952	(31.343)
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	3.636	5.694	(2.058)
10) ammortamenti e svalutazioni	4.491.855	3.035.029	1.456.826
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.613.906	1.666.246	(52.339)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.278	18.364	(6.086)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	829.743	1.071.252	(241.509)
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	2.035.927	279.167	1.756.761
11) variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss. e merci	17.543	(6.147)	23.690
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	635.204	2.631.217	(1.996.013)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	24.668.389	19.832.300	4.836.088

DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(3.262.818)	(8.699.000)	5.436.183
---	--------------------	--------------------	------------------

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni con separata indicazione...	0	0	0
16) Altri proventi finanziari.		0	
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione...	32.273	32.150	123
da imprese controllate	6.852	2.313	4.539
da imprese collegate	0	0	0
da imprese controllanti	0	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	29.557	(29.557)
da altre società	25.421	280	25.141
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione...	1.119.056	1.119.055	0
da imprese controllate	0	8.703	(8.703)
da imprese collegate	0	0	0
da imprese controllanti	0	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
da altre società	1.119.056	1.110.353	8.703
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	1.039	(398)	1.437
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.085.744)	(1.087.304)	1.560

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

di partecipazioni	0	0	0
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
di strumenti finanziari derivati	0	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
19) Svalutazioni:		0	
di partecipazioni	1.159.492	5.366.281	(4.206.789)
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.227.556	51.907	1.175.648
di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
di strumenti finanziari derivati	0	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0

D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(2.387.047)	(5.418.188)	3.031.141
---	--------------------	--------------------	------------------

D) RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(6.735.609)	(15.204.493)	8.468.884
--	--------------------	---------------------	------------------

20) Imposte reddito dell'eserc. corrente, differite ed antic.

a) imposte correnti	(37.116)	0	(37.116)
b) imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0
c) imposte differite ed anticipate	0	(225.333)	225.333
c.1 imposte differite	0	0	0
c.2 imposte anticipate	0	(225.333)	225.333
d) proventi (oneri) da adesione al regime del consolidato fiscale	0	0	0

E) TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	(37.116)	(225.333)	188.217
---	-----------------	------------------	----------------

UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(6.772.725)	(15.429.826)	8.657.100
---------------------------------------	--------------------	---------------------	------------------

Innovatec SpA**Movimentazione Patrimonio Netto Civile Innovatec S.p.A.**

31/12/2017

<i>Valori in Euro</i>	Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	Destinazione risultato	Altri movimenti di P.N.	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31 dicembre 2017
Capitale Sociale	17.875.481		-13.702.037		4.173.444
Riserva sovrapp.azioni	9.520.243		-9.520.243		0
Riserva legale	0				0
Altre Riserve	0		41.950		41.950
Utile (perdite) a nuovo	-9.112.716	-15.429.826	23.180.330		-1.362.212
Utile perdite d'esercizio	-15.429.826	15.429.826		-6.772.725	-6.772.725
Totale Patrimonio netto	2.853.182	0	0	-6.772.725	-3.919.543

Rendiconto finanziario		
	31/12/2017	31/12/2016
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.772.725)	(15.429.826)
Imposte sul reddito	37.116	225.333
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	1.085.744	1.087.304
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(5.649.865)	(14.117.189)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	97.608	128.952
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.626.184	1.684.610
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	829.743	1.071.252
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.387.047	5.418.188
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(709.282)	(5.814.187)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	97.185	1.684.790
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.479.930	(4.539.327)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.953.272	3.738.929
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	445.197	850.406
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.689.061	659.532
<i>Decremento/(incremento) delle altre attività</i>	<i>(497.153)</i>	<i>1.793.441</i>
<i>Incremento/(decremento) altre passività</i>	<i>199.682</i>	<i>1.460.210</i>
Altre variazioni del capitale circolante netto	(297.472)	3.253.651
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.657.891	(166.208)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.085.744)	(1.087.304)
(Imposte sul reddito pagate)	(37.116)	(225.333)
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	(197.957)	19.872
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	3.337.073	(1.458.972)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.337.073	(1.458.972)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	25.787	15.895
(Investimenti)	---	---
Prezzo di realizzo disinvestimenti	25.787	15.895
Immobilizzazioni immateriali	56.241	(24.441)
(Investimenti)	---	24.441
Prezzo di realizzo disinvestimenti	56.241	---
Immobilizzazioni finanziarie	(3.942.951)	1.647.926
(Investimenti)	3.942.951	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	---	1.647.926
Attività Finanziarie non immobilizzate	162.453	(162.453)
(Investimenti)	(162.453)	162.453
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.698.470)	1.476.927
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(116.127)	(465.648)

Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	202.630	(1.906.942)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	---	2.847.625
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	86.503	475.035
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(274.893)	492.990
Disponibilità liquide al 1 gennaio	836.857	343.867
Disponibilità liquide al 31 dicembre	561.963	836.857
Variazione delle disponibilità liquide	(274.893)	492.989

Innovatec S.p.A

Valori in Euro migliaia

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Cassa	3	2	1
Depositi bancari liberi e vincolati	559	835	(276)
Liquidità	562	837	(275)
Crediti finanziari correnti	0	162	(162)
Debiti bancari correnti	(9)	(126)	116
			0
Indebitamento finanziario corrente	(9)	(699)	689
Indebitamento finanziario corrente netto	553	301	252
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	(1.397)	0	(1.397)
Prestiti Obbligazionari	(9.779)	(9.577)	(203)
Indebitamento finanziario non corrente	(11.176)	(9.577)	(1.600)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(11.176)	(9.577)	(1.600)
Posizione Finanziaria Netta	(10.624)	(9.276)	(1.348)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

PREMESSA

La Capogruppo Innovatec S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato AIM Italia.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità con i principi contabili nazionali. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, la quale riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto in conformità con le disposizioni previste e qualora necessario, vengono fornite le indicazioni supplementari.

La nota integrativa illustra i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio d'esercizio, nel rispetto della normativa civilistica in materia.

Introduzione

Il Bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 l'OIC ha modificato i principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia, anche, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423-bis), comma 2, del Codice Civile.

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 e la presente nota integrativa sono espressi in unità di Euro, senza cifre decimali. L'arrotondamento è avvenuto secondo la regola di cui all'art. 5 del regolamento UE numero 1103/97. Le differenze emergenti nello stato patrimoniale per effetto dell'eliminazione dei decimali sono state imputate in un'apposita riserva tra le "altre riserve", voce A VII) del Patrimonio Netto.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Principi generali di redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 di Innovatec S.p.A.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 di Innovatec S.p.A. è redatto in osservanza dei principi di cui all'art. 2423 bis del Codice civile, in particolare:

- la valutazione delle voci degli Schemi di Bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è fatta considerando la sostanza dell'operazione o del contratto (principio della rilevanza);
- per gli utili si è tenuto conto esclusivamente di quelli realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- i proventi, gli oneri, i rischi e le perdite sono evidenziati secondo il principio della competenza;
- in sede di valutazione si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'anno, anche se divenuti noti dopo la data della sua chiusura;
- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015.

Criteri di valutazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Inoltre i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Valutazioni sulla Continuità Aziendale del Gruppo Innovatec

Come ampiamente illustrato nel paragrafo 18.3 della Relazione sulla Gestione “Valutazioni sulla continuità aziendale di Innovatec, dopo gli esercizi 2015 e 2016, estremamente critici per la Società da un punto di vista economico e finanziario, anche il 2017, non è risultato in linea con le aspettative ed hanno inoltre risentito dello stallo macroeconomico e del credito per il mercato *corporate* che *retail*. Il concordato preventivo in corso (ed ora omologato) della controllata Volteo Energie S.r.l. e lo stato di crisi della dell'azionista di riferimento di Gruppo Waste Italia S.p.A., che nell'agosto 2017 ha depositato la domanda di concordato preventivo “in bianco” e in data 10 maggio 2018 è stata ammessa alla relativa procedura, hanno penalizzato la Società nello sviluppo del *business* sotto il profilo reputazionale e di reperimento di nuova clientela, di nuovi fidi bancari per smobilizzo di contratti e/o fatture e di garanzie bancarie e/o assicurative da fornire per l'esecuzione di nuove commesse. Inoltre, il mancato riconoscimento da parte del GSE di circa la metà dei TEE rinvenienti dal “Progetto Serre”, nonché lo *status* economico finanziario della controllata Gruppo Green Power S.p.A. che non ha permesso e non avrebbe permesso in futuro *free cash flows* per il Gruppo, hanno determinato ulteriormente la consapevolezza di una urgente finalizzazione di un piano di risanamento per la Società e il Gruppo.

Le attività di ristrutturazione e riorganizzazione del *business core*, hanno comportato per la Società nel primo semestre 2017, come per il 2016, svalutazioni di attivi e partecipazioni e una situazione di perdita del capitale superiore a un terzo. Proprio in questo contesto riorganizzativo, Innovatec a fine 2017, approvava l'entrata di Sostenya Group Plc nella compagine societaria della controllata Innovatec Power S.r.l. a supporto gestionale e finanziario – tramite una operazione di aumento di capitale per cassa di Euro 0,3 milioni - del piano di sviluppo commerciale avviato dalla società controllata nel settore dell'efficienza energetica. Sostenya è divenuta conseguentemente il primo socio di Innovatec Power S.r.l. al 51% con diluizione di Innovatec dal 99% al 48%.

Le *performance* economiche al 30 giugno 2017 e dell'intero esercizio 2017, mostrano però, rispetto ai passati esercizi, un'inversione di tendenza con un ritorno in nero della marginalità operativa lorda a seguito di un aumento della redditività del ramo in affitto del business teleriscaldamento e dalle vendite a mercato dei TEE del Progetto Serre i cui prezzi sono più che raddoppiati nel periodo nonché dai risultati ottenuti sulle attività di ristrutturazione organizzativa e di maggiore focalizzazione di business avviate lo scorso esercizio.

La sottocapitalizzazione di Innovatec riscontratasi nel primo semestre 2017 e confermata per l'intero esercizio 2017 si è ulteriormente aggravata nel corso dei primi mesi del 2018 a seguito della decisione strategica, derivante anche dal contenzioso in essere con i Sigg.ri Barzazi (soci di minoranza di Gruppo Green Power S.p.A. e venditori a Innovatec nel 2015 del 51% del capitale sociale di GGP), di cedere la partecipazione non redditizia sia da un punto di vista finanziario che economico, di Gruppo Green Power S.p.A. a quest'ultimi.

Tale cessione, avvenuta a fine marzo 2018, ha comportato per la Società ulteriori iscrizioni di minusvalenze e sopravvenienze passive per Euro 2,85 milioni ampiamente compensati dai benefici finanziari derivanti dall'azzeramento dei debiti vantati dai soci di minoranza Sigg.ri Barzazi e banche per circa Euro 6 milioni. La cessione ha conseguentemente determinato per la Società l'emersione della fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c., con conseguente obbligo di assumere le deliberazioni previste dalla norma sopra indicata.

Alla luce di quanto sopra esposto, la sottocapitalizzazione di Innovatec, l'emersione della fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c., hanno reso conseguentemente ancor più improcrastinabile la finalizzazione nel più breve termine di un piano di risanamento.

In data 14 marzo 2018 il consiglio di amministrazione della Società prendendo atto del persistere di una situazione di perdita del capitale superiore a un terzo, ha rilevato la necessità di continuare il percorso di rimodulazione e ristrutturazione dei debiti finanziari, avviando un'operazione di risanamento finalizzata ad una ripatrimonializzazione e ad un riequilibrio di medio lungo termine della posizione finanziaria della Società. A tale fine la Società ha predisposto un piano di risanamento la cui ragionevolezza nonché la veridicità dei dati aziendali e la relativa fattibilità, sono stati oggetto di certificazione ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare (il "**Piano di Risanamento**").

Il Piano di Risanamento prevede:

- (e) la ristrutturazione del prestito obbligazionario "Innovatec 2020" 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 (il "**Prestito**") con modifiche al regolamento del Prestito in conformità a, ed in conseguenza delle delibere assunte dall'assemblea dei creditori di Innovatec portatori del Prestito in data 8 maggio 2018 mediante:
 - (i) la riduzione dell'importo complessivo del Prestito da Euro 10 milioni ad un massimo di Euro 2.998.820,00, allungamento della scadenza al 21 luglio 2021, riduzione tasso di interesse annuale al 2% e l'attribuzione dell'opzione di convertibilità con assegnazione – in caso di esercizio del diritto di conversione da parte dei *bondholders* - di massime n. 54.524.000 azioni della Società di nuova emissione ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro per azione e complessivamente pari a massimi Euro 2.998.820,00 (l'"**AuCap servizio POC**");
 - (ii) un aumento di capitale della Società riservato ai *bondholders* per massime n. 65.618.000 nuove azioni ad un prezzo di 3,2 centesimi di Euro per azione e complessivamente pari a Euro 2.099.776,00 (l'"**AuCap riservato POC**");
 - (iii) l'assegnazione di warrants 2018-2021 gratuiti ai *bondholders* pari a massimi n. 65.618.000 warrants, che daranno diritto – in caso di esercizio del diritto da parte dei *bondholders* – a sottoscrivere massime n. 65.618.000 azioni della Società di nuova emissione a servizio dei Warrant ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro e complessivamente pari a massimi Euro 3.608.990,00 (l'"**AuCap servizio Warrant**" e, unitamente all'AuCap servizio POC e all'AuCap riservato POC, gli "**AuCap Bondholders**");
- (f) nell'azzeramento del debito della Società di Euro 3,6 milioni (il "**Debito WIG**") nei confronti dell'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. e contestuale incremento del patrimonio netto della Società per pari ammontare per effetto della conversione del Debito WIG in capitale a fronte della sottoscrizione da parte di WIG delle azioni di sua spettanza rivenienti dall'AuCap in Opzione (come di seguito definito) e delle azioni rivenienti da un aumento di capitale riservato alla stessa WIG per Euro 2.950.733,98 (l'"**AuCap riservato WIG**"), mediante emissione di complessive numero 112.500.000;
- (g) nella conseguente copertura delle perdite della Società al 31 dicembre 2017 in parte mediante utilizzo delle riserve, in parte mediante riduzione del capitale sociale e in parte mediante le sopravvenienze rivenienti dalla ristrutturazione del Prestito;
- (h) un aumento di capitale in opzione per Euro 2.662.092,48 a beneficio di tutti gli azionisti della Società - **AuCap in Opzione** - al fine di contenere gli effetti diluitivi connessi all'AuCap riservato WIG.

Il consiglio di amministrazione convocava quindi l'assemblea straordinaria degli azionisti di Innovatec, in prima convocazione, per il giorno 29 giugno 2018 per l'approvazione del suddetto Piano di Risanamento, dei connessi aumenti di capitale e la rimozione della fattispecie ex art. 2447 c.c..

L'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2018, prendendo atto favorevolmente delle deliberazioni assunte dall'assemblea dei *bondholders* dell'8 maggio 2018 e dell'autorizzazione del Tribunale di Milano del 26 giugno 2018 che decreta il via libera alla sottoscrizione da parte di Gruppo Waste Italia S.p.A. degli aumenti capitale per le opzioni di sua spettanza e riservati, ha rimosso la fattispecie ex art. 2447 c.c. approvando gli aumenti di capitale riservati ai *bondholders* e all'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. funzionali al Piano di Risanamento.

Con le delibere dell'assemblea straordinaria di Innovatec S.p.A. del 29 giugno 2018 si sono avverate le condizioni sospensive della Ristrutturazione del *Green Bond* approvata dai *bondholders* in data 8 maggio 2018 che già di per sé rimuovevano la fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, in quanto riportavano il patrimonio netto *proforma* al 31 dicembre 2017 nuovamente in positivo per circa Euro 2,3 milioni alla luce della riduzione del *Green Bond* e delle rinunce sui *coupons* non pagati in data 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017 e 21 ottobre 2017 nonché degli interessi maturati e maturandi fino al 21 luglio 2018 al netto di un pagamento forfettario di Euro 0,2 milioni avvenuto in data 29 giugno 2018.

Gli aumenti di capitale riservati ai *bondholders*, e in particolare l'aumento di capitale di conversione, per Euro 2,1 milioni, di parte del prestito obbligazionario originario, pur non apportando liquidità, costituiscono un presupposto essenziale e indefettibile di tale complessiva operazione per il risanamento e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale della Società e l'allineamento dell'indebitamento ai previsibili flussi operativi futuri della Società.

Nell'ambito del Piano di Risanamento, la Società ha predisposto un *business plan* per il periodo 2018-2021 (il "**Piano INN**" e/o "**Business Plan INN**") che mira al raggiungimento di alcuni imprescindibili obiettivi economico-finanziari per consentire la soddisfazione del capitale circolante e del Prestito (come ristrutturato) nonché la prosecuzione delle normali attività della Società. Il Piano INN si basa sulle seguenti assunzioni:

- (a) sviluppo del *business* della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente acquisendo dal gruppo correlato WIG e dall'azionista di riferimento Sostenya - oltre alle commesse già acquisite per circa Euro 7,4 milioni - nuovi contratti EPC negli anni di Piano INN per la realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e di impianti per la produzione di energia rinnovabili in Italia e all'estero;
- (b) sottoposizione al mercato di offerte di servizi ad alto valore aggiunto nel campo dell'efficientamento energetico e, vista l'*expertise*, nel campo della realizzazione e gestione di impianti a fonte rinnovabile e connessi al *business* ambientale;
- (c) continua razionalizzazione ed efficientamento dei costi fissi di struttura;
- (d) mantenimento del *business* del teleriscaldamento fino alla chiusura della stagione termica 2018/2019.

La Società, oltre a perseguire le attività previste dal Piano di Risanamento e del connesso Piano INN, è soggetta - nel *day to day business* - ai rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto normativo e macroeconomico di riferimento tra cui quello finanziario e del credito nonché alle omologhe dei concordati preventivi di Gruppo Waste Italia S.p.A. e delle sue principali controllate quali quelli rientranti nel business dell'ambiente e di SEI Energia S.p.A., titolare del business del teleriscaldamento ora in affitto ad Innovatec S.p.A..

Occorre rilevare che le dinamiche aziendali previste per il futuro si basano su ipotesi, assunzioni, e fattori esogeni, riguardanti in particolare l'andamento futuro dei *business* in cui operano le società del Gruppo, per cui non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quelli attesi e previsti nel Piano di Risanamento della Società e dal Piano INN. Inoltre, eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli amministratori, suscettibili di pregiudicare la continuità aziendale della Società pur a fronte dell'avveramento delle condizioni su cui oggi gli Amministratori hanno basato le loro valutazioni sulla continuità della Società

La Società monitora costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. In questo contesto, i principali fattori di

rischio che potrebbero avere impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria prospettica di Innovatec, sul Piano INN e sul Piano di Risanamento risultano essere i) le normative di incentivazione e le nuove proposte regolamentari del GSE anche in merito ai prezzi dei TEE; ii) le recenti ispezioni effettuate dal GSE su alcuni degli impianti di cui al progetto Serre (che, a far data da maggio 2018, hanno determinato un provvedimento di restituzione su una delle n. 24 serre degli incentivi per circa n. 1.843 TEE pregressi e n. 1.552 TEE futuri - provvedimento immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio, sul quale pende il relativo giudizio), iii) la decisione di merito pronunciata dal TAR del Lazio in riferimento al contenzioso avviato nel 2015 dalla Società contro il GSE per l'indebita riduzione di circa il 50% (n. 80.000 circa) dei TEE rinvenienti dal progetto Serre, la cui udienza si è tenuta in data 13 giugno con riserva del Tribunale della decisione e iv) le omologhe dei concordati preventivi di Gruppo Waste Italia S.p.A. e delle sue principali controllate quali quelli rientranti nel business dell'ambiente (committenti dei contratti EPC di ampliamenti discariche ed impianti sottoscritti da Innovatec) e di SEI Energia S.p.A., titolare del business del teleriscaldamento con assunzione di mantenimento dell'affitto ad Innovatec S.p.A. fino alla fine della stagione termica 2019.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, il consiglio di amministrazione ritiene di poter continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nonché di aver fornito un'informativa esaustiva delle significative incertezze che insistono sul mantenimento di tale presupposto nella predisposizione della presente Relazione. Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze sopra evidenziati.

Pertanto, il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del consiglio di amministrazione è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione degli eventi stessi sia perché alcuni di questi (in particolare, i rischi relativi ai TEE e le omologhe del concordato preventivo di WIG e dei concordati preventivi delle società correlate del *business* ambiente e teleriscaldamento, con conseguente potenziale impatto sull'acquisizione futura di commesse, ricavi e generazione di cassa) potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero insorgere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non compiutamente valutabili, ovvero fuori dal controllo del consiglio di amministrazione, che potrebbero mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli amministratori legano la stessa.

Al verificarsi di tali rischi si determinerebbe la necessità per la Società di assumere le opportune determinazioni nel rispetto delle norme vigenti.

Il consiglio di amministrazione, consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantisce il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari rimedi nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

IMMOBILIZZAZIONI

Nel corso dell'esercizio non sono state operate capitalizzazioni di oneri finanziari.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Esse sono iscritte al costo di acquisto (o di produzione) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento applicato "a quote costanti" non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Le aliquote applicate sono le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO di AMMORTAMENTO	Aliquota %
Costi di impianto ed ampliamento	5 anni	20,00%
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	5 anni	20,00%
Software	5 anni	20,00%
Marchi e licenze	5 anni	20,00%
Avviamento	10 anni	10,00%
Disavanzo di fusione Stea	9 anni	11,11%
Altri Costi ad utilità pluriennale	5 anni	20,00%
Migliorie su beni di terzi	Secondo la durata dei contratti	
Migliorie beni di terzi serre	5 anni	20,00%

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, ed è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda "efficienza energetica" ed il valore corrente attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

Allo stesso modo il valore del disavanzo da fusione, iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per "l'acquisizione" della società fusa per incorporazione, Stea S.r.l., ed il valore corrente attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi di quest'ultima.

L'ammortamento dell'avviamento, nonché del disavanzo da fusione, è stato effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede di acquisizione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Solo in casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

Nel caso specifico, l'avviamento relativo al ramo "efficienza energetica" acquisito dalla correlata Sei Energia S.r.l., si è stimata una vita utile di 10 anni; mentre nel caso del disavanzo da fusione Stea, la vita utile è stata inizialmente stimata in 9 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in considerazione della durata del contratto di locazione dei locali ad uso ufficio.

La Società valuta, inoltre, alla data di chiusura di ogni esercizio, la presenza di perdite durevoli di valore, ed in caso effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario. Il nuovo OIC 24 vieta il ripristino di valore delle svalutazioni apportate all'avviamento, ai costi di impianto ed ampliamento ed ai costi di sviluppo.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	PERIODO AMMORTAMENTO	di Aliquota %
Impianti generici	10 anni	10,00%
Impianti specifici	Secondo la durata dei contratti	
Attrezzature ind.li e comm.li	10 anni	10,00%
Attrezzature < 516 Euro	spesato nell'esercizio	100,00%
Mobili e arredi	8 anni	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	5 anni	20,00%
Macchine ufficio elettroniche < 516 Euro	spesato nell'esercizio	100,00%
Veicoli	5 anni	20,00%

A fronte delle immobilizzazioni materiali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

Finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I titoli rappresentati da titoli di debito sono valutati al in base al costo ammortizzato che corrisponde al valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Il costo dei titoli non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'art. 2426, punto 3), se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le condizioni per procedere alla svalutazione sono identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale. Allorché si manifestino variazioni negative, espresse dal mercato o dalla gestione dell'azienda emittente i titoli, tali da indurre gli organi amministrativi a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo presumibilmente durevole le condizioni che fino a quel momento avevano fatto ritenere il costo di acquisto quale parametro di valutazione corretto, si deve svalutare tale costo.

Per i titoli per i quali non è disponibile il valore di mercato vanno utilizzati tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società emittente.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi

indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

RIMANENZE

I criteri di valutazione delle rimanenze al 31/12/2017, in un'ottica di continuità con l'esercizio precedente delle società del Gruppo Innovatec sono stati i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo F.I.F.O.;
- i lavori in corso su ordinazione, così come raccomandato dal principio contabile OIC 23, sono valutati secondo il criterio della percentuale di completamento, applicato attraverso il cd. metodo del "costo sostenuto" (cost-to-cost).

Nell'effettuare la valutazione delle rimanenze si è in ogni caso tenuto conto dell'andamento del mercato e si è ritenuto opportuno non operare svalutazioni.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se presenti, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

In particolare, le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Tale valore viene confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società. L'eventuale differenza negativa, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, determina una svalutazione della partecipazione. In caso di perdita non durevole, viene mantenuto il costo d'acquisto e, in ossequio alle prescrizioni di cui all'art. 2426, c. 4, c.c., vengono fornite le necessarie informazioni e spiegazioni della differenza negativa nella presente nota integrativa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

PATRIMONIO NETTO

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili e sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Il fondo per imposte differite viene calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti

FONDO TFR

E' accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti della società alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti erogati.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi)

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti contrattualmente che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite nella voce "debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

Imposte differite

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede saranno sostenuti nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le informazioni riguardanti garanzie, impegni e passività potenziali sono essere analiticamente esposte nella Nota Integrativa.

CONTABILIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi" e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Per poter stabilire se tale costo possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in Euro del risultato ottenuto.

Eventuali effetti significativi nell'andamento dei cambi valutari manifestatisi nel periodo successivo alla chiusura del bilancio sono evidenziati in Nota Integrativa.

DEROGHE

Non si sono verificati, nell'esercizio in commento, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e all'articolo 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 2.435.229 (Euro 4.935.119 nel precedente esercizio). La composizione e la movimentazione delle singole voci è così composta:

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Costo storico	68.670	3.500		80.570	2.409.333	7.192.168	266.291	10.020.532
Fondo ammortamento	- 29.328	- 3.500		- 47.969	- 417.262	- 3.516.101		- 4.014.160
Fondo svalutazione					- 906.896	- 164.356		- 1.071.252
Valore netto fine esercizio 2016	39.342	-	-	32.601	1.085.175	3.511.711	266.291	4.935.120
Incrementi							210.050	210.050
Decrementi								-
Riclassifiche							266.291	266.291
Ammortamento	- 13.374	-	-	- 15.541	- 255.432	- 1.329.560		- 1.613.907
Svalutazione					- 829.743			- 829.743
Valore netto fine esercizio 2017	25.968	-	-	17.060	-	2.182.151	210.050	2.435.229

I "Costi di impianto e di ampliamento", pari a Euro 25.968 risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio (Euro 39.342) per effetto degli ammortamenti per Euro 13.374.

Le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", il cui saldo a fine 2017 è pari a Euro 17.060 (Euro 32.601 nel precedente esercizio), è diminuita per effetto degli ammortamenti per Euro 15.541.

La voce "Avviamento" pari a Euro zero rispetto al saldo dell'esercizio precedente pari ad Euro 1.085.175. L'azzeramento è stato determinato in parte dagli ammortamenti di periodo per Euro 255.432, ma soprattutto dalle svalutazioni che hanno riguardato il disavanzo di fusione della società fusa Stea S.r.l. per Euro 829.743.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" registrano un saldo a fine esercizio di Euro 2.182.151 (Euro 3.511.711 nell'esercizio precedente). La diminuzione è stata determinata da ammortamenti di periodo per Euro 1.329.560.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti presenta un saldo a fine esercizio pari ad Euro 210.050 (Euro 266.291 nel precedente esercizio). Il saldo presente a fine 2016 riguardante i costi di sviluppo della rete commerciale della società collegata Innovatec Power S.r.l. sono stati oggetto di svalutazione, mentre gli incrementi dell'esercizio pari ad Euro 210.050 si riferiscono ai costi sostenuti da Innovatec S.p.A. nel corso dell'esercizio per la rinegoziazione del bond, operazione che avrà il suo completamento nel corso dell'esercizio 2018.

II. Immobilizzazioni materiali

Le “Immobilizzazioni materiali” sono pari a Euro 32.357 (Euro 70.422 nell’esercizio precedente). La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico		99.717	26.026	73.307	8.820	207.870
Fondo ammortamento		-49.454	-24.770	-63.225		-137.449
Fondo svalutazione						0
Valore netto fine esercizio 2016	-	50.263	1.256	10.082	8.820	70.421
Incrementi						0
Decrementi		-9.536		-7.431		-16.967
Riclassifiche					-8.820	-8.820
Ammortamento		-11.107	-168	-1.003		-12.278
Svalutazione						0
Valore netto fine esercizio 2017	-	29.620	1.089	1.648	-	32.357

La voce “Impianti e macchinari” presenta un saldo a fine esercizio di Euro 29.620 (Euro 50.263 nell’esercizio precedente). La voce ha subito un decremento nel corso dell’esercizio per effetto delle vendite “nette” per Euro 9.536 degli impianti e macchinari presenti nella sede barese di Innovatec S.p.A, chiusa nel primo semestre 2017, e per effetto degli ammortamenti di periodo per Euro 11.107.

La voce “Attrezzature ind.li e comm.li” presenta un saldo a fine esercizio di Euro 1.089 (Euro 1.256 nell’esercizio precedente). La voce ha subito un decremento per effetto degli ammortamenti di Euro 168.

La voce “Altri beni” presenta un saldo a fine esercizio di Euro 1.648 (Euro 10.082 nell’esercizio precedente). La voce ha subito un decremento per effetto delle vendite “nette” per Euro 7.431 degli altri beni (veicoli, mobili e arredi per ufficio, macchine ufficio elettroniche, ecc.) presenti nella sede barese di Innovatec S.p.A, chiusa nel primo semestre 2017, e per effetto degli ammortamenti per Euro 1.103.

Le immobilizzazioni in corso e acconti il cui saldo a fine 2016 era pari ad Euro 8.820, e che accoglievano lavori di miglioria sugli impianti di cui al Progetto Serre, sono state completamente svalutate ed azzerate nel corso del 2017.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 8.604.823 (Euro 7.048.919 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Partecipazioni	5.713.358	5.916.812	203.454
Crediti	1.335.560	2.688.010	1.352.450
Totali	7.048.919	8.604.823	1.555.904

Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 5.916.812 (Euro 5.713.359 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	F.do Svalutazione	Valore finale	Var.
Partecipazioni in imprese controllate	4.889.435	793.000	-28.000	-99.000	-1.159.492	4.395.943	-493.492
Partecipazioni in imprese collegate	605.677	7.000				612.677	7.000
Partecipazione in imprese controllanti	0					0	0
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		590.946		99.000		689.946	689.946
Partecipazioni in altre imprese	218.247					218.247	0
Totali	5.713.359	1.390.946	-28.000	0	-1.159.492	5.916.812	203.454

Gli incrementi delle Partecipazioni sono stati pari ad Euro 1.390.346, e sono dovuti alle seguenti operazioni:

- adeguamento del valore della partecipazioni nella impresa controllata GGP Holding S.r.l. per Euro 793.000;
- sottoscrizione del capitale della società collegata Margherita di Savoia Energy Services S.r.l. per Euro 7.000 pari al 23,33% del capitale totale;
- sottoscrizione di capitale, mediante conversione di crediti, della società Innovatec Power S.r.l, sottoposta al controllo della controllante, per Euro 590.946;

I decrementi sono dovuti alla vendita delle seguenti partecipazioni in imprese controllate:

- Servizi Energetici Innovativi S.r.l. avente un valore di Euro 10.000 al 31 dicembre 2016;
- Roof Garden S.r.l. avente un valore di Euro 18.000 al 31 dicembre 2016.

Entrambe le partecipazioni sono state vendute alla società “terza” Diaspa S.r.l. al valore di Euro 100 ciascuna, per cui negli Schemi di Bilancio al 31 dicembre 2017 sono state rilevate minusvalenze da cessione di partecipazione per Euro 27.800 (iscritte nel Conto Economico tra gli oneri finanziari).

La riclassifica del valore di Euro 99.000 riguarda la partecipazione in Innovatec Power S.r.l., il cui controllo è stato assunto a fine 2017 da Sostenya Group PIC, ovvero dal primo socio di riferimento di Innovatec S.p.A.

Le svalutazioni pari ad Euro 1.159.492 hanno riguardato le seguenti partecipazioni in imprese controllate:

- Euro 296.492 è la svalutazione della partecipazione nella controllata Volteo Energie S.r.l., la cui domanda di concordato è stata omologata il 9 novembre 2017 dal Tribunale di Milano;
- Euro 863.000 è la svalutazione della partecipazione nella controllata GGP Holding S.r.l. – società veicolo per il controllo del 51% di Gruppo Green Power S.p.A. (“GGP”) rilevata al 31 dicembre 2017, a seguito del perfezionamento dell’accordo transattivo con i Sig.ri Barzazi di fine marzo 2018 (cessionari a Innovatec del 51% di GGP avvenuto nella seconda metà del 2015 e soci di minoranza di GGP), e che ha previsto la cessione del 100% delle quote di GGP Holding S.r.l. al prezzo simbolico di 1 Euro.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile.

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Quota % posseduta direttamente	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Volteo Energie Srl	Milano	4.690.770	100,00%	-12.914.782	-17.605.553	10.044.125	-5.658.183	4.385.942
GGP Holding Srl	Milano	10.000	100,00%	313.000	-416.258	863.000	-863.000	0
Stea Srl	Bari	10.000	100,00%	-519	-10.518	10.000		10.000
Innovatec Usa LLC	Stati Uniti	1	60,00%		0	1		1
Totale				-12.602.301	-18.011.293	10.917.126	-6.521.183	4.395.943

I valori di patrimonio netto e del risultato di esercizio si riferiscono ai dati dell'ultimo bilancio approvato, ovvero quello al 31 dicembre 2017, ad eccezione della partecipazione in Volteo Energie S.r.l. i cui valori invece si riferiscono al bilancio del 31 dicembre 2016.

Il bilancio di esercizio 2017 di Volteo Energie S.r.l. è in corso di approvazione, e a tal fine si riportano i dati consuntivi:

- Patrimonio netto: positivo Euro 4.467.938
- Utile di esercizio: Euro 16.325.208

Il risultato d'esercizio così ampiamente positivo rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle sopravvenienze attive da concordato rilevate a bilancio a seguito dell'omologa, avvenuta a novembre 2017, da parte del tribunale di Milano.

Si ritiene che il valore recuperabile sia il valore del patrimonio netto di Volteo "post falcidia" concordataria in continuità.

L'azzeramento della partecipazione di GGP Holding S.r.l. risulta, come sopra specificato, a seguito della decisione strategica, derivante anche dal contenzioso in essere con i Sigg.ri Barzazi, di cedere la partecipazione non redditizia sia da un punto di vista finanziario che economico, di Gruppo Green Power S.p.A.. Tale cessione, avvenuta a fine marzo 2018 è all'interno di un più generale accordo transattivo che vede la definitiva chiusura di tutte le liti in corso. L'accordo prevede la cessione ai Sigg.ri Barzazi del 100 % delle quote di GGP Holding S.r.l. che a sua volta detiene il 51% del capitale sociale di GGP al prezzo complessivo di Euro 1,00 (cfr. paragrafo 5.1 della Relazione sulla Gestione).

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile:

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Quota % posseduta direttamente	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Exalto Energy & Innovation srl	Palermo	121.000	24,79%	1.073.189	174.232	605.677	0	605.677
Margherita di Savoia Energy Services S.r.l.	Margherita di Savoia (BT)	30.000	23,33%	28.665	1.335	7.000	0	7.000
Totale				1.101.854	175.567	612.677	0	612.677

Exalto Energy & Innovation S.r.l. è una società che opera nei settori della consulenza strategica alle imprese e alle istituzioni, della ricerca, dell'efficienza energetica nell'industria e nel terziario, della progettazione e costruzione di impianti che utilizzano fonti rinnovabili e di edifici ad emissioni zero, nella gestione delle materie prime, dei rifiuti e dei processi produttivi in una logica di economia circolare. Exalto progetta e installa - per la clientela corporate ed enti locali - impianti fotovoltaici, caldaie a biomassa, pompe di calore geotermiche, cogeneratori ed altre tecnologie che utilizzano le fonti rinnovabili e che consentono un corretto uso delle risorse.

Nel corso del 2017, la società ha installato diversi impianti per le scuole con il Fondo Kyoto

L'attività della società risulta profittevole realizzando per l'esercizio 2017 utili per Euro 176 mila. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 risulta pari a Euro 1.073 mila.

La società è inoltre particolarmente attiva nella ricerca e sviluppo di settore, spese interamente certificate, come richiesto dalla legge, da apposito professionista incaricato dalla società al fine di avere contributi dal MIUR per progetti di ricerca dallo stesso finanziati. Tali progetti determineranno un ulteriore "boost" alla generazione di redditività per la società.

Tra i diversi progetti spicca il progetto SETH® (Ship Emission Treatment in Harbors) che mira alla realizzazione di un'unità prototipale di "After Treatment" dei fumi in uscita dalle ciminiere di navi. Esso è stato ammesso a ottenere contributi a fondo perduto riservati alle imprese insediate nell'area di crisi industriale complessa di Trieste. La tecnologia è stata pensata per ridurre le sostanze inquinanti nocive emesse dai motori ausiliari e dalle caldaie ausiliarie delle navi, quando queste sono ormeggiate o ancorate all'interno del porto che le ospita. Il sistema SETH® entra in azione affiancandosi al bordo libero della nave (per il tramite di una chiatta) oppure dal lato banchina quando la nave entra in porto e viene ormeggiata. Un braccio robotico aggancia il sistema di captazione dei fumi (bonnet) e lo dirige verso la ciminiera, iniziando l'aspirazione dei fumi così diretti al sistema di abbattimento (DTE) e non più in atmosfera. L'innovazione tecnica e la proprietà industriale di SETH® sono tutelate da brevetto. In quest'ambito, nel mese di aprile 2018, la società si è aggiudicata il bando di ricerca della Regione Friuli per il progetto SETH. Il progetto è stato approvato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'Avviso Pubblico "Contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'Area di crisi industriale complessa di Trieste" con un budget pari a circa Euro 935.000. Nello specifico lo sviluppo e la realizzazione del prototipo riguarderà un sistema di captazione e convogliamento fumi esausti delle navi da inviare al modulo per il trattamento di inquinanti come il particolato diesel (PM), gli ossidi di zolfo (SOx) e di azoto (NOx), il carbonio organico volatile (VOC), i metalli pesanti incluso il mercurio, le diossine e i furani. Il progetto prevede la collaborazione dell'Istituto Inquinamento Atmosferico del CNR per il monitoraggio delle emissioni, della Green Engineers per la prototipazione, e di TIUKE per il sistema di controllo della cappa. SETH avrà una durata di 24 mesi ed è previsto l'avvio della commercializzazione dei sistemi al termine del progetto.

Elenco delle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo della controllante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni nelle imprese sottoposte al controllo della controllante, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile:

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Quota % posseduta direttamente	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Innovatec Power S.r.l.	Milano	621.750	48,00%	1.141.982	162.705	689.946	0	689.946
Totale				1.141.982	162.705	689.946	0	689.946

Sostenya Group Plc, primo socio di riferimento di Innovatec S.p.A., detiene il 51% del capitale di Innovatec Power S.r.l..

Elenco delle partecipazioni in altre imprese

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Descrizione	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Metroquadro srl	207.672	0	207.672
CONAI	575	0	575
Farthan Scarl	10.000	0	10.000
Totale	218.247	0	218.247

Farthan S.r.l. (20%): società consortile a responsabilità limitata, con sede in Piombino (LI), attiva nel settore della riqualificazione ambientale;

Metroquadro S.r.l. (10%): società a responsabilità limitata, con sede legale in Rimini, società per l'erogazione di servizi di *retail management* e gestione dello *start-up* della vendita e/o affitto di spazi commerciali con obiettivo di promuovere a clienti, lo studio, la progettazione, l'esecuzione e la manutenzione di soluzioni tecnologiche innovative per l'efficienza energetica e la domotica dei relativi impianti.

Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 2.688.010 (Euro 1.335.360 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Crediti vs imprese controllate	1.059.575	0	1.059.575	3.020.633	-1.122.168	1.898.465
Crediti vs imprese collegate	80.000	0	80.000	80.000	0	80.000
Crediti vs imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	163.629	0	163.629
Crediti vs imprese altri	195.985	0	195.985	703.211	-157.295	545.916
Totali	1.335.560	0	1.335.560	3.967.473	-1.279.463	2.688.010

I crediti verso le imprese controllate ammontano ad Euro 1.898.465 (Euro 1.059.575 nell'esercizio precedente) e risultano essere rappresentati da crediti finanziari verso le seguenti società:

- crediti verso Volteo Energie S.r.l. per Euro 1.807.514 (non presenti nel precedente esercizio);
- crediti verso Innovatec Usa LLC per Euro 90.952 (non presenti nel precedente esercizio) a fronte di un finanziamento erogato nel corso del 2017;
- crediti verso GGP Holding S.r.l. per Euro zero (Euro 1.010.000 nel precedente esercizio). I crediti verso GGP Holding S.r.l. del valore nominale di Euro 1.122.168 sono stati completamente svalutati per effetto del perfezionamento dell'accordo transattivo con i Sig.ri Barzazi di fine marzo 2018 (cessionari a Innovatec del 51% di GGP avvenuto nella seconda metà del 2015 e soci di minoranza di GGP), la quale prevede che ogni ragione di credito di Innovatec S.p.A. nei confronti di GGP Holding S.r.l. sia estinta.

I crediti verso imprese collegate per Euro 80.000 (stesso importo nell'esercizio precedente) sono rappresentati da un finanziamento nei confronti della collegata Exalto Energy & Innovation S.r.l..

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante per Euro 163.629 (riclassificati tra i crediti verso imprese controllate nell'esercizio precedente per Euro 49.575) sono rappresentati dai crediti finanziari nei confronti di Innovatec Power S.r.l.

I crediti verso altri ammontano ad Euro 545.916 (Euro 195.986 nel corso del precedente esercizio) e sono rappresentati principalmente da crediti per depositi cauzionali per Euro 508.083 (di cui Euro 500 mila versati a favore di Eni S.p.A. a garanzia del contratto di fornitura del metano per la stagione termica 2017-18) e da depositi vincolati presso la Cassa di Risparmio di Ravenna per Euro 36.191.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 134.576 (Euro 231.761 nell'esercizio precedente). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	152.119	134.576	-17.543
Prodotti finiti e merci	79.642	0	-79.642
Totali	231.761	134.576	-97.185

La voce "Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo" pari a Euro 134.576 (Euro 152.119 nel precedente esercizio) contiene le giacenze di fine anno delle materie di consumo sussidiarie alla produzione di energia elettrica e termica, ma principalmente i materiali di ricambio per la manutenzione delle sottostazioni (entrambe le categorie sono afferenti il ramo teleriscaldamento di Innovatec S.p.A).

La voce "Rimanenze di prodotti finiti e merci" risulta essersi azzerata (Euro 79.642 nel precedente esercizio) per via della chiusura della sede barese di Innovatec attiva nel settore del fotovoltaico.

II. Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 12.763.296 (Euro 13.746.073 nell'esercizio precedente)

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	Valore netto
Crediti verso Clienti	6.643.561	-443.083	6.200.478
Crediti Verso imprese controllate	1.427.618	-559.945	867.673
Crediti Verso imprese collegate	5.859	0	5.859
Crediti Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.495.125	-1.015.341	4.479.784
Crediti Tributari	1.106.281	0	1.106.281
Crediti imposte anticipate	0	0	0
Crediti verso altri	103.221	0	103.221
Totali	14.781.665	-2.018.369	12.763.296

Movimenti dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Crediti verso Clienti	6.885.419	6.200.478	-684.941
Crediti Verso imprese controllate	561.482	867.673	306.191
Crediti Verso imprese collegate	5.859	5.859	0
Crediti Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.580.964	4.479.784	-1.101.180
Crediti Tributarî	572.706	1.106.281	533.575
Crediti imposte anticipate	0	0	0
Crediti verso altri	139.642	103.221	-36.421
Totali	13.746.072	12.763.296	-982.776

Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti, il cui saldo a fine esercizio è di Euro 6.200.478 (Euro 6.885.419 nell'esercizio precedente), si riferisce principalmente ai crediti commerciali derivanti dall'attività di ESCO (Energy Saving Company), da quella relativa alla realizzazione di impianti fotovoltaici e di audit energetico per Euro 3.128.478, e da quella del teleriscaldamento, inerente al ramo d'azienda affittato dalla Sei Energia S.p.A. per Euro 3.072.000.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso le società controllate ammontano ad Euro 867.673 (Euro 561.482 nel precedente esercizio) e accolgono principalmente i crediti di natura commerciale nei confronti della controllata Volteo Energie S.r.l. per Euro 699.167 e nei confronti di Sammartein Biogas S.a.r.l. per Euro 133.142. I crediti che Innovatec S.p.A. vantava nei confronti di GGP Holding pari ad Euro 559.945 sono stati completamente svalutati a seguito del perfezionamento dell'accordo transattivo con i Sig.ri Barzazi (cessionari a Innovatec del 51% di GGP avvenuto nella seconda metà del 2015 e soci di minoranza di GGP) di fine marzo 2018,

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso le società collegate ammontano ad Euro 5.859 (stesso importo nell'esercizio precedente) e accolgono esclusivamente crediti di natura commerciale nei confronti della controllata Exalto Energy & Innovation S.r.l..

Crediti verso imprese controllanti

Alla data di chiusura degli Schemi di Bilancio non si rilevano crediti verso società controllanti.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso le società sottoposte al controllo della controllante ammontano ad Euro 4.479.784 (Euro 5.580.964 nel precedente esercizio). Essi accolgono principalmente i crediti (a breve termine) nei confronti della correlata 19Re S.r.l. (controllata indirettamente dal primo socio di riferimento della Società, Sostonya Group Plc) per Euro 2.708.484, i crediti di natura commerciale ed attinenti al ramo teleriscaldamento verso

correlata Nove S.p.A.(controllata indirettamente tramite Sei Energia S.p.A. da Gruppo Waste Italia S.p.A.) per Euro 761.099 ed i crediti di natura commerciale verso la correlata Green Up S.r.l. (controllata indirettamente da Gruppo Waste Italia S.p.A. ed operante nel settore ambiente) per Euro 700.418 riguardanti l'attività di l'ampliamento della discarica di Albonese (PV).

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 1.106.281 (Euro 572.706 nell'esercizio precedente) e accolgono principalmente i crediti verso l'erario per l'IVA pari ad Euro 1.064.342.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano ad Euro 103.221 (Euro 139.642 esercizio precedente) e accolgono principalmente anticipi a fornitori.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Crediti verso Clienti	6.200.478	0	0	6.200.478
Crediti Verso imprese controllate	867.673	0	0	867.673
Crediti Verso imprese collegate	5.859	0	0	5.859
Crediti Verso imprese controllanti	0	0	0	0
Crediti Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.479.784	0	0	4.479.784
Crediti Tributari	1.106.281	0	0	1.106.281
Crediti imposte anticipate	0	0	0	0
Crediti verso altri	103.221	0	0	103.221
Totali	12.763.296	0	0	12.763.296

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante riguardanti i crediti per la tesoreria accentrata (cd "cashpooling"), alle quali si applicava un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi con aggiunta di uno spread del 3,2%, verso la società controllata GGP Holding S.r.l., del valore nominale di Euro 316.599 (Euro 162.453 nell'esercizio precedente), sono state completamente azzerate a seguito del già citato accordo transattivo con i Sigg.ri Barzazi.

Composizione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	Valore netto
Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Altre partecipazioni	0	0	0
Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
Altri titoli	0	0	0
Attività finanziarie per la gest. accentr. della tesoreria	316.599	-316.599	0
Totali	316.599	-316.599	0

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 561.963 (Euro 836.857 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari e postali	834.771	558.974	-275.797
Denaro e valori in cassa	2.085	2.989	904
Totali	836.856	561.963	-274.893

D) Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono pari a Euro 915.629 (Euro 1.360.826 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Risconti attivi:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Risconti attivi	1.360.826	915.629	-445.197
Totali	1.360.826	915.629	-445.197

La composizione dei risconti attivi è la seguente:

Descrizione	31/12/2017
Risconti attivi su costi di struttura	29.726
Risconti attivi assicurazioni	11.034
Risconti attivi diversi	3.942
Risconti attivi su fidejussioni	573
Risconti attivi noleggi	5.612
Risconti attivi su noleggio attrezzature "serre"	852.726
Risconti attivi pluriennali	12.016
Totali	915.629

Si segnala che nella voce risconti non sono ricompresi oneri aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è negativo per Euro 3.919.543 (positivo per Euro 2.853.182 nel precedente esercizio). Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Saldo iniziale	Destinazione del risultato d'esercizio	Altri movimenti	Risultato esercizio	Saldo finale
Capitale	17.875.481		-13.702.037		4.173.444
Riserva sovrapp. Azioni	9.520.243		-9.520.243		0
Riserva legale	0				0
Altre riserve	0		41.950		41.950
Utili (perdite) portati a nuovo	-9.112.716	-15.429.826	23.180.330		-1.362.212
Utile (perdita) dell'esercizio	-15.429.826	15.429.826		-6.772.725	-6.772.725
Totali	2.853.182	0	0	-6.772.725	-3.919.543

Per una migliore comprensione dei movimenti del patrimonio netto si fornisce anche la movimentazione delle poste dell'esercizio 2016:

Descrizione	Saldo iniziale	Destinazione del risultato d'esercizio	Altri movimenti	Risultato esercizio	Saldo finale
Capitale	15.027.856		2.847.625		17.875.481
Riserva sovrapp. Azioni	9.520.243				9.520.243
Riserva legale	0				0
Altre riserve	0				0
Utili (perdite) portati a nuovo	-152.898	-8.959.818			-9.112.716
Utile (perdita) dell'esercizio	-8.959.818	8.959.818		-15.429.826	-15.429.826
Totali	15.435.383	0	2.847.625	-15.429.826	2.853.182

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto seguente:

Descrizione	Saldo Finale	Possibilità utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzi tre esercizi precedenti: Copertura perdite	Utilizzi tre esercizi precedenti: Altro
Capitale	4.173.444	B		0	0
Riserva sovrapp. Azioni	0	A, B		0	0
Totale	4.173.444			0	0

(*) (A=aumento capitale, B=copertura perdite, C=distribuibile ai soci)

Il capitale sociale di Innovatec al 31 dicembre 2017 risulta essere pari a Euro 4.173.444,00 suddiviso in complessive n. 151.255.254 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

	Capitale Sociale attuale			Capitale Sociale Ante Aucap		
	Euro	n. Azioni	Valore unitario delle Azioni	Euro	n. Azioni	Valore unitario delle Azioni
Totale di cui:	4.173.444,00	151.255.254	-	15.027.855,80	8.874.011	-
Azioni Ordinarie	4.173.444,00	151.255.254	-	15.027.855,80	8.874.011	-

Capitale Sociale Innovatec spa		€ 4.173.444
Azioni totali (n.)	.	151.255.254
Azioni totali con diritto di voto		151.255.254
Azioni ordinarie		151.255.254
Azioni privilegiate		0
Azioni di risparmio		0
Azioni di risparmio convertibili		0
Azioni di altre categorie		0
Azioni di altre categorie con diritto di voto		0
Valore nominale	senza v.n.	
Valuta		Eur
Warrants		0
Valuta		Eur

A seguito dell'operazione di integrazione Volteo avvenuta nel secondo semestre 2015 il capitale sociale era passato da Euro 5.027.858,00 ad Euro 15.027.855,80 con un numero di azioni ordinarie complessive di n. 8.874.011.

In data 30 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società approvando la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2016 ai fini dell'elaborazione dei prospetti consolidati del primo semestre 2016 evidenziava la circostanza di cui all'articolo 2446 codice civile con una perdita complessiva (tra quella di periodo e quelle pregresse) superiore al terzo del capitale sociale della Società. Il Presidente della Società a quella data, dott. Pietro Colucci, alla luce delle predette risultanze convocava un consiglio notarile per proporre un aumento di capitale con diritto di opzione di Euro 4,9 milioni ("AuCap INN") iper-diluitivo per gli azionisti e sarebbe servito, in caso di completa sottoscrizione, per ricapitalizzare la Società, tenendo comunque presente che, anche in caso di completa sottoscrizione, la Società sarebbe comunque rimasta nelle fattispecie previste dall'articolo 2446 codice civile. Il consiglio di amministrazione aveva quindi deliberato di dare mandato al Presidente della Società di convocare un'assemblea dei soci per gli opportuni provvedimenti di cui al disposto dell'articolo 2446 codice civile una volta conclusa la predetta l'operazione di aumento del capitale sociale a pagamento. Infatti pur essendo una misura di rafforzamento patrimoniale e anche se trovasse seguito per intero, non avrebbe portato, come specificato sopra, le perdite rilevate, calcolate sul nuovo capitale, ad importo inferiore al terzo del capitale, fermo restando che le azioni intraprese a tale scopo potrebbero far rientrare nella soglia le perdite suddette. In data 6 ottobre 2016, il consiglio di amministrazione riunitosi in forma notarile, a valere sulla delega ricevuta ai sensi dell'art. 2443 codice civile dall'assemblea straordinaria del 22 ottobre 2015, deliberava l'AuCap INN scindibile da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del Codice Civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione. In particolare il consiglio di amministrazione deliberava di emettere sino a un massimo di n. 248.472.308 nuove azioni ordinarie Innovatec, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare, da offrire in opzione agli aventi diritto, al prezzo di Euro 0,02 per ciascuna nuova azione, nel rapporto di n. 28 azioni di nuova emissione ogni n. 1 azione posseduta.

In data 11 novembre 2016, in esecuzione parziale dell'AuCap INN, gli azionisti sottoscrivevano n. 142.381.243 azioni pari al 57,30% delle azioni oggetto dell'offerta, per un controvalore complessivo pari a Euro 2.847.624,86. Conseguentemente, il nuovo capitale sociale dell'Emittente risultava aumentato a Euro 17.875.480,66, suddiviso in complessive n. 151.255.254 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

A seguito del sopracitato aumento di capitale di Innovatec S.p.A. avvenuto nel corso dell'ultimo trimestre 2016 a Euro 17.875.480,66, sussisteva, comunque ex post aumento di capitale, la fattispecie prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile. In data 4 aprile 2017, L'assemblea degli azionisti di Innovatec opportunamente convocata deliberava, esaminando la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 2446 c.c. e le relative osservazioni del Collegio Sindacale e prendendo atto:

i) della Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016 di Innovatec, che evidenziava, a fronte di un capitale sociale di Euro 17.875.480,66 e di una riserva da sovrapprezzo delle azioni di Euro 9.520.243,44, perdite per il periodo chiuso al 20 dicembre 2016 di Euro 14.067.613,70, oltre alle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo di Euro 9.154.666,02;

ii) la perdita di periodo (1 gennaio – 20 dicembre 2016) che, unita alle perdite degli esercizi precedenti e al netto delle riserve esistenti, determinava un valore di patrimonio netto pari a Euro 4.173.444 e quindi una riduzione del capitale sociale superiore al terzo; di:

- prendere atto e per quanto occorra confermare che le perdite riportate nello stato patrimoniale della Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016 che residuavano dopo l'intero utilizzo delle riserve a tale data disponibili ammontavano a Euro 13.702.037;
- assorbire e coprire integralmente le perdite di complessivi Euro 13.702.037, che residuavano al netto della suddetta integrale utilizzazione delle riserve disponibili risultanti dalla Situazione Patrimoniale ed Economica al 20 dicembre 2016, mediante corrispondente riduzione del capitale sociale a Euro 4.173.444,38 nel rispetto del limite minimo del capitale sociale fissato dall'art. 2327 codice civile, senza alcuna modifica delle azioni e del loro numero e con proporzionale diminuzione del solo loro valore nominale inespreso.

A seguito della sopra deliberata riduzione del capitale sociale, l'Assemblea deliberava quindi di rideterminare il capitale sociale di Innovatec in Euro 4.173.444,00 con conseguente modifica del primo comma dell'articolo 5) dello Statuto sociale.

L'Assemblea degli Azionisti di Innovatec del 29 giugno 2018 convocata per discutere e deliberare i provvedimenti ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del codice civile, prendendo atto:

- della situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2017 di Innovatec S.p.A., che evidenzia, a fronte di un capitale sociale di Euro 4.173.444 e di riserve di Euro 41.950, perdite di esercizio di Euro 6.772.725, oltre alle perdite portate a nuovo di Euro 8.134.936, tali da determinare un patrimonio netto negativo di Euro 3.919.543;
- del Piano di Risanamento e delle connesse operazioni di i) ristrutturazione del *Green Bond* già approvato dall'assemblea dei *bondholders* in data 8 maggio 2018, ii) conversione del credito di Euro 3,6 milioni - già autorizzato da Tribunale di Milano in data 26 giugno 2018 - vantato dall'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. - in capitale sociale della Società a fronte della sottoscrizione da parte di Gruppo Waste Italia S.p.A. delle azioni di sua spettanza rivenienti dall'aumento di capitale in opzione di Euro 2.662.092,22 e delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale riservato alla stessa di Euro 2.950.733,98 e iii) la conseguente copertura delle perdite della Società al 31 dicembre 2017 in parte mediante utilizzo delle riserve, in parte mediante riduzione del capitale sociale e in parte mediante le sopravvenienze rivenienti dalla ristrutturazione del *Green Bond*;
- che grazie alle suddette delibere assunte dai *bondholders* in data 8 maggio 2018 ed in seguito alla finalizzazione del Piano di Risanamento, vengono meno i presupposti di cui all'art. 2447 stante un patrimonio netto nuovamente in positivo per circa Euro 2,3 milioni rispetto agli schemi di bilancio al 31 dicembre 2017, a fronte in particolare della riduzione del *Green Bond* e della rinuncia agli interessi.

ha deliberato favorevolmente di provvedere alla copertura delle suddette perdite di complessivi Euro 8.134.936 nel modo seguente:

- per Euro 41.950 mediante integrale utilizzo della voce di patrimonio netto degli schemi di bilancio al 31 dicembre 2017 "Altre riserve distintamente indicate" che in tal modo si azzerà;
- per Euro 4.123.444 mediante corrispondente **riduzione del capitale sociale ad Euro 50.000** (cinquantamila) nel rispetto del limite minimo del capitale sociale fissato dall'art. 2327 codice civile;
- per le residue Euro 3.969.542 per effetto delle sopravvenienze attive rivenienti dalla ristrutturazione del *Green Bond*, a seguito e per effetto dell'accettazione delle suddette delibere assunte dai portatori del *Green Bond* in data 8 maggio 2018 ed in seguito alla finalizzazione del Piano di Risanamento.

In data 02 luglio 2018 è stata depositata la variazione del capitale sociale di Innovatec presso il Registro delle Imprese di Milano in riferimento all'avvenuta esecuzione in data 29 giugno 2018 dell'operazione di riduzione di capitale. La nuova composizione del capitale sociale è la seguente:

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente		
	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario
Azioni ordinarie	50.000,00	151.255.254	-	4.173.444,00	151.255.254	-

Successivamente, in data 13 luglio 2018 è stata depositata la variazione del capitale sociale di Innovatec presso il Registro delle Imprese di Milano in riferimento all'avvenuta esecuzione in data 11 luglio 2018 dell'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del Codice Civile - riservato ai titolari del *Green Bond*. La nuova composizione del capitale sociale è la seguente:

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente		
	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario
Azioni ordinarie	679.932,80	214.248.534	-	50.000,00	151.255.254	-

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 87.564 (medesimo importo dell'esercizio precedente). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Acc.ti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Saldo finale
Fondo contenziosi fiscali	87.564	0	0	87.564
Totali	87.564	0	0	87.564

Il fondo per contenziosi fiscali, pari ad Euro 87.564, si riferisce ad un accantonamento effettuato nell'esercizio 2009 dalla società fusa Stea S.r.l. a fronte di una verifica operata dall'Agenzia delle Entrate.

C) Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 250.803 (Euro 351.152 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Altri movimenti dell'esercizio +/-	Saldo finale	Variazione
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	351.152	96.590	-191.648	-5.291	250.803	-100.349
Totali	351.152	96.590	-191.648	-5.291	250.803	-100.349

Il fondo rappresenta il debito maturato nei confronti del personale in organico a fine esercizio per il trattamento di fine rapporto.

D) Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 25.937.601 (Euro 23.698.144 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Obbligazioni	9.576.508	9.779.138	202.630
Debiti verso banche	125.543	9.416	-116.127
Debiti verso altri finanziatori		0	0
Acconti	7.992	656	-7.336
Debiti verso fornitori	7.776.576	7.646.368	-130.208
Debiti verso imprese controllate	1.611.578	197.019	-1.414.559
Debiti verso imprese collegate	65.697	65.697	0
Debiti verso imprese controllanti	86.561	329.188	242.627
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.377.906	5.640.654	3.262.748
Debiti tributari	846.945	845.700	-1.245
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	567.419	441.573	-125.846
Altri debiti	655.420	982.192	326.772
Totali	23.698.145	25.937.601	2.239.456

Le “Obbligazioni” sono pari a Euro 9.779.138 (Euro 9.576.508 nell’esercizio precedente) e sono relativi al prestito obbligazionario emesso nel mese di ottobre 2014. Per quanto riguarda la contabilizzazione del prestito obbligazionario secondo il nuovo criterio del costo ammortizzato, nonché tutto quanto riguarda la rinegoziazione dello stesso si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

I “Debiti verso banche” sono pari ad Euro 9.416 (Euro 125.543 nell’esercizio precedente) e si riferiscono ad utilizzi di linee di credito bancarie ed alle relative competenze ancora da liquidare alla data di chiusura del bilancio.

I “Debiti per acconti” da clienti sono pari ad Euro 656 (Euro 7.992 nell’esercizio precedente).

I “Debiti verso fornitori” sono pari ad Euro 7.646.368 (Euro 7.776.576 nell’esercizio precedente) e sono relativi a rapporti commerciali per le attività core dell’azienda. Più in dettaglio i debiti relativi all’attività di ESCO e di realizzazione di impianti fotovoltaici e di audit energetico ammontano ad Euro 3.554.506, quelli relativi al ramo teleriscaldamento ammontano ad Euro 3.716.975, mentre quelli inerenti la commessa di ampliamento della discarica di Albonese (PV) affidata dalla correlata Green up S.r.l. ammontano ad Euro 374.886.

I “Debiti verso imprese controllate” sono pari ad Euro 197.019 (Euro 1.611.578 nell’esercizio precedente) e sono relativi principalmente a rapporti di debito verso la controllata Volteo Energie S.r.l. per Euro 183.175.

I “Debiti verso imprese collegate” sono pari ad Euro 65.697 (stesso importo nell’esercizio precedente) e sono tutti relativi a rapporti di debito verso la collegata Exalto Energy & Innovation S.r.l..

I “Debiti verso imprese controllanti” sono pari ad Euro 329.188 (Euro 86.561 nell’esercizio precedente) e sono

relativi a debiti verso la controllante Sostenya Group Plc.

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari ad Euro 5.640.654 (Euro 2.377.906 nell’esercizio precedente), e sono relativi a rapporti di debito verso le controllate di Sostenya Group PIC ed in particolare verso Gruppo Waste Italia S.p.A. per Euro 3.760.806, verso Waste Italia S.p.A. per Euro 460.776, verso Sun RT 02 S.r.l. per Euro 334.527, verso Sei Energia S.p.A. per Euro 599.664 e verso Nove S.p.A. per Euro 242.838.

I “Debiti tributari” sono pari ad Euro 845.700 (Euro 846.945 nell’esercizio precedente), e sono rappresentati principalmente da debiti verso l’Erario per ritenute su lavoro dipendente per Euro 569.183, per ritenute su lavoro autonomo per Euro 188.002, nonché dal debito verso l’Agenzia delle Entrate per rateizzi imposte esercizi precedenti per Euro 43.996, e per le imposte di competenza di questo esercizio per Ires ed Irap per Euro 37.096.

I “Debiti verso istituti previdenziali” sono pari ad Euro 441.573 (Euro 567.419 nell’esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ai debiti verso INPS per Euro 297.197, nonché ai debiti verso altri istituti di previdenza sociale ed integrativa.

Gli “Altri debiti” sono pari a Euro 982.192 (Euro 655.420 nell’esercizio precedente) e comprendono principalmente gli impegni verso i Sigg.ri Barzazi per Euro 550.000 a seguito del già citato accordo transattivo di fine marzo 2018, di cui Euro 400.000 per la quota fissa ed Euro 150.000 condizionato al verificarsi di una serie di eventi (si veda per maggiori informazioni quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione). La restante parte degli “Altri debiti” risulta essere costituita per la maggior parte da debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni da corrispondere, nonché per ferie maturate e non godute, dai compensi agli amministratori, nonché dai debiti afferenti il ramo del teleriscaldamento verso il Comune di Collegno (To) per il pagamento dei canoni di utilizzo del suolo urbano aventi competenza secondo semestre 2016 ed anno 2017.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Obbligazioni	0	9.779.138		9.779.138,00
Debiti verso banche	9.416			9.416,00
Debiti verso altri finanziatori	0			0,00
Acconti	656			656,00
Debiti verso fornitori	7.646.368			7.646.368,00
Debiti verso imprese controllate	197.019			197.019,00
Debiti verso imprese collegate	65.697			65.697,00
Debiti verso imprese controllanti	329.188			329.188,00
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.640.654			5.640.654,00
Debiti tributari	845.700			845.700,00
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	441.573			441.573,00
Altri debiti	982.192			982.192,00
Totali	16.158.463	9.779.138	0	25.937.601

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile, si segnala che al termine dell'esercizio non sussistono finanziamenti effettuati dai soci.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono pari a Euro 3.091.447 (Euro 1.402.387 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Ratei e risconti passivi:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Risconti passivi	329.336	1.361.550	1.032.214
Ratei passivi	1.073.051	1.729.897	656.846
Totali	1.402.387	3.091.447	1.689.060

I risconti passivi pari ad Euro 1.361.550 si riferiscono ai Titoli di Efficienza Energetica (TEE e/o certificati bianchi) venduti nel corso del 2017, ma di competenza dell'esercizio 2018.

I ratei passivi, invece, pari ad Euro 1.729.897 si riferiscono principalmente alla quote di interessi passivi sul prestito obbligazionario, le cui cedole non onorate di competenza degli esercizi 2016 e 2017 per Euro 1.397.049 sono oggetto, come approvato dall'assemblea degli obbligazionisti di fine anno 2017 di *standstill* fino alla fine della durata del prestito. La quasi totalità della restante parte dei ratei passivi, per Euro 331.255, si riferisce quasi ai canoni di noleggio delle serre per le quali il diritto all'incasso dei TEE sono stati ceduti nel corso del 2015.

Rischi, garanzie, impegni e passività potenziali

In Euro

RISCHI E GARANZIE	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA			
Impegni verso società controllate, correlate e verso ex venditori del 51% di GGP	3.167.142	3.106.542	-60.600
GARANZIE RICEVUTE			
Dal soci Sostenya Group Plc e loro controllate	21.871.000	23.281.000	1.410.000
Totali	25.038.142	26.387.542	1.349.400

Il dettaglio dei rischi a carico della Innovatec S.p.A. è il seguente:

Società	Garante	Tipologia	Beneficiario	Finalità	Valore/Limite
Innovatec	Innovatec	garanzia contrattuale di adempimento	Sigg.re Barzazi e TreBi S.r.l.	Debiti verso i Sigg.ri Barzazi in GGP Holding S.r.l.	2.650.000
Innovatec	Innovatec	Garanzie	Innovatec Power S.r.l.	Garanzie per partecipazione gara di appalto	456.542
				Totale garanzie prestate	3.106.542

Il dettaglio delle garanzie di cui la Innovatec S.p.A. ha beneficiato è il seguente:

Società	Garante	Tipologia	Beneficiario	Finalità	Valore/Limite
Innovatec	Gruppo Waste Italia/Volteo Energie	Fidejussione	JCI Capital	Garanzia a fronte emissione Bond Innovatec	11.397.000
Innovatec	Gruppo Waste Italia	Fidejussione	DLL Rabo Bank	Garanzia noleggio operativo	6.029.000
Innovatec	Sostenya Group Plc	Fidejussione	ENI	Garanzia a fronte acquisizione Gas	2.205.000
Innovatec	Gruppo Waste Italia	Lettera di patronage	Banca Popolare di Milano	Garanzia acquisition financing GGP	3.650.000
				Totale garanzie ricevute	23.281.000

In data 28 marzo 2018, Innovatec, i Sigg.ri Christian Barzazi, David Barzazi e la società Tre Bi s.r.l. ad essi interamente riconducibile (“Sigg.ri Barzazi” e complessivamente le “Parti”) hanno sottoscritto un accordo transattivo che definisce il contenzioso in essere tra le Parti in merito al debito residuo scaduto di Euro 2.650 mila (**“Debito Residuo”**) ancora da corrispondere dalla società veicolo GGP Holding S.r.l. - coobbligata Innovatec - ai Sigg.ri Barzazi per l’acquisto avvenuto - in data 17 settembre 2015 - del 51% di Gruppo Green Power (“GGP”). Le Parti - con l’Accordo sottoscritto - hanno quindi dichiarato di transigere il Procedimento Arbitrale e/o ogni altra possibile lite o controversia insorta o insorgenda connessa al contenzioso. Inoltre, l’Accordo prevede il pagamento (avvenuto in pari data) del Debito Residuo in una quota fissa pari ad Euro 0,4 milioni divisa pariteticamente ai Sigg.ri Barzazi e di una quota variabile pari ad Euro 0,15 milioni (sempre in misura paritetica tra i Sigg.ri Barzazi) subordinatamente al raggiungimento da parte di questi ultimi di un accordo bonario sul debito esistente in GGP Holding S.r.l. di Euro 3,65 milioni più interessi verso Banca Popolare di Milano (“Debito BPM”) che liberi Gruppo Waste Italia S.p.A. dalla fidejussione prestata a favore di BPM, senza oneri per WIG.

In riferimento al *Green Bond*, a seguito dell’avvenuta ristrutturazione del Prestito avvenuto nel 2018, l’impegno di Gruppo Waste Italia S.p.A. e Volteo si è ridotto rispettivamente di Euro 0,3 milioni e Euro 1,7 milioni.

L’impegno verso DLL riflette il totale delle rate comprensive degli interessi ancora da corrispondere per i noleggi operativi sottoscritti con DLL in riferimento al Progetto Serre.

La garanzia per l’approvvigionamento del gas in riferimento al business del teleriscaldamento in capo ad Innovatec riflette il totale valore monetario della fornitura per la stagione termica. Gli accordi contrattuali fra Innovatec ed ENI prevedono che il pagamento delle forniture avvenga parzialmente tramite compensazione dei crediti che la società matura nei confronti di Egotrade per la vendita di energia elettrica derivante dalla generazione di calore nelle centrali di riscaldamento dell’acqua. Di conseguenza, Innovatec non incassa il

corrispettivo per tale vendita che porta in compensazione rispetto al maggior valore delle forniture di gas.

Il debito a fine stagione termica 2018 di Innovatec nei confronti del fornitore ENI è pari ad Euro 1,4 milioni relativo alle fatture di fornitura di febbraio e marzo 2018 (pari complessivamente ad Euro 2,6 milioni) al netto del corrispettivo attivo per la cessione di energia elettrica nel medesimo bimestre (per Euro 1,2 milioni). Inoltre, Innovatec ha versato a favore di ENI al momento della stipula del contratto di fornitura un deposito cauzionale infruttifero per complessivi Euro 500 mila riducendo ulteriormente tale impegno.

In riferimento all'impegno verso BPM di Gruppo Waste Italia S.p.A. del debito residuo di Euro 3,65 milioni iscritto in GGP Holding S.r.l., come già illustrato sopra, le Parti (Innovatec, i Sigg.ri Christian Barzazi, David Barzazi e la società Tre Bi s.r.l.), in data 28 marzo 2018, hanno sottoscritto un accordo transattivo che definisce il contenzioso in essere tra le Parti prevedendo, tra le altre clausole contrattuali, un pagamento di una quota variabile pari ad Euro 0,15 milioni (in misura paritetica tra i Sigg.ri Barzazi) subordinatamente al raggiungimento da parte di questi ultimi di un accordo bonario sul debito esistente in GGP Holding S.r.l. di Euro 3,65 milioni più interessi verso Banca Popolare di Milano ("Debito BPM") che liberi Gruppo Waste Italia S.p.A. dalla fideiussione prestata a favore di BPM, senza oneri per WIG.

In ultimo si rende noto che le quote societarie di cui la Società è titolare in GGP Holding S.r.l. risultavano al 31 dicembre 2017 in pegno presso la banca BPM. In data 28 marzo 2018, a seguito del già citato accordo transattivo con i Sigg.ri Barzazi, l'intero capitale sociale di GGP Holding S.r.l. è stato ceduto a quest'ultimi a Euro 1,00.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il "Valore della produzione" registrato nel 2017 risulta pari a Euro 21.405.571 (Euro 11.133.300 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.300.973	20.902.314	8.601.341
2) Variazione delle rimanenze e di prodotti e semilavorati	-128.928	-79.642	49.286
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-1.707.981	0	1.707.981
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	669.236	582.899	-86.337
Totali	11.133.300	21.405.571	10.272.271

Il valore della produzione dell'esercizio è pari ad Euro 21.405.571, di cui circa il 70% imputabile all'attività del teleriscaldamento. La restante parte è ascrivibile alle tradizionali attività di Innovatec, ovvero quelle legate alla valorizzazione dei TEE, ovvero alla realizzazione di impianti fotovoltaici, e alle rifatturazioni nei confronti di società controllate per attività svolte per quest'ultime, nonché alla nuova attività di realizzazione e ampliamento di discariche di rifiuti solidi industriali.

I ricavi presenti a bilancio sono tutti stati effettuati nei confronti di soggetti residenti in Italia.

B) Costi della produzione

I “Costi della produzione” al termine dell’esercizio 2017 risultano pari a Euro 24.668.389 (Euro 19.832.300 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
6) Per materie prime, sussidiarie, di cons. e merci	4.610.939	9.656.160	5.045.221
7) Per servizi	3.522.946	3.722.872	199.926
8) Per godimento di beni di terzi	3.503.998	4.165.695	661.697
9) Per il personale	2.534.318	1.979.060	-555.258
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.035.029	4.491.855	1.456.826
11) variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss. e merci	-6.147	17.543	23.690
14) Oneri diversi di gestione	2.631.217	635.204	-1.996.013
Totali	19.832.300	24.668.389	4.836.089

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano ad Euro 9.656.160 (Euro 4.610.939 nel precedente esercizio). L’ 88% di questi costi è riferibile all’attività del teleriscaldamento, ed in particolar modo al costo di acquisizione del metano per il funzionamento delle turbine e delle caldaie, mentre la restante parte è principalmente imputabile agli acquisti di materiali per la realizzazione dell’ampliamento della discarica di Albonese (PV).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 3.722.872 (Euro 3.522.946 nel precedente esercizio). Poco più del 40% di questa categoria di costi è attribuibile all’attività del teleriscaldamento, mentre la restante parte è imputabile principalmente alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle serre e degli impianti fotovoltaici, e costi fissi di struttura.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 4.165.695 (Euro 3.503.998 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Affitti e locazioni	404.139	443.163	39.024
Canoni di locazione finanziaria immob. immat.li	2.221.783	2.270.554	48.771
Canone affitto ramo d'azienda Sei Energia S.p.A.	550.000	1.100.000	550.000
Canone affitto ramo d'azienda Volteo Energie S.p.A.	65.000	211.796	146.796
Altri canoni	263.076	140.182	-122.894
Totali	3.503.998	4.165.695	661.697

Gli affitti e le locazioni si riferiscono principalmente ad immobili per uso lavorativo (sede amministrativa di Via Spanna 3/19 a Grugliasco - Torino) e per uso industriale (affitto della centrale e delle reti esistenti nel Comune di Grugliasco di proprietà della correlata Nove S.p.A., società detenuta al 49% da Sei Energia S.p.A., controllata - quest'ultima - da Gruppo Waste Italia S.p.A..

I canoni di locazione finanziaria sono riferibili ai contratti con la società finanziaria DLL di noleggio operativo degli impianti riferibili al Progetto Serre, mentre gli altri canoni si riferiscono principalmente a noleggi di autovetture e automezzi concessi in uso al personale dipendente, e a noleggi di attrezzature e software per uso ufficio.

Infine, la voce accoglie i canoni che Innovatec riconosce a Sei Energia S.p.A. e a Volteo Energie S.r.l. per l'affitto 2017 dei rispettivi rami d'azienda:

- Euro 1.100.000 la Sei Energia S.p.A. (importo canone annuo Euro 1.100.000, data inizio contratto luglio 2016);
- Euro 211.796 alla Volteo Energie S.r.l. (importo canone annuo Euro 156.000, data inizio contratto agosto 2016).

Costi per il personale

I costi del personale di competenza dell'esercizio ammontano ad Euro 1.979.060 (Euro 2.534.318 nel precedente esercizio). La riduzione di costo è ascrivibile alla riduzione del personale occorsa in seguito alla chiusura della sede barese di Innovatec avvenuta nel primo semestre del 2017 nonché delle politiche avviate dalla Società di riduzione dei costi fissi e ricerca efficienze.

Si riporta qui di seguito la composizione del personale nel corso del 2017:

Descrizione	N° dipendenti al 31/12/2016	N° dipendenti al 31/12/2017
Dirigenti	2	2
Quadri	4	2
Impiegati	22	18
Operai	12	5
Totali	40	27

Ammortamenti e svalutazioni.

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi Euro 4.491.855 (Euro 3.035.029 nel precedente esercizio), di cui Euro 1.613.906 per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, Euro 12.278 per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, Euro 829.743 per le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali (svalutazione disavanzo da fusione della società Stea S.r.l.) ed Euro 2.035.927 per le svalutazioni di crediti iscritti nell'attivo circolante. Per quanto riguarda queste ultime, esse si riferiscono più precisamente ai seguenti crediti:

- i crediti verso la società correlata 19 Re S.r.l. sono stati svalutati per Euro 1.000.000;
- i crediti verso la ex controllata Sun System S.p.A. sono stati interamente svalutati per Euro 152.591;
- i crediti verso la correlata Waste Italia Holding S.r.l. sono stati svalutati per Euro 6.666,66, pari all'80% dell'importo nominale a seguito della richiesta di concordato liquidatorio presentata da quest'ultima al Tribunale di Milano;
- i crediti verso GGP Holding S.r.l. sono stati completamente svalutati per Euro 559.946 per effetto del già citato accordo transattivo con i Sigg.ri Barzazi per la risoluzione bonaria di tutte le liti in corso e rivendita a quest'ultimi del 51% di Gruppo Green Power S.p.A. attraverso la cessione dell'intera partecipazione della società veicolo GGP Holding S.r.l.;
- i crediti finanziaria verso GGP Holding S.r.l. sono stati anch'essi completamente svalutati per Euro 316.599, per le medesime ragioni di cui al capoverso precedente;

- i crediti verso clienti sono stati svalutati per Euro 125.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

La variazione negativa di periodo, pari ad Euro 17.543, è riconducibile alla diminuzione delle rimanenze di magazzino del business del teleriscaldamento (materie prime e sussidiarie nonché materiali di manutenzione delle sottostazioni) rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Oneri diversi di gestione.

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 635.204 (Euro 2.631.217 nel precedente esercizio).

La voce predominante è rappresentata dalle sopravvenienze passive ordinarie per Euro 482.702 (Euro 2.583.713 nell'esercizio precedente) e contengono tutte le rettifiche contabili, registrate nel 2017 ma di competenza degli esercizi precedenti. Tra queste la posta principale è rappresentata dall'azzeramento dei costi di sviluppo (iscritti tra le immobilizzazioni in corso) della rete commerciale della società collegata Innovatec Power S.r.l. per Euro 266.291, sono state inoltre emesse note credito relative a fatture degli anni precedenti per Euro 46.807, e registrati costi di competenza dell'esercizio 2016 per Euro 124.135.

C) Proventi e Oneri finanziari

Proventi finanziari.

I proventi finanziari sono pari a Euro 32.273 (Euro 32.150 nel precedente esercizio) e sono costituiti da interessi attivi maturati sui crediti finanziari verso la società controllata GGP Holding S.r.l. per Euro 6.852, da interessi attivi su depositi bancari per Euro 51, da arrotondamenti attivi per Euro 277 e dagli interessi attivi calcolati sui ritardati pagamenti delle fatture del business del teleriscaldamento per Euro 25.093.

Interessi e altri oneri finanziari.

Gli interessi e oneri finanziari sono pari a Euro 1.119.056 (Euro 1.119.055 nel precedente esercizio) .

Questi sono fondamentalmente costituiti dagli "interessi passivi" sul prestito obbligazionario, e più in particolare:

- per Euro 823.785 calcolati sugli interessi contrattuali del Prestito (tasso fisso annuo pari all'8,125%);
- per Euro 202.630 dagli interessi passivi "effettivi" scaturiti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Le altre voci che vanno a comporre il saldo conclusivo degli oneri finanziari sono le seguenti:

- interessi passivi verso istituti bancari Euro 1.173;
- interessi passivi di mora verso fornitori per Euro 59.099;
- minusvalenze da cessione di partecipazioni "in imprese controllate" per Euro 27.800: nel corso del 2017 sono state cedute le partecipazioni in Servizi Energetici Innovativi S.r.l. (valore di bilancio nominale di Euro 10.000) e in Roof Garden S.r.l. (valore di bilancio Euro 18.000) al prezzo di Euro 100 ciascuna;
- altri oneri finanziari Euro 4.569.

Utili su cambi.

Nel corso del 2017 sono stati registrati infine utili "netti" su cambi per Euro 1.039

D) Rettifica di valore delle attività finanziarie

Le Svalutazioni.

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie effettuate nel corso dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 2.387.047 (Euro 5.418.188 nel precedente esercizio).

Esse sono rappresentate per Euro 1.159.492 (Euro 5.366.281 nel precedente esercizio) dalle svalutazioni delle partecipazioni (in imprese controllate) di Volteo Energie S.r.l. per Euro 296.492 e di GGP Holding S.r.l. per Euro 863.000; e per Euro 1.227.556 (Euro 51.907 nel precedente esercizio) dalla svalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, di cui Euro 1.122.168 relativi a crediti verso GGP Holding S.r.l., ed Euro 105.388 relativi al credito verso la ex controllata Intelli3C S.r.l..

E) Imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento

Le "Imposte sul reddito" sono pari a Euro 37.116 (Euro 225.333 nel precedente esercizio) e sono costituite da imposte di competenza dell'esercizio per Irap per Euro 16.888, e per Ires per Euro 20.229.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
IRAP	0	16.888	16.888
IRES	0	20.229	20.229
Totale imposte correnti	0	37.117	37.117
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	225.333	0	-225.333
Totale imposte anticipate	225.333	0	-225.333
Proventi da consolidato fiscale	0	0	0
Oneri da consolidato fiscale	0	0	0
Totale prov. (oneri) consolidato fiscale	0	0	0
Totale imposte sul reddito	225.333	37.117	-188.216

Gestione dei Rischi Finanziari

Rischio tassi di interesse

La Società non è sostanzialmente esposta al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

L'indebitamento della Società riguarda essenzialmente: i) i contratti di noleggio ("debito finanziario verso De Lage Landen International B.V. "DLL") e ii) *Green Bond*, debiti a tasso fisso Euribor.

Conseguentemente, non risultano in Innovatec S.p.A. strumenti finanziari derivati né di copertura, né allo scopo di negoziazione.

L'obiettivo perseguito attraverso l'operazione di copertura del rischio di tasso di interesse è quello di limitare la variazione dei cash flow relativi al tasso di interesse pagato sul contratto di finanziamento a tasso variabile.

Rischio valutario

Le variazioni del tasso di cambio possono impattare il *fair value* di attività o passività del Gruppo e della Società. La Società risulta non esposta a tale rischio non presentando rilevanti posizioni creditorie e debitorie in valuta.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all'autofinanziamento, al *funding* sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Le *performance* economiche della Società, la crisi aziendale della controllata Volteo Energie S.r.l. e dell'azionista WIG (*guarantors* del *Green Bond*) che si sono avvalsi delle tutele della legge fallimentare, il mancato riconoscimento da parte del GSE di circa metà dei TEE rivenienti dal Progetto Serre nonché la condizione economica e finanziaria della società Gruppo Green Power S.p.A., non hanno aiutato la Società nel reperimento di nuovi fidi bancari per smobilizzo contratti/fatture e garanzie bancarie/assicurative da fornire per l'esecuzione di nuove commesse.

La Società, al fine di mitigare il rischio liquidità, ha nel corso del 2017 ridotto il *buffer* di liquidità a disposizione agendo sulla leva del debito da "circolante" allungando i tempi medi di pagamento delle rate DLL, dei debiti verso alcuni fornitori e non pagando i *coupons* semestrali dovuti in riferimento al *Green Bond*. Il Piano di Risanamento e le operazioni ivi contemplate di rimodulazione, ristrutturazione dei debiti e degli oneri finanziari nonché di conversione a capitale di alcuni debiti, vanno nella stessa direzione di riduzione del rischio di liquidità con l'obiettivo di allineare il più possibile gli impegni di pagamento, all'autofinanziamento e al *funding* sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Alla luce degli interventi compiuti e delle misure messe in atto, la Società dimostra di avere una particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità, con l'obiettivo di mantenere, sulla base dei cash flow prospettici e degli stock di crediti/debiti commerciali esistenti, adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni operativi odierni ed attesi e, se del caso, da rimodularsi in piani di rientro con controparti operative di business e finanziarie per un determinato periodo temporale, nonché alla ricerca di ulteriori linee bancarie autoliquidanti e di factoring a servizio del business e di un *liquidity buffer* sufficiente a far fronte ad impegni inattesi.

Si evidenzia inoltre che il debito verso DLL è supportato da garanzie sui TEE che verranno rilasciati dal GSE ogni trimestre nonché dalla garanzia emessa da WIG a beneficio di DLL.

La capacità della Società di sostenere il proprio indebitamento finanziario dipende quindi dall'esecuzione Piano di Risanamento e del Piano INN, dal mantenimento delle strategie / politiche di cui sopra, dalle future prestazioni operative e finanziarie della Società, a loro volta legate alla capacità di Innovatec di attuare con successo la propria strategia aziendale nonché ad altri fattori economici, finanziari, concorrenziali e normativi, al di fuori del controllo di Innovatec. La Società potrà anche ricorrere ad operazioni straordinarie di ulteriore rafforzamento patrimoniale come già alla base del Piano di Risanamento approvato.

Il mancato e/o parziale raggiungimento delle strategie / politiche e degli obiettivi del Piano di Risanamento e del connesso Piano INN, così come la necessità di eventualmente dover adeguare lo stesso ad esigenze ulteriori ad oggi non previste e non prevedibili potrebbero avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Innovatec.

Rischi connessi all'esposizione debitoria verso i fornitori

La Società monitora il livello di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo se del caso una rimodulazione dei termini di pagamento. La Società confida che le politiche poste in essere in termini di gestione dello scaduto possano essere ragionevolmente adeguate ed in grado di evitare interruzioni di fornitura e/o di servizi indispensabili al normale svolgimento del business. Il Piano di Risanamento e il connesso Piano INN prevedono il rientro negli anni di piano di tali scaduti. Non è tuttavia possibile escludere un rischio di liquidità sulla Società derivante da iniziative dei fornitori volte al recupero dei crediti scaduti da questi ultimi vantati e/o per effetto di pronunciamenti avversi alla Società da parte degli enti giudiziari competenti.

Rischi connessi all'incasso dei crediti commerciali

Innovatec potrebbe essere esposta a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Relativamente al rischio di credito che insiste su Innovatec, si rileva quanto segue:

- La Società persegue politiche di recupero del credito stringenti. I termini di incasso da parte della clientela "corporate" per commesse piccole medio grandi, la sottoscrizione del contratto e l'avvio dei lavori avviene tramite uno screening preventivo del cliente, della sua solvibilità, se la commessa è supportata da erogazione di finanziamenti/leasing o da incentivazioni di legge. Nel caso in cui le procedure di cui sopra abbiano avuto un esito positivo il contratto di commessa prevede anticipi, e secondo la tipologia, pagamenti a SAL e/o saldo a fine lavori anche supportati, in caso di applicabilità da garanzie reciproche di performance e di affidabilità. Qualora le commesse sono anche supportate da programmi di incentivazione pubbliche, le tempistiche di incasso possono essere più lunghe. Le procedure standard di mercato di chiusura commessa e di messa in esercizio dell'impianto nonché di allaccio alla rete e/o al meccanismo di incentivazione garantiscono comunque un rischio credito minimo. I termini di incasso su commesse EPC per realizzazione impianti settore rinnovabili, efficienza energetica e ambiente verso il settore *corporate* "terzi" e/o verso società correlate, essi risultano contrattualmente allineate con gli impegni che Innovatec sottoscrive con i propri sub appaltatori. In caso di mancati incassi, Innovatec persegue delle politiche, dopo opportuni solleciti ed avvisi, di *stop service* sui lavori contrattualizzati.
- In riferimento ai crediti derivanti dal settore del teleriscaldamento, i crediti essendo generati principalmente dall'attività di fornitura di energia e di calore per stabili, impianti, condomini e clienti pubblici e privati nei territori dei Comuni di Rivoli (To), Grugliasco (To) e Collegno (To) il rischio è molto frazionato: questo tipo di clientela presenta un basso profilo di rischio, tenuto anche conto della tipologia di fornitura di servizio (riscaldamento, elettricità ed acqua calda), del significativo numero dei clienti e della bassa concentrazione del credito. Vi possono essere, secondo i periodi temporali di riferimento e degli scenari macroeconomici "famiglie imprese" degli allungamenti nelle tempistiche di incasso rispetto ai giorni contrattuali, ma tenuto di nuovo conto della tipologia di servizio effettuato, il rischio perdite su crediti è significativamente basso. Comunque, nella gestione della fase di recupero del credito la Società ricorre all'emissione di opportuni solleciti di pagamento, diffide legali, e alla concessione, ove ritenuto necessario e opportuno, di estensioni temporali alle condizioni di credito, alla richiesta di garanzie e all'attuazione di azioni di recupero con avvio delle procedure legali anche tramite legali esterni;
- Inoltre in riferimento agli incassi degli incentivi il rischio credito risulta alto in riferimento al contenzioso sul mancato riconoscimento dei TEE da parte del GSE per le attività inerenti il Progetto Serre sulle quali pende il giudizio da parte del TAR del Lazio nonché alla luce delle recenti ispezioni effettuate dal GSE su alcuni degli impianti di cui al medesimo Progetto Serre che, a far data da maggio 2018, hanno determinato un provvedimento di restituzione su una delle n. 24 serre degli incentivi per circa n. 1.843 TEE pregressi e n. 1.552 TEE futuri - provvedimento immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio (*Cfr. para 18.1.1 Rischi connessi al settore degli interventi di efficienza energetica*).

In sintesi, la Società, al netto dei fondi rischi iscritti al 31 dicembre 2017, non ritiene, sulla base dello stato dei crediti, delle informative, dei documenti contrattuali attuali e delle procedure ordinarie in essere di "recupero"

nonché in alcuni casi delle esposizioni debitorie esistenti verso le stesse controparti, di incorrere a potenziali perdite, al netto dei fondi già stanziati, derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie.

Composizione del Personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il numero puntuale dei dipendenti:

Descrizione	N° dipendenti al 31/12/2016	N° dipendenti al 31/12/2017
Dirigenti	2	2
Quadri	4	2
Impiegati	22	18
Operai	12	5
Totali	40	27

e medio dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile:

Descrizione	Medio anno 2017
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	20
Operai	9
Totali	34

Operazioni con parti correlate

Il consiglio di amministrazione con delibera del 12 dicembre 2013, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Innovatec S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali) ciò anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del codice civile, così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi.

Riguardano principalmente l'erogazione di energia termica, l'attività di costruzione impianti e/o relativa gestione e manutenzione, le prestazioni di servizi amministrativi, societari e legali, l'erogazione di servizi di natura commerciale, tecnica ed ingegneristica, la gestione di servizi comuni, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari da e verso imprese, la gestione della tesoreria, l'erogazione/reperimento di finanziamenti e rilascio di garanzie.

Qualora la natura, il valore o le peculiari caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il consiglio di amministrazione si avvale dell'ausilio di esperti indipendenti.

Innovatec intrattiene rapporti con Gruppo Waste Italia S.p.A. e sue controllate, con Sostonya Group Plc e sue controllate.

Nello specifico, Sostonya Group Plc ha fornito nel corso del 2016 e 2017 attività di "service" su alcune attività strategiche e di indirizzo nonché di sviluppo internazionale. La capogruppo Innovatec S.p.A. ha avuto rapporti economici nel corso del 2016 e 2017 anche con la società correlata Sei Energia S.p.A. con la quale ha sottoscritto a luglio 2016 un contratto di affitto del ramo azienda Teleriscaldamento di cui Sei Energia S.p.A. è titolare. Nel primo semestre 2016, medesimo affitto era in capo alla controllata Volteo.

Risultano inoltre nel corso del 2017 le già citate operazioni di "Risoluzione del contenzioso" Volteo/Innovatec con il committente Item S.r.l. per la ristrutturazione del complesso alberghiero "Perla Jonica" sito ad Acireale (CT) ed affidamenti da parte degli azionisti di riferimento, Sostonya e WIG – tramite loro controllate - di contratti EPC "chiavi in mano" di carattere ordinario per la progettazione e realizzazione di una impianti e discariche.

In ultimo, a seguito del già illustrato aumento di capitale a mercato 2018 di cui al Piano di Risanamento, alcune partite creditorie che la società WIG vanta nei confronti di Innovatec risultano convertite nel 2018 a capitale.

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si evidenziano di seguito i principali rapporti con *le società controllate*:

Descrizione	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti
Volteo Energie Srl	1.807.514		699.167		- 149.791	- 33.669
Sammartein Biogas Società Agricola a r.l.		133.117	25			
Pachino Energia S.r.l.		6.090	5.630			
GGP Holding Srl		6.852				
Gruppo Green Power S.p.A.					- 13.558	
Stea Srl			16.793			
Innovatec Usa LLC	90.951					- 1
	1.898.465	146.059	721.615	-	- 163.349	- 33.670

i rapporti con le società collegate:

Descrizione	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti
Exalto Energy & innovation S.r.l.	80.000	5.859	0	0	-65.697	0
	80.000	5.859	0	0	-65.697	0

i rapporti con le società controllanti:

Descrizione	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti
Sostenya Group Plc	0	0	0	-275.441	-53.747	0
	0	0	0	-275.441	-53.747	0

ed i rapporti con le società sottoposte al controllo della controllante:

Descrizione	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti
Innovatec Power S.r.l.	163.629	25.084	0	0	-799	-54.721
Gruppo Waste Italia S.p.A.	0	3.842	0		-143.085	-3.617.722
Waste Italia Holding S.p.A.	0	1.667	0			
Waste Italia S.p.A	0	771	0		-332.574	-128.201
Sei Energia S.p.A.	0	81.489	0		-525.664	-74.000
Nove Spa	0	761.100	0		-242.838	
ER Società Agricola r.l.	0	18.306	0			
Bioenergie Società Agricola r.l.	0	18.384	0			
SMC S.r.l.	0	1.303	0		-1.129	
Bensi 3 S.r.l.	0	48.623	0			
Faeco S.r.l.	0	0	2.168		-15.372	-10.753
Waste to Water S.r.l. in liquidazione	0	8.144	0			
Ecoadda S.r.l. in liquidazione	0	0	0			-8.370
Green Up S.r.l.		700.418			-6.970	
Sun RT 02 S.r.l.						-334.527
Aker S.r.l.			100.000			-82.700
19Re S.r.l.	0	0	2.708.484		-61.230	
	163.629	1.669.131	2.810.652	0	-1.329.661	-4.310.994

Si evidenziano infine anche i rapporti di conto economico tra la Innovatec S.p.A. e le parti correlate:

i rapporti con le società controllate:

Descrizione	Ricavi	Costi per servizi	Costi x godim. beni di terzi	Ricavi finanziari	Oneri finanziari
Volteo Energie Srl			213.633		
Sammartein Biogas Società Agricola a r.l.	78.333				
Pachino Energia S.r.l.					
GGP Holding Srl				6.852	
Gruppo Green Power S.p.A.					
Stea Srl					
Innovatec Usa LLC					
	78.333	0	213.633	6.852	0

I rapporti con le parti collegate:

Descrizione	Ricavi	Costi per servizi	Costi x godim. beni di terzi	Ricavi finanziari	Oneri finanziari
Exalto Energy & innovation S.r.l.	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0

I rapporti con le parti controllanti:

Descrizione	Ricavi	Costi per servizi	Costi x godim. beni di terzi	Ricavi finanziari	Oneri finanziari
Sostenya Group Plc	0	197.832	0	0	0
	0	197.832	0	0	0

I rapporti con le società sottoposte al controllo della controllante:

Descrizione	Ricavi	Costi per servizi	Costi x godim. beni di terzi	Ricavi finanziari	Oneri finanziari
Innovatec Power S.r.l.	14.081	6.895			
Gruppo Waste Italia S.p.A.	3.149	82.260			
Waste Italia Holding S.p.A.					
Waste Italia S.p.A		224.176	25.304		
Sei Energia S.p.A.	74.020	1.270	1.100.000		

Nove Spa	3.895.127	193.909	408.515		
ER Società Agricola r.l.					
Bioenergie Società Agricola r.l.					
SMC S.r.l.					
Bensi 3 S.r.l.	15.249				
Faeco S.r.l.					
Waste to Water S.r.l. in liquidazione					
Ecoadda S.r.l. in liquidazione					
Green Up S.r.l.	1.342.792	6.129			
Sun RT 02 S.r.l.					
Aker S.r.l.					
19Re S.r.l.					
	5.344.418	514.639	1.533.819	0	0

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Compensi agli organi sociale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del C.C.:

Descrizione	n.	Importo compenso
Amministratori	3	21.667
Sindaci	3	36.400
Organismo di Vigilanza	1	7.870
Totali	7	65.937

I compensi erogati nell'esercizio al Consiglio di Amministrazione sono stati pari all'importo accertato a bilancio.

Compensi alla Società di Revisione

Si segnala che il presente bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Ria Grant Thornton S.p.A. e l'ammontare dei compensi per i servizi di revisione legale dei conti è pari a Euro 24.000.

Operazioni fuori bilancio – art- 2427, punto 22-ter del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter del Codice Civile, tenendo conto dell'appendice di modifica del principio contabile n. 12 dell'OIC, si informa che la società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale o dal Conto Economico.

Il Bilancio d'esercizio di Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2017 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli Art. 2423 e seguenti del Codice Civile, senza deroga alcuna.

Per il Consiglio di Amministrazione
 Avv. Roberto Maggio
 Presidente e Amministratore Delegato



Milano, 29 giugno 2018

ALLEGATO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017

A) Società controllate direttamente				
Partecipata da:	Società	Sede	%	Capitale Sociale <i>Euro</i>
Innovatec S.p.A.	Volteo Energie S.r.l.	Milano	100,00%	4.690.770
	GGP Holding S.r.l.	Milano	100,00%	10.000
	Stea srl	Bari	100,00%	10.000
	Innovatec USA	Stati Uniti	60,00%	1

B) Società controllate indirettamente				
Partecipata da:	Società	Sede	%	Capitale Sociale <i>Euro</i>
GGP Holding S.r.l.	Gruppo Green Power S.p.A.	Mirano (VE)	51,00%	149.164
	Bluepower Connection S.r.l.	Romania	100,00%	28.072
	Soluzione Green S.r.l.	Roma	100,00%	10.000
	Unix Group S.r.l.	Mirano (VE)	100,00%	10.000
Volteo Energie S.r.l.	Pachino Energia S.r.l.	Milano	90,00%	100.000
	Sammartein Biogas Società Agricola a r.l.	Modena	90,00%	10.000

C) Società collegate				
Partecipata da:	Società	Sede	%	Capitale Sociale <i>Euro</i>
Innovatec S.p.A.	Exalto Energy & innovation S.r.l.	Palermo	24,79%	121.000
	Margherita di Savoia Energy Services S.r.l.	Margherita di Savoia (BT)	23,33%	30.000

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton Spa
Corso Matteotti 32/A
10121 Torino

T +39 011 4546544
F +39 011 4546549

*Agli Azionisti della
Innovatec S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Innovatec (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Innovatec S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

A titolo di richiamo di informativa rimandiamo a quanto indicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 nel paragrafo "Valutazioni sulla Continuità Aziendale del Gruppo Innovatec": "Dopo gli esercizi 2015 e 2016, estremamente critici per il Gruppo da un punto di vista economico e finanziario, anche il 2017, non è risultato in linea con le aspettative ed hanno inoltre risentito dello stallo macroeconomico e del credito per il mercato corporate che retail. Il concordato preventivo in corso (ed ora omologato) della controllata Volteo Energie S.r.l. e lo stato di crisi della dell'azionista di riferimento di Gruppo Waste Italia S.p.A., che nell'agosto 2017 ha depositato la domanda di concordato preventivo "in bianco" e in data 10 maggio 2018 è stata ammessa alla relativa procedura, hanno penalizzato la Società nello sviluppo del business sotto il profilo reputazionale e di reperimento di nuova clientela, di nuovi fidi bancari per smobilizzo di contratti e/o fatture e di garanzie bancarie e/o assicurative da fornire per l'esecuzione di nuove commesse. Inoltre, il

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle Società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it





Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

mancato riconoscimento da parte del GSE di circa la metà dei TEE rinvenienti dal “Progetto Serre”, nonché lo status economico finanziario della controllata Gruppo Green Power S.p.A. che non ha permesso e non avrebbe permesso in futuro free cash flows per il Gruppo, hanno determinato ulteriormente la consapevolezza di una urgente finalizzazione di un piano di risanamento per la Società e il Gruppo.

Le attività di ristrutturazione e riorganizzazione del business core, hanno comportato per la Società nel primo semestre 2017, come per il 2016, svalutazioni di attivi e partecipazioni e una situazione di perdita del capitale superiore a un terzo. Proprio in questo contesto riorganizzativo, Innovatec a fine 2017, approvava l'entrata di Sostenya Group Plc nella compagine societaria della controllata Innovatec Power S.r.l. a supporto gestionale e finanziario – tramite una operazione di aumento di capitale per cassa di Euro 0,3 milioni - del piano di sviluppo commerciale avviato dalla società controllata nel settore dell'efficienza energetica. Sostenya è divenuta conseguentemente il primo socio di Innovatec Power S.r.l. al 51% con diluizione di Innovatec dal 99% al 48%.

Le performance economiche al 30 giugno 2017 e dell'intero esercizio 2017, mostrano però, rispetto ai passati esercizi, un'inversione di tendenza con un ritorno in nero della marginalità operativa lorda a seguito di un aumento della redditività del ramo in affitto del business teleriscaldamento e dalle vendite a mercato dei TEE del Progetto Serre i cui prezzi sono più che raddoppiati nel periodo nonché dai risultati ottenuti sulle attività di ristrutturazione organizzativa e di maggiore focalizzazione di business avviate lo scorso esercizio.

La sottocapitalizzazione di Innovatec riscontratasi nel primo semestre 2017 e confermata per l'intero esercizio 2017 si è ulteriormente aggravata nel corso dei primi mesi del 2018 a seguito della decisione strategica, derivante anche dal contenzioso in essere con i Sigg.ri Barzazi (soci di minoranza di Gruppo Green Power S.p.A. e venditori a Innovatec nel 2015 del 51% del capitale sociale di GGP), di cedere la partecipazione non redditizia sia da un punto di vista finanziario che economico, di Gruppo Green Power S.p.A. a quest'ultimi. Tale cessione, avvenuta a fine marzo 2018, ha comportato per la Società ulteriori iscrizioni di minusvalenze e sopravvenienze passive per Euro 2,85 milioni ampiamente compensati dai benefici finanziari derivanti dall'azzeramento dei debiti vantati dai soci di minoranza Sigg.ri Barzazi e banche per circa Euro 6 milioni. La cessione ha conseguentemente determinato per la Società l'emersione della fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c., con conseguente obbligo di assumere le deliberazioni previste dalla norma sopra indicata.

Alla luce di quanto sopra esposto, la sottocapitalizzazione di Innovatec, l'emersione della fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c., hanno reso conseguentemente ancor più improcrastinabile la finalizzazione nel più breve termine di un piano di risanamento.

In data 14 marzo 2018 il consiglio di amministrazione della Società prendendo atto del persistere di una situazione di perdita del capitale superiore a un terzo, ha rilevato la necessità di continuare il percorso di rimodulazione e ristrutturazione dei debiti finanziari, avviando un'operazione di risanamento finalizzata ad una ripatrimonializzazione e ad un riequilibrio di medio lungo termine della posizione finanziaria della Società. A tale fine la Società ha predisposto un piano di risanamento la cui ragionevolezza nonché la veridicità dei dati aziendali e la relativa fattibilità, sono stati oggetto di certificazione ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare (il “Piano di Risanamento”).

Il Piano di Risanamento prevede:

(a) la ristrutturazione del prestito obbligazionario “Innovatec 2020” 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 (il “Prestito”) con modifiche al regolamento del Prestito in conformità a, ed in conseguenza delle delibere assunte dall'assemblea dei creditori di Innovatec portatori del Prestito in data 8 maggio 2018 mediante:

(i) la riduzione dell'importo complessivo del Prestito da Euro 10 milioni ad un massimo di Euro 2.998.820,00, allungamento della scadenza al 21 luglio 2021, riduzione tasso di interesse annuale al 2% e l'attribuzione dell'opzione di convertibilità con assegnazione – in caso di esercizio del diritto di conversione da parte dei bondholders - di massime n. 54.524.000 azioni della Società di nuova emissione ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro per azione e complessivamente pari a massimi Euro 2.998.820,00 (l'“AuCap servizio POC”);

(ii) un aumento di capitale della Società riservato ai bondholders per massime n. 65.618.000 nuove azioni ad un prezzo di 3,2 centesimi di Euro per azione e complessivamente pari a Euro 2.099.776,00 (l'“AuCap riservato POC”);

(iii) l'assegnazione di warrants 2018-2021 gratuiti ai bondholders pari a massimi n. 65.618.000 warrants, che daranno diritto – in caso di esercizio del diritto da parte dei bondholders – a sottoscrivere massime n. 65.618.000 azioni della Società di nuova emissione a servizio dei Warrant ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro e complessivamente pari a massimi Euro 3.608.990,00 (l'“AuCap servizio Warrant” e, unitamente all'“AuCap servizio POC e all'“AuCap riservato POC, gli “AuCap Bondholders”);

(b) nell'azzeramento del debito della Società di Euro 3,6 milioni (il “Debito WIG”) nei confronti dell'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. e contestuale incremento del patrimonio netto della Società per pari ammontare per effetto della conversione del Debito WIG in capitale a fronte della sottoscrizione da parte di WIG delle azioni di sua spettanza rinvenienti dall'“AuCap in Opzione (come di seguito definito) e



Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

delle azioni rivenienti da un aumento di capitale riservato alla stessa WIG per Euro 2.950.733,98 (l' "AuCap riservato WIG"), mediante emissione di complessive numero 112.500.000;

(c) nella conseguente copertura delle perdite della Società al 31 dicembre 2017 in parte mediante utilizzo delle riserve, in parte mediante riduzione del capitale sociale e in parte mediante le sopravvenienze rivenienti dalla ristrutturazione del Prestito;

(d) un aumento di capitale in opzione per Euro 2.662.092,48 a beneficio di tutti gli azionisti della Società - AuCap in Opzione - al fine di contenere gli effetti diluitivi connessi all' AuCap riservato WIG.

Il consiglio di amministrazione convocava quindi l'assemblea straordinaria degli azionisti di Innovatec, in prima convocazione, per il giorno 29 giugno 2018 per l'approvazione del suddetto Piano di Risanamento, dei connessi aumenti di capitale e la rimozione della fattispecie ex art. 2447 c.c..

L'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2018, prendendo atto favorevolmente delle deliberazioni assunte dall'assemblea dei bondholders dell'8 maggio 2018 e dell'autorizzazione del Tribunale di Milano del 26 giugno 2018 che decreta il via libera alla sottoscrizione da parte di Gruppo Waste Italia S.p.A. degli aumenti di capitale per le opzioni di sua spettanza e riservati, ha rimosso la fattispecie ex art. 2447 c.c. approvando gli aumenti di capitale riservati ai bondholders e all'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. funzionali al Piano di Risanamento.

Con le delibere dell'assemblea straordinaria di Innovatec S.p.A. del 29 giugno 2018 si sono avverate le condizioni sospensive della Ristrutturazione del Green Bond approvata dai bondholders in data 8 maggio 2018 che già di per sé rimuovevano la fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, in quanto riportavano il patrimonio netto proforma al 31 dicembre 2017 nuovamente in positivo per circa Euro 2,3 milioni alla luce della riduzione del Green Bond e delle rinunce sui coupons non pagati in data 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017 e 21 ottobre 2017 nonché degli interessi maturati e maturandi fino al 21 luglio 2018 al netto di un pagamento forfettario di Euro 0,2 milioni avvenuto in data 29 giugno 2018.

Gli aumenti di capitale riservati ai bondholders, e in particolare l'aumento di capitale di conversione, per Euro 2,1 milioni, di parte del prestito obbligazionario originario, pur non apportando liquidità, costituiscono un presupposto essenziale e indefettibile di tale complessiva operazione per il risanamento e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale della Società e l'allineamento dell'indebitamento ai previsibili flussi operativi futuri della Società.

Nell'ambito del Piano di Risanamento, la Società ha predisposto un business plan per il periodo 2018-2021 (il "Piano INN" e/o "Business Plan INN") che mira al raggiungimento di alcuni imprescindibili obiettivi economico-finanziari per consentire la soddisfazione del capitale circolante e del Prestito (come ristrutturato) nonché la prosecuzione delle normali attività della Società. Il Piano INN si basa sulle seguenti assunzioni:

(a) sviluppo del business della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente acquisendo dal gruppo correlato WIG e dall'azionista di riferimento Sostenya - oltre alle commesse già acquisite per circa Euro 7,4 milioni - nuovi contratti EPC negli anni di Piano INN per la realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e di impianti per la produzione di energia rinnovabili in Italia e all'estero;

(b) sottoposizione al mercato di offerte di servizi ad alto valore aggiunto nel campo dell'efficientamento energetico e, vista l'expertise, nel campo della realizzazione e gestione di impianti a fonte rinnovabile e connessi al business ambientale;

(c) continua razionalizzazione ed efficientamento dei costi fissi di struttura;

(d) mantenimento del business del teleriscaldamento fino alla chiusura della stagione termica 2018/2019.

L'Emittente, oltre a perseguire le attività previste dal Piano di Risanamento e del connesso Piano INN, è soggetta - nel day to day business - ai rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto normativo e macroeconomico di riferimento tra cui quello finanziario e del credito nonché alle omologhe dei concordati preventivi di Gruppo Waste Italia S.p.A. e delle sue principali controllate quali quelli rientranti nel business dell'ambiente e di SEI Energia S.p.A., titolare del business del teleriscaldamento ora in affitto ad Innovatec S.p.A..

Occorre rilevare che le dinamiche aziendali previste per il futuro si basano su ipotesi, assunzioni, e fattori esogeni, riguardanti in particolare l'andamento futuro del business in cui operano le società del Gruppo, per cui non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quelli attesi e previsti nel Piano di Risanamento della Società e dal Piano INN. Inoltre, eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di pregiudicare la continuità aziendale della Società pur a fronte dell'avveramento delle condizioni su cui oggi gli Amministratori hanno basato le loro valutazioni sulla continuità della Società

La Società monitora costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. In questo contesto, i principali fattori di rischio che potrebbero avere impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria prospettica di Innovatec, sul Piano INN e sul Piano di Risanamento risultano essere i) le normative di



Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

incentivazione e le nuove proposte regolamentari del GSE anche in merito ai prezzi dei TEE; ii) le recenti ispezioni effettuate dal GSE su alcuni degli impianti di cui al progetto Serre (che, a far data da maggio 2018, hanno determinato un provvedimento di restituzione su una delle n. 24 serre degli incentivi per circa n. 1.843 TEE progressi e n. 1.552 TEE futuri - provvedimento immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio, sul quale pende il relativo giudizio), iii) la decisione di merito pronunciata dal TAR del Lazio in riferimento al contenzioso avviato nel 2015 dalla Società contro il GSE per l'indebita riduzione di circa il 50% (n. 80.000 circa) dei TEE rinvenienti dal progetto Serre, la cui udienza si è tenuta in data 13 giugno con riserva del Tribunale della decisione e iv) le omologhe dei concordati preventivi di Gruppo Waste Italia S.p.A. e delle sue principali controllate quali quelli rientranti nel business dell'ambiente (committenti dei contratti EPC di ampliamenti discariche ed impianti sottoscritti da Innovatec) e di SEI Energia S.p.A., titolare del business del teleriscaldamento con assunzione di mantenimento dell'affitto ad Innovatec S.p.A. fino alla fine della stagione termica 2019.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, il consiglio di amministrazione ritiene di poter continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nonché di aver fornito un'informativa esaustiva delle significative incertezze che insistono sul mantenimento di tale presupposto nella predisposizione della presente Relazione. Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze sopra evidenziati.

Pertanto, il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del consiglio di amministrazione è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione degli eventi stessi sia perché alcuni di questi (in particolare, i rischi relativi ai TEE e le omologhe del concordato preventivo di WIG e dei concordati preventivi delle società correlate del business ambiente e teleriscaldamento, con conseguente potenziale impatto sull'acquisizione futura di commesse, ricavi e generazione di cassa) potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero insorgere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non compiutamente valutabili, ovvero fuori dal controllo del consiglio di amministrazione, che potrebbero mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli amministratori legano la stessa.

Al verificarsi di tali rischi si determinerebbe la necessità per la Società di assumere le opportune determinazioni nel rispetto delle norme vigenti.

Il consiglio di amministrazione, consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantisce il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari rimedi nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato."

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Innovatec S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora



Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Innovatec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Innovatec al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Innovatec al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 18 luglio 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.

Gianluca Coluccio

Socio

**Relazione della società' di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton Spa
Corso Matteotti 32/A
10121 Torino

T +39 011 4546544
F +39 011 4546549

*Agli Azionisti della
Innovatec S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Innovatec S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

A titolo di richiamo di informativa rimandiamo a quanto indicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 nel paragrafo "Valutazioni sulla Continuità Aziendale del Gruppo Innovatec": "Dopo gli esercizi 2015 e 2016, estremamente critici per il Gruppo da un punto di vista economico e finanziario, anche il 2017, non è risultato in linea con le aspettative ed hanno inoltre risentito dello stallo macroeconomico e del credito per il mercato corporate che retail. Il concordato preventivo in corso (ed ora omologato) della controllata Volteo Energie S.r.l. e lo stato di crisi della dell'azionista di riferimento di Gruppo Waste Italia S.p.A., che nell'agosto 2017 ha depositato la domanda di concordato preventivo "in bianco" e in data 10 maggio 2018 è stata ammessa alla relativa procedura, hanno penalizzato la Società nello sviluppo del business sotto il

profilo reputazionale e di reperimento di nuova clientela, di nuovi fidi bancari per smobilizzo di contratti e/o fatture e di garanzie bancarie e/o assicurative da fornire per l'esecuzione di nuove commesse. Inoltre, il mancato riconoscimento da parte del GSE di circa la metà dei TEE rinvenienti dal "Progetto Serre", nonché lo status economico finanziario della controllata Gruppo Green Power S.p.A. che non ha permesso e non avrebbe permesso in futuro free cash flows per il Gruppo, hanno determinato ulteriormente la consapevolezza di una urgente finalizzazione di un piano di risanamento per la Società e il Gruppo.

Le attività di ristrutturazione e riorganizzazione del business core, hanno comportato per la Società nel primo semestre 2017, come per il 2016, svalutazioni di attivi e partecipazioni e una situazione di perdita del capitale superiore a un terzo. Proprio in questo contesto riorganizzativo, Innovatec a fine 2017, approvava l'entrata di Sostenya Group Plc nella compagine societaria della controllata Innovatec Power S.r.l. a supporto gestionale e finanziario – tramite una operazione di aumento di capitale per cassa di Euro 0,3 milioni - del piano di sviluppo commerciale avviato dalla società controllata nel settore dell'efficienza energetica. Sostenya è divenuta conseguentemente il primo socio di Innovatec Power S.r.l. al 51% con diluizione di Innovatec dal 99% al 48%.

Le performance economiche al 30 giugno 2017 e dell'intero esercizio 2017, mostrano però, rispetto ai passati esercizi, un'inversione di tendenza con un ritorno in nero della marginalità operativa lorda a seguito di un aumento della redditività del ramo in affitto del business teleriscaldamento e dalle vendite a mercato dei TEE del Progetto Serre i cui prezzi sono più che raddoppiati nel periodo nonché dai risultati ottenuti sulle attività di ristrutturazione organizzativa e di maggiore focalizzazione di business avviate lo scorso esercizio.

La sottocapitalizzazione di Innovatec riscontratasi nel primo semestre 2017 e confermata per l'intero esercizio 2017 si è ulteriormente aggravata nel corso dei primi mesi del 2018 a seguito della decisione strategica, derivante anche dal contenzioso in essere con i Sigg.ri Barzazi (soci di minoranza di Gruppo Green Power S.p.A. e venditori a Innovatec nel 2015 del 51% del capitale sociale di GGP), di cedere la partecipazione non redditizia sia da un punto di vista finanziario che economico, di Gruppo Green Power S.p.A. a quest'ultimi. Tale cessione, avvenuta a fine marzo 2018, ha comportato per la Società ulteriori iscrizioni di minusvalenze e sopravvenienze passive per Euro 2,85 milioni ampiamente compensati dai benefici finanziari derivanti dall'azzeramento dei debiti vantati dai soci di minoranza Sigg.ri Barzazi e banche per circa Euro 6 milioni. La cessione ha conseguentemente determinato per la Società l'emersione della fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c., con conseguente obbligo di assumere le deliberazioni previste dalla norma sopra indicata.

Alla luce di quanto sopra esposto, la sottocapitalizzazione di Innovatec, l'emersione della fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c., hanno reso conseguentemente ancor più improcrastinabile la finalizzazione nel più breve termine di un piano di risanamento.

In data 14 marzo 2018 il consiglio di amministrazione della Società prendendo atto del persistere di una situazione di perdita del capitale superiore a un terzo, ha rilevato la necessità di continuare il percorso di rimodulazione e ristrutturazione dei debiti finanziari, avviando un'operazione di risanamento finalizzata ad una ripatrimonializzazione e ad un riequilibrio di medio lungo termine della posizione finanziaria della Società. A tale fine la Società ha predisposto un piano di risanamento la cui ragionevolezza nonché la veridicità dei dati aziendali e la relativa fattibilità, sono stati oggetto di certificazione ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare (il "Piano di Risanamento").

Il Piano di Risanamento prevede:

(a) la ristrutturazione del prestito obbligazionario "Innovatec 2020" 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 (il "Prestito") con modifiche al regolamento del Prestito in conformità a, ed in conseguenza delle delibere assunte dall'assemblea dei creditori di Innovatec portatori del Prestito in data 8 maggio 2018 mediante:

(i) la riduzione dell'importo complessivo del Prestito da Euro 10 milioni ad un massimo di Euro 2.998.820,00, allungamento della scadenza al 21 luglio 2021, riduzione tasso di interesse annuale al 2% e l'attribuzione dell'opzione di convertibilità con assegnazione – in caso di esercizio del diritto di conversione da parte dei bondholders - di massime n. 54.524.000 azioni della Società di nuova emissione ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro per azione e complessivamente pari a massimi Euro 2.998.820,00 (l'"AuCap servizio POC");

(ii) un aumento di capitale della Società riservato ai bondholders per massime n. 65.618.000 nuove azioni ad un prezzo di 3,2 centesimi di Euro per azione e complessivamente pari a Euro 2.099.776,00 (l'"AuCap riservato POC");

(iii) l'assegnazione di warrants 2018-2021 gratuiti ai bondholders pari a massimi n. 65.618.000 warrants, che daranno diritto – in caso di esercizio del diritto da parte dei bondholders – a sottoscrivere massime n. 65.618.000 azioni della Società di nuova emissione a servizio dei Warrant ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro e complessivamente pari a massimi Euro 3.608.990,00 (l'"AuCap servizio Warrant" e, unitamente all'"AuCap servizio POC e all'"AuCap riservato POC, gli "AuCap Bondholders");

(b) nell'azzeramento del debito della Società di Euro 3,6 milioni (il "Debito WIG") nei confronti dell'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. e contestuale incremento del patrimonio netto della Società per



Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

pari ammontare per effetto della conversione del Debito WIG in capitale a fronte della sottoscrizione da parte di WIG delle azioni di sua spettanza rivenienti dall'AuCap in Opzione (come di seguito definito) e delle azioni rivenienti da un aumento di capitale riservato alla stessa WIG per Euro 2.950.733,98 (l'"AuCap riservato WIG"), mediante emissione di complessive numero 112.500.000;

(c) nella conseguente copertura delle perdite della Società al 31 dicembre 2017 in parte mediante utilizzo delle riserve, in parte mediante riduzione del capitale sociale e in parte mediante le sopravvenienze rivenienti dalla ristrutturazione del Prestito;

(d) un aumento di capitale in opzione per Euro 2.662.092,48 a beneficio di tutti gli azionisti della Società - AuCap in Opzione - al fine di contenere gli effetti diluitivi connessi all'AuCap riservato WIG.

Il consiglio di amministrazione convocava quindi l'assemblea straordinaria degli azionisti di Innovatec, in prima convocazione, per il giorno 29 giugno 2018 per l'approvazione del suddetto Piano di Risanamento, dei connessi aumenti di capitale e la rimozione della fattispecie ex art. 2447 c.c..

L'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2018, prendendo atto favorevolmente delle deliberazioni assunte dall'assemblea dei bondholders dell'8 maggio 2018 e dell'autorizzazione del Tribunale di Milano del 26 giugno 2018 che decreta il via libera alla sottoscrizione da parte di Gruppo Waste Italia S.p.A. degli aumenti capitale per le opzioni di sua spettanza e riservati, ha rimosso la fattispecie ex art. 2447 c.c. approvando gli aumenti di capitale riservati ai bondholders e all'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. funzionali al Piano di Risanamento.

Con le delibere dell'assemblea straordinaria di Innovatec S.p.A. del 29 giugno 2018 si sono avverate le condizioni sospensive della Ristrutturazione del Green Bond approvata dai bondholders in data 8 maggio 2018 che già di per sé rimuovevano la fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile, in quanto riportavano il patrimonio netto proforma al 31 dicembre 2017 nuovamente in positivo per circa Euro 2,3 milioni alla luce della riduzione del Green Bond e delle rinunce sui coupons non pagati in data 21 Ottobre 2016, 21 Aprile 2017 e 21 ottobre 2017 nonché degli interessi maturati e maturandi fino al 21 luglio 2018 al netto di un pagamento forfettario di Euro 0,2 milioni avvenuto in data 29 giugno 2018.

Gli aumenti di capitale riservati ai bondholders, e in particolare l'aumento di capitale di conversione, per Euro 2,1 milioni, di parte del prestito obbligazionario originario, pur non apportando liquidità, costituiscono un presupposto essenziale e indefettibile di tale complessiva operazione per il risanamento e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale della Società e l'allineamento dell'indebitamento ai previsibili flussi operativi futuri della Società.

Nell'ambito del Piano di Risanamento, la Società ha predisposto un business plan per il periodo 2018-2021 (il "Piano INN" e/o "Business Plan INN") che mira al raggiungimento di alcuni imprescindibili obiettivi economico-finanziari per consentire la soddisfazione del capitale circolante e del Prestito (come ristrutturato) nonché la prosecuzione delle normali attività della Società. Il Piano INN si basa sulle seguenti assunzioni:

(a) sviluppo del business della costruzione e gestione di impianti nel settore rinnovabili ed ambiente acquisendo dal gruppo correlato WIG e dall'azionista di riferimento Sostenya - oltre alle commesse già acquisite per circa Euro 7,4 milioni - nuovi contratti EPC negli anni di Piano INN per la realizzazione di lavori di ampliamento su discariche e di impianti per la produzione di energia rinnovabili in Italia e all'estero;

(b) sottoposizione al mercato di offerte di servizi ad alto valore aggiunto nel campo dell'efficientamento energetico e, vista l'expertise, nel campo della realizzazione e gestione di impianti a fonte rinnovabile e connessi al business ambientale;

(c) continua razionalizzazione ed efficientamento dei costi fissi di struttura;

(d) mantenimento del business del teleriscaldamento fino alla chiusura della stagione termica 2018/2019.

L'Emittente, oltre a perseguire le attività previste dal Piano di Risanamento e del connesso Piano INN, è soggetta - nel day to day business - ai rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto normativo e macroeconomico di riferimento tra cui quello finanziario e del credito nonché alle omologhe dei concordati preventivi di Gruppo Waste Italia S.p.A. e delle sue principali controllate quali quelli rientranti nel business dell'ambiente e di SEI Energia S.p.A., titolare del business del teleriscaldamento ora in affitto ad Innovatec S.p.A..

Occorre rilevare che le dinamiche aziendali previste per il futuro si basano su ipotesi, assunzioni, e fattori esogeni, riguardanti in particolare l'andamento futuro dei business in cui operano le società del Gruppo, per cui non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quelli attesi e previsti nel Piano di Risanamento della Società e dal Piano INN. Inoltre, eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di pregiudicare la continuità aziendale della Società pur a fronte dell'avveramento delle condizioni su cui oggi gli Amministratori hanno basato le loro valutazioni sulla continuità della Società

La Società monitora costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. In questo contesto, i principali fattori di



Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

rischio che potrebbero avere impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria prospettica di Innovatec, sul Piano INN e sul Piano di Risanamento risultano essere i) le normative di incentivazione e le nuove proposte regolamentari del GSE anche in merito ai prezzi dei TEE; ii) le recenti ispezioni effettuate dal GSE su alcuni degli impianti di cui al progetto Serre (che, a far data da maggio 2018, hanno determinato un provvedimento di restituzione su una delle n. 24 serre degli incentivi per circa n. 1.843 TEE pregressi e n. 1.552 TEE futuri - provvedimento immediatamente contestato da parte della Società con ricorso al TAR del Lazio, sul quale pende il relativo giudizio), iii) la decisione di merito pronunciata dal TAR del Lazio in riferimento al contenzioso avviato nel 2015 dalla Società contro il GSE per l'indebita riduzione di circa il 50% (n. 80.000 circa) dei TEE rinvenienti dal progetto Serre, la cui udienza si è tenuta in data 13 giugno con riserva del Tribunale della decisione e iv) le omologhe dei concordati preventivi di Gruppo Waste Italia S.p.A. e delle sue principali controllate quali quelli rientranti nel business dell'ambiente (committenti dei contratti EPC di ampliamenti discariche ed impianti sottoscritti da Innovatec) e di SEI Energia S.p.A., titolare del business del teleriscaldamento con assunzione di mantenimento dell'affitto ad Innovatec S.p.A. fino alla fine della stagione termica 2019.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, il consiglio di amministrazione ritiene di poter continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nonché di aver fornito un'informativa esaustiva delle significative incertezze che insistono sul mantenimento di tale presupposto nella predisposizione della presente Relazione. Tale valutazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze sopra evidenziati.

Pertanto, il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del consiglio di amministrazione è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione degli eventi stessi sia perché alcuni di questi (in particolare, i rischi relativi ai TEE e le omologhe del concordato preventivo di WIG e dei concordati preventivi delle società correlate del business ambiente e teleriscaldamento, con conseguente potenziale impatto sull'acquisizione futura di commesse, ricavi e generazione di cassa) potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero insorgere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non compiutamente valutabili, ovvero fuori dal controllo del consiglio di amministrazione, che potrebbero mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli amministratori legano la stessa.

Al verificarsi di tali rischi si determinerebbe la necessità per la Società di assumere le opportune determinazioni nel rispetto delle norme vigenti.

Il consiglio di amministrazione, consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantisce il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari rimedi nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.”

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in



Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Innovatec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Innovatec S.p.A. al 31



Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 18 luglio 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.

Gianluca Coluccio

Socio

Innovatec S.p.A.

Sede legale Milano via Giovanni Bensi n°12/3

Iscrizione al Registro Imprese di Milano al n. 08344100964 R.E.A. MI-2019278

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale, ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in particolare, si riferisce quanto segue.

Occorre preliminarmente evidenziare il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio di esercizio 2017, Consolidato e Separato, e la relativa documentazione a corredo solo in data 29 giugno 2018,

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, non avendo al riguardo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso del periodo a cui si riferisce il bilancio di esercizio, il Collegio, ha partecipato a tutte le adunanze dell'Assemblea, ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le quali si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha ottenuto dagli amministratori, secondo le modalità stabilite nello statuto sociale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, ritenendo le stesse conformi alla legge ed a quanto indicato nello statuto sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse, in contrasto con le delibere assunte nell'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito informazioni sull'assetto organizzativo della Società il quale non ha manifestato profili di inadeguatezza.

La contestuale presenza di alcuni Sindaci nei Collegi Sindacali delle società controllate ha agevolato un regolare e costante scambio di informazioni tra il Collegio ed i corrispondenti organi di controllo delle predette società controllate. Nello svolgimento di tale attività, non sono emersi fatti o anomalie suscettibili di menzione nella presente relazione.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali non avendo al riguardo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 e sino alla data odierna, non sono pervenute denunce ex art. 2408 codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sempre descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017, redatto in ottemperanza ai Principi Contabili nazionali e in vigore alla data di redazione del bilancio.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, l'organo di controllo ha vigilato sull'impostazione generale adottata e sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non avendo al riguardo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione nonché la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui è stato messo a conoscenza e non ha particolari osservazioni da riferire al riguardo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nel corso dell'espletamento del proprio incarico e non ha osservazioni a riguardo.

Il Collegio ha incontrato i responsabili della società di revisione **Ria Grant Thornton S.p.A.** incaricata del controllo contabile ai sensi degli artt. 2409 - *bis* del codice civile, al fine di scambiare con gli stessi dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Tenuto conto di quanto sopra, nonché di quanto emerso nel corso dell'incontro tenuto con la Società di Revisione, il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

Ai sensi dell'Art 2426 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale, nei costi di "impianto e ampliamento", della capitalizzazione dei Costi di Quotazione ai sensi dell'OIC 24, quotazione avvenuta in data 20 dicembre 2013 al "AIM Italia" Mercato Alternativo del Capitale.

La voce "Avviamento" risulta completamente azzerata nel corso dell'esercizio per effetto dell'integrale svalutazione del disavanzo di fusione della società fusa nel corso del 2015 Stea S.r.l. divisione Energia Solare S.r.l. a seguito della definitiva chiusura delle attività svolte in Puglia da parte di Innovatec S.p.A..

Il Collegio rileva, che nelle date del 29 settembre 2017 e 14 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione prendendo atto di una situazione di perdita del capitale superiore a un terzo, ha rilevato la necessità di continuare il percorso di rimodulazione e ristrutturazione dei debiti finanziari, avviando un'operazione di risanamento.

In quest'ambito, positive sono state le favorevoli deliberazioni assunte dall'assemblea degli obbligazionisti del prestito obbligazionario (ISIN IT0005057770) del 21 novembre 2017 di approvazione del differimento a fine data del prestito del coupon del 21 ottobre 2017 e dei *coupons* del 21 ottobre 2016 e 21 aprile 2017 questi due ultimi già oggetto di *standstill* nell'ultima assemblea del 13 dicembre 2016.

Il Collegio rileva inoltre che la sottocapitalizzazione della Società si è ulteriormente aggravata in data 28 marzo 2018 a seguito della decisione strategica, derivante anche dal contenzioso in essere con i Sigg.ri Barzazi (soci di minoranza di Gruppo Green Power S.p.A. e venditori a Innovatec nel 2015 del 51% del capitale sociale di GGP), di cedere la partecipazione non redditizia sia da un punto di vista finanziario che economico, di Gruppo Green Power S.p.A. a quest'ultimi. Tale cessione ha comportato per la Società ulteriori iscrizioni di minusvalenze e sopravvenienze passive determinando per la Società l'emersione della fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c., e rendendo conseguentemente ancor più improcrastinabile la finalizzazione nel più breve termine di un piano di risanamento.

A tale fine la Società ha predisposto un piano di risanamento la cui ragionevolezza nonché la veridicità dei dati aziendali e la relativa fattibilità, sono stati oggetto di certificazione ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare (il "Piano di Risanamento") e che ha avuto il suo perfezionamento, insieme con la rimozione della fattispecie ex-artt. 2446/2447, dopo la delibera favorevole dell'Assemblea degli Obbligazionisti del'8 maggio 2018 e dell'autorizzazione del

Tribunale di Milano a convertire il credito di Euro 3,6 milioni vantato da Gruppo Waste Italia S.p.A. ad aumento di capitale in Innovatec S.p.A., nell'Assemblea dei soci del 29 giugno 2018, con una serie di operazioni, dettagliatamente esposte nella Relazione degli Amministratori, e precisamente:

- (a) la ristrutturazione del prestito obbligazionario "Innovatec 2020" 8,125% OCT20 EURO 10MM ISIN IT0005057770 (il "**Prestito**") con modifiche al regolamento del Prestito in conformità a, ed in conseguenza delle delibere assunte dall'assemblea dei creditori di Innovatec portatori del Prestito in data 8 maggio 2018 mediante:
- (i) la riduzione dell'importo complessivo del Prestito da Euro 10 milioni ad un massimo di Euro 2.998.820,00, allungamento della scadenza al 21 luglio 2021, riduzione tasso di interesse annuale al 2% e l'attribuzione dell'opzione di convertibilità con assegnazione – in caso di esercizio del diritto di conversione da parte dei *bondholders* - di massime n. 54.524.000 azioni della Società di nuova emissione ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro per azione e complessivamente pari a massimi Euro 2.998.820,00 (l'"**AuCap servizio POC**");
 - (ii) un aumento di capitale della Società riservato ai *bondholders* per massime n. 65.618.000 nuove azioni ad un prezzo di 3,2 centesimi di Euro per azione e complessivamente pari a Euro 2.099.776,00 (l'"**AuCap riservato POC**");
 - (iii) l'assegnazione di warrants 2018-2021 gratuiti ai *bondholders* pari a massimi n. 65.618.000 warrants, che daranno diritto – in caso di esercizio del diritto da parte dei *bondholders* – a sottoscrivere massime n. 65.618.000 azioni della Società di nuova emissione a servizio dei Warrant ad un prezzo di 5,5 centesimi di Euro e complessivamente pari a massimi Euro 3.608.990,00 (l'"**AuCap servizio Warrant**" e, unitamente all'AuCap servizio POC e all'AuCap riservato POC, gli "**AuCap Bondholders**");
- (b) nell'azzeramento del debito della Società di Euro 3,6 milioni (il "**Debito WIG**") nei confronti dell'azionista Gruppo Waste Italia S.p.A. e contestuale incremento del patrimonio netto della Società per pari ammontare per effetto della conversione del Debito WIG in capitale a fronte della sottoscrizione da parte di WIG delle azioni di sua spettanza rivenienti dall'AuCap in Opzione (come di seguito definito) e delle azioni rivenienti da un aumento di capitale riservato alla stessa WIG per Euro 2.950.733,98 (l'"**AuCap riservato WIG**"), mediante emissione di complessive numero 112.500.000;
- (c) nella conseguente copertura delle perdite della Società al 31 dicembre 2017 in parte mediante utilizzo delle riserve, in parte mediante riduzione del capitale sociale e in parte mediante le sopravvenienze rivenienti dalla ristrutturazione del Prestito;

(d) un aumento di capitale in opzione per Euro 2.662.092,48 a beneficio di tutti gli azionisti della Società - **AuCap in Opzione** - al fine di contenere gli effetti diluitivi connessi all'AuCap riservato WIG.

Il Collegio a fronte delle operazioni poste in essere ha rilasciato il proprio Parere ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del Codice Civile, e le Osservazioni ai sensi dell'art. 2447 Codice Civile.

In data 18 luglio 2018, la società di Revisione **Ria Grant Thornton S.p.A.** ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, la quale attesta che il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. La predetta relazione attesta altresì, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e) del citato Decreto, che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017.

La relazione medesima evidenzia al paragrafo *Richiamo d'informativa* quanto indicato dagli Amministratori nella Nota integrativa in merito alla continuità aziendale, specificatamente il presupposto della stessa risulta strettamente legato al buon esito delle operazioni indicate all'interno sia della Relazione sulla gestione che della Nota Integrativa.

La Società ha altresì provveduto alla predisposizione del bilancio consolidato e della relazione consolidata sulla gestione.

Anche con riferimento a tali documenti, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale adottata e sulla loro conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura, non avendo al riguardo osservazioni particolari da riferire.

In data 18 luglio 2018 la società di Revisione **Ria Grant Thornton S.p.A.** ha rilasciato la relazione di revisione sul bilancio consolidato, la quale attesta che il bilancio consolidato della Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2017 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

La predetta relazione attesta altresì che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2017.

La relazione medesima evidenzia al paragrafo *Richiamo d'informativa* quanto indicato dagli Amministratori nella Nota integrativa in merito alla continuità aziendale,

specificatamente il presupposto della stessa risulta strettamente legato al buon esito delle operazioni indicate all'interno sia della Relazione sulla gestione che della Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio riporta una perdita di euro 6.772.725, che unitamente alle residue perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo di Euro 1.362.211, aveva determinato un valore di patrimonio netto negativo pari a Euro 3.919.543.

Il Collegio preso atto del *Richiamo d'informativa* espresso nella Relazione dei Revisori, e quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa, manifesta l'importanza del raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari del Piano di Risanamento e del connesso business plan per consentire la soddisfazione del capitale circolante e del Prestito (come ristrutturato) nonché la prosecuzione delle normali attività della Società.

Alla data odierna si fa presente che la situazione di cui all'art. 2447 c.c. con l'assemblea del 29 giugno 2018 la società è stata riportata in bonis.

Nell'esprimere il proprio giudizio in ordine all'approvazione del Bilancio di Esercizio e del Consolidato 2017 i Signori azionisti dovranno tenere conto del giudizio rilasciato dalla Società incaricata della revisione legale dei conti oltre che delle ulteriori osservazioni sopra esposte dal Collegio.

A conclusione di quanto sopra esposto e per gli aspetti di competenza, tenuto conto della manifesta incertezza sulla continuità aziendale, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 secondo quanto proposto dagli Amministratori.

Milano, 18 luglio 2018

Il Collegio Sindacale

Renato Bolongaro

Presidente

Gianluigi Grossi

Sindaco

Fabio Margara

Sindaco

